Anno 101 - Numero 249

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 21 Ottobre 1967

Gli aiuti nel 1966 ai Paesi in via di sviluppo

Dieci miliardi di dollari spesi male e senza controllo

I rimproveri che i cosiddetti «paesi in sviluppo» rivolgono ai paesi più sviluppati (rappresentati, sostanzialmente, nel Gruppo dei Dieci) sono noti. Furono prospettati un paio di mesi fa a Ginevra, in occasione della riunione del Consiglio della Conferenza mondiale sul commercio. Furono esposti, a Rio de Janeiro, a fine settembre: convocata l'assemblea annuale del Fondo monetario. Si ripetono in questi giorni, in occasione della conferenza di Algeri: che ha riunito in quella capitale i principali paesi africani.

Quanto valgono però quelle critiche? Per talune, lo si può giudicare a prima vista da quanto segue.

* *

Si è detto, ad esempio: gli aiuti ai paesi arretrati, da parte dei paesi industriali, sono pochi e scarsi; ancor più, in diminuzione.

Per quanto riguarda la contrazione di questi aiuti, è da premettere che l'intiero Occidente attraversa, in questi anni, una fase recessiva. Quale sorpresa, se ne risentono anche le erogazioni gratuite o quasi, al Terzo Mondo? Per quanto riguarda, poi, l'ammontare di questi aiuti, rifacciamoci ad un dato assai recente. I membri dell'OCED, secondo valutazioni messe a punto dal *Comitato per l'aiuto e lo sviluppo*, operante in quel consesso, hanno ceduto ai paesi sottosviluppati ed agli organismi multilaterali — solo nel '66 — non meno di 9,9 miliardi di dollari; una cifra inferiore di soli 400 milioni alle erogazioni del '65. Non sembra un volume troppo esiguo: considerando che taluni paesi conferenti (come l'Italia) hanno, nel loro ambito, zone sottosviluppate, quindi bisognose d'investimenti.

Si dice poi: di gran lunga la maggior parte degli aiuti concessi torna in patria, come interessi per prestiti in precedenza contratti. Ma si risponde: il pagamento di codesti interessi (in genere, a tassi di favore!) non verrebbe considerato oneroso se i mutui, stipulati a suo tempo, fossero stati impiegati vantaggiosamente dai riceventi. Quegli interessi e quei rimborsi di capitale appaiono invece peso grave, se le somme mutuate furono male investite; o addirittura destinate a beni di consumo. Innumerevoli volte, esperti di paesi industriali hanno ammonito i mutuatari sui requisiti di corretti impieghi. Non furono ascoltati. Sorprende se i riceventi, oggi, appaiono delusi? Dopo tutto, un terzo almeno dell'aiuto globale, concesso dai paesi industrializzati alle aree arretrate, nel '66, fu offerto non dal Settore pubblico, ma dal Settore privato. Pertanto da operatori che debbono, a lor volta, fronteggiare, nei riguardi dei loro creditori, impegni non dissimili.

Si è detto infine a Ginevra, come a Rio od Algeri. I prezzi delle grandi materie prime, ottenute nelle zone arretrate, sono in diminuzione. Frutto di una «congiura» dei paesi industriali. Si dovrebbero istituire congegni sociali di stabilizzazione, a tutela del potere d'acquisto dei paesi in sviluppo.

Ora, l'ipotesi della «congiura» appartiene, in un mondo dominato da acerbe rivalità, al pensiero mitico. Quanto alle possibilità d'ottenere vantaggiosi risultati con fondi di stabilizzazione, non vi è che rifarsi alle innumerevoli «scorte cuscinetto», create fra il '20 ed il '40. Il loro risultato fu disastroso. Le scorte si trovarono a lottare contro il «progresso tecnico» che inevitabilmente si schiera contro materie prime, minerarie ed agricole. Sperar di frenare le favorevoli conseguenze di quelle forze propulsive, è ad un tempo sconsiderato e vano; anche se una mozione in tal senso, fu approvata a Rio. Fra l'altro, la minor domanda dei paesi industriali, verso le grandi materie prime, dipende anche dall'onda recessiva, che oggi interessa l'Occidente. Ma non si va già attenuando?

* *

E' poi vero inoltre, che i progressi effettuati dai paesi sottosviluppati (poniamo nell'ultimo decennio) sono trascurabili come si descrive? La loro produzione industriale si è raddoppiata, in quel periodo. La produzione di acciaio si è triplicata. I loro ricavi monetari per esportazioni — anche se si considera il solo ultimo biennio sfortunato — mostrano un incremento annuale dell'8%. La rete dei trasporti — una delle infrastrutture di maggior peso per lo sviluppo — si è notevolmente espansa. L'insieme dei paesi arretrati ha mostrato aumenti di reddito che, a cadenza annuale, affiorano globalmente il 5%. E nessuno vorrà asserire che sia poco.

E' vero che quel tasso si riduce a quasi la metà per il crescere della popolazione dei paesi arretrati. Ma questo è un fenomeno che rientra nella specifica competenza dei governi dei paesi in sviluppo. I quali, se utilizzeranno, come sembra, la nuova prassi per la limitazione delle nascite, contribuiranno a mantenere sopportabile l'aumento della popolazione mondiale. Entro il 2000, la popolazione mondiale non dovrebbe raggiungere — secondo recenti stime favorevoli — se non i 5,3 miliardi di individui. Una cifra rispettabile; ma non preoccupante come altri dati, tratti da estrapolazioni a partire dalla dinamica demografica attuale.

* *

Ripetiamo allora. I paesi arretrati possono trovare, nell'ambito dei loro stessi confini, la soluzione di molti problemi, anche urgenti. Se sapranno o no rivolgersi a quegli indirizzi, dipende però da molti fattori; non soltanto economici. Dipende ad esempio dall'esistenza — nei paesi in sviluppo — di un gruppo dirigente, sufficientemente numeroso, quanto onesto e capace. Dipende dall'esistenza colà di un sistema monetario e tributario, in grado di evitare — anche in seguito agli aiuti — arricchimenti spericolati, a lor volta fonte di rivalità. Dipende, infine, dalla ragionevolezza, sul piano internazionale, di quei dirigenti, che sappiano conquistarsi la simpatia del mondo esterno: come avviene, per taluni paesi del Sud-Est asiatico.

Orbene, se non si verificano quelle condizioni preliminari, è vano sperar di raggiungere alti tassi di sviluppo, *mediante più ampi aiuti*. Gli stessi si risolverebbero, inevitabilmente, in distruzione di risparmio: ormai raro anche in Occidente.

Un elevato tasso di sviluppo per un certo paese è, in primo luogo, un fenomeno culturale piuttosto raro.

Ferdinando di Fenizio

Gli aiuti nel '66 ai Paesi in via di sviluppo

PAESE (classificato secondo l'altezza del reddito nazionale per abitante)	Reddito nazionale per abitante		Totale netto degli aiuti ai paesi sottosviluppati e agli organi multilaterali		
	in dollari	Ordine occupato	(in milioni di dollari)	% aiuti rispetto al redd. naz.	Ordine occupato
Stati Uniti	3.100	1	4.613,0	0,76	8
Svezia	2.140	2	107,5	0,64	13
Canada	1.990	3	283,5	0,66	11-12
Danimarca	1.880	4	24,2	0,35	15
Australia	1.660	-	136,5	0,71	
Norvegia	1.570	6	17,4	0,29	14
Francia	1.530	7-10	1.290,6	1,70	1
Regno Unito	1.530	7-10	873,4	1,16	5
Germania	1.530	7-10	736,2	0,81	7
Belgio	1.530	7-10	169,6	1,31	3
Olanda	1.380	11	255,6	1,49	2
Austria	1.030	12	48,7	0,66	11-12
ITALIA	940	13	827,5	1,28	4
Giappone	790	14	538,6	0,70	10
Portogallo	380	15	30,8	1,14	6
TOTALE C.A.D.	1.870		9.859,0	0,65	

Nota - L'Italia ha dato con aiuti l'1,28% del reddito nazionale, mentre gli Stati Uniti hanno dato solo lo 0,76%; il Canada lo 0,66%; il Giappone lo 0,70% e il Portogallo l'1,14%. Soltanto pochi paesi, fra cui la Francia, hanno dato, rispetto al loro reddito nazionale pro capite, aiuti in percentuali più elevate dell'Italia.

Fonte: OCDE - Efforts et politiques d'aide au développement. Settembre 1967. - C.A.D. significa: Comitato Aiuti allo Sviluppo.

IERI MATTINA ALL'ALBA, SFINITO, DIGIUNO DA 48 ORE

Il radiologo di Cagliari torna a casa E' stato 10 giorni in mano ai banditi

I parenti avrebbero pagato 10 milioni per il riscatto (qualcuno parla di 30) - La richiesta era di 60 - Ieri mattina i rapitori lo lasciano a pochi chilometri dalla città - Il dott. Deriu ferma un autocarro che lo accompagna alla sua abitazione - E' terrorizzato: afferma di non ricordare nulla - La paura chiude la bocca a lui e ai familiari

In libertà provvisoria i poliziotti arrestati a Sassari

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 20 ottobre.

Finalmente è tornato a casa: il radiologo dott. Giuseppe Deriu, sequestrato dieci giorni fa dai banditi, è comparso questa mattina alle 6,45 sul portone del palazzo di via S. Benedetto, n. 31, dove ha un appartamento al settimo piano. «Nicolina mia, come mi hanno ridotto!», *ha detto alla portinaia, una donna dal viso scuro delle sarde di campagna, e le è caduto fra le braccia.*

Era sconvolto, irriconoscibile (ha 65 anni). Gli abiti strappati, la barba lunga, non stava in piedi dopo aver digiunato per 48 ore sulle montagne a est di Cagliari, negli ultimi due giorni non gli avevano dato neppure un pezzo di pane e un po' di formaggio, cibo abituale nel resto dell'avventura. La portinaia e suo marito hanno portato il dott. Deriu in casa, e intanto i tre uomini che lo avevano accompagnato su un piccolo autocarro sono scomparsi, senza lasciare nomi nè tracce. Sono stati identificati in seguito: Antonio Spanu, 15 anni, Edoardo Spanu, 21 anni, Francesco Monni, 30 anni, di un paese vicino a Cagliari.

Inutile domandarsi se chi lo ha rapito appartiene a qualche gruppo noto: Mesina, «anonima sequestri»? Se c'è qualche legame con l'arresto del legale «Baingio» Piras avvenuto ieri.

Sino a ieri sera il dott. Deriu era rimasto sulle pendici del monte Acuto, 40 chilometri a est di Cagliari: una zona quasi desertica, tutta pietre e pascoli nudi, senza una casa e senza strade, nel cuore del massiccio di Sarrabus. All'imbrunire i banditi si erano messi in marcia; erano tre, mascherati. Avevano accompagnato il medico fino alle 4 di mattina, lasciandolo in un canalone sotto il monte Acuto e ordinandogli di non muoversi prima dell'alba. Il radiologo si era incamminato alle prime luci, solo, dirigendosi verso la strada che congiunge Cagliari a Muravera (sulla costa orientale dell'Isola). Alle 5,30 il medico vide un autocarro, descritto come un «Leoncino», con tre giovanotti a bordo. Chiamò; fece segno e fu raccolto: dopo un viaggio di un'ora e un quarto era a casa.

I camionisti non avevano voluto farsi riconoscere, dopo aver saputo che il loro ospite era il medico rapito dai banditi. La paura di mescolarsi in qualche modo a queste faccende paralizza anche moti che sembrerebbero spontanei. Appena lasciato il radiologo in via S. Benedetto i tre giovanotti si erano allontanati per evitare interrogatori immancabili.

Attorno alla zona del Sarrabus c'era da parecchi giorni una cintura di pattuglie di carabinieri e di agenti di polizia. Questo sarebbe il motivo del ritardo nella liberazione del dott. Deriu, già decisa due giorni fa, quando i familiari avevano pagato il riscatto. I banditi temevano di essere raggiunti; soltanto quando hanno avuto la certezza di un buon margine per la loro fuga si sono decisi a rilasciare il medico, ridotto alla prostrazione fisica.

Qualcuno dice che il dott. Deriu avrebbe fatto uno sciopero della fame per protestare contro gli indugi dei banditi. Il fatto che la somma del riscatto fosse già stata pagata viene dato per certo, anche se la famiglia smentisce di aver versato una sola lira. Anche questo fa parte della tecnica tradizionale: molti preferiscono far credere di non aver pagato il riscatto, anche se il rapimento e la liberazione appaiono così assurdi.

La richiesta era di 60 milioni. Si dice che la famiglia Deriu ne abbia pagato 10 (ma c'è chi parla di 30) dopo lunghe trattative che hanno avuto per protagonista un collega del radiologo sollecitato da una misteriosa telefonata dieci giorni fa, subito dopo il rapimento.

Era il 10 ottobre: nel pomeriggio il dott. Deriu si era mosso da Cagliari in automobile (accompagnato da un contadino, Salvatore Sunda) per visitare la tenuta agricola che possiede a S. Pietro Paradiso, nella zona pianeggiante a nord-est di Cagliari, sotto i contrafforti del Sarrabus. Un viaggio di mezz'ora su strade asfaltate, poi un breve tratto su una stradina polverosa di campagna. In una curva uno sbarramento di grosse pietre costrinse il dott. Deriu a fermare la sua «Volkswagen»; scese e fu aggredito da sette uomini che vinsero subito la sua resistenza.

Dove è stato il radiologo in questi dieci giorni, e con chi? Il silenzio è assoluto. Da questa mattina la porta dei Deriu è sbarrata. La portinaia Nicolina fa salire soltanto parenti e amici stretti, dopo aver ottenuto il consenso della moglie del medico, chiamata ogni volta per citofono. Arrivano mazzi di fiori, telegrammi di rallegramento; c'è aria di festa, attorno alla casa, ma nessuno parla, tanto meno il radiologo liberato.

I vigili urbani hanno gran daffare a sciogliere i gruppi, a far proseguire le automobili; tutti vorrebbero sapere, ma da casa Deriu non filtra più nulla che abbia riferimento con i banditi. Si sa soltanto che il figlio del rapito, Paolo, giovane medico, gli ha fatto un'iniezione tranquillante; che il barbiere è salito a raderlo; che c'è stato un consulto col cardiologo prof. Cherchi perché pare che il cuore del dott. Deriu abbia molto sofferto. Al telefono la figlia risponde immancabilmente: «Deve riposare, non ha la forza di dire una parola».

Neppure il questore Guarino, che coordina la lotta al banditismo, è riuscito a parlare col medico dopo il suo ritorno a casa. La polizia era stata avvertita, con i carabinieri, verso le otto e mezzo. Un colonnello dei carabinieri e il questore avevano subito chiesto di parlare col dott. Deriu, avendo un rifiuto motivato dalla sua prostrazione fisica. Nel pomeriggio il questore Guarino è salito in casa Deriu, ma non ha parlato col radiologo. «Non posso fare commenti» *ripete il questore, ma sembra certo che non ci sia stato alcun colloquio.*

E' evidente che il dott. Deriu, i suoi familiari e i suoi amici che hanno partecipato alle trattative potrebbero dare indicazioni molto utili per la caccia ai banditi; non lo fanno perché intimoriti da minacce immaginabili. I contatti con i rapitori sono stati avvolti dal segreto e sono rimasti un affare dei Deriu, mentre carabinieri e polizia indagavano per loro conto. E' un comportamento che ha motivazioni umane, pur mostrando scarso coraggio civile, e che conferma i legami del banditismo di campagna con le organizzazioni di città (i Deriu sono intimoriti da qualcuno che potrebbe sparare anche in una strada del centro).

Comportamento che favorisce l'«anonima sequestri», o gruppi simili, dando ai banditi tutto il tempo di mimetizzarsi, e ostacola al tempo stesso le indagini.

Mario Fazio

Il provvedimento a favore del commissario Juliano

Con il capo della Mobile di Sassari in libertà anche il brigadiere Gigliotti

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 20 ottobre.

(a. p.) Il dott. Elio Juliano, capo della Squadra Mobile di Sassari, ed il brigadiere Giuseppe Gigliotti hanno ottenuto la libertà provvisoria già concessa venerdì della scorsa settimana al vice-commissario dott. Giuseppe Balsamo. I due non hanno ancora lasciato l'ospedale militare di Cagliari, nel quale si trovano ricoverati. Prima di poter ritornare alle loro case devono attendere che si concluda la loro pratica di malattia, trovandosi nell'ospedale in qualità di degenti; questo potrà avvenire soltanto domani mattina.

La decisione del giudice istruttore, dott. Pietro Fiore, è venuta dopo l'interrogatorio cui il commissario e il brigadiere sono stati sottoposti mercoledì da parte del magistrato, recatosi appositamente a Cagliari. *(Ansa)*

Il conte Calvi tenta di dissuadere Beatrice



La giovane principessa, in auto con il cugino Pierfrancesco Calvi di Bergolo, lascia la villa dell'attore Maurizio Arena. Beatrice ha fatto visita, nella residenza presso Roma, alla zia Jolanda Calvi di Bergolo: dopo un colloquio di circa mezz'ora la principessa ha nuovamente raggiunto Arena in una località sconosciuta (Telefoto)

Alla Camera seduta ininterrotta

La maggioranza decisa a discutere 24 ore su 24

I deputati socialisti invitati ad essere sempre presenti a Montecitorio per evitare che di notte manchi il numero legale - Ieri votato il terzo articolo della legge regionale (ne mancano ancora 23)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Continua alla Camera la prova di forza cominciata quattro giorni fa tra le destre ed il resto dell'assemblea. La fine appare remota. Oggi, esaurite le votazioni a scrutinio segreto sugli emendamenti ed i contro-emendamenti presentati al terzo articolo della legge elettorale regionale, la maggioranza ha potuto approvarne il testo nel suo complesso. Hanno votato 341 deputati: i voti favorevoli sono stati 288, quelli contrari 53. Per giungere a questo risultato sono occorsi due giorni. L'articolo riguarda la durata in carica dei consigli regionali. Ve ne sono da approvare ancora 23.

E' poi cominciata, con la solita esasperante lentezza, la discussione sull'articolo quattro, alla quale seguiranno la esposizione degli 11 emendamenti proposti, e altrettante votazioni segrete.

La seduta, iniziatasi martedì pomeriggio, ha raggiunto stasera a mezzanotte le cinquantanove ore effettive, intervallate da ventun ore di riposo, e le cinquantasette votazioni a scrutinio segreto. Proseguendo di questo passo, e in considerazione del fatto che per un solo articolo (il ventiduesimo in cui vengono fissate per il 1969 le prime elezioni regionali) sono stati presentati ben centoventisei emendamenti, si potrebbe arrivare teoricamente a metà novembre. Per controbattere validamente l'ostruzionismo ed evitare un simile pericolo i gruppi del centro-sinistra sono alla ricerca di qualche rimedio.

La segreteria del partito socialista ed il gruppo parlamentare della Camera hanno oggi esaminato, in una riunione congiunta, la situazione che si è determinata e che hanno definito «un *aperto attentato al prestigio ed alla funzionalità del Parlamento*».

E' stato deciso che per i deputati socialisti siano aboliti i turni. Da stasera essi sono tenuti ad essere costantemente presenti a Montecitorio, e questo lascia ritenere che si voglia assicurare in qualsiasi momento il numero legale, per evitare anche le interruzioni notturne.

Mentre era in corso la seduta, verso le 23,30, si è sparsa la notizia che al centralino di Montecitorio era giunta una telefonata anonima la quale avvertiva che una bomba era stata posta in una delle tribune. Da una rapida indagine, è risultato che l'informazione era infondata.

Una vivace polemica fuori dell'aula si è aperta tra il ministro Taviani e l'on. Malagodi. Il ministro ha detto che l'ostruzionismo messo in atto dalla destra è «*privo di qualsiasi logica democratica*».

Taviani ha inoltre negato che sia valida l'ipotesi avanzata dalla destra di uno scioglimento anticipato del Parlamento.

L'on. Malagodi ha replicato duramente, ripetendo in nove punti le argomentazioni da lui avanzate alla Camera contro le Regioni.

La controreplica di Taviani è stata breve e secca: «*Sui punti di vista dell'on. Malagodi ho già, e ampiamente, esposto il mio pensiero martedì alla Camera. Se non si ritiene sufficiente il dibattito in Parlamento si ricorra al referendum ed il discorso verrà ripetuto nel Paese*».

Gianfranco Franci

La dc ammonisce 8 deputati perché assenti alle votazioni

Roma, 20 ottobre.

L'ufficio di presidenza del gruppo democristiano della Camera, in seguito alla deliberazione del direttivo presa nella seduta del 19 scorso, ha adottato il provvedimento del «richiamo scritto» con comunicazione alla direzione del partito nei confronti dei seguenti otto deputati, assenti alle votazioni svoltesi fino alla notte del 18 ottobre: Buzzetti, Cappello, D'Antonio, De Zan, Di Leo, Donat Cattin, Vedovato, Viale. *(Ansa)*

L'Altezza reale invaghita del "fusto,, repubblicano

Questi ragazzi di Umberto sono sorprendenti. Mancano forse di equilibrio, ma non di fantasia. Non entreranno nella storia, ma inflazionano la cronaca. Si è più parlato di loro che di tutti gli antenati: eppure, dal tempo del Biancamano e dei vari Filiberti, qualcosa è accaduto.

Non praticano il genere eroico, ma sono fortissimi nel sentimentale. Ad esempio: Maria Gabriella si fece notare con Walter Chiari, Maria Beatrice si fa discutere con Maurizio Arena. Cinema e varietà.

Della famiglia accettano il nome e le rendite: dei santi e dei guerrieri che onorarono la dinastia si occupa, con qualche saggio erudito, soltanto la regina. Non sanno nulla di quelle principesse che, per obbedienza, o per salvare la ragion di Stato, andavano spose a un ignoto e non amato «delfino», in un Paese straniero. Ed è giusto: i diritti del cuore contano più delle esigenze del trono. Specialmente, quando il seggio reale è ridotto a simbolo, o a ricordo. Ma queste giovanette hanno una disponibilità di affetti eccessiva: c'è posto per il torero, sia pure laureato, per il giovanotto borghese, sia pure di buon nome, per il marito divorziato, sia pure di larghe rendite, e c'è anche una favorevole disposizione per l'attore in disarmo, tanto bisognoso di tenerezza e d'un rilancio.

Noi non troviamo nulla di riprovevole nel fatto che un'Altezza Reale s'invaghisca d'un «fusto» repubblicano: ci sono fanciulle cresciute nelle Corti nordiche che sono diventate mogli di fabbricanti di camicie e di allevatori di bestiame. Hanno scelto il ruolo delle semplici signore, rinunciando ai fastigi della corona. Edoardo lasciò Buckingham Palace per seguire la sua Wally Simpson.

Non ci scandalizza neppure vedere la figlia minore dell'ex sovrano che riceve fotografi e giornalisti in un tripudio di spaghetti all'amatriciana e di vini dei Castelli: è segno che si sta già abituando alla nuova condizione.

Possiamo comprendere anche le sue ragioni: «*Io voglio vivere nel presente*», ha detto a un'intervistatrice. E Maurizio Arena, con freudiano slancio, si è pure spiegato: «*E' una creatura d'oro*».

Non ci piace, ecco tutto, questo fracasso: le conversioni che preferiamo sono quelle silenziose, le crisi delle anime che meritano rispetto non tengono conto delle esclusive dei *fotoreporters* e del *copyright* degli editori.

«*Sono pronta a barattare mille anni di tradizione per la mia vita di donna*», ha detto la Titti. E' una scelta, che si può anche accettare. E' l'avvenire che conta per questa generazione. Vogliono molto, e lo vogliono subito.

Insomma, nel catalogo dei desideri di Sua Grazia, è entrato il colorito personaggio che, partendo dalla Garbatella, e col solo scopo di rendere felice un cuore incompreso e solitario, sta marciando verso Cascais. Tutti i figli di Dio hanno le ali e possono quindi volare, e Maurizio Arena, povero, ma bello e intraprendente, ha mirato in alto. A un cielo blu Savoia.

A dar retta ai resoconti, il grande passo è stato già compiuto. Un sindaco francese avrebbe unito Maurizio Di Lorenzo, in arte, si fa per dire, Maurizio Arena, e Maria Beatrice Savoia, per gli intimi e i pettegoli «Titti».

Noi crediamo che si tratti di un'ulteriore invenzione, tirata fuori per animare un malinconico fumetto, o uno squallido programma pubblicitario: ma tutto è possibile, anche le nozze che preludono alla realizzazione di un copione cinematografico. Lo scherzo, se tale è, non ci stupisce: dopo un tentato suicidio ci può essere anche un tentato matrimonio.

Quello che meraviglia è che questa signorinetta sia lasciata, ancora una volta, sola, partecipe, forse involontaria, d'un gioco fatto di smentite e di conferenze stampa, di fughe ridicole e di arrivi simulati, di passioni da tradurre in *fotocolors* e di atteggiamenti per narratori sensibilissimi. «*La Titti mi pare*» scrive una collega, «*una gattina che fa le fusa*».

Forse Maria José dovrebbe lasciare per qualche ora le ricerche sul glorioso passato per dare uno sguardo al mediocre presente, forse Umberto dovrebbe trascurare le cupe meditazioni sulla scogliera, le passeggiate in riva all'oceano, per seguire le corse, dalla Svizzera alla Spagna, alla Francia, all'Italia, di questa sua troppo vivace prole. Ma si parla d'un uomo deluso e malato, che aspetta soltanto di andarsene, che fa pena.

I tenaci monarchici, invece di preoccuparsi di salvare l'«istituto», farebbero meglio a soccorrere una disgraziata famiglia, che ha perduto la guerra e non ha trovato la pace.

Enzo Biagi

(Vedere a pagina 5 i nostri servizi e le fotografie).

CRONACA CITTADINA

Infaticabili agenti fiscali

Si annunciano sorprese per 5 mila contribuenti

Per l'imposta di famiglia: sono in gran parte nuove iscrizioni - L'assessore dottor Benzi precisa: «Si tratta di nuclei familiari appena formati; nell'anno avremo altre revisioni»

Non c'è pace per i contribuenti. Abbiamo appena finito di ricevere le rettifiche dell'imposta di famiglia per l'anno in corso e già si annunciano quelle relative all'anno che verrà. In questi giorni l'ufficio tributi del Comune, diretto dal dott. Rocco, conclude la «*prima revisione imposta di famiglia 1968*»: in totale circa cinquemila partite. Le notifiche arriveranno agli interessati entro novembre; le imposte saranno iscritte nel ruolo di seconda serie in pubblicazione alla fine del prossimo giugno.

In realtà, più che di «prima revisione» si dovrebbe parlare di «prima tassazione». Quasi tutte le 5000 partite riguardano contribuenti scoperti attraverso il controllo annuale dei registri anagrafici e dei redditi: la «vendemmia» dell'ufficio tasse tra i cittadini di recente acquisto e tra quelli che hanno intrapreso iniziative industriali o commerciali. L'assessore dott. Benzi conferma: «*Non si tratta di evasori, ma di nuovi nuclei familiari o di nuove attività commerciali e industriali. Nel '68 ci saranno altre più vaste e importanti revisioni*».

Mentre si mettono le fondamenta per il futuro, si fanno i bilanci per l'imposta di famiglia '67 che, secondo le previsioni, deve dare al Comune un introito di 9 miliardi 600 milioni. Con i ruoli di prima serie, pubblicati nel dicembre scorso era stato assicurato un gettito di 8 miliardi 831 milioni; con i successivi d'un miliardo 226 milioni. Dall'ottobre '66 ad oggi gli uffici hanno reperito, con quattro revisioni, 10.476 nuovi contribuenti per un imponibile di 8 miliardi e un'imposta di 291 milioni; inoltre hanno notificato maggiorazioni ad altri 38.052 torinesi per un imponibile, calcolando quello già a ruolo, di 87 miliardi e un'imposta di 8 miliardi, comprensiva anche qui della tassa a ruolo.

Su un totale di 48.528 variazioni, per 455 si è raggiunto l'accordo prima ancora che le notifiche giungessero al destinatario, 15.376 (pari a circa il 32 per cento) sono in contestazione, per le rimanenti si è fatto un concordato, oppure i contribuenti le hanno accettate «per silenzio», cioè senza metterle in discussione.

La revisione più importante è avvenuta a giugno e ha interessato 25.439 nuclei familiari per un totale imponibile di 52 miliardi e un'imposta di oltre 4 miliardi (comprese le voci a ruolo). Finora sono state definite oltre 20 mila pratiche, per un imponibile di 22 miliardi e un maggiore gettito di 690 milioni. L'aumento di imposta si ripartisce fra le seguenti categorie di contribuenti: 60 milioni saranno versati dai proprietari di immobili, 15 dagli ambulanti, 65 dagli artigiani, 120 dai commercianti, 110 dagli industriali, 220 dai lavoratori dipendenti, 100 milioni dai professionisti.

Dice l'assessore Benzi: «*Siamo sempre disposti al concordato, tuttavia contiamo di raggiungere, nell'arco di due anni, il gettito totale di 9 miliardi 600 milioni iscritto a bilancio per il '67 alla voce imposta di famiglia*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15
MINIMA + 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,5; pressione 745; umid. 70%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ridotta al mattino. Temp. a Caselle: mass. +16; min. +5,7; media +10,9

Per la città degli studi si sceglie La Mandria

La proposta al consiglio universitario - Il terreno, 500 ettari, costerà un miliardo e mezzo

Gli studenti dell'Università e del Politecnico sono 25 mila, il doppio di dieci anni fa; sedi ed attrezzature non sono più sufficienti. Per risolvere il problema edilizio l'autorità accademica ha deciso di costruire una città universitaria capace di accogliere oltre trentamila giovani e per primi quelli delle facoltà più sacrificate: economia, veterinaria, farmacia, scienze e agraria. Costo totale, 50 miliardi.

La scelta definitiva dell'area adatta alla futura città degli studi spetta al consiglio di amministrazione dell'Università; l'incarico di indicarla è stato dato ai rappresentanti delle facoltà.

L'esame è durato dieci mesi. Dei nove appezzamenti iniziali ne sono stati presi in considerazione tre: Venaria, alla «Cascina gli Stessi» nei pressi di Borgaro, e a La Mandria. La commissione ha ultimato i lavori nei giorni scorsi e ieri ha deciso di segnalare al consiglio amministrativo un vasto appezzamento all'interno della tenuta La Mandria. La superficie è di circa 500 ettari e dista 17 chilometri dal centro di Torino.

A favore de La Mandria gioca il prezzo: 300 lire il metro quadro (in totale la spesa sarà di un miliardo e mezzo di lire) ma si spera in ulteriori ribassi. Appartiene ad un unico proprietario e quindi le trattative per l'acquisto non dovrebbero presentare difficoltà. Tra gli altri fattori che hanno influito sulla scelta vi è «*la rete stradale interna già tracciata, il clima asciutto e senza nebbia, la posizione in una zona verde, il suolo adatto per costruzioni così imponenti*».

Unico problema quello delle cosiddette «infrastrutture»: strade di accesso, allacciamenti per luce, acqua, gas, servizi. Ma sono di competenza degli enti locali e non graveranno sul bilancio dell'Università.

Per quanto riguarda i collegamenti la commissione fa notare che «*la ferrovia per le valli di Lanzo potrebbe essere usata come prolungamento della futura metropolitana torinese, oppure si potrebbe tracciare un allacciamento con la tangenziale nord che dista dalla zona circa 9 chilometri*». La tenuta La Mandria viene considerata un «polmone verde» per Torino. La città degli studi potrà soffocarlo? I professori sono convinti di no.

L'area della «Cascina gli Stessi» è stata scartata perché il prezzo, intorno alle 3 mila lire il metro quadro, era troppo alto. L'area di Venaria, in gran parte su terreno militare, avrebbe comportato trattative troppo laboriose e poche probabilità di accordo. Nel prossimo quinquennio l'Università avrà dallo Stato oltre 7 miliardi per le nuove costruzioni. La spesa per l'area a La Mandria lascerà un largo margine per cominciare a costruire.

Aule anguste, inadatte e sporche

Per 150 mila studenti delle scuole pubbliche torinesi le lezioni si sono iniziate da una ventina di giorni, ma non tutti i problemi per la loro sistemazione sono risolti o almeno non lo sono in maniera soddisfacente. Dalle elementari alle medie si lamentano scarsità di locali, aule infelici, anguste, inadatte. Decine di lettere, ogni giorno, portano a «*Specchio dei tempi*» le proteste dei genitori.

Una «madre angosciata a nome delle altre» parla della succursale dell'elementare «Coppino» in via Torricelli: «*L'ingresso è costituito da una ex bottega, l'illuminazione è disastrosa, i banchi troppo stretti. Ne va di mezzo la salute*». Il direttore prof. Facchini risponde: «*Le aule affittate in un edificio privato, non sono l'ideale, ma neppure peggiori di altre. In passato ospitarono un asilo. Attualmente accolgono 290 alunni: 8 classi al mattino e 3 al pomeriggio*». Lamentele e ripetizione per l'elementare «Collodi»: sei aule funzionano al pianterreno in una casa privata. «*Ma la situazione non è così drammatica* — obiettano gli insegnanti; — *i locali sono nuovi, puliti e prospicienti la sede*».

Amarezze anche per una parte dei 1420 studenti del magistrale «Regina Margherita». La scuola ha sede in via Bidone, succursali in via Ormea, via Modena, via Figlie dei Militari e corso Spezia. A proposito dei locali di corso Spezia un gruppo di genitori chiede «*se è lecito lasciare i ragazzi in scuole tanto sudicie. Non esigiamo edifici nuovi, ma almeno puliti*». I professori spiegano: «*L'edificio è comunale; ospita fin dallo scorso anno 8 classi (270 studenti) del "Regina Margherita". A giugno il Comune aveva promesso che avrebbe fatto imbiancare i muri. Purtroppo non se n'è fatto nulla. Lo scorso anno sono state concesse 65 mila lire per la pulizia, ne occorre almeno il doppio: perché il Municipio non fornisce il materiale*».

L'assessore dott. Lucci ha dichiarato che appena le banche concederanno il richiesto mutuo di 400 milioni per le opere straordinarie di manutenzione nelle scuole, saranno imbiancate anche le aule di corso Spezia. Aggiunge che le aule sistemate in locali d'affitto, circa 300, non sono certo l'ideale. «*Ma si è dovuto ricorrere a questo espediente per venire incontro ai desideri delle famiglie che sollecitano con insistenza l'abolizione dei doppi turni*». Per quanto notevole sia lo sforzo per la costruzione di nuove scuole il numero dei doppi turni da tre anni è stazionario. «*L'ingente impegno del Comune basta appena a fronteggiare l'aumento annuo della popolazione scolastica*».

Furiosa galoppata nelle vie dense di traffico

Cinque cavalli imbizzarriti caricano la folla e si lanciano contro le auto

Fuggono dal mattatoio di corso Vittorio, irrompono nel mercato di piazza Benefica, sconvolgendo banchi e ceste; i cittadini si salvano nei portoni - Una madre travolta con il bimbo, la carrozzella distrutta - I cavalli danneggiano parecchie macchine; corrono inseguiti da vigili e polizia - Tre catturati, due abbattuti a colpi di pistola

Folle galoppata di cinque cavalli imbizzarriti per le vie del centro: hanno seminato il panico, finché tre sono stati ripresi e due abbattuti a colpi di pistola.

Sono le 11, al mattatoio di corso Vittorio. Si stanno scaricando alcuni vagoni di cavalli destinati al macello, acquistati dal commerciante Italo Varrone, che ha gli uffici in corso Inghilterra 3. Un enorme stallone nero, che forse ha fiutato l'odore del sangue, si impenna, strappa la cavezza, irrompe in corso Vittorio e svolta per via Principi d'Acaja. Altri quattro cavalli riescono a liberarsi e a seguirlo.

Passano tra uno stridere di freni, colpi di clacson e urla. Accecati dal terrore, travolgono tutti gli ostacoli. All'altezza della porta del macello, uno incespica nella 850 di Salvatore Lentini, via S. Paolo 21, tenta di superarla scalpitando con gli zoccoli sul tetto; poco più avanti un altro si accanisce contro la Dauphine di Giuseppe Nogara, via Carena 11. I pedoni cercano scampo addossandosi al muro, infilandosi nei portoni.

All'angolo di via Susa, uno degli animali è catturato: l'agente Franco Misitano, di guardia ad un ufficio postale, racconta: «*Ho visto arrivare i cavalli al galoppo e mi sono gettato in mezzo alla strada con le braccia alzate per fermarli. Uno è scivolato ed è caduto, gli altri si sono trattenuti nitrendo furiosi, poi hanno ripreso la corsa oltrepassandomi*». E' riuscito ad afferrare l'ultimo e a calmarlo.

Gli altri quattro irrompono nel mercatino di piazza Benefica gremito di folla. Tra grida di terrore, galoppano tra le bancarelle, rovesciando ceste, strappando i teloni. Cleonice Pellegrino, 70 anni, via Principi d'Acaja 43, è colpita da uno zoccolo al piede destro e gettata a terra. Una madre, con il bimbo nella carrozzella, vive attimi di angoscia.

Si chiama Ilva Ghio, 33 anni, abita in via Susa 40 con il marito Luciano, due gemelli di sette anni, e il piccolo Andrea di venti mesi. Sconvolta dallo choc, ha dovuto mettersi a letto. Racconta: «*Sento urla, scalpitare di zoccoli e mi volto: i cavalli mi sono già addosso. Ho pensato solo al piccolo Andrea, nella carrozzella; l'ho afferrato e gettato su un banco di verdura, poi mi sono lanciata anch'io dietro di lui: un cavallo, passando, mi ha urtato alle gambe. Ho visto la carrozzella sparire tra le zampe, un istante dopo era sconquassata*».

Un vigile motociclista, Francesco Patrizi, 36 anni, ha visto passare il branco e si è gettato all'inseguimento. Dice: «*La mia paura era che irrompessero nel traffico di corso Francia*». Li sorpassa, blocca con la moto per traverso la strada cercando di fermarli, ma i cavalli tornano indietro. Tentano di arrampicarsi sulla «124» nuova di Ubaldo Ruffato, 37 anni, via Fratelli Carle 57, fracassando il parabrezza e schiacciando il cofano e il tetto, attraversano corso Vittorio con il semaforo rosso, imboccano via Boggio. Qui uno si azzoppa e viene catturato.

Ma gli altri tre, con il cavallo nero in testa, proseguono a galoppo sfrenato: ora sono ansimanti, coperti di schiuma. Il vigile Patrizi, con la sua moto, è riuscito di nuovo a superarli: li precede soffiando nel fischietto, premendo sul clacson per avvertire i passanti del pericolo: in corso Ferrucci il traffico si arresta, ma la «600» del sacerdote don Molinaro è travolta sotto gli zoccoli. In corso Lione, il cavallo più piccolo, stremato, cade; si rialza, e un passante afferra la cavezza e lo calma.

Soltanto due, ora, proseguono la corsa: corso Peschiera, piazza Marmolada. Al vigile Patrizi si unisce un'auto della polizia stradale, guidata dall'agente Borri, che ha a fianco il brigadiere Raffaello Di Giorgio. «*Cercavo* — racconta il vigile Patrizi — *di spingere gli animali nel recinto della Fiat, lungo la linea ferroviaria, dove sarebbero rimasti intrappolati. Ma mi scartavano, il cavallo nero, anzi, si impennava nitrendo e scalciando, poi tentava di caricarmi*».

Allora, con il brigadiere Di Giorgio, ha deciso di abbatterli. In corso Montecucco, la moto e l'auto della stradale hanno affiancato l'ultimo: «*Abbiamo sparato con le pistole, io da una parte, il brigadiere dall'altra. L'animale è subito stramazzato a terra. Siamo tornati più tardi a finirlo con un colpo alla testa*». Ma il cavallo nero ha proseguito. Il vigile e il brigadiere hanno vuotato i caricatori delle pistole, è stato raggiunto da più di mezza dozzina di proiettili. Ha fatto ancora duecento metri, prima di abbattersi e morire, agitando disperatamente gli zoccoli.

La signora Ghio con il figlio: una paurosa avventura

Si apre la Mostra del pane

Esposti 576 campioni di 450 panificatori piemontesi

Si apre domani la campagna indetta dal Comune per migliorare la qualità del pane e valorizzare il grissino torinese. Alle 18 si inaugurerà alla Bussola (via Po 8) la Mostra del pane, con esemplari di tutta Italia. I prodotti partecipanti al concorso regionale, sono stati classificati dagli otto presidenti delle associazioni panificatori piemontesi. Su circa 5 mila panificatori della regione, 450 hanno partecipato alla gara con 576 campioni diversi: 413 di pane comune, 62 di pane speciale e di fantasia, 12 di pane integrale o con cereali diversi, 89 di grissini artigiani «stirati». E' un'esposizione fragrante di tutte le forme tradizionali: *monferrine, tomatiche, savoiarde, montasù* e *biciolan*, i *tupunin* di Cuneo e i secolari *Drunè*, i *cagnòlin* di Alessandria e le *navette* di Novara. E poi le composizioni di fantasia: dalla Mole Antonelliana all'emblema della Repubblica; dal bassorilievo geografico del Piemonte, a grappoli d'uva e funghi.

Domenica 29 la manifestazione si concluderà con un Convegno regionale di panificatori, al Teatro Carignano. Verranno assegnate 20 targhe, 50 coppe, 150 medaglie d'oro, medaglie d'argento e diplomi.

Sciopero di 24 ore oggi nel legno compensato

Per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria si svolge oggi uno sciopero di 24 ore dei lavoratori del settore legno compensato. In Torino e provincia le aziende principali sono: Caris, Querena, Grado, Magliano, Europan, Inco. I lavoratori, in totale, sono oltre 2500.

Continua l'opera di bonifica della polizia

Liberati dalle moleste presenze i dintorni delle scuole e chiese

In due giorni la "buon costume" ha diffidato un centinaio di prostitute - Trenta sono state proposte per la "sorveglianza speciale": la decisione spetta alla Magistratura

Altro fatto: la mondana «aggredita» ha inventato la rapina

L'opera di bonifica morale intrapresa dal questore dott. Catenacci comincia a dare i risultati che l'opinione pubblica auspicava. Anche ieri le pattuglie della «buon costume» hanno percorso la città soffermandosi nelle zone più infestate dalle prostitute e dai loro sfruttatori: il Valentino, le adiacenze del liceo *Alfieri* e della scuola media *Manzoni* in via Giacosa, i paraggi dell'oratorio salesiano di via Ormea, delle chiese e del cimitero. I viali del parco sono ora ripuliti dallo sconcio, gli studenti e i professori non sono più costretti ad assistere a episodi volgari e indecenti.

Alle 75 prostitute «diffidate» giovedì, se ne sono aggiunte ieri altre 38. Dopo la sosta in questura — per gli accertamenti e la notifica delle misure in cui potrebbero incorrere — sono state rilasciate. Oggi la polizia tornerà negli stessi luoghi, per controllare se hanno ottemperato alla diffida. In caso contrario, saranno proposte per la «sorveglianza speciale»: un provvedimento che, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, spetta alla magistratura.

Il questore è deciso a restituire a Torino il decoro di un tempo. Delle 75 prostitute «fermate» l'altro giorno, 30 sono già state proposte per la «vigilanza». Se l'autorità giudiziaria riterrà validi i motivi dell'istanza, esse dovranno rassegnarsi a non frequentare locali pubblici, a non uscire di casa durante le ore notturne, e ad altre limitazioni che non favoriranno certo la loro squallida attività.

In caso di recidiva, le sanzioni saranno più severe: divieto di soggiornare a Torino, obbligo di risiedere per un determinato periodo in qualche piccolo centro designato dal giudice. Seguiranno cioè, la sorte degli individui riconosciuti «socialmente pericolosi». Nell'ipotesi che si sottraessero a quest'ultima disposizione, rischierebbero la condanna da 3 mesi ad un anno di carcere.

L'energia dimostrata dal questore ha messo in allarme tutto un mondo agguerrito e scaltro. Appunto per queste sue caratteristiche era necessario affrontarlo con ogni sistema previsto dalla legge. Che ha il dovere di rispettare la libertà dei cittadini, ma anche il diritto di esigere che un'esigua minoranza di sciagurate e di sfruttatori non trasformino Torino in una sozzura.

* *

Un'altra prostituta dovrà fare i conti con la giustizia. Bianca Bregiutti, 53 anni, via Mazzini 3. E' la donna che l'altra sera aveva denunciato alla polizia di essere stata aggredita, minacciata di morte e rapinata della borsetta da un «cliente». L'episodio si sarebbe svolto in riva al Po, sul corso Moncalieri.

Il racconto della Bregiutti non ha convinto la polizia, che ieri ha voluto ricostruire l'aggressione interrogando alcune colleghe della presunta vittima. Queste hanno precisato che la Bregiutti, quando ha risalito la scarpata gridando, aveva la borsetta. Non era vero, quindi, che gliel'avessero rubata. «Avete visto il mio amico?», s'informò subito. «E' laggiù, con l'auto», risposero. La Bregiutti, insieme al «protettore», si mise alla ricerca dei due giovani con i quali era stata vista poco prima litigare perché le avevano rifiutato il compenso, e che erano fuggiti a piedi verso le Molinette.

Non li trovarono, tornarono accanto all'auto che i due giovani avevano abbandonato. L'amico della Bregiutti s'accorse che si trattava di un'auto rubata, perché i cavi dell'accensione erano staccati. I due cominciarono a litigare, la donna subì una «lezione» per la sua dabbenaggine. Quando l'uomo se ne andò, la Bregiutti ebbe l'infelice idea di presentarsi alla polizia inventando la rapina. Sarà deferita all'autorità giudiziaria per simulazione.

Bianca Bregiutti, 53 anni: è nei guai per una bugia

Guida senza patente e cerca di travolgere un poliziotto

Una pattuglia della polizia ieri alle 14,30, in corso Brescia, ha fermato un giovane che era al volante di una «1500» spider. Invitato a presentare i documenti, ha dichiarato di essere Aldo Cacciamano, di 26 anni, via Martorelli 20, proprietario della vettura. Ma quando gli hanno chiesto la patente ha detto di non averla, poi, all'improvviso, ha messo in moto ed è fuggito. Ha cercato addirittura di investire l'agente Cipollini che era davanti alla macchina e che è stato costretto a gettarsi a terra. Mezz'ora dopo la vettura è stata trovata abbandonata, in via Valdieri. Il Cacciamano è scomparso.

IN 8ª PAGINA

Ha ucciso il marito che voleva lasciarla

Condannata a 11 anni

IN 10ª e 18ª PAGINA

Altre notizie di cronaca

Specchio dei tempi

Il saluto che si deve a un soldato? - Il dott. Hustin nessuno lo conosceva, invece Meroni... - Un film superfluo - I ragazzi di Villafranca d'Asti protestano contro il parroco - La nuora dal cuore gentile

Un lettore ci scrive da Monesiglio (Cuneo):

«Mitigata l'angoscia delle prime ore, mi sono deciso a scriverti per chiederti un favore. Tutti siamo rimasti impressionati dalla crudele, prematura morte di Gigi Meroni ed abbiamo sofferto con quelli che a lui erano più vicini.

«Vorrei che, tramite tuo, le autorità competenti concedessero, domenica allo stadio, quando verrà osservato il minuto di silenzio in ricordo dello sventurato calciatore, che una tromba suoni il "silenzio fuori ordinanza". Sarebbe un degno omaggio ad un uomo che ha sacrificato la vita nel serio adempimento del proprio dovere.

«E che il pianto di quella tromba accomuni quello di tutti noi sportivi per un giovane campione che non potremo applaudire mai più».

Pino Negro

Un lettore ci scrive:

«Vorrei ricordare al sig. Cardoni, che si lamenta per le scarse lacrime e per le poche righe scritte alla morte del dottor Hustin, che il povero Meroni innanzitutto aveva 24 anni, mentre l'illustre scienziato ne aveva qualcuno di più. In seconda analisi, la grande maggioranza che tuttora piange Meroni, il dott. Hustin non lo conosceva.

«Vede sig. Cardoni, la massa è portata a commuoversi per delle persone o cose o fatti di cui abbia una certa conoscenza più o meno diretta. Non credo che chiunque abbia beneficiato della scoperta del dott. Hustin, alla notizia della sua morte, avrà provato la stessa tristezza che proviamo noi, ora che è scomparso il nostro Gigetto, settimanale benefattore del nostro spirito.

«Trovo molto ingiusto che non si riconosca che il merito di questo ragazzo (divertire la folla la domenica pomeriggio) è pressoché equivalente, nelle dovute proporzioni, al merito del dott. Hustin, che ha saputo alleviare sofferenze umane. Lei sicuramente non ha mai provato le emozioni che ci ha fatto provare Meroni, quindi non può giudicare. La domenica, il football e Gigi in particolare, scaricava la tensione nervosa di una settimana di lavoro, a chi come me (e siamo in molti) non può permettersi una sciata al Sestriere o una cavalcata chissà dove, o rifiuta di rinchiudersi in un cinema a sorbirsi sesso e violenza, o rinuncia ad incolonnarsi in estenuanti code per un breve insulso *week-end*.

«Ora Gigi non c'è più, e con lui i nostri sogni domenicali. Almeno per qualche tempo. Mi creda sig. Cardoni».

Massimo Costa

Un lettore ci scrive:

«Siamo dunque giunti tanto in basso? Non si sono ancora dissolti nell'aria il crepitio delle armi assassine, l'urlo lacerante delle sirene delle auto della polizia, le grida di terrore dei passanti ed ancor vivo e struggente è il dolore delle famiglie delle vittime che già si apprende la notizia di un prossimo film sulle gesta del criminale quartetto.

«Dimentichiamo questi tristi episodi. Sarà semmai il verdetto della Giustizia a ricordarci, con il suo grave monito, quei tremendi istanti e non un film, "girato" con evidenti scopi di lucro, che specula su dolorosi avvenimenti della vita di noi cittadini.

«Non ditemi che esso avrà intenti sociali. Bella cosa immortalare su pellicola le gesta di quattro sventurati ad esempio ed edificazione della gioventù! E, a questo punto, ha anche ragione di protestare contro quei "matusa" irresponsabili fautori di sì nobile iniziativa!

«Con affetto».

Un giovane d'oggidì

Tre lettori ci scrivono da Villafranca d'Asti:

«Caro "*Specchio dei tempi*", permetti che anche noi rubiamo un po' del tuo tempo prezioso per farti conoscere una questione che sta a cuore a noi ed a tanti altri ragazzi di Villafranca. Anni or sono un nostro caro parroco, che ora non è più, aveva concesso un pezzo di terreno della sua parrocchia affinché se ne facesse un campo sportivo. Il terreno era stato sistemato con una spesa non indifferente, era diventato bello e vi si poteva giocare bene al pallone. Oltre a questo scopo serviva anche ai ragazzi delle scuole elementari e medie per fare ginnastica.

«Ieri, per ordine del nuovo parroco, un grosso trattore lo ha arato per seminarvi il grano e perché nessuno lo vedesse lo ha fatto di notte. Oggi, quando abbiamo visto quella piana arata ci si è stretto il cuore ed abbiamo pensato che al parroco non piacciono i bambini che corrono dietro al pallone anche se buona parte di questi erano i frequentatori dell'oratorio, con in testa il vice-parroco. Quando Gesù disse: "Lasciate che i pargoli vengano a me" cosa intendeva dire?

«In tutti i paesi i preti fanno l'impossibile per avere un campo sportivo per portarci i giovani. Qui da noi invece è capitato il contrario. Non sappiamo perché abbia agito così: noi questo affronto proprio non lo meritavamo. Adesso noi e i nostri amici non sappiamo se dobbiamo ancora frequentare l'oratorio.

«Scusa lo sfogo ma tu sei l'unico al quale ci si poteva rivolgere senza tema di una sgridata. Ti auguriamo tanto bene.

Per i ragazzi della II media di Villafranca d'Asti: seguono tre firme.

Una lettrice ci scrive:

«Faccio appello a te e al tuo buon cuore affinché tu possa accogliere questo messaggio. Sono una giovane signora e ti scrivo a nome di mio suocero (perché lui non osa farlo).

«Dallo scorso dicembre questo povero uomo è disoccupato, ha girato a destra e a sinistra, ha bussato a mille porte e non è ancora riuscito a trovare un posto di lavoro. Quel poco di risparmi che aveva messo da parte in tanti anni se n'è andato e io lo vedo così avvilito, così depresso che mi fa tanta pena e non so cosa fare.

«E' possibile che un uomo a 50 anni sia considerato un relitto? E' possibile che in una grande città dove ci sono tante industrie non si possa sistemare una brava persona che non chiede altro che lavoro?

«Mio suocero è falegname da tanti anni, ma farebbe qualsiasi lavoro pur di sentirsi come gli altri. Tu forse riceverai tante lettere come questa, ma, credimi, è un caso veramente bisognoso.

«Puoi fare qualche cosa per noi? Io spero in te. Ti ringrazio anticipatamente e ti saluto con tanto affetto».

Segue la firma

Vedova di 84 anni truffata dei risparmi: 35 mila lire

Angela Ferraro ved. Camoletto, 84 anni, via Medail 42, ha ricevuto l'altro giorno la visita di una sconosciuta, una signora bionda molto elegante, con un'aria distinta e perbene: «Lei ha un cognato camionista a Volpiano?». La Camoletto ha risposto di sì. «Mi spiace doverle dare una brutta notizia. E' rimasto ferito in un incidente e la polizia gli ha sequestrato l'automezzo. Ha bisogno subito di 150 mila lire. Mi ha detto che gliele restituirà domani».

La vedova aveva soltanto 35 mila lire, tutti i suoi risparmi. Li ha consegnati alla sconosciuta senza sospetti: «Lo saluti per me, gli faccia tanti auguri». Ieri non avendo più notizie, ha telefonato alla figlia Maria Geriet, corso Appio Claudio 36: «E tuo zio come sta? E' migliorato?».

La Geriet è caduta dalle nuvole; si è fatta raccontare dalla madre l'episodio della signora bionda e le ha spiegato che era una truffatrice. Insieme sono andate a denunciare l'episodio al commissariato S. Donato. «Sembrava così perbene» ripeteva avvilita la Camoletto.

Il Lillo interrogato dal giudice risponde: «Non so, non ricordo»

Nel suo alibi c'è un vuoto di due ore - La polizia presume che abbia scoperto per primo il cadavere dell'amica - Forse non parla perché teme d'essere incriminato

Il sostituto procuratore dott. Ominelli ha interrogato ieri in carcere Paolo Lillo l'amico della prostituta uccisa domenica a coltellate in un prato di Mirafiori. Il giovane è stato fermato dalla polizia lunedì pomeriggio; afferma di aver accompagnato la Martinatto in via Pio VII alle 23 e di essersi poi recato in alcune case da gioco clandestine.

La Mobile sta svolgendo indagini per controllare il suo alibi. E' stato accertato che alle 2 si trovava in un alloggio di piazza Gran Madre. Ieri è stata controllata un'altra bisca in via Sineo. Qui nessuno si ricorda di aver visto il Lillo domenica notte.

Dov'è stato il giovane fino alle due? Nel corso di un drammatico interrogatorio egli ha ammesso di essere tornato in via Pio VII all'una e tre quarti: «Renata non c'era. Ho aspettato un po', poi me ne sono andato». Si ha la sensazione che nasconda qualcosa. Forse, preoccupato per la lunga assenza della donna, l'ha cercata nel prato dove si intratteneva con i clienti e ha scoperto il cadavere. Forse conosce dei particolari preziosi per le indagini. Ma tace temendo di compromettersi, così come continua disperatamente a negare di essere lo sfruttatore della Martinatto: «Io la volevo bene, ma per lei ero un cliente come un altro». Si sa invece che la accompagnava tutte le notti in via Pio VII e andava a riprenderla all'alba; che spesso dormiva nel suo squallido alloggio di via S. Secondo; che andavano insieme nelle bische. Senza un lavoro preciso, ha acquistato recentemente una «124». Chi gli ha dato i soldi? A questa e ad altre contestazioni non risponde. China la testa, piange: «Non ricordo, sono sconvolto, cercate di capirmi».

Scoperte 7 bombe a mano in un canale alla Pellerina

Sul greto del canale che costeggia la Pellerina con la Dora sono state trovate sette bombe a mano. A causa della siccità dell'ultimo mese il livello della corrente si è abbassato lasciando scoperte le pietre del fondo. Ieri Cosimo Bottazzo, 55 anni, via Collesasca 2, ha notato fra i sassi i contenitori metallici arrugginiti dalla lunga permanenza nell'acqua. Ha avvisato il commissariato S. Donato che ha inviato sul posto un'autoradio. Si trattava di bombe di fabbricazione francese e inglese. Sono state disinnescate da un artificiere.

Il presidente degli ambulanti minacciato con una pistola?

Ha chiesto aiuto alla polizia

Al commissariato San Paolo ieri è giunta una telefonata: «Un uomo è sotto la mia finestra, a bordo di una "Giulietta", è armato di pistola e mi vuole uccidere». Chi telefonava era il commerciante Enrico Frau, 46 anni, cagliaritano, presidente di un sindacato ambulanti, abitante in corso Montecucco 54, il quale si trovava nell'alloggio della suocera in via Capriolo 44.

Una pattuglia si recava sul posto ma non trovava più l'uomo con la "Giulietta". Il Frau veniva condotto al commissariato e raccontava che il minacciante era Antonio Stagno, di 38 anni, abitante in via Montecorno 26. Questi lo aveva invitato in strada. Il Frau aveva mandato giù due parenti della suocera, Mario e Giovanni Ghiani. Lo Stagno aveva spiegato che voleva avere soddisfazioni dal Frau perché questi era andato a riferire a sua moglie che lui viveva con un'altra donna. La polizia ha sentito anche i fratelli Ghiani i quali però hanno escluso che lo Stagno fosse armato di pistola.

Due vetrine sfondate con il cric

In via Roma: rubati vestiti e confezioni - In via Nizza: il cristallo resiste ai colpi e i ladri devono ricorrere a un attrezzo più pesante; bottino: pellicce per tre milioni - Altro episodio: due giovani compiono 11 furti in una notte

Ieri sera alle 23,15 una «Giulia» bianca con a bordo tre giovani si è fermata in via Nizza 210, di fronte alle vetrine dell'emporio «Pusodoro Marzotto». Uno dei giovani è balzato a terra, si è avvicinato alla vetrina delle pellicce — era stata allestita pochi giorni fa, conteneva merce per tre milioni — e con il cric ha vibrato un colpo nel cristallo. Lo ha soltanto incrinato, allora è tornato di corsa nell'auto per prendere un altro cric più pesante. Al secondo tentativo, la vetrina è crollata. Un altro complice è sceso a sua volta, in pochi attimi le pellicce sono state trasferite nell'auto. Durante il saccheggio un grosso frammento di vetro si è staccato dal riquadro superiore, precipitando sul collo di uno dei malviventi, che è stato visto tornare verso la macchina comprimendosi la parte ferita.

Caricato il bottino, i tre sono fuggiti a fari spenti in direzione di piazza Bengasi. Da un alloggio di fronte, e da un bar poco lontano, l'impresa degli «spaccatori» era stata notata, ma ormai era troppo tardi per bloccarli. Le sommarie indicazioni sul tipo e sul colore della macchina — pare fosse targata Torino, ma la distanza impedì di rilevare i numeri — sono state fornite alla polizia dal quarantunenne Pietro Corda, via Nizza 223, affacciatosi alla finestra perché aveva scambiato per uno scontro automobilistico il rumore del cristallo infranto. Una battuta della polizia non ha trovato traccia dei malviventi. Dieci giorni fa, un altro negozio della stessa ditta — in via Viotti — era stato preso di mira con quel sistema.

All'alba di ieri, sempre infrangendo la vetrina con il cric, erano spariti abiti e impermeabili dal negozio «Delmirto» in via Roma angolo piazza Cln. In precedenza, eguale sorte era toccata alla «Marus» e alla «Master». E' probabile che tutti i «colpi» siano opera di una banda specializzata.

* *

Gabriele Becchari, 19 anni, via Puccini 31, Rivoli, è stato sorpreso ieri notte mentre trattava la vendita di 20 ruote per auto e di una valigia piena di minigonne. La cattura è avvenuta nei pressi del cimitero di Rivalta, dove i carabinieri di Rivoli e del nucleo investigativo avevano individuato il deposito della refurtiva. Poche ore dopo è stato arrestato il complice del giovane, Luciano Siviero, 23 anni, via Colli 1, Rivoli.

I due hanno confessato di aver commesso 11 furti in una sola notte. Cominciarono al tramonto di lunedì rubando una «1100» a Grugliasco, poi ad Alpignano s'impadronirono di una «500» e di una «600». Mentre smontavano ruote e batterie di quest'ultima auto arrivò una guardia notturna. Il Siviero riuscì a distoglierne l'attenzione e poco dopo i due complici finirono il «lavoro».

Trasportata la refurtiva nel nascondiglio di Rivalta, puntarono verso Torino sulla «1100» con la quale avevano intrapreso la «notte brava» e in piazza Massaua rubarono una quarta auto, una «750», che fu smontata in un prato di Rivalta. Erano le 3. Raggiunsero Grugliasco, dove di lì a poco rubarono una «500», sottoponendola al solito «trattamento». Infine, nella zona di Ponte Stura arricchirono il bottino di 5 gomme di scorta forzando i cofani di alcune auto.

Quando lasciarono il nascondiglio di Rivalta era l'alba. Calarono su Orbassano per l'undicesimo furto. Dalla «1300» di un [illegible] portarono via una [illegible] piena di minigonne.

— Un quintale di caffè ed altra merce per un milione e mezzo sono stati rubati la scorsa notte nel magazzino del commerciante Pietro Giovannetti, 50 anni, in corso Unione Sovietica 439 da ladri che avevano forzato con un palanchino la finestra di un locale attiguo. Gli svaligiatori hanno caricato il bottino sulla Wolkswagen del Giovannetti e si sono allontanati indisturbati.

Siamo un paese umano e sereno, o fiacco e corrotto?

Dell'Italia gli emigrati vedono due volti diversi

Come si fa a dare all'improvviso, così su due piedi, un consiglio che potrebbe influire sul destino di un'intera famiglia? Eppure, era proprio questo che l'uomo mi chiedeva di fare. A un certo punto, sempre più egli insistendo e sempre io cercando di tergiversare, fermò l'automobile. E ricominciò la sua storia, le sue considerazioni. Eravamo a Sydney.

Egli vi era arrivato tredici anni fa con la moglie e un figlio di tre anni. Impiegato presso una ditta italiana, si era comprato una casa a rate, aveva messo da parte un po' di denaro. I superiori lo apprezzavano, con gli australiani andava d'accordo. Il figlio progrediva negli studi molto bene. Nel giugno scorso decise di mandare la moglie e il figlio presso parenti nel Veneto per una vacanza di qualche mese. E cominciarono così i suoi guai.

Il figlio si è innamorato dell'Italia. Scrive che non ne vuole più sapere dell'Australia. Con vera passione si è messo a studiare la grammatica e la sintassi italiana, e i professori (gli scrive la moglie) assicurano che potrà inserirsi benissimo in una scuola italiana.

E' il modo di essere e di vivere degli italiani che soprattutto innamora il ragazzo. Ora, in Italia, gli sembra di rinascere; scrive che si sente nello stato d'animo di un cieco che di colpo vede e scopre le infinite, inebrianti bellezze del creato. Le sue radici umane tornano ad alimentarsi nel terreno natio, congeniale, tutta la sua persona infine vibra di una vita nuova.

Tutto dell'Italia piace straordinariamente al ragazzo tornato in Italia. Quello che lo colpisce, in modo particolare, è il calore umano degli italiani; è gente spontanea, gente che non si vergogna di manifestare i propri sentimenti, che ride e canta. Al contrario degli australiani che stanno sempre a pensare ai soldi, gli italiani vogliono bensì i soldi, ma per goderseli. Quando nella cittadina veneta il ragazzo va per le strade, le piazze, le case degli amici, alla palestra della parrocchia, ha sempre la sensazione di trovarsi tra gente ben disposta, pronta a interessarsi ai suoi casi e a renderlo partecipe dei propri. Gli scambi di idee e di sentimenti, desideri o speranze o avversioni, è continuo tra gli italiani; e così i giorni trascorrono più ricchi, più stimolanti.

Su quest'ultimo punto il padre deve ammettere che il suo ragazzo ha ragione. Nell'Australia ognuno vive per sé. Da molti anni aveva per amico un vicino di casa (nelle città australiane le abitazioni sono per lo più villette unifamigliari); conversavano spesso su una stessa panchina, bevevano un bicchiere di birra, si scambiavano gli attrezzi da giardinaggio. Una volta stettero un paio di settimane senza vedersi. Un giorno egli incontrò la moglie del vicino e apprese che il suo buon amico era morto. Morto e seppellito; tutto alla svelta, nessuno ne aveva saputo niente, neppure quelli che abitavano nelle villette attigue. Così, concluse, è l'Australia. Ciascuno bada ai propri affari. Aggiunse: «Forse per questo mio figlio non ne vuole più sapere di tornare indietro, a Sydney».

Tuttavia, l'Australia è un paese grande e giovane, il lavoro non manca, e se uno è bravo, è onesto, viene anche pagato bene. Perciò lui, il mio interlocutore, non sapeva che fare e contava che fossi io a dargli un consiglio decisivo. Era un uomo tormentato dal dubbio, che la notte si rigirava nel letto cercando una risposta al suo dilemma. Ora si aggrappava a me, scorgendo nel mio atteggiamento simpatia e sincerità, forse anche una maggiore istruzione. Ci eravamo conosciuti venti minuti prima.

Naturalmente volevo aiutarlo. Però, come si fa a dire in coscienza, a un padre in quelle condizioni, di fare o di non fare una certa cosa? Lì per lì mi sembrò che l'unico consiglio ragionevole fosse di lasciare tempo al tempo. Gli amori quanto più sono contrastati, tanto più diventano puntigliosi. Perciò, che lasciasse il figlio in Italia per tutto un anno. Se era un innamoramento fugace, in un anno sarebbe passato. Se invece era una scelta vitale, ebbene che restasse pure in Italia a costruirsi il suo avvenire. «Ma io ho il mio lavoro qui, ho un buon salario, ho la casa... e poi, personalmente, a Sydney mi trovo bene: se fosse per me, ci passerei tutta la vita». E infine, quale avvenire avrebbe potuto avere suo figlio in un paese sovraffollato come l'Italia?

Due giorni prima mi trovavo a Melbourne. Il giovane che mi ospitava nella sua vettura, un romano, era arrivato tre anni prima a Melbourne con una laurea in agraria e una borsa di studio. Ora dirigeva un modesto allevamento di polli, se la passava così così. Mi disse che l'Australia era la sua nuova e definitiva patria, tutta un'altra cosa rispetto all'Italia. Dopo averla cercata ansiosamente per tutta la vita, qui infine aveva trovato la sua dignità di uomo.

La società italiana è piena di ipocrisie, di intrallazzi, di ingiustizie, e se lui voleva fare carriera doveva continuamente mettere avanti il padre, un altissimo funzionario statale. Si sentiva umiliato. Soffocava e s'inaspriva. Nell'Australia, invece, un uomo è valutato per quel che vale; la furberia non è tenuta in gran conto, un disonesto è semplicemente un disonesto, parassiti e fannulloni vengono estromessi dalla società attiva, e perciò a nessuno passa per la mente di costituirsi una posizione privilegiata grazie al padre potente o con l'appoggio di un partito o per altre vie traverse. L'australiano è un popolo sano e giovane, concluse; e lui aveva meditatamente deciso di farsi australiano.

E ora eccomi qui in Italia a ricordarmi i due volti, quello del padre angustiato di Sydney e l'altro del giovane radicale di Melbourne; e i loro discorsi, i loro sentimenti. Ed eccomi a rivoltare con insistenza dentro di me questa domanda: quale è la vera Italia, quella così bella e calda del ragazzo tornato in Italia, nel natio Veneto, tra la sua gente, oppure l'altra, quella ripudiata dal giovane romano, l'Italia furbastra, equivoca, intrallazzatrice? E ancora: se l'una e l'altra Italia oggi coesistono, quale delle due finirà col prevalere domani?

Nicola Adelfi

COLLOQUIO CON IL "LEADER" DEL PARTITO BRUNO PITTERMANN

I socialisti austriaci sono pessimisti sull'accordo con Roma per l'Alto Adige

Dirigente dell'opposizione, Pittermann accusa il governo (democristiano) di non saper affrontare il terrorismo e di aver preso qualche misura un po' energica solo negli ultimi tempi - Ma gli ostacoli alla pace sono molti: le complicità della destra, gli umori dei tirolesi ed i «falsi moderati» di Bolzano, alla Magnago - Eppure la soluzione del problema è urgente per l'Austria: «Solo l'amicizia dell'Italia può consentirci di resistere all'attrazione del mondo germanico»

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, ottobre.

«Tutti i guai — *dice Bruno Pittermann* — nascono dal fatto che l'attuale governo austriaco non sa governare». *Il presidente dell'Internazionale socialista, l'ex vice cancelliere della lunga coalizione di centro-sinistra, mi parla oggi — in ottimo italiano — da capo dell'opposizione parlamentare, con la tensione dell'uomo di parte, alternando sorrisi, strizzate d'occhio, e scoppi d'ira che si ripercuotono lontano nel silenzio dei lunghi corridoi dello sterminato palazzo del Parlamento viennese.*

Sono passati diciotto mesi, ma tra i socialisti austriaci dura ancora l'amarezza per le elezioni del marzo 1966. La perdita di due soli seggi (insieme a quella analoga dei liberal-nazionali) fu sufficiente a dare per la prima volta la maggioranza assoluta ai popolari, a porre fine a 21 anni di coalizione di centro-sinistra, ad estromettere dal governo i socialisti.

Della sconfitta, Pittermann, Kreisky e compagni potevano dare la colpa solo a se stessi: nel tentativo di colmare in qualsiasi modo il modesto distacco di prima, avevano pensato di presentarsi alle elezioni insieme con le esigue forze comuniste. Un errore che oggi tutti riconoscono madornale: l'Austria è uno dei paesi più unanimemente anticomunisti del mondo per un'infinità di motivi, che vanno dalla dura occupazione sovietica del dopoguerra a dal dramma della vicina Ungheria undici anni addietro, alla soddisfazione per il proprio stato di (relativo) benessere o alla confusa nostalgia del tempo antico (qualche volta di quello buono, qualche volta no).

I risultati del marzo 1966 ne fornirono l'ultima prova: i comunisti furono polverizzati (0,41 per cento dei voti), i socialisti puniti, i popolari esaltati. Dopo qualche vago tentativo di coalizione non si parlò più, «e non se ne parlerà più — *mi dichiara Pittermann* — almeno fino a dopo le prossime elezioni del 1970: sarebbe troppo comodo ora per i popolari chiamarci a condividere la responsabilità dei loro errori». *Poiché, per l'esponente socialista,* «a 18 mesi di distanza la situazione si è rovesciata, il governo dimostra la sua incapacità di governare in tutti i settori: economia, interni, esteri».

Cerco di incanalare la facondia del mio interlocutore verso i temi che più ci stanno a cuore, cominciando dal terrorismo: dico con tutta franchezza che il cancelliere Klaus non sembra avere torto quando accusa i socialisti di non collaborare, di essersi ad esempio opposti all'invio di soldati alla frontiera. Il volto pacifico e roseo dell'on. Pittermann avvampa in maniera preoccupante: «Ci siamo opposti — *grida* — perché sono buffonate. Legga la *Sozialistische Korrespondenz* o l'*Arbeiter Zeitung*».

Leggo sulla prima un divertente racconto di un deputato socialista tirolese, che a titolo di esperimento ha attraversato a piedi con un gruppo di amici la frontiera, senza essere arrestato da nessun austriaco fino a quando non l'hanno fermato e riaccompagnato indietro due militari italiani: «Avrebbero avuto il tempo di sistemare qualche quintale di tritolo». *E sull'*Arbeiter Zeitung *avevo già letto giudizi complessivi di questo tipo:* «In conclusione, l'avvenire del Paese è lasciato nelle mani di terroristi che gettano bombe, di gendarmi che non li acchiappano o, se per caso sono catturati, di giudici popolari che li assolvono».

Questo giudizio del quotidiano socialista non è però di questi giorni, oggi si può ammettere che la polizia austriaca si mostra un po' più attiva. «Questo è il punto — *riesplode Pittermann* — perché solo oggi si è decisa a muoversi?».

«Perché?» chiedo io.

«Perché il governo è arrivato finalmente a capire quanto grande è l'indignazione non solo italiana ma mondiale, quanto danno ne viene all'Austria. Si dimostra così che non è un problema di mezzi insufficienti o di leggi arretrate (gli uni e le altre non sono cambiati dalla primavera all'autunno) ma di volontà politica che ieri evidentemente non c'era, che oggi è costretta in qualche modo a manifestarsi».

Non ribatto che, in verità, di queste manifestazioni non se ne erano viste troppe nemmeno ai tempi in cui anche i socialisti erano al potere: in questi colloqui viennesi cerco di evitare polemiche sul passato, di vedere se c'è qualche speranza per il futuro. Pittermann è ottimista solo nella valutazione dell'estrema destra che, come il cancelliere Klaus, non considera pericolosa: «Per il resto, non facciamoci illusioni; certi ambienti, certe zone continuano, continueranno sempre ad opporsi ad ogni ragionevole intesa, a fornire estremisti insoddisfatti».

«Quali ambienti?».

«Non certo la classe operaia che ha le idee chiare».

«Quali zone?».

«Lo sa meglio di me, non certo Vienna dove gli autori dell'attentato all'Alitalia furono catturati in 24 ore».

Altrettanto pessimista, ed ancor più riservato, Pittermann si mostra sugli aspetti diplomatici del problema. Gli dico con la consueta franchezza dell'impressione che il partito socialista non contribuisca alla soluzione, anche per rendere più difficile il compito a quello popolare. «Certo — *esplode ancora una volta* — quei signori non si aspetteranno che noi si sia pronti ad associarsi a qualche loro pateracchio. E non sarebbe nemmeno utile — *dice tornando calmo* —. Il giorno in cui noi accettassimo, ad esempio, la rinuncia al famoso "ancoraggio" o controllo internazionale, quegli altri di Bolzano griderebbero al tradimento ed aumenterebbero subito le loro richieste, come fecero quando sembrò delinearsi un accordo Saragat-Kreisky».



Bruno Pittermann, il capo dell'Internazionale socialista

Polemico con i popolari di Vienna e di Innsbruck, il leader socialista è durissimo con quelli di Bolzano, e non tanto contro gli estremisti alla Dietl, ma proprio con i cosiddetti moderati alla Magnago: «Ma che moderati, sarebbe ora di finirla con questo giochetto della *Südtiroler Volkspartei* che dice: "Per noi questo va abbastanza bene a condizione però che vada bene per Vienna"! Ma che, se Vienna accenna a dire che va bene, aggiunge subito che per lei non va più bene. Anche dal capo della minoranza tedesca in Italia, è ora di pretendere decisioni chiare, democratiche, responsabili».

Sì, all'Internazionale socialista di Zurigo, tra Nenni, Kreisky e Pittermann si è deciso un incontro tra i dirigenti dei due partiti per contribuire alla soluzione dell'annosa vertenza. «Non abbiamo ancora fissato la data, purtroppo non c'è fretta, è difficile pretendere una decisione italiana prima delle vostre elezioni della primavera prossima, e del vostro nuovo governo. Detto fra noi l'unica speranza consiste nel fatto che di giorno in giorno questa storia diventa sempre più noiosa per tutti quanti. Scherzo, naturalmente. Noi non crediamo certo che, in sé e per sé, si tratti del massimo problema austriaco ma crediamo drammaticamente urgente e necessaria una sua soluzione per il futuro del nostro Paese. Vogliamo l'amicizia del nostro vicino meridionale non solo e non tanto per un naturale moto dell'animo ma per una assoluta esigenza storica: solo l'Italia può bilanciare la forza d'attrazione che sulla nuova Austria continua ad esercitare il mondo germanico. E' un grande problema anche per l'Europa: per noi, è in gioco il nostro destino di nazione moderna, democratica, civile».

Giovanni Giovannini

Danzatrici "hippy" a Berlino



Le graziose componenti di un balletto durante i preparativi per partecipare ad una festa «hippy» organizzata in un ritrovo notturno dell'ex capitale tedesca. Il corpo delle ragazze viene dipinto con disegni simbolici e figurazioni floreali (Tel. A.P.)

Nuovo scandalo nell'aristocrazia di Bruxelles

Fallito uno dei più antichi nobili belgi

Voleva costruire un «centro invernale» in Italia

Il conte d'Ursel aveva progettato una fiabesca «stazione» sciistica sui monti di Udine, a Budoja - Grazie al suo nome riuscì a farsi prestare centinaia di milioni di lire per edificare gli impianti - Finora il nobile si è comprato dei terreni, ma strade e alberghi sono rimasti sulla carta

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 ottobre.

Il conte Daniel D'Ursel, capo di una delle sei famiglie belghe che vantano la più antica nobiltà, è stato dichiarato fallito dal tribunale di Bruxelles. Al centro della vicenda: la mancata costruzione di una stazione di sport invernali in Italia, nella provincia di Udine.

Mentre le vicende giudiziarie di cui è protagonista il principe Carlo, zio di re Baldovino ed ex reggente del Belgio, continuano, sembra anzi si aggravino ogni giorno di più, il fallimento del conte D'Ursel getta una nuova nuvola scura sulla serenità della nobiltà belga: gli attacchi dei giornali di sinistra si infittiscono, la parola «scandalo» è ormai sulle bocche di tutti.

Il conte D'Ursel, residente a Bruxelles nella centrale ed elegante avenue Louise, ma attualmente abitante all'hôtel Moderno di Pordenone (così almeno risulta dagli atti del Tribunale di Commercio), aveva tentato parecchie speculazioni in patria, avvalendosi del nome glorioso della sua famiglia e, anche, delle ricchezze della famiglia della moglie. Non era riuscito ad avere successo, ed ha allora lanciato l'idea di creare una stazione di vacanze — estive, ma soprattutto invernali — in un piccolo Comune della provincia di Udine, a Budoja, dove egli assicurava di avere notevoli appoggi da parte delle autorità locali.

Per finanziare la costruzione di strade, alberghi, piste, ristoranti, sale da ballo e impianti meccanici, il conte aveva raccolto fra amici e conoscenti ingenti somme: si parla di centinaia di milioni di lire. Altri capitali li aveva chiesti in prestito a banche e ad alcuni industriali. La stazione sciistica di Budoja, tuttavia, sembra sia rimasta per ora soltanto nella fantasia del conte D'Ursel. I suoi creditori hanno cominciato a reclamare i loro capitali, il conte in parte ha potuto soddisfare le richieste, agli altri ha chiesto una dilazione, contando sul nome prestigioso del suo casato e sulle ricchezze della famiglia della moglie, che avrebbe dovuto assicurare la copertura di ogni debito.

Un industriale di Liegi, il signor Lafleur, non si è però accontentato delle promesse, e ha intentato causa in tribunale, chiedendo la restituzione della somma di tre milioni di franchi belgi, poco meno di 40 milioni di lire. Il conte non ha potuto pagare, il suo avvocato ha tentato di evitare la dichiarazione di fallimento, sostenendo che il suo cliente non era un commerciante, ma il tribunale non ha accettato questa tesi, ha pronunciato la sentenza e il fallimento è stato oggi reso pubblico.

Secondo quanto risulta a Bruxelles, con i capitali che si è fatto prestare il conte D'Ursel ha acquistato alcuni terreni nel comune di Budoja, ma le strade e gli alberghi promessi, nonché tutta l'attrezzatura che il nobile belga aveva promesso, non sono ancora stati costruiti.

La famiglia D'Ursel è una delle più antiche e nobili del Belgio. Figura, tra l'altro, fra le cosiddette «sei famiglie blu», le sei famiglie cioè i cui discendenti soltanto hanno il diritto di entrare nel «salone blu» del palazzo reale di Bruxelles durante i ricevimenti ufficiali della corte. La notizia del fallimento dell'ultimo discendente dei D'Ursel ha suscitato profonda emozione.

Sandro Doglio

Sognava una «Venezia delle nevi» per ospitare quindicimila turisti

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 20 ottobre.

(c.) Da qualche anno Budoja, un centro montano del Pordenonese, era frequentato dal conte Daniel D'Ursel, dalla moglie e dai quattro figlioli. Secondo quanto raccontava alle autorità del Pordenonese, egli si era innamorato della zona, e particolarmente del monte di Budoja, ed affermava di progettarvi la costruzione di un'imponente stazione turistica, che avrebbe dovuto essere ultimata entro qualche anno. L'avrebbe chiamata la «Venezia delle nevi».

Il programma comprendeva la costruzione di vari villaggi, che dovevano ospitare circa quindicimila persone. Sennonché finora sono stati costruiti soltanto quattro chilometri di strada. La spesa preventivata per la colossale opera era di sessanta miliardi di lire.

È morto l'ex «premier» Yoshida

che ricostruì il Giappone dopo la guerra

Tokio, 20 ottobre.

L'ex primo ministro giapponese Shigeru Yoshida è morto oggi ad 89 anni. Yoshida, che fu capo del governo nipponico negli anni del dopoguerra, è morto nella sua villa di Oiso, sul Pacifico, dove viveva da 13 anni, da quando, nel '54, si era ritirato a vita privata.

Negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, Yoshida ricoperse diversi incarichi diplomatici: fu ambasciatore in Italia nel 1930, delegato alla Società delle Nazioni nel 1932 e dal 1936 ambasciatore in Gran Bretagna. Nel 1939 si trovò in contrasto con l'orientamento del suo governo favorevole alle potenze dell'asse Berlino-Roma e si dimise.

Nel febbraio 1945, quando la guerra era ormai virtualmente perduta per il Giappone, Yoshida fu arrestato dalla polizia segreta sotto l'accusa di *«complottare per la pace»*; si volevano da lui informazioni su un promemoria di armistizio per l'imperatore redatto dall'ex primo ministro principe Konoye; rimase in carcere solo alcune settimane. La resa giapponese sopraggiunse sei mesi dopo.

Nel primo governo giapponese del dopoguerra, Yoshida ebbe l'incarico di ministro degli Esteri, e l'anno successivo, nell'agosto del '46, divenne primo ministro, ministro degli Esteri e presidente del partito liberale. Rimase capo del governo per sei anni e otto mesi, il periodo più lungo di permanenza in quell'incarico da parte di qualsiasi primo ministro giapponese nei precedenti cinquant'anni.

Al suo nome sono legate le vicende di quegli anni: la ricostruzione del paese sotto l'occupazione americana, lo sviluppo di una democrazia parlamentare, la ripresa economica, la firma del trattato di pace di San Francisco del 28 aprile 1952. Come egli stesso ebbe occasione di dichiarare, le vicende del Giappone negli anni precedenti la seconda guerra mondiale gli avevano ispirato una profonda ostilità verso il militarismo e l'influenza dei militari nella politica. Gli saranno tributati funerali di Stato.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 20 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 145

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/[illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi [illegible] l'inclusione di una sola parola in maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A.A. SCAFFALATURE metalliche per archivi magazzino cantine sezioni da L. 7500. Armadi balcone metallici da L. 7000 ed oltre. Rappresentante Ge-Ga, Marco Polo 19, tel. 503-122. 2001

A prezzo di realizzo liquidiamo blocco lavatrici complete di ogni parte in montaggio. Telefonare 485-242.

ATTREZZATURE e macchine officina, utensilerie e materiale vario liquidazione vende. Richiedere elenco e condizioni vendita a dott. [illegible], via Bronzetti 21, Milano, tel. 744-093 - 717-714.

CABINA 6300-220 kw 120 come nuova vendesi. Via Segurana 14.

FORD Steel 2 elementi mc. 1 completo vende Ambrosio, via Chambéry 45. A99873

FRESA piallo americana Milwaukee duplex dimensioni tavola 3400 per 355 capacità utile tra i montanti 150 e 700, potenza HP 20 peso q.li 100 circa ottime condizioni ancora lavorante cedesi per cambiamento programmi. Scrivere: Pubbliman, Casella 142/E, 28100 Novara.

GRU Edilmac P.I.O. 615 perfetta vendo. Tel. 752-638.

GRU mt. 12x4 betoniere attrezzatura edile vendesi. Telefonare 485-242.

OSCILLOGRAFO, filodiffusione, altoparlanti interni, bollatura operai, fotocopiatrice, scaffalini legno e metallo, cede Ambrosio, via Chambéry 45. A99874

PAVIMENTI marmettoni da lire 600 mq., direttamente fabbrica. Rappresentante 265-664. A99286

PER sgombro locali liquidiamo torni presse saldatrici trapani rettifiche mobili ufficio scaffalature. Tel. 485-242.

PIANALE Guidner diesel Kg. 3000 trasporti interni vende Ambrosio, via Chambéry 45. A99874

PICCOLA industria in Torino bene attrezzata per esecuzione stampi e stampaggio lamiere presse fino a 250 t. accetterebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRESSA verticale stampaggio plastica [illegible] Ambrosio, via Chambéry 45.

PUNTE elicoidali originali «Falchmaschi» e filiere originali «Gema» assortimento completo Siltor, via Nizza 33, telefono 651-227. O292

ROTATIVA Koenig & Bauer formato 65 x 40, 4/10 pagine, 15.000 copie orarie, in perfetto stato. Visibile in funzionamento. Completa di stereotipia nuova, vendesi. Casella 303 F Sip Milano. 26843

SMERIGLIATRICE nastro per tubi vende Ambrosio, via Chambéry 45.

TRAPANI [illegible], plurimandrini, fresatrici, ritorni rapidi, rettifiche. Vensimi cambio lavorazione. Telefonare pasti 697-018. A99827

VETRATE, finestroni metallo, tavole ferro-legno, montacarico vendesi. Via Segurana 14. A100061

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCETTEREI lavoro casa montature articoli facili. Tel. 726-188.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 - 950-453 un operaio a vostra disposizione.

BRAVA sarta cerca lavoro cucito anche confezioni a domicilio. Telefonare 381-268. A99246

CERCASI piccole lavorazioni in serie da eseguire a domicilio. Tel. 39-80 e 72-090 Pinerolo. 26704

CERCO lavoro di saldatura in serie. Tel. 251-584. 1001

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti. Riparazioni appartamenti. Tel. 876-815.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

IMPRESA artigiana modifica alloggi negozi riparazioni in genere, rivestimenti tetti riparazioni balconi facciate manutenzioni condomini, prezzi modici. Telefonare 669-392.

IMPRESA edile costruisce per terzi, massima serietà. Telefonare 530-565.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000 rapidamente. Telefonare 358-255.

IMPRESA costruisce [illegible] ville restauri antichi moderni. Referenze. Telefonare 341-593, 341-578.

OFFICINA meccanica artigiana cerca lavori in [illegible]. Telefonare 254-541.

PENSIONATO offresi proprio domicilio lavori artigianali. Tel. [illegible] ore pasti. A99451

SARTA offresi negozio confezioni femminili per lavori in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

Si lava e si stira biancheria a domicilio. Telefonare 651-380.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI accordiamo senza garanzie reali. Corso Sommeiller 17. Tel. 594-760. O678

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque largate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - Corso Francia 13, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A. SOCIETA' SETTORE INDUSTRIALE COMMERCIALE SCALA NAZIONALE ED ESTERA CEDEREBBESI IN BLOCCO EVENTUALE COMBINAZIONE DI PARTECIPAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6139 — TORINO».

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 13. Tel. 760-203 - 779-826. O634

A. ACQUISTEREI Torino e vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O331

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case sopperimenti autoveicoli. O406

A ditta seria concedesi fasci bancari sconto portafoglio commerciale uno un anno; cambiali ipotecarie a cinque anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

A medico cede tutta o in parte attività terapeutica unica in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A100727

A 40 km. Torino urge cedere per ragioni famiglia avviatissimo alimentari privative drogheria cartoleria. Telefonare 886-682. A99324

A 900.000 cediamo cartoleria centrale, adatta persona sola. Telefonare 519-546. A99385

ACCONCIATURE avviatissimo redditizio cedesi motivi famigliari con dilazioni. Telef. 874-841.

ACCONCIATURE cedesi con alloggio servizi, motivi salute. Tel. 593-350.

ACQUISTO licenza carni ovini trasferibile; accetto anche gerenza. Telefonare 353-298 dalle 13,30 alle 15,30 oppure alle 21.

AFFARE, cercansi da privato 2 milioni garanzia sicura cambiali ipotecarie, buon interesse. Tel. 541-686.

AFFARONE causa malattia vendesi in Vigevano posizione centralissima piccolo ma noto ristorante vasto parcheggio scelta clientela. Scrivere: Pubbliman Casella n. 85, 27100 Pavia. 26773

AFFITTIAMO esercizio commestibile, tabacchi, trattoria Carbiglia, Villarbasse. Telefonare 957-538.

AGGIUSTATORE, tornitore, o fresatore apportando 2 milioni, ottima sistemazione officina avviata. Telefonare 634-204. A100281

ALBERGO [illegible] 21 camere centrale [illegible] cede anticipando 6.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

ALBERGO Dronero (Cuneo) 22 posti letto, 10.000.000 annui cede. L'Immobiliare 502-514. O595

ALBERGO Prazzo (Cuneo) 15 milioni incasso annuo cedesi con immobile. L'Immobiliare 502-514.

ALBERGO ristorante Genova, in Mondovì, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

ATTIVITA' commerciale da espletare anche con poche ore settimanali elevato guadagno offresi a disponenti contanti 550.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 26585

AUTORIMESSA autofficina semiavviata capienza 170 privato cede causa familiari. Telefonare 353-723.

AUTORIMESSA avviatissima barriera Nizza, mq. 2000, cede dilazionando. Telefonare 652-873. A100115

AUTORIMESSA capienza 250 auto cedesi. Officina depol lavaggi posteggi diurni Via Solaro n. 2.

AUTORIMESSA [illegible] vicinanze corso Ferrucci cede anticipando 3.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

AUTORIMESSA 130 macchine stazione lavaggio officina cedesi occasionalissima 6.000.000. Balma, Bacchi 34.

AVVIATA torneria meccanica, buon fatturato ottima clientela, esaminerebbe proposte per eventuale vendita per gravi motivi di salute dell'attuale proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

AVVIATISSIMA azienda commerciale materiali per industria, occasione per chi dispone magazzino, trasporti domicilio, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino».

AVVIATISSIMA rivendita giornali cartoleria varie cedesi causa salute. Dallan, Borghetto Santospirito.

AVVIATISSIMO negozio maglierie biancherie importante piazza di Torino, giro d'affari 30 milioni annui, causa trasferimento cedo, cambio con cascina astigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AVVIATISSIMO negozio [illegible] plastiche e giocattoli cedesi. Telefonare 553-142 ore ufficio. A99544

BAR avviatissimo superalcoolici con cucina 3.000.000 anticipo cedesi rateando. Telefono 501-058.

BAR - pasticceria adiacente autostrada Fossano-Savona cedesi 1.500.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514.

BAR ristorante 9 posti letto lungomare cedo permuto. Tel. 532-604.

BAR superalcoolici centrale forte passaggio incasso buono motivi salute cedesi 7.600.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Tel. 537-918.

BARBIERE cedo causa vecchiaia, B. Rita. Telefonare 487-758.

BOUTIQUE confezioni femminili via Cibrario vende avviamento esclusivo. Telefonare 276-007.

[illegible]IA - corsetteria costumi, posizione fortunosa, Crocetta, attività ventennale, [illegible] 655-793.

CASA rappresentanza [illegible] regolo cerca prestito offrendo eventualmente sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

CAUSA malattia cedesi lavasecco forte incasso. Tel. 390-040.

CAUSA malattia vendo negozio barbiere avviato centrale. Tel. 482-436.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Supermercato modernissimo (città riviera) incasso 250.000 aumentabili cedesi vantaggiosamente. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Corsetteria biancheria (città riviera) 55.000 giornaliere cedesi. O288

CAVALLERA, [illegible] 21. Colorificio ferramenta (riviera) [illegible] 70.000. Cedesi 5.000.000. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria arredatissima (zona Mirafiori) cedesi 2.850.000 dilazionando.

CEDESI affittacamere [illegible] completo. Via Cavour. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino».

CEDESI alimentari frutta verdura con alloggio. Tel. 390-970.

CEDESI avviata drogheria alimentari. Corso Francia 367. Telef. 793-401.

CEDESI avviato negozio elettricità su corso. Telefonare 393-990.

CEDESI avviato negozio calzature causa maternità. Telefonare 250-172.

CEDESI drogheria con bollettone vino bene avviata. Miti pretese. Telefonare 542-420. A100406

CEDESI in Bordighera causa partenza bar centralissimo avviatissimo ottimo affare. Telefonare 20-475. 26773

CEDESI negozio acconciature avviatissimo. Chiesa della Salute 6.

CEDESI negozio salumeria ben avviata ottima posizione. Tel. 398-117.

CEDESI negozio confezioni maglieria biancheria calze filati. Telefonare 694-423 - 583-729.

CEDESI negozio Torino vendita sementi bulbi mangimi concimi antiparassitari, prodotti ornitologici, macchine attrezzi piante d'appartamento, frutta, ornamentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino».

CEDESI officina elettrauto avviata vicinanze Torino. Telef. 396-670.

CEDESI pensione centrale bene avviata, miti pretese. Tel. 876-387.

CEDESI pescheria via Vagila con vasche attrezzatissima. Telefonare ore pasti 363-558. 2001

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI tintoslireria alta barriera Milano. Telefonare 232-363 ore pasti.

CEDESI trattoria dehors veranda. Licenza superalcoolici. Ottima posizione. Telefonare [illegible].

CEDO avviata rivendita pane pasticceria. Telefonare ore pasti 489-698.

CEDO bar con latteria [illegible] trattabile. Scrivere: Cavallini, Pont Canavese. A99778

CEDO bar superalcoolico avviato, comodità pagamento. Tel. 673-735 ore pasti. A99311

CEDO negozio casalinghi articoli regalo ottima posizione e incasso 90 mila controllabile giornaliere. Tel. 694-921. A99780

CEDO causa [illegible] alimentare licenza drogheria vini mercerie. Telef. ore pasti [illegible].

CEDO licenza acconciatura. Telefonare 758-868, Borgata Parella, via [illegible] 110. 1001

CEDO negozio calzature 800.000, poca merce. Corso Vittorio. Telefonare 779-130. A98974

CEDO negozio confezioni biancheria maglieria, permuto con terreno villetta. Telefonare 397-597.

CEDO negozio trattoria e bar causa salute. Buona posizione. Tel. 687-320

CEDO negozio vuoto zona mercati generali. Telefono 694-662.

CENTRALE negozio biancheria adatto persona sola cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 650-187.

CERCASI prestito 5-10 milioni interesse 20% per sviluppo importazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino».

CHIMICO disposto associarsi con capitale cerca laboratorio farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino». 1001

COMMESTIBILE latteria (due negozi) facile conduzione, S. Paolo, ritirandomi cedo 7.000.000, [illegible] separati, Torchio 653-793.

COMMESTIBILE vicinanze Statuto 100.000 garantite cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare. 502-514.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere dimostrabili, Mirafiori, cede 1 milione anticipato. L'Immobiliare. 502-514

COMMESTIBILI adiacente corso Francia Collegno [illegible]. Telefonare 783-883. 1001

CONFETTERIA pasticceria arredamento moderno ampie vetrine su corso centrale. Telef. 518-245 ore 11-13.

CONFEZIONI S. Paolo via grande passaggio 15.000.000 annui, cede L'Immobiliare. 502-514. O596

CORSO Francia cedesi caffè, trattoria, pensione, totocalcio, alto reddito dimostrabile. Telef. 781-757.

CORSO Vittorio Emanuele cede abbigliamento femminile, possibilità profumeria. Torchio 653-793.

DROGHERIA angolare incasso quarantamila cedesi causa trasferimento 2.000.000. Telefonare 274-959.

DROGHERIA cedesi fronte mercato forte incasso e passaggio dimostrabili. Telefonare pomeriggio 390-561.

DROGHERIA 90.000 garantite decennale, zona sviluppo, cede L'Immobiliare. 502-514. O596

GIOCATTOLI cartoleria libreria libri scolastici profumeria, zona popolatissima cedesi. Telef. 63-926 ore pasti. A99593

GIORNALI ottimo incasso cede ritiro commercio 5.900.000. Cavallera, Saluzzo 21. O288

LATTERIA, litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O288

LAVASECCO avviatissimo impianti moderni cede dilazionando. Telefonare 692-842 ore pasti.

LEGATORE artigiano cede avviato laboratorio zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

MAGLIFICIO 60.000.000 fatturato annuo vasta clientela cede dilazionando, L'Immobiliare. 502-514.

MERCERIE maglierie zona Crocetta attività quarantennale cedesi per ritiro commercio. Telefonare ore pasti 590-658. A98282

MOBILIFICIO ultradecennale 2 vetrine angolare centralissimo cedesi ritiro commercio. Telefonare 851-582.

MODELLATORE cede avviato laboratorio artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino».

OCCASIONE cedesi Cerisola negozio commestibili. Rivolgersi Agenzia Spiga, Loano. 2001

OCCASIONISSIMA cedesi negozio frutta verdura centralissimo 1 milione trattabile. Telefono 534-979.

OCCASIONISSIMA negozio fiori incasso 300.000 cedo ritiro commercio. Telefonare 851-395.

OFFICINA attrezzature stampaggio lamiere in sviluppo cerca socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A100584

OFFICINA costruzione stampi cedesi causa salute 20 milioni. Massima garanzia reddito. Le migliori ditte come clientela, possibilità eccezionale sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

OFFICINA riparazioni freni auto autocarri attrezzatissima sicuro reddito ottima clientela cedesi causa trasferimento. Telefonare 364-418.

OTTICA cercasi incasso 1.500.000-2.000.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

PENSIONE signorile, 22 camere, forte reddito, cede 9.500.000, Barbero 518-400. A98685

PENSIONE volenterosi reddito sbalorditivo 33 camere cedonsi 6 milioni 200.000. Barbero 518-400.

PER RITIRO DEL TITOLARE RIMETTESI NEL PINEROLESE AVVIATO STABILIMENTO METALMECCANICO, PRODUZIONE PROPRIA, CON SEDE IN AREA DI 3900 MTQ. DEI QUALI 1000 COPERTI, VENDIBILE OD AFFITTABILE. SCRIVERE CASELLA 409, PUBBLIMAN (10064) PINEROLO. 26704

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 13. Telefonare 540-879. [illegible]

PRIVATO modernissima drogheria adatta persona sola, 80.000 giornaliere, cede dilazionando. Telefonare 331-805. A99538

PRODOTTI dietetici adatto persona sola cede 800.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514. O596

RADIO, elettrodomestici, casalinghi, lampadari, causa salute cedesi, 3 milioni 500.000. Telef. 330-059.

RISTORANTE bar con alloggio in Avigliana Laghi cedesi causa trasferimento. Telefonare 83-117.

RISTORANTE bar Wisky-Gogo cintura Torino vero affare cedesi motivi familiari. Tel. 276-797.

RISTORANTE moderno zona corso Casale cede causa trasferimento. L'Immobiliare: 502-514.

RISTORANTE Polonghera (Cuneo) attrezzatissimo moderno cedesi causa salute. L'Immobiliare 502-514.

RIVENDITA pane centrale kg 130 veramente redditizia occasione cedesi 4.800.000. Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane pasticceria centrale fortissimo passaggio cedesi. Telefonare 63-926 ore pasti.

SALUMERIA ben avviata cedo, zona centro Venaria. Telefonare 490-465.

SALUMERIA cedesi ottima posizione avviatissima buone condizioni pagamento. Telefonare 599-498.

SALUMERIA gastronomia cedesi unica in zona. Permutasi eventualmente con beni immobili. Tel. 295-879 ore 21. 2001

SOCIO piccolo capitale pratico magazzino spedizioni cercasi per sviluppo azienda lampadari affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 2001

TABACCHERIA bar Lago d'Orta moderna, levata 450.000 settimanale, cede L'Immobiliare. 502-514.

TABACCHERIA cercasi redditizia massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

TABACCHERIA drogheria alcoolici, 350.000 giornaliere, fortuna famiglia, cediamo 20.000.000, parziale permuta immobili. Torchio 655-793.

TABACCHERIA, profumeria, drogheria Valle Lanzo cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-514.

TIPOLITOGRAFIA avviatissima, attrezzatura moderna locale proprio cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino». A100453

TORREFAZIONE centralissima, superalcoolici, chiusura serale, cedo urgentemente per seri motivi familiari. Telefonare 644-144.

TRATTORIA superalcoolica adatta conduzione familiare cedesi. Telefonare 233-074. A98757

VENDO negozio biancheria maglieria confezioni zona centrale operaia con o senza merce. Reddito elevato. Telefonare 270-311. A99338

VENDONSI o gerenza negozio pettinatrice, stipendio garantito. Telefonare 669-378. A98978

VENDONSI o gerenza salumeria gastronomia angolare 3 vetrine richiesta mite. Telefonare 82-038.

VIGEVANO cedesi Ristorante Albergo Europa avviatissimo controllabile. Telefonare 2255 - 27029 Vigevano.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-739.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A.A. AUTORIMESSA centrale nuova costruzione, mutuata, affitto annuo settemilioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino».

A.A. IMMOBILE nuova costruzione mutuato affitto annuo dodicimilioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

A.A. IMMOBILE nuova costruzione mutuato [illegible] affitto annuo ventimilioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino».

A. AFFARE vendesi uffici alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O444

A. APPARTAMENTI vende seria impresa 2-3-4 camere cucinetta servizi 3.950.000 più mutuo 1.850.000 - 3.300.000 + 2.500.000 - 6.000.000 + 3.700.000. Corso Siracusa angolo Barletta. O540

A. LARGO Cibrario: saloncino 3 camere cucina bagno, grandissima anticamera, molto signorile, piano rialzato, 9.300.000 libero subito. Consuledile 512-670. O487

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione vendiamo alloggi altamente signorili. Visite pomeriggio. Demus, 511-050. A94827

A. TERRENO panoramico Rosta strada asfaltata acqua luce comodità 3.500.000 facilitazioni. Tel. 765-457

A. VIA PEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI, LIRE 3.800.000 - 4.200.000 - 6.000.000 MESO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 8,50%, VISITE 15-18. TELEFONO 519-896. O671

A. 190.000, villeggiatura, vendesi terreno panoramico, [illegible] (volendo casetta). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

A Nichelino impresa vende 2-3 camere minimo anticipo mutuo facilitazioni. Telefonare 644-650.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Tel. 881-582, 514-360.

ABITABILI immediatamente signorili vendonsi due camere tinello servizi box, Cascine Vica. Massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

ACQUISTIAMO in zone residenziale precollinare, terreno o palazzina mq. 10.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». 1001

ACQUISTIAMO terreno collinare, vista Torino, mq. 80-100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

ACQUISTO alloggio tricamere servizi adiacenze via Roma. Telefonare 519-728. A99818

ACQUISTO contanti alloggetto mansardato oppure soffitte. Anche da sistemare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A98282

ACQUISTO contanti terreno o costruzione industriale mq. 1200 circa, Torino Sud. Telef. 682-874.

ACQUISTO in Torino terreno industriale quattro mila metri. Telefonare ore pasti 634-402. Scrivere: Costa, via Galluppi 7, Torino.

AFFARE alloggio nuovo camera tinello, cucinino, termobagno, ingresso, terrazzo, vendesi. Telefonare 785-094 Grugliasco. A98876

AFFARONE: alto reddito, 5.600.000, vendo due alloggi nuovi affittati, centro abitato cintura, comodità. Telefonare 913-213 pasti. A98527

AFFARE appartamento centralissimo mq. 250 vendo libero subito facilitazioni pagamento. Telef. 541-918.

AFFARE, vendo camera, tinello, servizi Corso Mediterraneo 4.200.000. Telefonare 652-873. A100115

AFFARE, villa da ultimare, due alloggi, giardino, garage, svendesi 5.500.000 in villaggio residenziale Bruino, prossimità Fiat-Rivalta. Telefonare 652-281.

AFFARONISSIMO Crocetta alloggio 3 camere cucina servizi 3° piano, vendesi 7.900.000. Tel. 518-842.

ALBISOLA Mare vendesi appartamento bellissimo ammobiliato moderno splendida vista mare, due vani, servizi, 7.100.000. Telefonare 26-777. A99033

ALLOGGETTO due vani moderno Borgomanero 14 libero vende. Telefonare 570-765. A98586

ALLOGGI centrali 3 camere servizi altro 4 camere servizi affittasi termo centrale. Telefonare 510-101 dalle 8 alle 9 dalle 19 alle 20.

ALLOGGI signorili 2-3 camere salone Corso Francia vendonsi direttamente. Telefonare 774-686.

ALLOGGIO adiacenze corso Francia 3 camere servizi L. 6.500.000 più 1.700.000 mutuo. Telefonare dalle 10 alle 11 al 580-727.

ALLOGGIO in Bardonecchia condominio Abeti vendesi, affittasi, permutasi con pari in Torino tre camere cucina servizi balconati. Telefonare 753-277 - 765-462.

ALLOGGIO Madama Cristina 5 tricamere servizi, libero, vendesi. Telefonare 599-407. A89456

ALLOGGIO nuovo bella posizione tre camere servizi vendo 6.800.000 dilazioni. Telef. 343-100.

ALLOGGIO panoramico zona Piazza Carducci 2 camere servizi vende Torchio 655-793. 26871

ALLOGGIO Porta Nuova piano 2° camere tre, salone, servizi, vendesi libero 8.900.000. Telef. 693-839.

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO signorile Crimea quattro camere servizi vende Carena, Sommacampagna 8. A99401

ALLOGGIO tre camere esente vendo 2.700.000 via Cristina. Tel. 584-658.

ALLOGGIO, via Po, piano nobile, doppi servizi, doppio ingresso, mq. 250, 5.000.000 mutuo, vendo 30 milioni. Telefonare 530-565.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi libero vendo 3.300.000. Telefonare 770-679. A98842

ALLOGGIO 3 camere saloncino cucina soppalco servizi secondo piano corso Vittorio angolo via Donati vendesi buon affare 14.000.000. Quirico 546-687. O344

AMMOBILIATO pied-à-terre Nichelino vendo, tremilioni rateazioni. Telefonare 661-308. A99713

ALPIGNANO vendo terreno industriale vicinanze provinciale tutti servizi. Casalegno 885-962. O433

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 679-594

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI occasionissima demolizione frazionamento, via Berthollet 35. Tre camere, servizi 950.000, mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorilissimi, centrali, via Saluzzo angolo via Pascoli vende direttamente seria impresa. Eleganti ed eccezionali finiture. Salone 2-3-4 camere, camera servizio, cucina, servizi L. 130.000 mq. Mutuo fondiario. Tratta Sabatelli 753-041, visita cantiere. O540

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno. Laumann, 600.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-687. O591

APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 238 VENDESI, MQ. 217, GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12 MILIONI, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO. O275

APPARTAMENTO signorile: salone, 2 camere cucina, biservizi, terrazzo, zona Francia vende. Tel. 771-107.

APPARTAMENTO via Costantino Nigra 11, cuore Borgo Vittoria, 2 camere, entrata, servizi 800.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 3 locali, cucinetta, servizi, cantina privato vende corso Francia. Tel. 384-116 dopo ore 20

AREA fabbricabile vendesi pianura Moncalieri - Trofarello da mq. 5000 a 30.000. Telef. 647-082 - 655-150.

BEINASCO POSIZIONE PANORAMICA PRIVATO VENDE PALAZZINA TRE APPARTAMENTI GIARDINO GARAGES. TELEF. 329-231.

BELLISSIMI panoramici alloggi 2-3-4 camere servizi in nuova costruzione 30 Km. Torino vicinanze zona industriale. Mutuo e facilitazioni. Telefonare 957-140, 730-081.

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona piazza Bengasi. Telef. 555-349, 667-116.

BORGARETTO [illegible] a due piani, salone, 2 cucine, 5 camere, garage, terreno mq. 1000 vendesi 10 milioni 500.000 trattabili. Tel. 581-694.

CAMERA tinello servizi libero Carmagnola, nuova costruzione vendo condizionatamente 3.500.000 eventualmente permuto terreno. Casalegno - Vanchiglia 35.

CAPANNONI cemento precompresso 6000 mq. progetti preventivi. Telefonare 265-664. Rappresentante.

CASA affittata di reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese. Telefonare 255.283. 2001

CASA centrale (Rivoli) vendesi due scale veramente affare. Tel. 70-612.

CASA (centro S. Paolo) 28 camere magazzino vendesi 26.000.000. Telefonare 70-612. A98734

CASA cinque alloggetti vendesi Piverone otto netto dimostrabile. Telefonare 599-407. A89496

CASA piazza Bengasi camere 21 più box vendo. Telefonare 652-873.

CASCINOTTA San Defendente Asti rustico terreno mq. 4000, 1 milione 800.000, panoramica. Liboni 545-281. A88310

CASETTA fine settimana impresa costruisce e vende. Telefonare 543-688

CASETTA fine settimana precollinare vicinanze Torino impresa costruisce. Telefonare 543-688. A100494

CASETTA rustica vicinanze lago Viverone 5 camere orto vende 1.600.000 Casalegno, 885-962. O433

CASETTA San Mauro Rivodora 5 camere ventennale vende 4.500.000. Telefonare 530-565. A86498

CASETTA San Mauro [illegible] 7 camere giardino ventennale 9 milioni 500.000 vendo. Tel. 530-565.

CASTELLO o villa settecentesca acquisterei privatamente massimo 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino».

CASTIGLIONE Torinese residenza La Rezza club sportivo privato tennis piscina palestra vendonsi ultimi lotti terreno. Telefonare 981-812.

CASTIGLIONE Torinese zona residenziale collina tutti servizi tennis piscina vendonsi ultimi lotti terreno et costruendi alloggi quote in comproprietà. Telefonare 981-812.

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti ampi saloni su piani grande parcheggio proprio vendesi. Telef. [illegible].

CERCASI casa rustica campagna ampio giardino, massimo 30 km. Torino. Telefonare 581-281.

(Continua a pag. 12)

E' caduto il segreto della clamorosa vicenda sentimentale

Maria Beatrice vuole sposare Arena il conte Calvi cerca di dissuaderla

Pierfrancesco Calvi di Bergolo si è intrattenuto per un'ora nella villa dell'attore - E' poi uscito con la principessa per recarsi con lei nella tenuta della contessa Jolanda, sua madre: il tentativo di «ricondurre Beatrice alla ragione» per conto dell'ex re Umberto avrebbe avuto un esito disastroso - Maria Beatrice e Maurizio Arena, dopo nove giorni di coabitazione a Casal Palocco presso Roma, si sono resi irreperibili - Le nozze avverrebbero tra il 5 e il 10 novembre



Delle relazioni sentimentali di Maria Beatrice si sono occupate spesso le cronache mondane. Ecco la giovane principessa con tre dei fidanzati che le sono stati attribuiti: nella prima foto, è ritratta nel 1963, con il giovane studente milanese Gianni Tosetti; poi con il famoso torero spagnolo Victoriano Valencia (al centro) ed infine, ieri a Roma, in affettuoso atteggiamento con Maurizio Arena

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

La principessa Maria Beatrice di Savoia, di 24 anni, e l'attore Maurizio Arena, di 34 anni, si sposeranno appena saranno pronti i documenti necessari per le nozze. Il matrimonio dovrebbe avvenire in un paesino del Lazio o dell'Abruzzo; la data sarà scelta tra il 5 e il 10 di novembre. In attesa delle nozze, l'ultimogenita dell'ex re Umberto di Savoia ha vissuto nove giorni nella villa che Arena possiede a venti chilometri da Roma, nel quartiere residenziale di Casal Palocco. Durante il loro «ménage», Maria Beatrice chiama Arena «marito», prepara per lui «spaghetti meravigliosi», afferma d'essere «la cuoca di casa» e ad una amica giornalista che voleva donarle un «velo bellissimo» per le nozze ha dichiarato: *«Ma no, a che servirebbe ormai, il velo»*. Si è diffusa persino la notizia che i due si sarebbero già sposati civilmente in Francia.

Secondo Maria Beatrice, sua madre, l'ex regina Maria José, avrebbe dato parere favorevole alle nozze con Arena. *«Le ho telefonato questa mattina»* ha detto Beatrice a un giornalista. *«Conosce Maurizio già da qualche tempo e mi ha dato il consenso»*. Umberto di Savoia, che attualmente si trova a Londra, sarebbe invece nettamente contrario e tenterebbe con ogni mezzo di ostacolare il matrimonio. *«Non ho parlato con mio padre* — ha dichiarato la principessa, — *ma ho saputo per altre vie che è assolutamente contrario alle mie nozze. Anzi, qualcuno mi ha già fatto sapere che mi avrebbe privato del titolo di Altezza Reale e anche del mio appannaggio mensile»*.

Solo alcuni intimi di Maurizio Arena sapevano della presenza di Maria Beatrice nella villa di Casal Palocco. Il segreto è caduto la notte scorsa e da 24 ore decine di giornalisti e fotografi sostano ininterrottamente intorno all'abitazione che si affaccia su un ampio giardino con piscina. La coppia è sfuggita all'assedio con l'aiuto di Pierfrancesco Calvi di Bergolo, cugino della principessa e marito dell'ex attrice Marisa Allasio. Giunto a Casal Palocco poco dopo l'una di stamane, Pierfrancesco Calvi si è intrattenuto circa un'ora in casa Arena ed è poi uscito con Maria Beatrice per recarsi con lei nella tenuta della contessa Jolanda, sua madre.

Sembra che i Calvi di Bergolo abbiano ricevuto incarico da Umberto di «tentare di ricondurre Beatrice alla ragione». Il tentativo avrebbe avuto esito disastroso. Invitata a esprimere una opinione su tutta la vicenda, Jolanda Calvi di Bergolo si è detta dolente di non potere pronunciarsi. Ha solo ammesso che Maria Beatrice è rimasta sua ospite per circa mezz'ora. Dopo, la principessa s'è incontrata in una località sconosciuta con Arena, che intanto aveva abbandonato la sua villa.

Sino a tarda notte, dei due non si hanno ancora notizie precise: caduta l'ipotesi che abbiano trovato rifugio nella tenuta di Jolanda di Savoia a Capocotta, sembra si trovino a Roma in casa di amici comuni. Interrogato telefonicamente, un intimo di casa Arena ha invece dichiarato che è molto probabile che i due «fidanzati» siano partiti per ignota destinazione a bordo dell'aereo privato col quale Maria Beatrice è giunta all'aeroporto di Ciampino, in incognito, dieci giorni or sono.

La nuova destinazione di Arena e della principessa è segreta, almeno sino a questo momento, anche perché l'attore teme le ire dei monarchici italiani, che l'hanno minacciato di morte dopo avere inscenato una violenta manifestazione intorno alla sua villa. La manifestazione si è svolta nel tardo pomeriggio di oggi. Il giardino dell'attore è stato ricoperto da volantini che dicevano: *«Beatrice, sei peggio di tua sorella. Abbiamo fatto bene noi del pnm a salvare in tempo la dignità dell'istituto monarchico dal fango che voi, rampolli blasonati, le stavate gettando addosso»*. La principessa non è di questo avviso. *«Rinuncio a mille anni di storia per la mia vita di donna»*, ha dichiarato «Titti» la notte scorsa ad una giornalista. *«Mio padre si rassegnerà o resterà solo con le sue rocce»*.

«Anch'io sono sempre stata sola», ha detto inoltre Maria Beatrice, *«ma non è colpa mia se mio padre vive nel passato. Io voglio vivere nel presente, amare e sentirmi viva e amata. Voglio essere una ragazza felice, avere amici veri, essere una vera moglie. Voglio poter scendere in cucina a preparare da mangiare, anche se mi chiamo Maria Beatrice di Savoia»*.

«Beatrice non è una donna qualunque, è una donna eccezionale anche senza l'affare dei mille anni di storia e della principessa», ha affermato dal canto suo Maurizio Arena. *«Non ne ho mai conosciuta una come lei. E se ci sposiamo dovrà fare la moglie soltanto, almeno per un anno. Io me la sono portata via così come stava, con il solo vestito che aveva addosso, perché non potevo lasciarla sola: è una creatura che ha bisogno d'amore, di amicizia, di protezione e nient'altro»*.

Quando all'attore è stato chiesto come farà a mantenere una moglie altezza reale, per Arena è intervenuta prontamente Maria Beatrice. Dopo aver affermato che il fidanzato non è un «poveraccio né uno squattrinato», la futura signora Di Lorenzo (è questo il vero nome dell'attore, che è nato nel popolare quartiere romano della Garbatella), ha detto di avere la ferma intenzione di mettersi a lavorare per aiutare il «ménage». Sembra voglia fare la giornalista, ma informazioni di buona fonte riferiscono che per lei è già pronto un contratto con una casa discografica.

Se Arena e Beatrice non hanno preoccupazioni per il futuro nonostante l'attore, dopo un «boom» improvviso quanto effimero, abbia solo da poco tempo trovato due scritture, di ben altro avviso si è mostrata la signora Elvira Di Lorenzo, madre del prossimo genero di Umberto. La signora gestisce un negozio di fiori nella zona della Garbatella. Il marito è capo cantiere. *«Sono un po' preoccupata per la decisione di Maurizio»* ha dichiarato Elvira Di Lorenzo. *«Tra lui e la principessa c'è molta differenza dal punto di vista sociale. Lei è molto semplice e mi è sembrata una brava ragazza. Tuttavia questo non elimina la differenza di nascita»*.

Nonostante questa differenza, la principessa e Maurizio Arena frequentavano a Madrid, dove si sono conosciuti il mese scorso, gli stessi ambienti. Lei viveva nella capitale spagnola ormai da tre anni per amore del torero, avvocato Victoriano Valencia, oggi dimenticato; lui era a Madrid per lavorare in un film che dovrebbe segnare il suo rilancio nel cinema. Si sono conosciuti ad un cocktail. Sembra sia stato il classico «colpo di fulmine». Qualche giorno dopo — secondo quanto pubblicò la settimana scorsa il quotidiano madrileno *«El Pueblo»* — l'attore rivide «Titti» a Ginevra, in una clinica dove la principessa s'era fatta ricoverare per curarsi i postumi di ferite d'arma da fuoco procuratesi durante la famosa e misteriosa «notte di fuoco di Madrid». Sempre secondo il giornale spagnolo, Arena rimase nella stanza brevemente; disse a Maria Beatrice se voleva seguirlo ad Almeria, dove stava girando gli esterni del suo film. La giovane accettò, ed uscì subito dalla clinica con lui, eludendo la sorveglianza grazie ad una uscita secondaria.

Sempre secondo indiscrezioni di fonte spagnola, i due sarebbero partiti prima per Roma, dove Maria Beatrice circolò alcuni giorni in incognito con parrucca bionda e occhialoni alla Greta Garbo, poi per Madrid. Nella capitale spagnola presero alloggio in un albergo della calle Velasquez, dato che non avevano trovato posto in un motel. Nell'albergo — secondo *«El Pueblo»* — i due decisero di sposarsi e uscirono alle 4 del mattino per cercare un sacerdote. Giunsero alla Chiesa degli italiani di Madrid e chiesero al parroco di unirli in matrimonio. Il religioso rifiutò, ogni preghiera fu inutile. Maurizio Arena e Maria Beatrice si recarono allora ad Almeria.

Il sacerdote al quale si sono rivolti inutilmente i due giovani, intervistato pochi giorni dopo, non confermò la notizia del tentato matrimonio ma neppure la smentì. E' stato lo stesso Arena, oggi, a confermarla dopo le smentite dei giorni scorsi e dopo la farsa del presunto matrimonio con l'hostess tedesca Marika Ronge. Arena ha aggiunto che lui e Beatrice tentarono ben tre volte inutilmente di farsi unire in matrimonio. *«Come si sente»*, gli è stato chiesto, *«alla vigilia di nozze tanto impegnative?»*. *«Mi piovono mille anni di storia sulle spalle, non so se reggerò»*.

Luca Giurato

Nella città piemontese la principessa è molto conosciuta

I monarchici di Torino increduli: «Non è possibile, è tutta una montatura»

C'è persino chi afferma che la ragazza fotografata con Maurizio Arena non è Maria Beatrice ma una sosia - Molti sono indignati per le movimentate vicende sentimentali della ragazza

La notizia delle nozze, già avvenute o imminenti, fra la principessa Beatrice di Savoia e l'attore Maurizio Arena, ha destato stupore e indignazione nell'ambiente dei monarchici torinesi. I fedeli di Casa Savoia più intransigenti e conservatori gridano allo scandalo e accusano i giornali di avere divulgato notizie false, inventando dichiarazioni, ricorrendo a fotomontaggi e altri trucchi grossolani. Per loro, ancorati alle tradizioni del passato, non esistono dubbi: Beatrice è vittima di una campagna diffamatoria montata da certi giornali per motivi commerciali e scandalistici. Neppure le più recenti informazioni, le interviste rilasciate dai due giovani ai quotidiani del pomeriggio, le indiscrezioni trapelate dagli ambienti in cui abitualmente si muovono, sono sufficienti a scalfire la sicurezza di questi monarchici.

A Torino Beatrice, «Titti» per gli intimi, è conosciuta e vanta parecchie amicizie: sovente la giovane principessa ha sostato nella nostra città, dove ha anche sostenuto gli esami di ammissione all'Accademia di Belle Arti. Ieri siamo andati a Bardassano, dove in un castello medioevale arroccato sulla collina abitano i conti Giriodi di Panissera, che in più occasioni hanno ospitato Beatrice. Il conte, ammalato, non ha potuto riceverci. La contessa indisposta per un noioso raffreddore, ci ha concesso una breve intervista telefonica.

«E' una storia assurda — ha detto — *secondo me, per esempio, la fotografia pubblicata su "La Stampa" di stamane non è di Beatrice. Si tratta senza dubbio di un'altra ragazza, forse somigliante alla principessa»*. Per la contessa non possono esistere incertezze: *«Ogni volta che Beatrice si fa vedere in compagnia di un uomo, subito i giornali strombazzano ai quattro venti che è innamorata, che sta per sposarsi. Ma chi la conosce sa che difficilmente Titti si lega ad una persona. E' una ragazza dinamica, moderna, circondata da ammiratori, che "flirta" volentieri»*.

Quindici giorni fa i conti Giriodi hanno ricevuto un biglietto dalla principessa. *«Ci ha mandato una sua fotografia e ha scritto che nel suo cuore è sempre vivo il ricordo del Piemonte. Non una parola sulle sue "prossime" nozze. Considerata l'amicizia che ci lega, non avrebbe mantenuto un simile riserbo con noi»*.

Accanto ai monarchici che, come i conti Giriodi, sono sicuri che la principessa sia vittima di una serie di spiacevoli equivoci, ci sono però coloro che commentano indignati gli avvenimenti degli ultimi giorni. Persone che non credono alle assurde storie dei fotomontaggi e delle interviste false ma, alla luce dei fatti, si sentono offese dal comportamento della figlia dell'ex re, sempre in testa ai pettegolezzi mondani per le sue vicende sentimentali, le sue dichiarazioni inopportune, i suoi gesti sconsiderati.

f. for.

L'ex re Umberto a Londra non vuole fare commenti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 ottobre.

(m. ci.) L'ex re d'Italia, Umberto di Savoia, è a Londra da due giorni ma il suo soggiorno è stato turbato, oggi, dalle notizie di un imminente matrimonio della principessa Maria Beatrice con Maurizio Arena.

I giornalisti sono scesi, a stormi, sul suo albergo: il telefono ha suonato ininterrottamente nella sua stanza; il suo segretario, il paziente conte Olivieri, non ha avuto un istante di pace. Umberto e Olivieri hanno fatto varie dichiarazioni, ma tutte non impegnative. Stasera ancora, conosciute finalmente nei particolari le informazioni da Roma, hanno detto: *«Non si può esprimere un giudizio sulla base di questi ragguagli. E' una vecchia storia, sempre finita in nulla»*.

Da molti anni l'ex re viene a Londra in aprile e in ottobre, e vi si ferma usualmente una settimana. Ritrova vecchi amici, passeggia, visita le famose sale d'aste come Sotheby's e Christie's. Dal '64, anno delle sue gravi operazioni e della lunga degenza alla «London Clinic», torna altresì in questa capitale per le necessarie «visite di controllo».

Questa volta, ha già finito gli esami, conclusisi, — dice il suo segretario — «magnificamente». E' dunque pronto per partire. Domani, si conosceranno meglio i suoi piani.

A Merlinge smentiscono che i due siano sposati

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 20 ottobre.

(l. f.) Negli ambienti vicini a Merlinge — la lussuosa residenza d'esilio dell'ex regina Maria José — si seguono con crescente inquietudine le notizie diffuse dalla stampa mondiale sulle avventure sentimentali di Maria Beatrice con Maurizio Arena. Risulta che Maria José è stata per tutto il giorno in contatto telefonico con alcune persone di sua fiducia a Roma.

Numerosi giornalisti si sono radunati davanti all'ingresso principale di Merlinge, nella speranza di essere ricevuti da Maria José. Una segretaria ha però precisato che l'ex regina non intende vedere nessuno.

La notizia diffusa da alcuni giornali ginevrini, secondo cui Maria Beatrice e Maurizio Arena sarebbero già sposati, è stata smentita in modo categorico da un portavoce di Merlinge: *«Si tratta di una notizia priva di qualsiasi fondamento. Per quanto riguarda i commenti diffusi dai giornali, non abbiamo nulla da dire»*.

Maria José ha avuto stasera un lungo colloquio telefonico con Umberto, che si trova, in questi giorni, ospite di Londra.

In disaccordo su Venere i dati delle due sonde

Contrasto fra le informazioni, inviate dal «Venus» russo e dal «Mariner» americano, sul campo magnetico e la presenza di azoto nell'atmosfera

Pasadena (Calif.), 20 ottobre

La sonda americana «Mariner V» ha cominciato stamane a trasmettere alle stazioni a terra la gran massa di dati registrata ieri durante il suo passaggio a 3970 chilometri dalla superficie di Venere. La ritrasmissione di tali dati richiederà 34 ore e finché essi non saranno conosciuti completamente e non saranno stati sottoposti ad una analisi preliminare, gli scienziati del «Jet propulsion laboratory» di Pasadena si rifiutano di anticipare qualsiasi conclusione circa le condizioni esistenti attorno a Venere. Si prevede che i primi comunicati ufficiali saranno resi pubblici lunedì.

Sembra molto probabile che gli americani chiederanno agli studiosi sovietici di tenere un «consiglio su Venere» congiunto, allo scopo di confrontare i rilevamenti di «Venus IV» con quelli di «Mariner V», in parte discordanti.

Secondo indiscrezioni, un elemento controverso, nelle segnalazioni delle due capsule che hanno compiuto a un giorno di distanza l'esplorazione di Venere, è quello del campo magnetico del pianeta. La sonda sovietica ha indicato l'assenza di campo magnetico, mentre quella americana ha individuato tracce di attività magnetica. Il magnetismo, come si sa, è indice, fra l'altro, della presenza di liquidi all'interno di un pianeta; esso è quindi importante come indicatore della composizione e conformazione di un corpo celeste.

I sovietici, inoltre, affermano che la loro sonda non ha trovato azoto nell'atmosfera di Venere, mentre gli scienziati di Pasadena hanno ricevuto da «Mariner V» notizia della presenza, sebbene in misura modestissima, di quel gas. L'azoto costituisce i quattro quinti dell'atmosfera terrestre. Altre controversie riguardano la misura delle tracce, molto esigue, di idrogeno nell'atmosfera di Venere.

Le discordanze vengono spiegate con la frammentarietà delle notizie finora diffuse, e si crede perciò che il «consiglio su Venere» di scienziati dei due paesi potrà condurre ad un ordinamento preciso di tutte le informazioni — di fonte «Venus» o «Mariner» — relative alla fisionomia del pianeta. *(Ansa)*

Molti punti oscuri sull'impresa del «Venus»

Il calore del pianeta ha forse incendiato il paracadute facendo schiantare la sonda sulla sua superficie

Mosca, 20 ottobre.

Il segreto ufficiale circonda ancora molti aspetti dell'esperimento compiuto dai sovietici con la sonda «Venus 4», e in particolare quello relativo alla discesa in paracadute del cosiddetto «casco strumentale» sulla superficie del pianeta.

Il breve annuncio della *Tass* di mercoledì e alcuni particolari supplementari dati dalla stampa sovietica, sembrano indicare che le rilevazioni riguardanti la pressione e la temperatura siano state trasmesse a terra solo dall'atmosfera di Venere e non dalla sua superficie. L'annuncio sovietico diceva infatti che i dati in questione erano stati trasmessi mentre gli strumenti scendevano in paracadute per 25 km. attraverso l'atmosfera di Venere, in circa 90 minuti. Non è stato affatto detto che il casco strumentale stesse ancora trasmettendo quando ha raggiunto la superficie del pianeta.

I russi non hanno ancora rivelato dove si trovasse il complesso strumentale al momento in cui cessò di trasmettere né perché abbia cessato. A questo proposito osservatori moscoviti dicono che gli scienziati sovietici probabilmente non sono in grado di dare una risposta e che forse il calore intensissimo dell'atmosfera venusiana ha bruciato il paracadute facendo sì che il «casco strumentale» andasse a sfasciarsi contro la superficie del pianeta.

Sempre l'annuncio ufficiale diceva che gli strumenti erano discesi lentamente attraverso l'atmosfera e, con frase distinta, che erano atterrati. Non parlava però di atterraggio morbido nel senso ormai entrato nell'uso generale di posarsi senza eccessive scosse sulla Luna. Solo alcune traduzioni distorte dell'annuncio *Tass* hanno parlato di atterraggio morbido. Gli scienziati sono a questo proposito molto cauti. *(A.P.)*

Colloqui di Rumor alle Nazioni Unite

Cordiali incontri con il segretario Thant e con il Presidente dell'Assemblea, Manescu

New York, 20 ottobre.

L'on. Mariano Rumor, segretario politico della democrazia cristiana, si è incontrato stamane nel Palazzo di vetro con il segretario generale dell'Onu Thant. Il colloquio, incominciato alle ore 10,20 (locali), si è concluso alle 10,55. Rumor era accompagnato dal rappresentante permanente dell'Italia all'Onu ambasciatore Piero Vinci. Successivamente Rumor si è incontrato con il presidente dell'assemblea generale Corneliu Manescu; il colloquio con il ministro degli Esteri romeno è durato 40 minuti.

La conversazione con Thant si è articolata in uno scambio di vedute su vari problemi relativi all'attuale situazione internazionale e di particolare emergenza, come la crisi del Medio Oriente. Su questo tema si è potuto prender nota nelle ultime 24 ore di sviluppi diretti verso un superamento dell'attuale *impasse* all'Onu. Da ieri sera, infatti, sembra profilarsi l'avvio del problema al Consiglio di sicurezza, dopo una serie di intense consultazioni e riunioni dei Paesi interessati ed in particolare di quelli che fanno parte del Consiglio stesso. Continua nel frattempo l'opera dei diplomatici che stanno esaminando la possibilità di varare un testo sul Medio Oriente che valga come base e spunto del dibattito in seno al massimo organo delle Nazioni Unite.

Il colloquio con Manescu ha toccato i medesimi temi che Rumor aveva trattato con Thant e si è svolto su linee analoghe, con l'accento sui lavori dell'assemblea e sui maggiori problemi all'ordine del giorno della presente sessione. L'assemblea ha concluso il dibattito generale e si accinge a discutere, in seduta plenaria, i vari punti dell'agenda.

Al termine del colloquio Rumor è stato ospite ad una colazione che ha visto riuniti numerosi esponenti, italiani ed americani, del settore economico. *(Ansa)*

Chiesto che i vigili urbani collaborino alla repressione del contrabbando di sigarette

Roma, 20 ottobre.

Vigili urbani, carabinieri e polizia dovrebbero collaborare con la guardia di Finanza nella lotta al contrabbando di sigarette: lo ha proposto, con una interrogazione al ministro delle Finanze, l'on. Usvardi (psu).

Il parlamentare socialista afferma che il contrabbando di sigarette estere (che causa un danno di 120 miliardi allo Stato) è divenuto ormai un fenomeno di larga diffusione. I piccoli spacciatori offrono la «merce» negli uffici pubblici, nei ristoranti, nelle banche, ed il «consumatore» è ormai convinto di non commettere alcun reato approfittandone.

Il comune cittadino non considera il contrabbando un'azione «antigiuridica, antisociale», e non ha quindi nessuna «coscienza fiscale» che sarebbe invece il caso — sostiene l'on. Usvardi — di «risvegliare». La consuetudine di frodare l'erario si è ormai talmente radicata nel costume, da essere considerata un «diritto».

Colpire i «distributori» significherebbe danneggiare le attività dei contrabbandieri nel momento più delicato per loro, quello dello spaccio al minuto.

Da un gioielliere di New York

Comprato per 380 milioni uno dei più grossi diamanti

New York, 20 ottobre.

Il gioielliere di New York Harry Winston ha dichiarato questa sera di avere comprato, il 5 settembre scorso, il diamante Lesotho, di 601 carati, il settimo del mondo, per la somma di 600.000 dollari (circa 380 milioni di lire). Le pietre che possono essere ricavate dal brillante, che è più grande di una palla da golf e che attualmente è esposto a Ginevra per raccogliere fondi in favore della Croce Rossa, possono fruttare un milione di dollari. Il taglio del diamante — ha precisato Harry Winston — richiederà da 18 mesi a due anni.

Il diamante era stato trovato il 26 maggio scorso da Ernestine Ramaboa mentre setacciava la ghiaia di una piccola concessione mineraria nel Lesotho e fu venduto al gioielliere sudafricano Eugene Serafini Bloemfontein per 302.400 dollari (190 milioni di lire). Quest'ultimo lo rivendette a sua volta, guadagnando 90.720 dollari, pari a 56 milioni di lire, al commerciante di preziosi sudafricano Vermey, dal quale Winston l'ha acquistato.

Il più grande diamante del mondo è il diamante Cullinan, trovato nel 1905. Una parte di questo diamante si trova ora nello scettro reale inglese. *(Ansa)*

Attentato ad Aden: ucciso un alto funzionario inglese

Aden, 20 ottobre.

Nuovi sanguinosi incidenti sono avvenuti oggi ad Aden. Nel quartiere di Steamer Point, un alto funzionario della commissione inglese, Derek Rose, è stato ucciso con una raffica di mitra mentre procedeva a bordo della sua auto. Poco prima, quattro arabi erano rimasti uccisi ed altrettanti feriti in seguito ad attentati contro pattuglie inglesi nel quartiere di Crater.

L'ex colonia di Aden diverrà indipendente il 9 gennaio. *(Ansa)*

SPETTACOLI

Preoccupante inizio della stagione

In crisi a Parigi il teatro «impegnato»

Su venti nuovi spettacoli, otto sono falliti
Si salva soltanto la commedia "di boulevard"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 ottobre.

In poco più di un mese, esattamente dall'11 settembre, sono andati in scena a Parigi venti spettacoli nuovi, ma quattro sono già spariti dai cartelloni ed altrettanti sono moribondi. Alcuni sono durati una settimana appena. Tra gli insuccessi figurano alcune commedie, come *L'arme blanche* di Victor Haim, che furono accolte favorevolmente dalla critica, ed altre come *Rosenkrantz e Guildenstern sono morti*, di Tom Stoppard, che ha trionfato a Broadway, dove fu lanciata, poi in dodici città tedesche, e riempie ogni sera la platea dell'Old Vic di Londra.

I direttori degli otto teatri che hanno iniziato male la stagione tentano ora di rifarsi presentando commedie già note, e si fa strada in tutti l'opinione che sarà bene accogliere con molta prudenza, in avvenire, i lavori «intellettuali», e quelli di giovani autori. La commedia detta «di *boulevard*», che fa ridere gli spettatori e non li mette dinanzi a problemi che esigono di riflettere, è ancora oggi la più redditizia.

Si calcola che a Parigi, per mettere su una commedia con parecchi personaggi e varie scene, occorrano quasi 40 milioni di lire, specie se si ricorre ad uno o due attori noti. E la spesa è ammortizzata soltanto dopo 50 rappresentazioni, come minimo. Ma le commedie che superano questo traguardo sono rare. Per limitare la spesa i direttori scelgono spesso commedie con pochi personaggi, una sola scena, e ricorrono ad attori giovani, non ancora famosi. Ma se tali economie vengono fatte per il lavoro di autore ignoto, l'insuccesso è sicuro.

La poltroncina costa da 2000 a 3000 lire, ed al teatro si va generalmente in due. Ora, la gente non vuole buttar via 5000 lire in una serata senza essere sicura di divertirsi. Preferisce stare in casa a guardare la televisione. Si scomoda soltanto per il lavoro di un autore noto, recitato da attori noti, e se la critica è entusiasta.

Di conseguenza la schiera degli spettatori si assottiglia da un anno all'altro, e periodicamente si parla di teatri minacciati di chiusura. Per fortuna, ogni tanto, viene azzeccata la commedia che dura un'intera stagione, talvolta due, o più, ed i profitti permettono allora di pagare i debiti, nonché di affrontare un'altra avventura.

l. m.

L'attrice Christine Delaroche si sposa con uno studente

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 ottobre.

(l. m.) La graziosa Christine Delaroche «fidanzata» di Salvatore Adamo nel film *Les Arnaud*, si sposerà il 30 ottobre a Parigi: non con il cantante suo collega, ma con uno studente di scienze politiche, Olivier Orban, che conobbe sette anni fa, quando era appena quindicenne, durante le vacanze estive.

Quell'amore quasi infantile si sviluppò con il passare degli anni e non è stato mai turbato. Neppure i successi cinematografici, hanno fatto cambiare idea a Christine.

Veto dell'Italia a due film russi

La settimana del cinema sovietico a Roma e Milano in pericolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

(m. b.) *La settimana del cinema sovietico, che dovrebbe tenersi a Roma e Milano a partire da lunedì prossimo, minaccia di naufragare. La direzione degli affari culturali presso il nostro ministero degli Esteri ha posto il veto alla proiezione di due film russi:* Fiumana di ferro *del regista Esim Dzigan e* Zosya *di Mikhail Boghin.*

La prima delle due pellicole è dedicata alla Rivoluzione d'ottobre, di cui ricostruisce alcuni significativi episodi; la seconda descrive la storia di un amore sfortunato tra un ufficiale dell'Armata rossa e una giovane polacca di religione cattolica. I giovani si amano ma non riescono ad accettare le rispettive ideologie.

I sovietici hanno più volte sollecitato il ministero degli Esteri italiano a rivedere il provvedimento. Se il veto non sarà revocato sono decisi a ritirare Anna Karenina, *il nuovo film di Alexandre Zarkhi che rappresenta l'opera di maggior interesse della rassegna cinematografica. Non si esclude che il provvedimento sia stato provocato da motivi di ritorsione per il fatto che alla precedente rassegna del cinema italiano a Mosca, le autorità sovietiche hanno vietato la proiezione del film* I pugni in tasca *di* Bellocchio.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano: questa sera ore 21 precise Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo.
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9.30 alle 23.
Conservatorio: domani domenica ore 11 Concerto bachiano dell'organista Michael Schneider. (Ingresso posto unico L. 1500).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gallo con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Barocchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Grande successo.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Viglu Paracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Stasera ore 21 precise
Domani unica ed ultima recita ore 15,30
EDUARDO DE FILIPPO
presenta
IL CONTRATTO
Novità di Eduardo De Filippo
con PUPELLA MAGGIO
Regia di Eduardo De Filippo

CARIGNANO - Solo lunedì 23
CANSSON e TRADISSION 2
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

TEATRO SOCIALE
PINEROLO
Stasera ore 21 - Domani 15,30-21
MINI CABARET con
GIPO FARASSINO
LIA SCUTARI - TINO ZERBINI

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto: Premio Valli Piemontesi, L. 1.000.000.

Al Bagatelle (Cavor. 2, t. 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augusteo:** ore 16 e 21 I Pivanor. **Apollo Palpe:** 21 Giancarlo Ponte. **Castellino:** ore 21 Marco Fattori. **Club 84:** 21 Thomas e I Targets. **Eden** (Pr. Amedeo 20): ore 21 Concorso bolero visone; orch. Chi-co-cha. **Faro:** ore 21 Danilo e I Draghi. **Gorden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli (salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Guaranta's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 16 e 21 Gli Amici. **La Perla:** ore 16 e 21 Mike di Leo e I Musici. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Massaua Danze:** ore 21 I Faraoni. **P. Balta** (Sacchi 65): Musichiere. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): Anonima Sound - The Blues Gang: ore 16 e 21.

Principe: ore 16 e 21 I Ricercati. **Trocadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (tel. 331.040): Quelli. **West End:** 21 - 2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Caprice,** Sacchi 16, om. dischi: 15-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole** dancing (521.888): ore 21 Compl. I Piedi Neri. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** Discoteca (Manc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

danze CASTELLINO
Ore 21: Addio di
Marco Fattori
Domani ore 16 e 21
DEBUTTO di
CINO BENCI
Per la prima volta a Torino

Danze LA PERLA
DUE ORCHESTRE
MIKE DI LEO
e i MUSICI di
MARIO VITALE
Ore 16: The; ore 21: Serata...

Danze PRINCIPE
Ore 16: The; ore 21
Galà BINGO con
I RICERCATI
Unica direzione M° NINO GALLO

PIPER
PLURI CLUB
OGGI e DOMANI, ore 16 e 21
ANONIMA SAUND
THE BLUES GANG

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
13 FAVOLOSI NEGRI
per la prima volta in Italia
THE
BLACKWATCH

Danze ARLECCHINO
Entusiasma
PIERGIORGIO
FARINA
Ore 16 e 21: REPLICHE

Danze CLUB 84
Ore 21: nell'elegante salone invernale, DANZE con
THOMAS e I TARGETS
Domani ore 16 e 21

Danze AUGUSTEO
Ore 16: THE PIVANOR
I BARONI - GLI EVASI
Ore 21: SERATA ARTISTICA

Danze FARO
Giovedì, sabato, domenica, ore 21
INVITO alla DANZA
Dame 400; cav. 600, compr. cons.
Domani ore 16: «WE' RE»

LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Micheline
Dame: ingresso e prima consumazione gratuiti
I TAGLIATI FUORI

TAVERNETTA
NIGHT CLUB - Amendola 10
LOCALE RINNOVATO
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

CHEZ LOUIS
NIGHT CLUB
NUOVA GESTIONE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Orch. «LE QUATTRO CORONE»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioretti; Mostra personale.
Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.
Caver (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto - Italo Mus.
Conchiglia (Vanchiglia 40): E. Boggione.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): «Da albi a cartelle». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Giosi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena; Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: personale di Filippini.
La Bussola (via Po 9): «Il Pane». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi; ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati - Artisti del '900 italiano.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.657): Prima mostra di maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

Galleria NARCISO
OMAGGIO A
CASORATI
Artisti del '900 italiano
(P.za C. Felice 18 - t. 543.125)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Aston: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Nazionale: «El Desperado» technicolor, scope, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic. scope. Viet. 14.

Ariston: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori. 6 premi Oscar.
Arlecchino: «Le dolci signore» col. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.
Augustus: «Julie perché non vuoi?» Julie Christie, L. Phillips, S. Baxter.
Capitol: «Il lungo duello» colori, con Yul Brynner, Trevor Howard.
Metropol: «Marianne» A. Henrikson, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. Viet. 18.
Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandria: «A ciascuno il suo» tech. G. M. Volonté, I. Papas. Viet. 18.
Colosseo: «Gentleman Jo... uccidi» A. Steffen, E. Fajardo, A. Orso, colori, cinemascope.
Faro: «I giorni della violenza» in technicolor, con Peter Lee Lawrence.
Fiamma: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volonté, I. Papas. Viet. 18. Apertura ore 17.
Gioiello: «Tre gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès.
Hollywood: «Gentleman Jo... uccidi» Anthony Steffen, E. Fajardo, tech. sc. Prima vis. Torino. Ap. 15; u. 22,45.
La Perla: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Dei, tec.
Maffei: «Valentino sexy» e canzoni Viglu Paracher. Viet. 18. Orario: 16,15 e 21,30. Film: «L'idea fissa» con Sylva Koscina, Philippe Leroy.
Massimo: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.
Orfeo: «E venne la notte» technic. scope. M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «I giorni della violenza» Peter Lee Lawrence, R. Neri, colori.
Statuto: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.

Adriano: «Vajas con Dios Gringo» techn. Glenn Saxon, Lucrezia Love.
Alcione: «Duello nel mondo» techn. scope, e Compagnia Riviste Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il bello, il brutto il cretino» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Marinai in coperta» technicolor, con Little Tony, S. Rosin.

Centrale: «Gambit» techn. Shirley MacLaine, Michael Caine. Apert. 10.
Cravesana: «Viaggio allucinante» tec. S. Boyd, R. Welch, E. O'Brien.
Milano: «Un dollaro bucato» colori, Montgomery Wood, e «Segno del vendicatore» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Adios Gringo» colori, con Giuliano Gemma, Peter Ray.
Po: «La meravigliosa Angelica» in technicolor, con Michèle Mercier.
P. Nuova: «Dea delle città perdute» colori, con Ursula Andress, e «Strani compagni di letto» con R. Hudson, G. Lollobrigida, colori. Apert. 10.
Santelice: «Viva Gringo» technicolor, Guy Madison, Rick Battaglia.
S. Secondo: «Agente 003 operazione Atlantide» technicolor, scope, con J. Ericson, E. Blanc.

Agnelli: «Viaggio allucinante» techn. Stephen Boyd, Raquel Welch.
Delle Rose: «Colpo grosso ma non troppo» col. L. De Funès, Bourvil.
Esperia: «Cuore matto matto da legare» con Little Tony, E. Brown.
Giardino: «Wanted» technic. scope, Giuliano Gemma, S. Marquand.
Mirafiori: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor, con M. Mastroianni, R. Welch.
S. Rita: «Battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, D. Andrews, R. Shaw.
Vinzaglio: «Doppia bersaglio» technicolor, Yul Brynner, Britt Eklund.

America: «Tre uomini in fuga» tech. scope, De Funès, Bourvil, Thomas.
Araldo: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, M. Girotti, technicolor.
Eliseo: «Il tigre» technicolor, scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
Oratorio: «Quo Vadis?», a colori.
S. Paolo: «Addio Lara!» techn. sc. di R. Hossein, con G. Chaplin.

Artisti: «Uno scrigno tutto d'oro» tech. sc. L. Mc Julian, J. Bertier.
Belgio: «I 5 della vendetta» colori.
Corallo: «La bisbetica domata» col. Richard Burton, Elizabeth Taylor.
Eridano: «I due Ringos nel Texas» techn. scopo. F. Franchi, C. Ingrassia.
La Salle: «Spia che venne dal freddo» R. Burton, C. Bloom, Van Eyck.
Oropa: «Ragazza tutta d'oro» techn.
Rossini: «Inno di battaglia» con Rock Hudson, in technicolor.
V. Veneto: «Io Walker, operazione Estremo Oriente» col. Harris, Fray.

Astra: «Il tigre» technicolor, scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
Bernini: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, A. Lualdi. Vietato minori anni 18.

Cibrario: «I 4 inesorabili» techn. R. Hundar, e «Allarme in 5 banche» C. Rich, in technicolor.
Ellsee: «Kriminal» techn. scope, con Glenn Saxon, Helga Linè, E. Ruspoli.
Esedra: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. sc. S. Tracy.
Massaua: «Gentleman Jo... uccidi» A. Steffen, V. Molina, E. Fajardo, in technicolor.
Odeon: «Il lungo, il corto, il gatto» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «Addio Lara!» techn. scope, di R. Hossein, con G. Chaplin.

Adua: «Pecos è qui: prega e muori» technic. scope, R. Wood, L. Gilli.
Arp: «Un dollaro bucato» techn. sc. Montgomery Wood, E. Stewart.
Aurora: «Il nostro agente Flint» scope, colori. J. Coburn, G. Golan.
Brescia: «I professionisti» technic. Burt Lancaster, Lee Marvin.
Falchera: «La donna che non sapeva amare» (Jean Harlow) C. Baker, col.
Lanteri: «Grande notte di Ringo» col.
Maior: «La notte è fatta per... rubare» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy.
Nord: «Io non protesto, io amo» scope, colori, con Caterina Caselli.
Nuovo Fortino: «Tre gendarmi a New York» colori, con Louis De Funès.
Oriente: «Wanted» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Palermo: «I due Ringos del Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Sociale: «Addio Lara!» techn. scope, di R. Hossein, con G. Chaplin.
Zenit: domani «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» tec. sc. G. Hilton.

Beretti: «9 di Dryfork City» techn.
Cabiria: «Il sipario strappato» tech. P. Newman, J. Andrews. Viet. 14.
Continentale: «I Comancheros» technicolor, con John Wayne, Lee Marvin.
Cuore (Nizza 56): «E venne un uomo...» (Vita di Papa Giovanni) tech. R. Steiger, A. Celi, col. A. 18.
Flora: «Tutti insieme appassionatamente» col. J. Andrews, C. Plummer.
Ghiga: «Il bandito nero» I. Lerd, M. Johnson, tec.; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor, con F. Sancho, I. Schoeller.
Lingotto: «Sciarada per 4 spie» col. «Torna» col. A. Nazzari, Y. Sanson.
Nizza: «Minnesota Clay» colori, con C. Mitchell, G. Rivière.
Piemonte: «E divenne il più spietato bandito del Sud» colori, Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Milland.
S. Carlo: «La battaglia dei giganti» Henry Fonda, R. Ryan, technicolor.
Speria: «Come uccidere vostra moglie» tec. J. Lemmon, V. Lisi. A. 15.

Diana: «I fantastici 3 supermen» tec. T. Kendall, B. Harris, N. Jordan.
Dora: «Il ritorno dei magnifici sette» technicolor, con Yul Brynner.
Roma: «La caduta dei giganti» techn. scope, G. Douglas, O. Kimmer.
Umberto: «2 figli Ringo» Franchi, Ingrassia, col; «Conquistatore Corinto».
Valdocco: «Tigre in agguato» colori, W. Disney; «Giganti di Roma» col.

Alba: «Una ragazza tutta d'oro» techn. scope, C. Caselli, P. Pravo.
Ambra: «Cuore matto, matto da legare» L. Tony, E. Brown, Amendola.
Apollo: «Quelli della San Pablo» techn. sc. S. Mc Queen, C. Bergen.
Cafasso (tel. 290.141): «3 sergenti del Bengala»; e «Fantomas minaccia il mondo».
Edera: «Killer calibro 32» technic. Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak.
Luce: «Pionieri ultima frontiera».
Lucento: «The Bounty Killer» techn. scope, R. Wyler, T. Milian.
Luini: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony; «Per un dollaro a Tucson si muore» col. R. De Marc.
Lutrario: «Grande sfida a Scotland Yard» techn. S. Granger, Viet. 14.
Massalo: «Spia che venne dal freddo».
Splendor: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Tom e Jerry» tech.

BEINASCO
Italia: «Rio Conchos» techn. scope, Richard Boone, S. Whitman.

CANDIA CAN.
Candia: «Lunghi giorni della vendetta» tech. G. Gemma, G. Giorgelli.

DRUENTO
Oratorio: «La vergine della valle» D. Paget, R. Wagner, scope, colori.

MAPPANO
Jolly: «Requiem per un agente segreto» colori, con Stewart Granger.

MONCALIERI
Castello: «5000 dollari sull'asso» Robert Wood, F. Sancho, colori.
Excelsior: «Djurado» Montgomery Clark, S. Gabel, M. Lee, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Quien Sabe?» con Gian Maria Volonté, Klaus Kinski.

PANCALIERI
Ideal: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, M. Solinas.

POIRINO
Italia: «I 2 figli di Ringo» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.

SETTIMO
Boccaria: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi.
Moderno: «Un dollaro di gloria» tec.
Oratorio: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, techn. scope.

TESTONA
Fulgor: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. - Ippodromo Vinovo: ore 14,30 corse al galoppo (30% alla cassa). - Marionette Lupi: ore 16 (30% alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Film, per la sola zona di Genova.
14,45: Como: Arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Avventure in montagna: «I contrabbandieri», telefilm; b) «Billy Dog», cartoni animati.
18,45: «I Maya», documentario di Bellotti e Ponti.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa, di padre Cremona.
19,55: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Partitissima», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Alberto Lupo. Incontro fra le squadre di Domenico Modugno (con Antoine e Antonio Prieto) e Rita Pavone (con Sandie Shaw e Nico Fidenco). Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Due commedie francesi per il programma «Gli inviti»: a) «I Boulengrin» di Courteline, con Renato Rascel, Antonio Battistella, Giusi Raspani Dandolo e Mariolina Bovo. Regia di Luciano Mondolfo. Il signor Soufflé, uomo pacifico, va a trovare i coniugi Boulengrin. Egli pregusta la gioia della conversazione; ma i Boulengrin sono in lite, e sarà Soufflé a farne le spese. b) «La cantatrice calva», di Ionesco, con Franca Valeri, Ferruccio De Ceresa, Carmen Scarpitta, Renzo Montagnani, Gianni Bonagura e Serena Michelotti. Regia di José Quaglio. E' un testo corrosivo, che satireggia il linguaggio della borghesia prendendo lo spunto da un invito a cena in una famiglia inglese. Sono di fronte i coniugi Smith e i coniugi Martin.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,45: Giro ciclistico di Lombardia; 18: La giostra; 19,30: «Paesaggio paese di conquistatori», documentario; 20: Cineautomobile; 20,20: Telegiornale; 20,45: «La strada dell'oro», film di Robert Webb; 22,15: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto;
Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire; 13,53: Ponte radio; 15: Giornale radio, 15,30: Zibaldone italiano; 15,45: Schermo musicale; 16: Per i ragazzi: «Johnny Tremain», romanzo; 16,30: Jazz a gogo; 17: Giornale radio; 17,22: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna Park;
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Non sparate sul cantante; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di compositori italiani: Savagnone, Alberighi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Carlo Bo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie Beat; 12,45: Passaporto; 13: La musica che piace a noi.
13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Dimitri Mitropoulos dirige Rabaud e Debussy; 15,30: Giornale radio; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,25: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 20,45: Le lunghe ciglia di Ribot, inchiesta; 21,15: Orchestra Ballotta; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Musiche di Paganini; 10,15: Musiche di Prokofiev; 10,55: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Messiaen e Françaix; 12,55: Musiche di Händel; 14,30: Quartetto Parrenin; 15,30: «Il Tabarro» di Puccini; 16,25: Musiche di Ciaikowski; 17: Musiche di Bloch; 17,20: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Bonfadini; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Bartok, Weber; 20,30: Auditorium di Torino. Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre: musiche di Lalo, Poulenc e Brahms; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «L'oceano del signor Flannery», un atto di Lewis Carlino.

ECHI DI CRONACA

Convegno Apicoltori Piemontesi

Domenica 22 ottobre ore 9 presso l'Istituto Angeleri di Reaglie sono invitati gli apicoltori del Piemonte per un convegno regionale.

Detectives a convegno

L'Associazione Detectives Italiani ha convocato i più quotati investigatori privati del Piemonte - Val d'Aosta - Liguria per il 22 corr. presso la sala convegni gentilmente concessa dalla Camera di Commercio - Industria - Agricoltura in via Alfieri 15 - ore 10 - per eleggere i delegati italiani nella costituenda «International Private Police» (Interpol Detectives Privati). Presiederà il vice presidente dell'A.D.I. Brunello dell'Istituto Brunello Detectives Torino, relatore ufficiale il Presidente dell'A.D.I. Tavazzi della Fides di Milano.

Corsi per esperti fiscali

Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Azienda che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi del genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 889.968 - 889.870.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.468-651.957

Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Indossatrici e vetriniste

Professioni femminili di grande successo. E' imminente l'inizio dei corsi di qualificazione presso il Centro Ente Alta Moda - via Boterо 15. I corsi sono gratuiti in quanto sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

Anche a 20 rate senza firmare cambiali

C'è tutto per tutti alla Fari. Confezioni. Tessuti. Telerie. Biancherie. Maglierie. Coperte. Tende. Tappeti. Calzature. Radio. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. Fari, piazza Adriano 15 (lato via Paolini).

E' tempo di Agnolotti!

«La Casa degli Agnolotti» di Torino in via Giordano Bruno 168, tel. 690.261 - davanti i mercati generali - avverte la sua affezionata clientela che a partire da oggi inizia la vendita giornaliera degli Agnolotti freschi di gusto squisitamente piemontese. I buongustai che li assaggeranno ne rimarranno entusiasti.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. v. Paolini)

Le confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante e l'uomo distinto. Per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno-inverno.

Mobilitazione a Cuba contro l'analfabetismo

La scuola, unica vittoria nella rivoluzione di Castro

Nel 1961 il regime lanciò la prima campagna per dare un minimo di istruzione ai contadini - Ora l'analfabetismo sta scomparendo - Le ville requisite dell'Avana sono diventate collegi per studenti delle elementari e delle medie: il governo largheggia nelle borse di studio, ed in compenso vigila sull'educazione marxista dei giovani

(Dal nostro inviato speciale) L'Avana, ottobre.

Cammino lentamente per i viali di *Miramar*, quello che una volta era uno dei quartieri più eleganti di Cuba. In queste belle ville circondate da grandi giardini abitavano fino a qualche anno fa le famiglie della grossa borghesia cubana; solo qualcuna apparteneva a ricchi americani che venivano qui a passare l'inverno. Con l'avvento del castrismo tutto è finito. Una dopo l'altra le grandi famiglie della borghesia, e non soltanto le grandi, si sono rifugiate negli Stati Uniti. Le loro ville le ha requisite lo Stato.

Avrebbe potuto assegnarle ai portuali che vivono ammassati nei vecchi quartieri spagnoli, e chi ha una casa per modo di dire o non l'ha del tutto. Sarebbe stato un atto rivoluzionario, ma ora probabilmente questi fregi di stucco sarebbero in briciole, in questi giardini crescerebbero le ortiche. Invece tutto è abbastanza in ordine, non come dieci anni or sono, ma quasi. Il governo infatti ha trasformato queste ville in tanti piccoli *colleges* dove vivono, a spese dello Stato, gli alunni delle elementari e delle medie.

Becados, borsisti, li chiamano qui a Cuba, ma in realtà per meritarsi queste «borse» non bisogna fare nulla di particolare. Chiunque voglia mandare i propri figli in uno di questi *colleges* è sicuro di vederseli accettare. Anzi lo Stato — che, come tutti gli Stati collettivisti, tende a sottrarre i giovani all'educazione familiare per impartirgli la propria — sollecita le iscrizioni. E i genitori, soprattutto le coppie operaie e contadine, aderiscono volentieri.

Le uniformi dei *becados* sono semplici, sobrie: pantaloni o gonne di cotone grigio chiaro, camicette a maniche corte di vari colori — rosa, celeste, bianco — a seconda dell'età o della classe. Nella grande veranda di questo villone spagnolesco, per esempio, c'è una ventina di ragazzine sui quattordici anni, alunne forse della media unica o della media superiore, che qui chiamano «preuniversitaria». Sono tutte in piedi una accanto all'altra, bianche, nere e mulatte, attente a quello che dice l'istitutrice, e a un certo punto intonano una canzone. Non capisco bene, ma ci vuol poco a intuire che si tratta di un canto della rivoluzione.

All'Avana i *becados* sono circa centomila. Per loro, nonostante il severo razionamento, c'è tutto: viveri, indumenti, attrezzi sportivi. Solo venendo in questi viali in certe ore della giornata quando tutte le squadre escono per la passeggiata, ci si può render conto dello sforzo, discutibile come indirizzo ma sorprendente come proporzioni, compiuto da un governo povero come questo nel campo dell'educazione.

Questo sforzo, dopo le riforme del primo momento, cominciò nel 1961 con la «campagna per l'alfabetizzazione» lanciata dal regime castrista per combattere la piaga dell'analfabetismo, gravissima soprattutto nelle campagne e nelle montagne. Migliaia di volontari, quasi tutti giovani e giovanissimi, in maggioranza ragazze, risposero all'appello.

Alcuni erano maestri, moltissimi avevano soltanto qualche modesto, insufficiente titolo di studio e nessuna esperienza didattica. Con l'urgenza con cui si fa fronte a un'alluvione, vennero istituiti in tutta l'isola numerosi corsi accelerati per maestri — il maggiore venne istallato nella più famosa spiaggia cubana, Varadero — dai quali dopo poche settimane cominciarono a uscire insegnanti improvvisati che si irradiarono nelle campagne e sulle montagne.

Dopo un anno settecentomila contadini potevano compitare. Non era molto, ma erano pur sempre in grado di leggere i titoli dei giornali, le indicazioni stradali e, naturalmente, le parole d'ordine del castrismo.

Conclusa la missione in montagna, molti «maestri d'emergenza» ridiscesero in città e tornarono alla loro normale attività; ma una minoranza di accesi attivisti si costituì in brigata — la Brigata Frank Pais — dichiarandosi disposta a continuare l'opera «dove e quando Fidel avesse voluto». Così dal '62 al '67 sono stati alfabetizzati, sia pure in maniera rudimentale e sommaria, altri settecentomila contadini anziani.

L'esperienza in montagna — un po' per volontà di Castro, un po' per il febbrile ascetismo che contraddistingue l'*élite* rivoluzionaria di questo regime — è diventata ormai una costante della pedagogia cubana. Anche oggi gli allievi maestri dell'Istituto pedagogico Makarenko debbono trascorrere in montagna ben tre dei cinque anni del loro corso. Studiano in «aule» all'aria aperta, dormono in amache sotto tettoie di foglie di palma, conducono una vita aspra e faticosa continuamente a contatto con la natura. Solo allo scadere del terzo anno scendono nella sede centrale dell'Istituto che, con la solita contrapposizione, è stata piazzata nei villini di un ex *yacht-club*.

Trasformazioni altrettanto profonde ha subito il mondo universitario che sta lentamente riassestandosi dopo la crisi del 1961-62 quando la svolta a sinistra di Castro, il clima di tensione, gli arresti, dettero l'avvio ad una emorragia che doveva portare negli Stati Uniti circa il 40 per cento dei professori e un notevole numero di studenti. Ora, sia pure a fatica, il corpo insegnante è stato ricostituito con docenti giovani, favorevoli al regime, e l'afflusso di nuovi studenti, soprattutto dalle campagne, ha portato l'ateneo dell'Avana — il maggiore dei tre esistenti nel paese — al «tetto» di 21.500 iscritti.

Anche qui la riforma è basata sul sistema dei *becados*. Solo che, a differenza di quelli per i più piccoli, i *colleges* per gli universitari sono quasi tutti nel centro della città in alcuni grattacieli che una volta erano sede di grandi compagnie industriali o commerciali. La riforma più profonda, oltre ai corsi accelerati per contadini ed operai, riguarda gli studenti che hanno già una famiglia e un lavoro. Per facilitarli lo Stato, dopo un attento esame della volontà di studio, riconosce loro il diritto di abbandonare il posto di lavoro e di dedicarsi esclusivamente ai libri. Fino al giorno della laurea riceveranno lo stesso salario che percepivano quando lavoravano.

Naturalmente, tanto in città quando in cima alle montagne, l'insegnamento è a indirizzo unico. Il regime castrista in campo culturale è più elastico di quelli dell'Europa Orientale, ma sulle linee generali non si discute. «*Nelle nostre facoltà umanistiche studiamo tutte le correnti filosofiche: idealismo, pragmatismo, neopositivismo* — mi diceva il giovane funzionario che mi ha guidato nella visita all'Università. — *Ma le esaminiamo criticamente, dal punto di vista marxista*».

Per la gran massa di questi studenti di origine contadina od operaia, tuttavia, i vantaggi offerti dal nuovo regime sono troppi perché già oggi possano accorgersi della mancanza di libertà di orientamento. Se il castrismo trova resistenze, le incontra non tanto fra coloro che anelano a una maggiore libertà — pochi, soprattutto dopo l'emorragia verso gli Usa — quanto fra coloro, e sono moltissimi, che mal tollerano il suo razionamento, il suo rigore di costumi, il suo ossessionante attivismo montanaro.

Questa massa anti-montagna ha i suoi tipici rappresentanti nelle turbe di giovanetti di origine popolare che ogni sera verso le sette, tirati a lustro e azzimati, sciamano per le vie del *Vedado*. La loro andatura dinoccolata, il loro modo di masticare la gomma (cecoslovacca, non americana), di bersi con gli occhi le rare automobili nuove, di canticchiare canzonette moderne, rivelano immediatamente quali siano, per Castro, gli scogli più duri.

Gaetano Tumiati

Il festoso ritorno della Scala a Milano

La *tournée* americana si è conclusa con un successo
Alcuni artisti sono rimasti per lavoro a New York

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 ottobre.

Il complesso scaligero è tornato oggi a Milano al completo, dopo la trionfale *tournée* americana. Già l'altro ieri, con un aereo giunto direttamente da Montreal, erano arrivati tecnici, sarti, macchinisti e scenografi che non dovevano partecipare alla *Messa da requiem* di Verdi alla Carnegie Hall di New York. Oggi, con altri due aerei, sono arrivati i 260 orchestrali e coristi assieme ai dirigenti della Scala: attesi da una vera folla di parenti e ammiratori che hanno fatto loro una calorosa accoglienza.

Sul primo aereo, atterrato alla Malpensa alle 9, erano il sovrintendente Antonio Ghiringhelli, il maestro Missiroli, il maestro Benaglio istruttore del coro, e i cantanti Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi e Ivo Vinco. Mancava il direttore artistico del teatro Gianandrea Gavazzeni, che ha preferito fare il ritorno via mare; mentre molti altri artisti hanno seguito strade differenti: alcuni si sono fermati in America per lavoro.

Nel breve incontro con la stampa avvenuto nella *hall* dell'aeroporto, Ghiringhelli ha espresso la sua soddisfazione per il felice esito della *tournée*, che costituisce non solo un nuovo successo del nostro massimo teatro lirico, ma anche una prova di efficienza organizzativa.

La *tournée* è stata molto faticosa, e assai poco turistica: ma ha dato un forte contributo alla conoscenza dell'Italia in Canada ed alla crescita del nostro prestigio. Ghiringhelli ha tenuto a sottolineare anche le calde accoglienze tributate dal pubblico di New York, oltre che ai solisti e a Karajan, all'orchestra e al coro, giudicati dalla critica eccellenti. **g. m.**

Incontro con la scrittrice torinese

Barbara Allason, a 90 anni ricorda le battaglie per la libertà



Barbara Allason

Nell'antico salotto piemontese sobriamente arredato, a Torino, Barbara Allason ci parla del «suo» liberalismo. La scrittrice ha compiuto 90 anni in questi giorni ed ha mantenuto, lucidissima, l'intelligenza critica che le consentì di essere una delle voci più vive, e più libere, della cultura torinese nei primi decenni del secolo. La sua conversazione è un poco spezzata, con frequenti pause; ma piena di richiami importanti. Ricorrono con assiduità i nomi di Piero Gobetti, di Francesco Ruffini, dei grandi spiriti democratici da lei frequentati. Soprattutto quello di Croce. «*So che oggi molti giovani lo stanno dimenticando, e credono di poterlo ignorare. Oggi ci sono tante idee nuove, e non tutte buone. Per me, Benedetto Croce rimane il maestro. La limpidezza delle sue idee dovrebbe insegnare qualche cosa anche ai giovani*».

Fu Croce, nel difficile periodo fra le due guerre, a battersi per la pubblicazione del libro che Barbara Allason ritiene ancora oggi il suo più importante: la *Vita di Silvio Pellico*, apparsa nel 1932 per le «Scie» di Mondadori. «*Gli era piaciuta soprattutto la parte dedicata al carcere; ed espresse un giudizio singolare. Disse che io avevo scritto in quel libro qualcosa che perfino Silvio Pellico, nelle* Mie prigioni, *aveva taciuto*».

E fu ancora Benedetto Croce a confortare la Allason nella sua opera di traduttrice, dalla letteratura tedesca. Mentre il nazismo saliva al potere, la scrittrice torinese traduceva le opere di Goethe e Schiller. «*Erano i maestri di libertà; gli uomini della "Germania che abbiamo amato", secondo la famosa definizione del maestro*».

La scrittrice che conobbe Gobetti diciottenne nella redazione di *Energie nuove*, e collaborò poi alla sua *Rivoluzione liberale* ha combattuto parecchie battaglie, sotto il fascismo: ha dovuto rinunciare all'insegnamento, nelle scuole pubbliche (e in molte private) per le sue convinzioni democratiche; è anche stata in carcere. Come giudica l'Italia che è nata dalla lotta antifascista? La sua risposta è esitante: «*Certo, ci sono molti uomini retti, oggi. Penso che molti fra gli intellettuali delle nuove generazioni sarebbero pronti a pagare di persona per le loro idee, come abbiamo fatto noi*».

Ma anziché arrischiare un giudizio più generale preferisce ricordarci un pensiero di Gaetano Mosca. «*Lo ricordo bene, era già vecchio. E mi disse, con fermezza: "In Italia dovremo passare attraverso tre secoli di comunismo, prima di ritrovare una libertà vera e piena". Ricordo la sua mano alzata, mentre mi indicava, anche con le dita, quel "tre"*».

Per evitare che il suo pensiero possa essere frainteso, aggiunge subito: «*Io non amo gli estremismi, e credo che dobbiamo guardarcene. Io amo l'America, e credo che dobbiamo considerarla maestra di libertà. Anche quel Paese ha i suoi errori, le sue storture. Ma non dimentichiamoci che ha mandato a morire tanti dei suoi figli in Italia, perché noi potessimo diventare liberi*». **g. c.**

Attori di dieci compagnie riuniti al Lirico di Milano

Si sono trovati sulla scena artisti di quattro nazioni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 ottobre.

(g. m.) Un incontro fra attori e gente di teatro di quattro Paesi, e di dieci diverse compagnie, è avvenuto questa sera al «Lirico», dopo la recita del *Tartufo*, con la compagnia del «Théâtre de la Cité» di Lione.

A questa «notte del teatro» hanno preso parte la compagnia del balletto spagnolo di Rafael De Cordova e gli attori del Teatro della Commedia di Leningrado. C'erano poi l'intera compagnia di *Marat-Sade*, quella di *Arlecchino*, rientrata appositamente dallo spettacolo seguito a Garlasco, Alida Valli e Raf Vallone impegnati in *Uno sguardo dal ponte*, la compagnia *Stabile milanese*, la compagnia de *I Arici*, Dario Fo e Franca Rame, che recitano *La signora è da buttare* al Manzoni e la compagnia del Sant'Erasmo.

Causa contro i Bernanos per i «Dialoghi delle Carmelitane»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 ottobre.

Gli eredi di Georges Bernanos e il padre Bruckenberger si affrontano di nuovo in tribunale per i «Dialoghi delle Carmelitane», la sceneggiatura cinematografica che il romanziere scrisse in Tunisia, pochi mesi prima di morire, nel 1948. Padre Bruckenberger ne fu l'ispiratore, e si incaricò, dopo la morte di Bernanos, di mantenere l'impegno perché da quelle pagine fosse tratto un film.

La produzione cinematografica non accontentò i figli dello scrittore. Ritenendo che il testo del loro padre non fosse stato rispettato, citarono il padre Bruckenberger. Questi sostenne che il film non era stato adattato da uno scritto originale di Bernanos, ma da una novella della tedesca Gertrud von Le Fort, *L'ultima al patibolo*, sulla tragica avventura di una novizia durante la rivoluzione francese. Padre Bruckenberger aveva chiesto a Bernanos di prendere lo spunto da questo racconto e di scrivere i dialoghi per il film, che furono poi notevolmente tagliati per ragioni tecniche.

Il tribunale nel novembre del 1966 accolse questa tesi, e gli eredi di Bernarnos persero il processo. Ma padre Bruckenberger ha deciso di passare al contrattacco. Poiché i Bernanos, avendo trovato fra le carte lasciate dallo scrittore il testo integrale dei *Dialoghi* lo fecero pubblicare e poi ne trassero un dramma che fu trasmesso dalla televisione nel 1963, il religioso chiede ora un risarcimento danni. **l. m.**

CRONACA TELEVISIVA

Stasera in «Partitissima» Rita Pavone contro Modugno

Sul secondo canale commedie di Courteline e Ionesco - Ieri un melodrammatico Sheridan



L'inglese Sandie Shaw, a sinistra, e la francese Dalida «vedette» di Partitissima

Stasera quinto *round* di «Partitissima» con l'incontro fra le squadre di Rita Pavone (con Sandie Shaw e Nico Fidenco) e di Domenico Modugno (con Antoine e Antonio Prieto). Al solito presenta Alberto Lupo, al solito si esibiranno i comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Indi la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea» che è dedicata particolarmente alle donne (sarebbe interessante poter sapere se è gradita e seguita veramente dal pubblico femminile).

Sul secondo canale una serata di prosa che segnaliamo agli appassionati. La serata comprende due atti unici, entrambi — sia pure per ragioni diverse — importanti e indicativi: la farsa di fine Ottocento «I Boulengrin» di Courteline e la commedia «La cantatrice calva» di un autore troppo noto per essere illustrato: Ionesco. Un accostamento singolare ma non cervellotico, un divertimento assicurato. Rascel è il protagonista del primo testo, Franca Valeri del secondo.

* *

Ci dovrebbe essere una legge in difesa degli spettatori che proibisse sia per film, commedie o produzioni televisive le seguenti deplorevoli situazioni: 1) l'ubriaco che, ingollando bicchieri su bicchieri di whisky, la tira lunga farfugliando, imprecando, strascicando le parole, parlando con frasi semi-incomprensibili; 2) l'attore fallito ridotto ad un rottame che rievoca tra sospiri, singhiozzi e ammissioni umilianti le tappe del suo abbrutimento; 3) il testimone minacciato che ha una paura folle e vive ore d'ansia orribile, con la barba incolta, in una nuvola di fumo di sigarette e il solito, eterno whisky a portata di mano; 4) il moribondo che con l'ultima risorsa di fiato che gli rimane si rizza penosamente sui guanciali e trova la forza di chiacchierare, di raccontare, di svelare segreti, di far luce sui punti ancora oscuri della vicenda e che si spegne levando un braccio verso chi lo sta a guardare e chiedendo perdono per i suoi misfatti.

Ci duole rilevarlo, ma queste quattro situazioni — quattro situazioni da evitare accuratamente — erano tutte presenti nel giallo di Sheridan trasmesso ieri sera. Un giallo che non mancava di qualche momento di *suspense*, ma che era una balorda contaminazione fra il più vieto e sorpassato romanzo di appendice e le pellicole americane di *gangsters*, con netto predominio del primo elemento, il che provocava scene-madri a getto continuo francamente inopportune e persino un po' ridicole. Carlo d'Angelo era l'ubriacone, l'attore fallito, il testimone con la paura, il moribondo che tiene la conferenza-stampa: gran parte, senza dubbio, ma non sappiamo davvero se gli abbia giovato accettarla.

* *

«Zoom» doveva occuparsi di musica elettronica, ma ancora una volta i responsabili hanno adottato il criterio dell'attualità e quindi, assai opportunamente, il numero s'è aperto con un servizio sulla figura del romanziere Asturias, premio Nobel per la letteratura. Notevole anche il reportage sulla vendita dei libri storici in Italia con incursione in un tema scottante che andrebbe ripreso e approfondito, l'insegnamento della storia nella nostre scuole.

* *

In «Vivere insieme», se la commedia valeva poco, ad alto livello è stato invece il dibattito sull'istituto del carcere preventivo, sulle sue conseguenze, le sue incongruenze e i suoi pericoli; un acuto e polemico dibattito cui hanno partecipato il prof. Arturo Carlo Jemolo, il giornalista Federico Alessandrini, l'avvocato Ercole Graziadei e il dott. Carlo Erra, presidente della prima sezione penale della Cassazione.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *La grande strada azzurra* (1957) di Gillo Pontecorvo (l'autore di «Kapò» e de «La battaglia di Algeri») con Yves Montand e Alida Valli; mercoledì, per la serie Gassman-Tognazzi, *Il federale* (1961) di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianrico Tedeschi, Gianni Agus, Stefania Sandrelli. **u. bz.**

Dalida è in testa nel torneo televisivo

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

Dalida e Claudio Villa, con le rispettive squadre, hanno chiuso in parità il confronto di sabato scorso in Partitissima. Lo scrutinio delle schede è ancora in corso, ma sembra certo che i pochi voti da controllare non possano sovvertire il risultato indicato. tutte e due le squadre sono lontane dal 60 per cento dei voti, richiesto dal regolamento per ottenere la vittoria.

La gara tra la cantante francese e il «reuccio» romano ha fatto battere ogni precedente record nell'affluenza dei votanti. Alla sede torinese della Rai-tv sono giunte nel corso della settimana oltre un milione di cartoline-voto.

La classifica delle squadre partecipanti a Partitissima, *è ora la seguente: Dalida 3 punti (in due serate), Villa 2 punti (in due serate), Rita Pavone 2 punti (in una serata), Modugno 1 punto (in una serata), Ornella Vanoni e Bobby Solo zero punti (in una serata).* **l. z.**

Monteverdi alla «Pro Cultura» — Oggi alle 17,30, nella sede di via Cernaia 11, avrà luogo una «lettura monteverdiana», con «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», a cura di Rosina Caviochioli, soprano, e Massimo Bruni. Il concerto è organizzato in collaborazione dalla Pro Cultura Femminile e dal Centro Culturale Tedesco.

Il concerto Prêtre all'Auditorium

Nel programma musiche di Lalo, Poulenc e Brahms

Due o tre anni fa, quando Georges Prêtre diresse un concerto all'Auditorium, fu una lieta sorpresa scoprire un grande direttore sotto un nome che, tra noi, era quasi sconosciuto. Ma in questi anni il maestro francese non ha perduto tempo per costruire un solido piedestallo alla propria fama, anche in Italia. Prima la splendida edizione del *Faust* alla Scala, e il mese scorso i numerosi concerti diretti alla Sagra Musicale Umbra, hanno portato il suo nome alle stelle. E ieri sera il pubblico delle grandi occasioni ha affollato la sala dell'Auditorium.

Cordiale e preciso nello stesso tempo, questo direttore si avvantaggia grandemente della memoria che gli permette di fare a meno delle partiture. A tu per tu con l'orchestra, senza la barriera del leggio, egli la tiene costantemente sotto il proprio dominio, vivendo sul podio con scioltezza e disinvoltura comunicativa. Le qualità tecniche e di mestiere, quasi tutti i direttori al giorno d'oggi ne sono provvisti. Questo ha quel qualcosa di più che non si potrebbe facilmente analizzare — il fluido, il magnetismo — e che dà il tocco definitivo alle esecuzioni. Ma certamente, dietro le brillanti doti esteriori che il pubblico vede al momento dell'esecuzione, ci dev'essere pure una severa disciplina di concertatore e un'indubbia serietà di preparazione sui vari piani dell'interpretazione musicale.

Non soltanto nelle musiche francesi — l'ouverture del *Roi d'Ys* di Lalo, trattata principalmente come un repertorio di nitidi effetti orchestrali, e le amabili grazie coreografiche delle *Biches* di Poulenc — il direttore si è distinto. Ma anzi, soprattutto nella *Seconda Sinfonia* di Brahms, dove gli ha molto giovato quella specie di cantabilità piena e affettuosa degli archi, ch'è una delle sue prerogative.

Il pubblico gli ha tributato calorose ovazioni, delle quali egli ha voluto giustamente partecipe il primo violoncello, cui spetta una parte di rilievo nella ouverture di Lalo. **m. m.**

Walter Chiari smentisce la relazione con la Quattrini

Roma, 20 ottobre.

Walter Chiari ha annunciato la sua intenzione di citare in giudizio un settimanale femminile milanese che ha pubblicato la notizia di una sua presunta relazione con l'attrice Paola Quattrini.

Nell'articolo si affermava che, dopo la rottura del legame sentimentale con Alida Chelli, Walter Chiari si sarebbe invaghito di Paola Quattrini.

L'attore «*avendo constatato che su alcuni settimanali continuano ad apparire notizie completamente inventate sulla sua vita privata*», ha deciso di «*diffidare, a partire da questo momento, chiunque a mezzo stampa divulghi fatti inesatti che lo riguardano*». *(Ansa)*

Lo stabilimento ferroviario di Sestri Ponente

Occupata dagli operai la «Piaggio» di Genova

Nessun incidente - La manifestazione in segno di protesta perché il ministero dei Trasporti ha sospeso le commesse di lavoro - La fabbrica (che occupa 281 dipendenti) ha dovuto annunciare la sospensione di 127 operai e il licenziamento di 25 impiegati

(Dal nostro corrispondente) Genova, 20 ottobre.

Lo stabilimento di costruzioni ferroviarie «Rinaldo Piaggio», a Sestri Ponente, è stato occupato nel tardo pomeriggio di oggi da un centinaio di operai in segno di protesta per i provvedimenti di «alleggerimento» annunciati dalla direzione dell'azienda a causa della mancata assegnazione di sufficienti carichi di lavoro. Lo stabilimento sestrese occupa attualmente 228 operai e 53 impiegati: i provvedimenti (che andranno in vigore lunedì prossimo) consistono nella sospensione di 127 operai e nel licenziamento di 25 impiegati.

Già nel corso della settimana vi erano stati scioperi e manifestazioni di protesta; ieri una delegazione di operai e di sindacalisti è stata ricevuta a Roma da esponenti ministeriali e politici ma gli incontri non sono valsi a chiarire la situazione. Stamane i metalmeccanici di Sestri Ponente hanno effettuato uno sciopero di due ore; alle 17,30, infine, quando la direzione dell'azienda ha fatto affiggere l'elenco degli operai sospesi, è stata decisa l'occupazione della fabbrica. Terminato il turno di lavoro, gli operai si sono trattenuti nei vari reparti mentre sulla piazza principale di Sestri Ponente i sindacalisti annunciavano, nel corso d'una pubblica manifestazione, quanto stava accadendo dietro i cancelli della «Rinaldo Piaggio». L'occupazione è avvenuta senza incidenti e le forze di polizia si limitano a vigilare a distanza gli ingressi dello stabilimento.

«*Con questo atto* — ha detto stasera un portavoce dei tre sindacati — *le maestranze della "Rinaldo Piaggio" hanno inteso esprimere un sollecito e vigoroso richiamo alle responsabilità degli organi centrali del governo. L'intera questione, infatti, dovrà essere esaminata anche dal governo e, in particolare, dai ministeri dell'Industria e del Bilancio al fine di verificare in concreto la possibilità di assegnare commesse di lavoro alla "Piaggio" e con ciò arrivare il più rapidamente possibile alla normalità della produzione*».

Un dirigente dell'azienda ha dichiarato a sua volta: «*E' bene precisare che non si tratta di chiusura dello stabilimento, ma di una sospensione limitata a 127 unità lavorative che andranno sotto "cassa integrazione". E' questo un nucleo che oggi non ha nessun lavoro da compiere perché non abbiamo commesse in corso*». «*Ci sono speranze di ottenerne a breve scadenza?*» è stato chiesto. «*Speranze ne abbiamo: proprio oggi a Milano si è discusso sulla possibilità di acquisire nuove commesse ferroviarie, ma è evidente che prima che si possa integrare tutta la mano d'opera passeranno come minimo sette mesi*».

La crisi è dovuta alla mancata assegnazione di sufficienti carichi di lavoro alla «Rinaldo Piaggio»: dopo la prossima commessa (prevista per il giugno 1968) la costruzione di carrozze ferroviarie cesserà definitivamente. Le nuove fabbriche sorte nel Sud (particolarmente in Calabria e in Lucania) sono ormai in grado di sopperire quasi completamente alle necessità delle ferrovie.

Alla crisi dello stabilimento sestrese è legata l'altra, altrettanto grave, che travaglia lo stabilimento di costruzioni aeronautiche «Rinaldo Piaggio», a Finale Ligure, dove sono occupati 1200 dipendenti, tra operai e impiegati. La causa va ricercata nel biretattore leggero «P. D. 808», l'aereo commissionato con una «lettera d'intento» dal ministero della Difesa alla «Rinaldo Piaggio» ed ora «rientrato» nel campo delle commesse soltanto probabili.

A questo proposito si spera che i vari ministeri interessati (Difesa, Bilancio, Tesoro) tengano fede alla «lettera d'intento» e assegnino definitivamente la commessa del «P. D. 808». Vi saranno in quel caso prospettive di occupazione anche per i dipendenti della fabbrica sestrese? L'azienda risponde di sì. Essa ha esplicitamente dichiarato che, sviluppandosi la produzione del settore aeronautico, intende effettuare in futuro un graduale trasferimento delle maestranze dallo stabilimento di Sestri a quello in costruzione nel vicino aeroporto.

Stasera, a Sestri Ponente, la situazione è tesa al punto che la preannunciata visita del ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni alle attrezzature dell'Istituto idrografico della Marina di Genova (in programma per domani) è stata rinviata (dice un comunicato) «*a nuova data*». **f. d.**

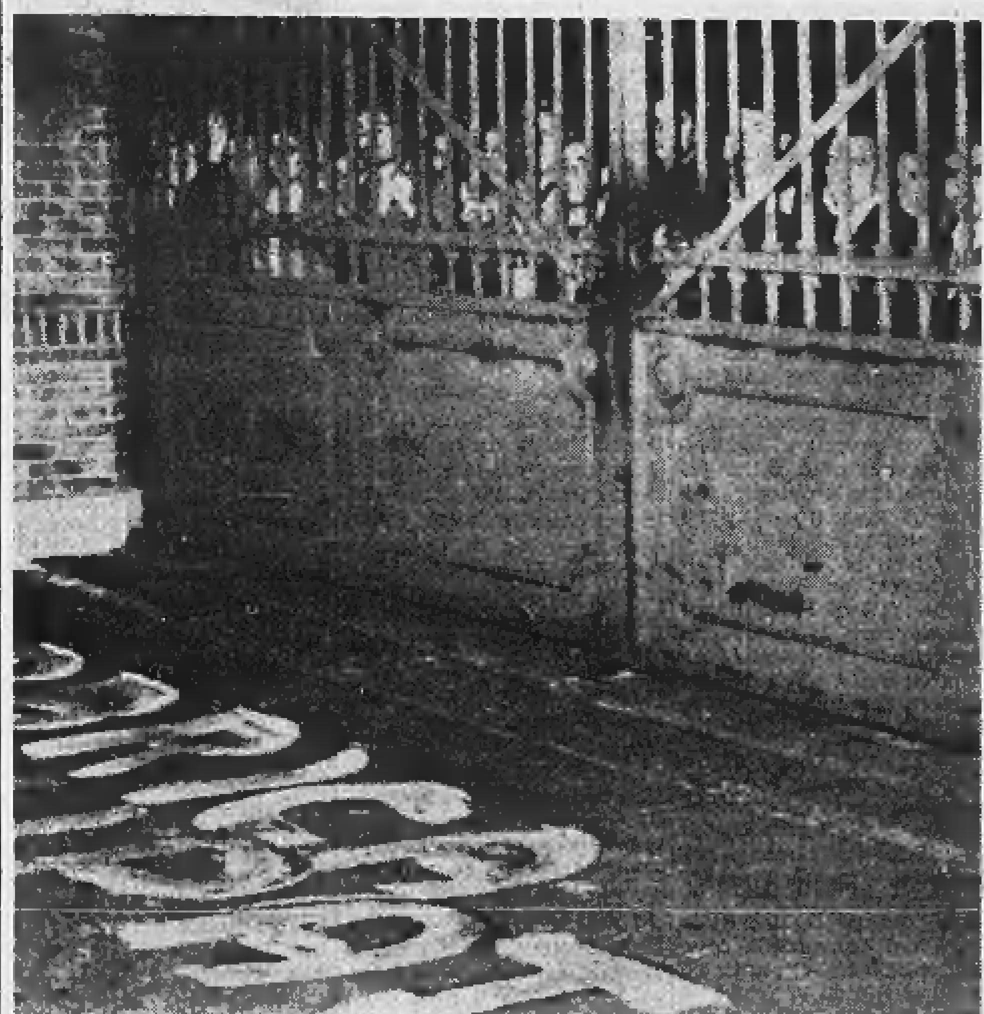
Serrata a Demonte di 24 ore a favore del poligono di tiro

Demonte, 20 ottobre.

(n. m.) Oggi i negozi di Demonte, compresi bar e alberghi (solo la farmacia ha fatto servizio per gli ammalati) hanno tenuto le saracinesche abbassate per l'intera giornata. La «serrata» di 24 ore è stata decisa dai commercianti locali per protestare contro una pretesa opposizione degli enti pubblici provinciali all'installazione del poligono militare di tiro della Gardetta.

La creazione del campo di tiro — a 2500 metri sull'altopiano posto alla confluenza delle valli Stura, Grana e Maira — sembra sia la condizione posta dall'autorità militare per la dislocazione a Demonte di un presidio militare che porterebbe un beneficio economico ai commercianti del luogo.

Ma se a Demonte si sciopera a favore del poligono della Gardetta, tre piccoli comuni montani — Canosio, Marmora e Castelmagno —, sul cui territorio dovrebbe sorgere il campo di tiro, sono in agitazione per il motivo opposto. Le tre Amministrazioni sostengono che col poligono verrebbero a perdere gran parte dei pascoli di montagna.



I dipendenti ai cancelli della Piaggio occupata a Sestri Ponente (Telefoto Ansa)

In Assise a Torino la tragedia del febbraio scorso

Undici anni alla sposa che uccise a Venaria il marito violento con sette colpi di pistola

Il P. M. ne aveva chiesti 16: i giudici hanno concesso le attenuanti generiche e la provocazione - L'imputata (ventitreenne, immigrata dalla Sicilia, madre di tre figli) dice: «Mi picchiava a pugni e calci, aveva altre donne» - Il dramma scoppiò dopo una lite: «Disse che andava a vivere con una nuova amica e non gli importava nulla dei bimbi» - Ha deposto anche l'amante dell'ucciso, una donna sposata

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 11 anni di reclusione Maria Tagliareni, di 23 anni, nata a Cammarata (Agrigento), che il 18 febbraio 1967, a Venaria, uccise il marito Vincenzo Lio con sette colpi di pistola: i giudici hanno concesso alla donna le attenuanti generiche e la provocazione. Scontata la condanna, la Tagliareni sarà sottoposta a tre anni di libertà vigilata.

La suocera, Giuseppa Amormino vedova Lio, comparsa a piede libero per rispondere dell'accusa di concorso in aborto con la nuora, è stata condannata a due mesi: i giudici l'hanno ritenuta colpevole soltanto di «pratiche abortive su donna ritenuta incinta» e di conseguenza, per tale minore reato, hanno assolto la Tagliareni. Il p.m. aveva chiesto 16 anni per la nuora e 6 mesi per la suocera. La sentenza è stata emessa dopo due ore di riunione in camera di consiglio.

La Tagliareni, alla lettura della sentenza, è rimasta col capo chino, come per la maggior parte del processo. L'imputata, pur essendo ancora molto giovane, reca sul volto i segni di lunghe e dure sofferenze. Drammatico il suo racconto della tragedia.



Maria Tagliareni, in Assise ieri a Torino, parla con la madre del marito da lei ucciso (Foto Moisio)

«Mi sono sposata in Sicilia nel 1960 — ha detto — e fu un matrimonio d'amore. Mio marito mi "rapì", secondo le nostre usanze, e, almeno all'inizio, fummo molto felici. Ci trasferimmo in Piemonte e Vincenzo si occupò alla cartiera di Venaria. Nacquero tre figli (l'ultimo, Giuseppino, aveva soltanto 10 mesi quando accadde il fatto). Dopo qualche tempo mio marito lasciò il lavoro e cominciò una vita scioperata. Non sapevo cosa faceva e dove andava, ma finì anche in carcere, per tre mesi. Non pensava più a me e ai bambini, rimaneva fuori casa per giornate intere e quando tornava erano continue scenate. Mi picchiava spesso con pugni e calci. Venni a sapere che aveva altre donne e le frequentava abitualmente».

Presidente — Perché non lo ha denunciato?

Imputata — Gli volevo bene e speravo sempre che tornasse quello di prima. La notte del 18 febbraio rincasò verso le 2. Era quasi un mese che non riuscivo a parlargli perché tornava sempre a tarda ora. Mi disse che aveva una nuova amante e che intendeva andare a vivere con lei. Mi picchiò, arrivò al punto di morsicarmi e mi respinse brutalmente quando tentai di avvicinarmi per indurlo a ragionare.

«Poi si addormentò ed io piansi a lungo. La mattina dopo si svegliò alle 11. Mi avvicinai al letto, con Giuseppino in braccio. "Pensa ai tuoi figli" — gli dissi —, non abbandonarci". Mi rispose: "Arrangiati, ho deciso, non voglio più saperne di te e dei tuoi figli. Vado a vivere con la donna che mi piace". Non ci vidi più. Afferrai la pistola e sparai».

Presidente — Di chi era la pistola e dove si trovava?

Imputata — Era di mio marito, l'aveva lasciata sul comò. Vincenzo mi aveva detto che era già pronta per ammazzarmi. L'arma era a portata di mano, la presi e sparai. Non sapevo come dovevo fare, ma fu sufficiente premere il grilletto.

La suocera nega l'aborto: «Mia nuora mi accusa perché non mi può vedere». *Durante l'interrogatorio della donna, che porta il lutto stretto tradizionale, si viene a sapere che il padre di Vincenzo Lio fu ucciso dalla mafia.*

Presidente — Qualche altro membro della sua famiglia fece una fine tragica?

Imputata — Sì, anche il nonno e uno zio di Vincenzo furono ammazzati. Ci volevano tutti male.

La suocera lascia cadere un dubbio, insinuando che il figlio possa essere stato ucciso dalla nuora, ma con l'aiuto di suo fratello. La Tagliareni insorge: «Giuro che ho sparato io e che ero sola».

Le testimonianze non aggiungono molto alla triste vicenda. Ma viene in aula una donna, Angela D., che ammette: «E' vero, conoscevo Lio da circa tre mesi. L'avevo incontrato in un bar ed era diventato il mio amante. Ci vedevamo in casa mia, quando mio marito era al lavoro. Vincenzo mi chiese anche di scappare con lui».

I difensori della Tagliareni, gli avv. Geo Dal Fiume e Romana Vigliani, si sono soprattutto impegnati per limitare la pena. «Merita la vostra pietà — *hanno detto ai giudici* — per tutto ciò che è stata costretta a subire. In questa tragedia due sono i giudicabili, l'assassina e l'assassinato. Non potete stabilire la colpa di questa infelice senza valutare la condotta di Vincenzo Lio».

Al termine della discussione il presidente ha chiesto alle due imputate se avessero ancora qualcosa da dire. La Tagliareni ha scosso il capo, mentre la Amormino, che si era anche costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Vittorio Negro, ha detto, indicando la nuora: «Mio figlio l'ha sempre fatta contenta. Le ha comperato persino i pantaloni. Glielo chieda, se non è vero».

I pantaloni, per la siciliana che porta ancora il fazzoletto nero attorno alla testa, rappresentano evidentemente il massimo della libertà per una donna, la prova che tutte le ataviche usanze sono state superate. Ma l'avv. Dal Fiume osserva: «E' certo che i due hanno avuto momenti felici. Ed è proprio il ricordo del bene che rende il male più amaro e talvolta intollerabile».

Gino Apostolo

Buona la vendemmia nell'Oltrepò pavese

Il raccolto oscilla su 1 milione e 600 mila quintali - Prezzi remunerativi

(Nostro servizio particolare) Stradella, 20 ottobre.

Si è conclusa la vendemmia nei trentasette comuni dell'Oltrepò pavese, una delle zone vinicole più importanti d'Italia, con una produzione molto varia, che va dal «pinot» al «moscato», al «cortese», alla «bonarda», alla «barbera», alla «malvasia». La vendemmia 1967 è soddisfacente sia per qualità sia per quantità. Se infatti la produzione, malgrado i freddi primaverili e la siccità, viene ritenuta normale, con un raccolto che oscilla sul milione e 600 mila quintali d'uva, la qualità è senza dubbio buona ed in alcuni casi ottima.

Così viene considerata ottima la barbera 1967, che darà vini di gradazione elevata, mentre i produttori sono soddisfatti, oltre che della bonarda e delle altre uve rosse tipiche della zona, anche delle bianche in generale, che hanno confermato le buone previsioni. La vendemmia di quest'anno ha riservato poi una sorpresa gradita per i viticoltori dell'Oltrepò pavese, i quali hanno spuntato nella vendita del loro prodotto prezzi veramente remunerativi, superiori a quelli dello scorso anno.

Le uve rosse sono state pagate su una media oscillante tra le 800 e le 900 lire il kg., con punte massime di [illegible] 1100; i moscati e i riesling hanno ottenuto quotazioni di 750-800 lire.

Le quotazioni del mercato libero si rifletteranno naturalmente anche sui prezzi che verranno pagati ai soci delle cantine sociali, che nell'Oltrepò — a Montù Beccaria sorse nel 1902 la prima cantina sociale d'Italia — rappresentano una rete di attrezzati enopoli, capaci di lavorare almeno 800 mila quintali di uva. **e. c.**

Mobili antichi per 3 milioni rubati da una villa canavesana

(Dal nostro corrispondente) Caluso, 20 ottobre.

(a. v.) Oggetti d'antiquariato del valore di 3 milioni sono stati rubati l'altra notte da una villa patrizia di Vische, di proprietà della contessa Giuseppina Lobetti Bodoni, abitante a Torino. L'edificio in questa stagione è disabitato ed i ladri non hanno avuto difficoltà a penetrare nel suo interno dopo avere forzato una finestra e a scegliere fra mobili e suppellettili quelli di maggior pregio. Il bottino comprende poltrone, sedie, «consoles», un comò e altri oggetti di antica e pregevole fattura, per il trasporto dei quali i ladri hanno certamente dovuto usare un grosso automezzo. I carabinieri di Mazzè, ai quali è stato denunciato il furto, hanno inviato un dettagliato elenco della refurtiva ai posti dell'Arma e di polizia delle località italiane in cui più attivo è il commercio degli oggetti di antiquariato.

Scoperti gli uccisori della suora a Firenze?

Fermati tre uomini e una donna, per le accuse di una giovane - La religiosa, di 56 anni, fu assassinata in ospedale nel 1961

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 20 ottobre.

Una giovane donna, con le sue rivelazioni, ha fatto riaprire l'inchiesta sull'uccisione di suor Domitilla (al secolo Tina Forasassi di 56 anni da Barberino di Mugello), la religiosa trovata con la testa massacrata a colpi di spranga nel laboratorio di analisi mediche dell'ospedale di Santa Maria Nuova la sera del 21 settembre 1961.

La giovane si chiama Liliana Salvadori, ha 28 anni ed è di Castelfiorentino. Ella ha indicato tre uomini e un'altra donna sua amica come i responsabili del delitto. I quattro sospettati, «fermati» dalla polizia, negano affermando che le dichiarazioni della loro accusatrice sono false.

La Salvadori, una decina di sere fa, veniva notata da un agente della squadra mobile sui marciapiedi della stazione centrale di Firenze. Per il poliziotto che conosceva tutte le ragazze del mondo di notte era un volto nuovo. L'avvicinò, l'interrogò e vide che la ragazza era nervosa e imbarazzata. L'agente, volendo andare a fondo della cosa, avvicinò un'altra donna, anch'essa di Castelfiorentino, e fu appunto da lei che seppe alcune cose importanti sul conto della Salvadori la quale sembrava fosse preda di incubi e di cocenti rimorsi.

Rintracciata e condotta in questura la giovane venne interrogata per una notte intera: da principio non voleva dire nulla, poi finì per raccontare tutto sull'assassinio di suor Domitilla mettendo in moto la polizia. Diversi particolari del racconto fatto dalla Salvadori risultano esatti: altri dovranno essere controllati.

Stamane gli agenti si sono recati a Castelfiorentino per raccogliere informazioni sulla ragazza. Si è così appreso che è stata più volte ricoverata nel reparto osservazione dell'ospedale di Santa Maria Nuova dove fu uccisa suor Dimitilla. Sarebbe stata proprio la Salvadori a far nascere nella mente dei tre uomini oggi fermati l'idea di un furto nell'ospedale: i ladri, sorpresi dalla religiosa mentre si impossessavano di 50.000 lire, la massacrarono a colpi di spranga.

Le indagini continuano: la Salvadori continua ad accusare dell'atroce delitto i tre uomini, mentre questi respingono recisamente ogni addebito, affermando che le dichiarazioni della donna non possono essere accettate perché la Salvadori ha dovuto essere ricoverata anche in un manicomio. **g. c.**

Un cantoniere astigiano

Trova un pacco con ossa umane nella scarpata di una strada

(Dal nostro corrispondente) Asti, 20 ottobre.

(...) Un grosso involto di carta contenente ossa umane è stato rinvenuto oggi dal cantoniere provinciale Giuseppe Bosticco, in località Caminello, del comune di S. Damiano, in una scarpata della strada provinciale Govone-Villanova.

Il cantoniere, aperto l'involto e constatato il contenuto, avvertiva i carabinieri, che giungevano sul posto col medico condotto dott. Ferro. Questi stabiliva che si trattava di un femore, di un avambraccio e di alcune costole appartenenti ad uno scheletro maschile. Si suppone trattarsi dei resti di un militare o di un partigiano.

Nella zona si svolsero aspri combattimenti fra le forze partigiane ed i nazifascisti. Con probabilità i resti sono venuti alla luce in questi giorni in qualche cantiere edile di San Damiano.

Per non denunciarne la scoperta l'impresario o i muratori avvolgevano i resti in alcuni fogli di carta da imballo gettando poi il tutto nella scarpata. I carabinieri hanno iniziato le indagini.

Italo Carminati, fermato dopo l'arresto del Cavallero

Due mesi al mediatore d'Aosta che prese a pugni il cognato

Fu uno dei testimoni della tragica sparatoria a Milano

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 20 ottobre.

Il mediatore aostano Italo Carminati, di [illegible] anni, è stato condannato oggi dal pretore di Aosta a 2 mesi di reclusione per lesioni volontarie nei confronti del cognato Manlio Ventura, di 50 anni, di Roma, residente nella nostra città in via Losanna 17.

Il processo, uno dei tanti che si celebrano alla Pretura di Aosta, non avrebbe forse avuto menzione di resoconto se il Carminati non fosse ormai un personaggio venuto, suo malgrado, alla ribalta della cronaca per essere stato implicato nell'inchiesta sulla strage della «Anonima rapinatori» a Milano.

Di passaggio nella capitale lombarda il 25 settembre scorso, fu tra i testimoni del tragico carosello in zona Sempione, soccorse Giorgio Grossi, lo studente di 17 anni colpito a morte dalla furia cieca dei banditi in fuga, la sera stessa comparve in televisione narrando i particolari di quello che rimarrà uno dei più efferati atti di banditismo commessi a Milano.



Italo Carminati, condannato ieri per lesioni

La sua posizione, «per un cumulo di circostanze sfavorevoli», come egli ha sempre sostenuto, venne vagliata dai carabinieri, che lo trovarono in possesso di un'arma da guerra ricordo del padre, di alcune pallottole e di quattro fondine che teneva nella sua valigia nell'appartamento del fratello a Milano.

Qualcuno disse di averlo veduto con i componenti la banda ad Aosta, e specialmente con quel Danilo Crepaldi che nel capoluogo della Regione aveva un'impresa di costruzione. Fu arrestato. Poi, risultato estraneo ai fatti che gli si contestavano, venne rimesso in libertà, ma la denuncia per detenzione di armi rimase. Rinviato ad Aosta con foglio di via obbligatorio, fu pure diffidato di rimettere piede a Milano per tre anni.

Stamane l'aula della Pretura era affollata più del solito. Sul banco degli imputati, il Carminati, accusato di avere provocato lesioni al cognato giudicate guaribili in una settimana.

I fatti: il 18 luglio del 1966, il Carminati, la moglie, Gina Barato, di 45 anni, il cognato loro Manlio Ventura, si trovarono nello studio dell'avvocato Camino di Aosta. Non andando più d'accordo, i coniugi Carminati avevano iniziato la pratica di separazione legale.

La donna accusava il marito di maltrattamenti, non solo morali. L'uomo cercava forse ancora un riavvicinamento alla moglie. Trovatosi alla presenza del cognato nella sala d'aspetto dell'avvocato, lo invitò ad andarsene, convinto come era che fosse una delle cause dei suoi guai familiari: la moglie, abbandonato il tetto coniugale, s'era infatti rifugiata dalla sorella, moglie del Ventura.

Dalle parole il Carminati, secondo l'accusa, passò ai fatti e aggredì il Ventura, gettandolo a terra. Dovettero separarli le segretarie dell'ufficio, la stessa signora Barato e alcuni congiunti dell'avvocato Camino.

«*Me ne stavo tranquillamente a fumare in un angolo della sala d'attesa* — ha detto oggi il Ventura al pretore, dott. Battisti —, *quando il Carminati mi si è avventato contro come una furia, mi ha dato un pugno e mi ha gettato a terra*».

Altra versione dei fatti aveva dato precedentemente l'imputato: «*E' stato lui* — ha detto il Carminati — *ad aggredirmi. Mi ha preso alla gola, voleva strozzarmi. Mi sono difeso e gli ho dato un pugno. Siamo finiti tutti e due a terra*».

La moglie del Carminati, ammessa a testimoniare in apertura di udienza, è stata un'implacabile accusatrice: «*E' stato lui ad aggredire mio cognato* — ha detto. — *Già al mattino era venuto in negozio con fare minaccioso ed era stato messo alla porta*».

Il pretore, dott. Battisti, non ha creduto alla versione data dal Carminati e, su richiesta del P.M., avv. Gianni Bondaz, lo ha condannato a 2 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e alla liquidazione di lire 30 mila per danni alla parte civile e di lire 52 mila per onorari, concedendogli la sospensione della pena. Al Carminati è stata revocata anche la non menzione per una condanna subita in Pretura a Milano il 28 gennaio 1960 per avere affittato il suo alloggio senza licenza. **i. v.**

ANNUNCIO A GERUSALEMME

I terroristi arabi hanno armi cinesi

Catturato al confine con la Giordania un «commando» di undici uomini: nella loro base (una grotta in una collina) scoperto un arsenale - I sabotatori erano stati addestrati in Siria

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 20 ottobre.

Soltanto oggi un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato la cattura, avvenuta domenica scorsa, di un *commando* del gruppo terroristico *El Fatah*, sorpreso in una grotta sulle colline di Guilboa, prossima alla regione di Beth Sheane. Ricordiamo che Beth Sheane è il «*punto caldo*» della frontiera israelo-giordana, perché prossimo al territorio siriano.

Il *commando* fatto prigioniero domenica si componeva di undici uomini dotati di armi individuali di fabbricazione sovietica e cinese. Una fonte militare ha rivelato che il gruppo veniva dalla Siria dopo aver transitato per la Giordania. Commentando l'operazione, ufficiali superiori dell'esercito hanno dichiarato di aver raccolto una prova supplementare della «doppiezza» dei giordani i quali «*dichiarano di essere contrari a qualsiasi azione terroristica, ma in realtà dànno un aiuto concreto alle bande armate provenienti dalla Siria*».

I sabotatori di *El Fatah* hanno detto di essere stati addestrati nel campo di Dummah, ad oriente di Damasco, da ufficiali dell'esercito siriano. Essi hanno inoltre dichiarato di essere stati trasportati con un automezzo del «Battaglione 421», una unità palestinese che dipende dalle truppe irakene di stanza in Giordania. Nella base di questo battaglione, ufficiali giordani hanno loro indicato la via da percorrere per giungere in territorio israeliano.

Si sottolinea in Israele la «*grande responsabilità che si assumono i giordani*», i quali potrebbero essere costretti a «*render conto*» delle operazioni terroristiche che si preparano nel loro territorio e dell'ospitalità che essi concedono ai sabotatori. Sebbene formulato in maniera indiretta, si tratta di un mònito grave al governo di Amman, che conferma le dichiarazioni rese oggi ai giornalisti dal portavoce militari.

Operazioni di rappresaglia non sono tuttavia sicure né imminenti. lo stato maggiore israeliano preferisce riserbarsi, eventualmente, l'effetto della sorpresa. Ci si limita a ricordare la recente dichiarazione del presidente del Consiglio, Levi Eshkol, il quale ha detto a questo proposito «*che ogni cosa verrà a suo tempo*».

André Scemama

Attentato arabo in una scuola della Giordania occupata da Israele

Gerusalemme, 20 ottobre.

Una bomba a mano è esplosa ieri sera in un'aula scolastica dell'organizzazione dell'Onu per l'aiuto ai rifugiati, a Ramallah (Cisgiordania). Lo ha reso noto un comunicato israeliano il quale precisa che non ci sono state vittime e che i danni sono trascurabili. Le autorità sono convinte che l'attentato sia stato compiuto da estremisti arabi contrari alla riapertura delle scuole nella regione.

Il governatore militare della Cisgiordania ha annunciato ieri che in base ai nuovi regolamenti qualsiasi persona entrata clandestinamente in Cisgiordania rischia dieci anni di carcere e l'ergastolo se è in possesso di armi. *(Ansa)*

A Firenze dc e socialisti non si accordano sul sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 ottobre.

(g. c.) Le trattative fra democrazia cristiana e partito socialista unificato, per risolvere la crisi comunale, non hanno fatto alcun passo avanti. Anzi i contrasti fra i due partiti sembrano insanabili e verterebbero sulla persona del sindaco. A parte altre divergenze minori la più grave sembra esser proprio quella creata dalla dc riproponendo il nome di Piero Bargellini quale candidato sindaco. In alcuni ambienti si afferma che le trattative iniziate mercoledì sera si siano addirittura interrotte.

Nessun nuovo incontro è stato fissato fra i maggiori responsabili del centro sinistra fiorentino. Stasera si riunisce la Giunta comunale per stabilire la data della prossima riunione del Consiglio.

Morto a Roma l'on. Fabbri deputato del partito socialista

Era segretario dei postelegrafonici aderenti alla Cgil

Roma, 20 ottobre.

L'on. Riccardo Fabbri, deputato al Parlamento per il psu, è morto nel tardo pomeriggio di oggi a Roma. Ricopriva la carica di vice presidente della Commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera ed era membro dell'ufficio di presidenza dell'assemblea di Montecitorio in qualità di segretario.

Nato a Siena l'8 maggio 1920, militò nelle file del movimento «Giustizia e Libertà». Durante il periodo clandestino fu arrestato dalla banda «Koch» e detenuto in via Tasso. Membro dell'esecutivo della Cgil, l'on. Fabbri ricopriva anche la carica di segretario generale del sindacato postelegrafonici. Aderì al partito socialista italiano subito dopo lo scioglimento del partito d'azione.

All'on. Fabbri succederà Oreste Lizzadri, che già fece parte della Camera dei deputati nelle precedenti legislature. L'on. Lizzadri milita attualmente nel psiup.

Il «codice postale» costa 1 miliardo e 333 milioni

Dichiarazioni al Senato del sottosegretario Mazza L'80% dei cittadini si serve del nuovo sistema

Roma, 20 ottobre.

L'esperimento del «Codice postale» non sarà abbandonato. L'introduzione del «numero chiave» ha consentito infatti lo snellimento delle corrispondenze e la riduzione degli «scarti». Gli utenti «dimostrano una rispondenza quasi completa e totale alle innovazioni introdotte e l'80 per cento dei cittadini si serve del codice». Lo ha dichiarato oggi a Palazzo Madama il sottosegretario Crescenzo Mazza rispondendo ad una interrogazione del comunista Carlo Francavilla che voleva la sospensione dell'esperimento.

Secondo Mazza, «il codice postale» non è soltanto idoneo dal punto di vista tecnico (sono stati attentamente esaminati i sistemi in uso all'estero), ma si presenta anche conveniente sotto il profilo economico. Il sottosegretario ha precisato che per l'esperimento sono stati spesi finora 1 miliardo e 333 milioni e che lo stanziamento complessivo disposto da un apposito capitolo del bilancio è di 1 miliardo e 800 milioni. Non si possono fare previsioni sulle ulteriori spese perché esse dipenderanno dalle esigenze del futuro.

Il parlamentare comunista aveva pure criticato il fatto che la stampa delle pubblicazioni relative al codice fosse stata affidata a ditte private. Ma il sottosegretario ha chiarito che il Poligrafico, a suo tempo interpellato, «declinò» l'incarico in quanto non sarebbe stato in grado di provvedere in tempo utile alle esigenze dell'amministrazione postale. *(Ag. Italia)*

Erano stati nominati il 2 giugno scorso

Saragat conferisce le insegne ai 25 nuovi Cavalieri del lavoro

Dopo un caloroso saluto del dott. Cicogna al Capo dello Stato, il sen. Merzagora pronuncia un discorso sulla responsabilità e preparazione dei politici - Hanno tanti e gravi problemi da risolvere a breve scadenza (dice, e li elenca) che non sempre pensano a costruire per il futuro

Roma, 20 ottobre.

L'intervento del Presidente della Repubblica ha dato particolare solennità alla cerimonia conclusiva del decimo Convegno nazionale per la civiltà del lavoro, che si è svolta questo pomeriggio alla presenza di autorità civili e militari, nonché dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno scorso. Ad essi Saragat ha consegnato le insegne dell'Ordine.

Ha aperto la seduta il dott. Cicogna, rivolgendo al Presidente della Repubblica un caloroso saluto ed il ringraziamento per la simpatia sempre dimostrata per l'attività dell'ente «Civiltà del lavoro».

Poi ha parlato il presidente del Senato Merzagora. Agli uomini politici si pone un grave problema: si sentono preparati ad affrontare un mondo che cambia per merito della scienza? La risposta — secondo il presidente del Senato — è, allo stato attuale delle cose, forzatamente negativa.

«*Non sappiamo* — ha proseguito — *se e per quanto tempo i terroristi dell'Alto Adige continueranno a seminare la morte, l'odio e il disordine di marca strettamente nazista; non sappiamo se il modernissimo banditismo sardo e quello delle grandi città continueranno ancora per un pezzo a rendere pericolosa la vita dei cittadini e se in avvenire arresteremo più banditi o commissari di pubblica sicurezza; non sappiamo se la vita dei partiti politici sarà sempre affidata alle entrate precarie che turbano i rapporti tra gli enti che dovrebbero essere controllati ed i controllori; non sappiamo se si continuerà in Italia a ripartire i posti con criteri che guardano più alla tessera del partito che alle qualità intrinseche dell'uomo. Non sappiamo, inoltre, se i debiti della finanza locale, che toccano i seimila miliardi, scenderanno o saranno destinati a raggiungere vette di rottura monetaria; non sappiamo ancora se l'assistenza previdenziale, nel senso più lato, continuerà con enormi spese di amministrazione, con pochi vantaggi degli assicurati e col salvataggio da parte dello Stato; non sappiamo se i cari amici Petrilli, Cefis e Aldo Sette, tanto bravi e intelligenti e che io stimo ed ammiro ormai da anni, continueranno, dietro spinte soltanto politiche, a fabbricare anche produzioni che l'industria privata non riesce a vendere in Italia ma deve esportare aumentando, pertanto, gli imbarazzi di tutti quanti*».

Merzagora ha continuato affermando che «*non sappiamo se, come e quando, potremo risolvere il problema del Mezzogiorno, e neanche se l'iniziativa privata sarà privata di ogni iniziativa per l'invadenza dello Stato in campi che non gli sono congeniali; non parliamo poi dei problemi dell'agricoltura perché pensando agli errori commessi dovremmo strapparci i capelli. Non sappiamo se e per quanto tempo la radiotelevisione, che già incassa oltre 110 miliardi — e che vuole incassarne di più — riuscirà ad equilibrare il bilancio lasciando vivere i giornali e la effettiva libertà di stampa. Non sappiamo quando sarà varata la riforma tributaria e per quanto tempo vecchie aliquote che riguardavano una lira pregiata saranno ancora in vigore, per esempio nelle tasse di successione, malgrado i capitali svalutati, e fino a quando continueremo a fabbricare noi stessi evasori fiscali per legittima difesa*».

«*Non sappiamo* — ha aggiunto ancora il presidente del Senato — *quando la scuola in Italia potrà corrispondere alle esigenze di un paese moderno e civile e se, finalmente, avremo ospedali per tutti. Non possiamo neppure immaginare le conseguenze che avremo in Italia con l'istituzione delle Regioni, voluta dalla Costituzione e quindi prima o poi inderogabile, ma conosciamo soltanto la situazione che si è creata in Sicilia e in Sardegna, con enorme dispendio e moltiplicando una sottospecie di classe politica che vorrebbe fare concorrenza al Parlamento italiano. Non sappiamo, e quest'ultimo è l'interrogativo per tutti più grave, se questa pace all'ingrosso che il mondo riesce a mantenere debba essere pagata con delle pericolosissime guerre al minuto*».

«*Le cose che noi uomini politici non sappiamo ci angosciano e ci impediscono di guardare alle altre, a quelle altissime cui guardano gli scienziati in ogni campo e in ogni paese, e che saranno determinanti per l'avvenire*».

«*Lasciatemi dire senza malizia* — ha concluso — *che i deputati e i senatori hanno poi anche oggi un altro interrogativo molto personale: non sanno se verranno rieletti e ciò crea in loro umani problemi di vita*».

Dopo il discorso di Merzagora il Capo dello Stato ha consegnato le insegne dell'Ordine ai nuovi 25 Cavalieri del lavoro. Essi sono: Antonio Abete, Antonio Annunziata, Duilio Bruseschi, Luigi Buzzi, Giacomo d'All Staiti, Giovanni Dallorso, Anselmo Del Mastro Calvetti, Danilo De Micheli, Vito Antonio Di Cagno, Marinetta Di Frassineto, Pietro Garis, Camillo Gasparri, Giuseppe Luigi Gherzi, Guido Lambertini, Giuseppe Luraghi, Giorgio Mosterts, Silvio Nardi, Raffaello Nistri, Pietro Radici, Antonio Rizzani, Vittorio Rocchetti, Mario Rossi, Pietro Sette, Giorgio Valerio, Umberto Vesconi. *(Ansa)*



Il presidente Saragat applaude durante la cerimonia al Convegno Civiltà del lavoro (Telefoto Ansa)

Saragat riceve l'ing. Bono

Roma, 20 ottobre.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto al palazzo del Quirinale il cavaliere del lavoro ing. Gaudenzio Bono, direttore generale e amministratore delegato della Fiat. *(Ag. Italia)*

Si estendono in America le manifestazioni pacifiste

Oggi a Washington centomila dimostranti marciano sul Pentagono per la pace in Vietnam

Il ministero della Difesa sarà protetto da poderose forze di polizia - Seimila paracadutisti (reduci dal Vietnam) pronti a intervenire; ventimila soldati in «stato d'allarme» alla periferia della capitale - Grave tensione fra gli studenti: McNamara ha rifiutato di ricevere una loro delegazione



Studenti americani, arrestati durante le manifestazioni pacifiste, incatenati in un posto di polizia (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 ottobre.

E' stata organizzata per domani a Washington da vari movimenti una gigantesca manifestazione per la pace nel Vietnam alla quale i promotori sperano che partecipino centomila persone. Il momento è propizio per i pacifisti. L'intensificazione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam, iniziata nell'aprile scorso, non ha dato finora risultati; i guerriglieri nel Sud non sembrano indeboliti; l'opinione pubblica americana è sempre più profondamente scontenta di come stanno andando le cose. I sondaggi d'opinione dimostrano difatti che in questo autunno il numero delle «colombe» (cioè i pacifisti) è di molto aumentato.

I dimostranti, in gran parte studenti, si raduneranno di fronte al Lincoln Memorial, un obelisco nella vicinanza della Casa Bianca, e di lì marceranno sul Pentagono. Insieme agli studenti ci saranno gli «hippies» di Washington, un gruppo dei quali con grandi mazzi di fiori in mano (i fiori sono «simboli di pace») ha tentato invano di farsi ricevere al Pentagono da McNamara.

Le misure prese dal governo per evitare incidenti sono colossali. Si vuole che il numero stesso dei soldati e dei poliziotti fatti affluire a Washington per l'occasione renda impossibile qualsiasi incidente. Domani mattina il Pentagono sarà circondato da alcune centinaia di poliziotti militari armati di pistole e bastoni. In riserva, pronti a intervenire in caso di necessità, ci sono seimila paracadutisti dell'82ª Divisione aviotrasportata, in gran parte formata da veterani della guerra del Vietnam. Si tratta delle stesse truppe che nel luglio scorso sono state mandate a Detroit in occasione di una sanguinosa rivolta di negri.

I paracadutisti hanno cominciato ad affluire a Washington fin da ieri. Altri ventimila soldati sono stati posti in stato di allarme e hanno preso posizione alla periferia di Washington pronti a intervenire. Inoltre sono stati mobilitati a Washington seimila uomini della Guardia nazionale e quattromila membri della polizia federale.

La manifestazione è organizzata dai leaders della «nuova sinistra» americana e dovrebbe rifletterne la impostazione ideologica. Non ci saranno esclusioni di nessun genere. Qualsiasi movimento voglia partecipare al raduno è benvenuto. Ci saranno quindi oltre agli esponenti dei movimenti pacifisti tradizionali, anche elementi di organismi marginali, anarchici, trotzkisti, seguaci di sette religiose che non ammettono la violenza. Scopo della manifestazione è di dare l'avvio a un movimento di protesta contro la guerra che, pur essendo oramai — secondo il comitato promotore della marcia di domani — maggioritario in America non è riuscito ancora ad esprimersi in forme concrete di azione politica.

A Oakland la polizia si è scontrata con una folla di 10.000 dimostranti che aveva eretto sbarramenti stradali con macchine rovesciate e oggetti vari per impedire l'arrivo al centro di reclutamento di cinque autobus carichi di coscritti. Oggetti contundenti sono stati lanciati contro la polizia, che ha caricato la folla con gli sfollagente.

Nicola Caracciolo

Johnson: «La pace verrà prima di quanto si creda»

Washington, 20 ottobre.

Il presidente Johnson si è dichiarato convinto che la pace verrà ristabilita nell'Asia Sud-Orientale più presto di quanto taluni ritengano. Egli si è espresso in questo senso durante una colazione di lavoro offerta in onore del primo ministro laotiano principe Souvanna Phouma. Questi si trova in visita a Washington, dopo aver assistito ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. Alla colazione hanno partecipato anche il segretario di Stato Rusk ed il ministro della difesa McNamara. *(Ansa)*

Riesumate a Montù Beccaria le salme delle tre persone morte in modo misterioso?

Pavia, 20 ottobre.

(m. n.) Le indagini sono di nuovo in moto per il «giallo» di Montù Beccaria, dove quattro persone della stessa famiglia morirono in modo misterioso, tra il giugno e l'agosto scorsi. Ieri la perizia degli esperti medico-legali di Pavia ha stabilito che una delle vittime, Giuseppina Vercesi, diciannovenne, morì avvelenata da anticrittogamico. Maria Perduca mangiò i cioccolatini assieme a Giuseppina Vercesi lo stesso giorno in cui quest'ultima morì. I dolci erano stati offerti da Linda Quaroni, vedova di quel Giuseppe Scabini, cinquantaseienne, che aprì la serie dei decessi misteriosi il 18 giugno scorso; poi morirono una bimba di quattro anni, Milena Scovenna, Anna Vercesi, di 80 anni, madre dello Scabini e, infine, il 15 agosto, Giuseppina Vercesi. Anche la Perduca dovette essere ricoverata all'ospedale.

La perizia medico-legale sarà consegnata domani al procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Porqueddu. Non è escluso che il magistrato decida di far riesumare le salme delle tre persone morte in precedenza.

La riforma dell'Università alla Camera dopo le Regioni

L'annuncio dato dai capi gruppo della maggioranza al presidente degli assistenti universitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Il disegno di legge sulla riforma universitaria, già approvato in sede referente dalla Commissione Istruzione della Camera, sarà discusso quanto prima in aula. Una assicurazione in questo senso è stata data dai capi gruppo parlamentari dei partiti di maggioranza Zaccagnini, Ferri e La Malfa al presidente dell'Unione nazionale assistenti universitari, prof. Luzzatto.

Negli incontri avuti con i tre capi gruppo, il prof. Luzzatto ha fatto rilevare la necessità che il Parlamento approvi al più presto la riforma universitaria tenendo conto delle modifiche presentate dagli assistenti. Il pericolo che la nuova legge non potesse essere approvata entro la presente legislatura, a parere dell'Unione degli assistenti, è così scongiurato. Dopo la legge elettorale e il dibattito sul banditismo i deputati dovrebbero quindi occuparsi del riordinamento dell'Università.

Il prof. Luzzatto ha illustrato ai tre parlamentari le modifiche più importanti che dovrebbero essere apportate alla legge. Gli assistenti chiedono anzitutto un collegamento tra il primo titolo universitario, previsto dalla riforma (il diploma), e il corso di laurea in maniera che possa essere conseguito soltanto nell'Università. Gli altri emendamenti riguardano una più larga applicazione del «pieno impiego» nelle attività universitarie per tutto il personale docente ed il riassetto su criteri non corporativi del Consiglio nazionale universitario. **f. f.**

Vacanza dall'1 al 5 novembre per gli studenti di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 20 ottobre.

(v. n.) Il provveditore agli studi di Vercelli, dott. Concilio, avvalendosi della facoltà accordata dalle disposizioni ministeriali, concederà la vacanza nelle scuole della provincia di Vercelli il giorno 3 novembre. Pertanto le scuole rimarranno chiuse dal 1° al 5 novembre compresi.

Fuggì da Genova in Grecia dopo un crack di 320 milioni

E' un commissionario di Borsa settantasettenne, imputato (con la cognata) di bancarotta e appropriazione indebita: il processo rinviato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 ottobre.

(f. d.) Il processo per il «crack» del commissionario di Borsa genovese Francesco Anselmi, che doveva cominciare stamane alla IV Sezione penale del Tribunale di Genova, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Oltre al commissionario, che ha 77 anni, sono imputati la cognata Ada Celle, settantaduenne (contitolare della società commissionaria di Borsa «Anselmi e C.») e l'impiegato Ennio Succio, di 43 anni. Le accuse sono di appropriazione indebita di azioni industriali, titoli e denaro contante per circa 320 milioni, e di bancarotta fraudolenta e falso.

Il rinvio è dovuto al fatto che la Celle non si è presentata all'udienza perché ammalata.

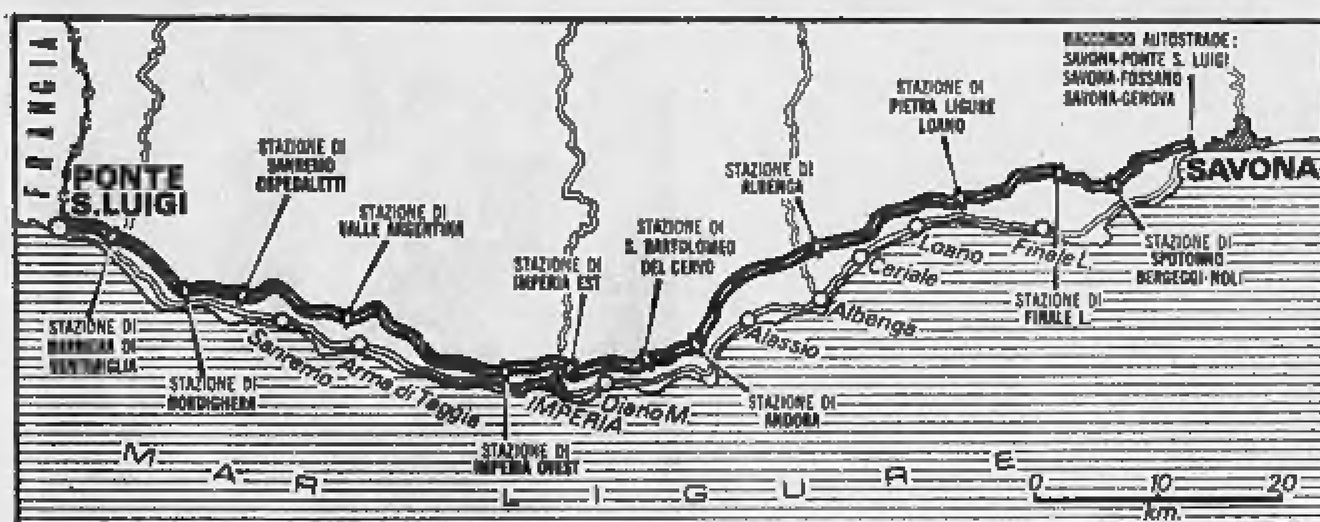
Gli affari della «Anselmi e C.» sembravano andare a gonfie vele fino a quando, il 29 gennaio 1965, la signora Mira Levi Grossi si presentò ai carabinieri, dicendo di avere perduto un'ingente somma (parte in titoli, parte in contante) che aveva affidato all'Anselmi: in tutto quaranta milioni.

All'esposto della signora Levi Grossi, ne seguirono altri e nel giro di pochi giorni i carabinieri si trovarono di fronte ad una cifra cospicua: quasi 320 milioni. Quando però suonarono alla porta dove Anselmi e la cognata abitavano, in via De Amicis n. 7 a Genova, non c'era più nessuno. I due erano riparati in Grecia dove furono arrestati un anno dopo. Attualmente gli imputati sono in libertà provvisoria.

Da Savona al confine con la Francia

L'«Autostrada dei Fiori» sarà pronta fra due anni

L'arteria è lunga 114 chilometri; i lavori sono giunti ad un terzo - Le novità per il prossimo anno: apertura di due tronchi, da Ponte S. Luigi a Bordighera (13 km) e da Savona ad Albenga (36 km) - Con la nuova arteria si andrà in auto da Savona alla frontiera in un'ora e mezzo (oggi occorrono 4 ore)



Da Savona a Ponte San Luigi, il tracciato dell'«Autostrada dei Fiori» si snoda attraverso 114 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 20 ottobre.

A che punto sono i lavori della costruenda Autostrada dei Fiori, l'arteria che unirà il confine francese a Savona? Il dott. Manfredo Manfredi, vice presidente della Società che realizza l'imponente arteria, ci dice: *«Lo stato di avanzamento è del 33 per cento sul totale dell'opera. Contiamo di aprire entro il 1968 i tratti dal confine a Bordighera (13 chilometri e mezzo) e da Savona ad Albenga (36 chilometri). Non sono previste altre aperture parziali: l'Autostrada dei Fiori sarà pronta alla fine del 1969, certamente nella primavera del 1970».*

Lunga 114 chilometri, a doppia sede con spartitraffico e banchine laterali, la nuova arteria verrà a costare 154 miliardi (la previsione iniziale era di 118). Ma il costo per chilometro è in Liguria più pesante che altrove a causa della natura montagnosa del terreno. Questa autostrada, per la quale lavorano cinquemila persone, corre su 77 viadotti (per complessivi [illegible] chilometri) e in 50 gallerie (31 chilometri).

Partendo dal confine francese, percorriamo insieme la nuova arteria suddivisa in sette tronchi e vediamo quello che è stato fatto e quel che si deve ancora fare.

Tronco confine - Bordighera — E' lungo 13 chilometri e mezzo; comprende otto gallerie e nove viadotti che si legano praticamente le une agli altri senza soluzione di continuità. L'imbocco è in galleria a quota 197 (Cima di Giralda) che deve essere ancora scavata. Altre sei gallerie sono già forate e la settima sarà aperta fra una decina di giorni.

Dei nove viadotti, soltanto uno è ancora disegnato sulla carta; degli altri sono già state gettate le fondazioni e ora si procede ad innalzare i pilastri e a varare il piano viabile.

Tronco Bordighera - Taggia — E' lungo 16 chilometri e 166 metri; comprende quattordici gallerie e quattordici viadotti. I lavori, qui, sono appena agli inizi. Delle quattordici gallerie, soltanto una, la «San Bartolomeo», è forata per [illegible] metri su [illegible]; il discorso vale anche per i viadotti: 4 su 14 sono in costruzione. Alle estremità del tronco sorgeranno le stazioni autostradali di Bordighera e di Valle Argentina (Arma di Taggia).

Tronco Taggia-Imperia Ovest — E' lungo 17 chilometri e 243 metri; e comprende undici gallerie, diciotto viadotti e l'area di servizio di Castellaro (quest'ultima a due chilometri dalla stazione autostradale di Taggia). Soltanto una galleria (quella delle Terre Bianche: 372 metri) è forata; altre cinque sono in corso d'esecuzione, le rimanenti cinque devono essere ancora iniziate. Dei diciotto viadotti, otto sono in fase di costruzione.

Tronco Imperia Ovest-Andora — Lungo 17 chilometri e 301 metri; comprende le stazioni autostradali di Imperia Est (alle spalle di Oneglia) e di San Bartolomeo del Cervo (tra Diano Marina e Cervo); il parcheggio quasi ultimato di Valle Chiappa (alle spalle di Cervo) e la stazione autostradale di Andora. Il tracciato corre in dieci gallerie, di cui due già pronte.

Tronco Andora - Pietra Ligure — E' il più lungo dell'autostrada dei Fiori (27 chilometri) e si sviluppa in undici gallerie e su quindici viadotti: comprende la stazione autostradale di Albenga, l'area di servizio di Ceriale e la stazione autostradale di Pietra Ligure. Questo tronco è uno dei più pianeggianti dell'arteria. Delle undici gallerie, la «Vallon d'Arme» (1592 metri) è completamente ultimata e farà risparmiare quasi otto chilometri rispetto all'attuale percorso dell'Aurelia. La «Bric Arpicella» è forata; altre quattro sono in fase di traforo; cinque attendono d'essere scavate.

Tronco Pietra Ligure-Spotorno — E' lungo 13 chilometri e [illegible] metri e comprende la stazione autostradale di Finale Ligure, il parcheggio di Borsana (alle spalle di Varigotti e Noli) e la stazione autostradale di Spotorno-Bergeggi-Noli. Il paesaggio è accidentato, tutto colli e strette valli, ed ha costretto i progettisti ad affrontare difficili problemi. Le gallerie sono sei: una completamente finita (quella dell'Orco, lunga 1052 metri, dopo la stazione di Finale Ligure); quattro sono forate; la sesta è in fase di traforo. Degli undici viadotti, soltanto tre sono ancora da cominciare.

Tronco Spotorno-Savona — E' l'ultimo dell'autostrada ed è il più corto: 8 chilometri e mezzo. Comprende tre gallerie: una, la «Fornaci», di 1582 metri, è già forata, le altre due saranno scavate entro breve tempo. Ha sei viadotti; uno soltanto è in fase d'esecuzione.

Tra un paio d'anni, dunque, si correrà sulla Riviera di Ponente a 110 all'ora (tale è infatti la velocità base di progetto); un automobilista medio potrà coprire il percorso Savona-confine francese in un'ora e mezzo contro le attuali quattro ore.

Filiberto Dani

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo aver superato l'Olympiakos di Atene

La Juventus in «Coppa dei Campioni» dovrà affrontare i romeni del Rapid

Il sorteggio per le partite del secondo turno è avvenuto ieri a Madrid - Gli incontri a Torino e Bucarest entro il 15 dicembre - Cinque nazionali nell'undici romeno - In Coppa delle Coppe il Milan contro il Vasas Gyoer (Ungheria)

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 20 ottobre.

La Juventus, che ha superato il primo turno della Coppa dei Campioni eliminando la squadra greca dell'Olympiakos (0-0 ad Atene, 2-0 a Torino), dovrà affrontare ora negli ottavi di finale il Rapid di Bucarest, campione di Romania: così ha stabilito il sorteggio effettuato stamane a Madrid dai dirigenti dell'Uefa. La squadra romena, esordiente in Coppa dei Campioni, conta cinque «nazionali»; si è qualificata per il secondo turno battendo i bulgari del Trakia di Plovdiv che, vittoriosi per 2-0 nell'incontro di andata, sono stati poi superati per 0-3 in quello di ritorno.

Ecco, comunque, l'elenco completo degli accoppiamenti per gli ottavi di finale:
Juventus - Rapid Bucarest
Benfica - St-Etienne
Sarajevo-Manchester
Hvidovre Copenaghen-Real Madrid
Dinamo Kiev - Gvornik Zabrze (Polonia)
Rapid Vienna - Eintracht Braunschweig
Sparta Praga - Anderlecht
Vasas Budapest - Valur Reykiavik.

Tutte le gare dovranno essere disputate entro il 15 dicembre. La Juventus dovrà giocare prima a Torino e poi a Bucarest; in Romania il campionato attualmente è sospeso e quindi è difficile prevedere quando il Rapid intenda scendere in campo. Il ragionier Amerio, segretario dei bianconeri, era comunque presente al sorteggio e si è incontrato con un dirigente della Federazione romena. Questi ha dichiarato che prenderà contatto con i dirigenti della società di Bucarest per fissare le due date.

Come nel primo turno, anche negli ottavi di finale sarà in vigore la norma che prevede, in caso di bilancio pari dopo le gare di andata e di ritorno, la doppia validità delle reti realizzate in trasferta. Sempre in merito al sorteggio, da rilevare che i tedeschi dell'Eintracht Braunschweig sono stati ammessi direttamente agli ottavi di finale in seguito al ritiro della Dinamo di Tirana, che era stata designata quale avversaria dell'Eintracht nel primo turno. Real Madrid e Hvidovre si sono già accordati per disputare la prima partita a Copenaghen il 15 novembre e la seconda a Madrid il 29 novembre. Gli accoppiamenti per i quarti di finale verranno stabiliti, sempre mediante estrazione a sorte, il 14 dicembre a Praga.

A Madrid sono stati fissati oggi anche gli accoppiamenti per gli «ottavi» della Coppa delle Coppe: il Milan dovrà giocare contro il Vasas Gyoer ed il primo incontro verrà disputato sul campo della squadra magiara. Ecco il risultato del sorteggio:
Standard Liegi (Bel.) - Aberdeen (Sco.)
Torpedo Mosca (Urss) - Spartak Trnava (Cec.)
Bayern Monaco (Germ. Occ.) - Vitoria Setubal (Port.)
Reda (Ol.) - Cardiff (Gal.)
Olympique Lione (Fr.) - Tottenham Hotspurs (Inghilterra)
Vasas Gyoer (Ung.) - Milan (Italia)
Wisla Cracovia (Pol.) - Amburgo (Germ. Occ.)
Valencia (Sp.) - Steaua Bucarest (Rom.).

Come per la Coppa dei Campioni, tutti gli incontri (andata e ritorno) dovranno svolgersi entro il 15 dicembre.

c. p.

Queste le gare degli ottavi di finale

NAZIONE	SQUADRA	Come ha superato l'avversario nel I turno
Italia	Juventus	Olympiakos (Grecia) 0-0, 2-0
Romania	Rapid Bucarest	Trakia Plovdiv (Bulgaria) 0-2, 3-0
Portogallo	Benfica	Glentoran (Irlanda Nord) 1-1, 0-0 *
Francia	Saint Etienne	Kuopio (Finlandia) 2-0, 3-0
Jugoslavia	Sarajevo	Ol. Cipro 2-2, 3-1
Inghilterra	Manchester	Hibernian (Malta) 4-0, 0-0
Danimarca	Hvidovre Copenaghen	Basilea (Svizzera) 2-1, 3-3
Spagna	Real Madrid	Aiax Amsterdam (Olanda) 1-1, 2-1
Urss	Dinamo Kiev	Celtic (Scozia) 2-1, 1-1
Polonia	Gvornik Zabrze	Djurgardens (Svezia) 3-0, 1-0
Austria	Rapid Vienna	Besiktas (Turchia) 1-0, 3-0
Germania Occ.	Eintracht Braunschweig	Rinuncia Dinamo di Tirana (Albania)
Cecoslovacchia	Sparták Praga	Skeid Oslo (Norvegia) 1-0, 1-1
Belgio	Anderlecht	Karlmarxstadt (Germania Or.) 3-1, 2-1
Ungheria	Vasas Budapest	Dundalk (Irlanda) 1-0, 8-1
Islanda	Valur Reykiavik	Jeunesse (Lussemburgo) 1-1, 3-3 *

* Il Benfica ed il Valur hanno passato il turno perché le reti segnate in trasferta contano doppio

Commenti di Heriberto

Osservatori juventini per studiare la squadra romena

Il sorteggio effettuato ieri a Madrid ha stabilito che la Juventus dovrà affrontare il Rapid di Bucarest negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Heriberto Herrera ha così commentato la notizia: «E' difficile stabilire se sarà un turno facile o difficile. Conosco il calcio romeno, ma non ho informazioni dettagliate sul Rapid che, comunque, annovera diversi nazionali. La rappresentativa della Romania ha dimostrato contro gli azzurri, nel giugno scorso, di essere una formazione difficile a superare: l'Italia riuscì ad imporsi soltanto nel finale. Sono convinto che i romeni siano più forti dell'Olympiakos».

Sul fatto di dover giocare prima a Torino e poi a Bucarest, Herrera non ha sollevato obiezioni: «Il risultato della gara di andata condizionerà l'altra. In ogni caso noi, per sperare di qualificarci ai "quarti", dovremo impegnarci al massimo».

Sugli altri accoppiamenti Herrera ha indicato come favoriti Benfica, Real Madrid e Vasas, che saranno opposti rispettivamente a St-Etienne, Hvidovre Copenaghen e Valur. Più arduo, a suo avviso, il compito per Dinamo Kiev, Rapid Vienna e Manchester United.

Ecco il parere del vice-presidente Giordanetti: «Avremmo preferito giocare prima in trasferta. Comunque non ci sono partite facili in campo internazionale».

Gianfranco Zigoni conosce bene alcuni elementi del Rapid, che incontrò a Bucarest nel giugno scorso quando esordì in nazionale come centravanti: «Si tratta del portiere Raducanu, fisicamente prestante e molto abile, del terzino Lupescu (non molto brillante) e del centravanti Ionescu, assai pericoloso. Il calcio romeno è simile, a mio avviso, a quello greco. Sarà arduo battere il Rapid, specialmente sul suo campo dove sarà sostenuto da un pubblico molto acceso. Penso comunque che riusciremo a qualificarci ai quarti di finale».

• Il Jelly Montanaro affronterà domani a Ponderano, la locale squadra, per il campionato di calcio di II cat. Inizio ore 14,30.

Nelle zone di Torino, Genova, Bologna e Firenze

Il Totocalcio ha distribuito milioni di schedine sbagliate

Il tredicesimo pronostico indicava Barletta-Trapani, invece di Barletta-Taranto - Martedì, notato l'errore, le schede sono state tolte dalla circolazione - Parecchie erano già state giocate - In questo caso il Totocalcio invita gli scommettitori a rifare la schedina: sarà gratuita - Non si sa che cosa potrà accadere se domani un tagliando con la partita errata dovesse vincere

Roma, 20 ottobre.

In alcuni milioni di schedine del Totocalcio distribuite lunedì scorso nelle zone di Torino, Genova, Bologna e Firenze è stato commesso un errore tipografico: il tredicesimo pronostico indicava la partita Barletta-Trapani, invece di Barletta-Taranto. Inspiegabilmente, i responsabili del Totocalcio non si sono accorti subito dell'errore, che venne notato soltanto lunedì sera. Martedì mattina è stato ordinato il ritiro di tutte le schede sbagliate, dalle migliaia di ricevitorie dove erano state distribuite, mentre si provvedeva a stamparne di nuove, per sostituire quelle annullate.

Le schede con il pronostico errato erano rimaste comunque un giorno, e in qualche caso anche due, a disposizione del pubblico: quando i commessi del Totocalcio completarono il rastrellamento si avvidero che, dalla quantità diffusa inizialmente, ne mancava una parte. Da Roma, allora, la direzione generale decise di raggiungere tutte le 13 mila ricevitorie autorizzate in Italia con una circolare. Gestori e giocatori venivano invitati a controllare le loro schede, accertando che al tredicesimo pronostico la partita indicata fosse quella esatta.

Nell'eventualità che uno scommettitore si avveda di avere già giocato una scheda sbagliata, il Totocalcio ha ordinato ai gestori di accettare una seconda giocata di pari importo senza alcun pagamento. Ma un controllo delle schede già consegnate ai ricevitori non sembra sia possibile; può darsi, quindi, che un giocatore abbia in tasca una scheda sbagliata già giocata. E lunedì prossimo, controllando i punti totalizzati, potrebbe accorgersi di aver mancato soltanto un pronostico; appunto quello relativo alla partita Barletta-Trapani, che non sarà stata affatto giocata. In questa eventualità, il Totocalcio si troverebbe di fronte ad un caso giuridico del tutto nuovo nella sua storia ventennale: quello di uno scommettitore che, ritenendosi danneggiato dalla falsa indicazione contenuta nella scheda giocata, chieda di essere risarcito.

L'ipotesi, secondo i dirigenti del Totocalcio, sarebbe da considerare assai improbabile, ma non è da escludere. «Noi abbiamo fatto tutto il possibile per rimediare all'errore compiuto, — *si ha detto il dirigente dell'ufficio tecnico del Totocalcio.* — Non credo — *ha aggiunto* — che tante circostanze si accorderanno per metterci in imbarazzo; ma se anche ciò dovesse accadere affronteremo le nostre eventuali responsabilità: qualora il premio fosse modesto, non è escluso che si possa anche corrispondere, dovremmo esaminare bene la questione: altrimenti, non si può negare, nascerebbe un caso clamoroso. Ma speriamo proprio di evitarlo».

L. z.

	Concorso 8 — Partite del 22-10-1967 (scheda giusta)		Concorso 8 — Partite del 22-10-1967 (scheda sbagliata)
1	Atalanta Varese	1	Atalanta Varese
2	Fiorentina Cagliari	2	Fiorentina Cagliari
3	Inter Milan	3	Inter Milan
4	Juventus Torino	4	Juventus Torino
5	L.R. Vicenza Bologna	5	L.R. Vicenza Bologna
6	Mantova Brescia	6	Mantova Brescia
7	Sampdoria Roma	7	Sampdoria Roma
8	Spal Napoli	8	Spal Napoli
9	Lazio Verona	9	Lazio Verona
10	Palermo Pisa	10	Palermo Pisa
11	Perugia Genoa	11	Perugia Genoa
12	Anconitana [illegible]	12	Anconitana [illegible]
13	Barletta Taranto	13	Barletta Trapani

Le due schede del «Toto»: quella giusta è la prima con la partita Barletta-Taranto

Giocate in Piemonte 60 mila schede sbagliate

La segnalazione fatta ieri da «Stampa Sera», per prima in Italia, sulle schedine del Totocalcio con una partita sbagliata — la Barletta-Trapani anziché la Barletta-Taranto — ha suscitato a Torino e in tutto il Piemonte un certo allarme fra coloro che già avevano presentato la giocata e anche fra chi non ha ancora giocato e teme che il concorso non sia valido.

In Piemonte le ricevitorie sono [illegible], di cui 320 nella sola città. A tutte erano state distribuite, nella mattinata di domenica, al momento in cui i titolari consegnavano i tagliandi della settimana precedente, le schedine sbagliate. Nella serata di lunedì, scoperto l'errore, la direzione provinciale ha iniziato il ritiro e la sostituzione delle schede, operazione che si è conclusa mercoledì sera. Ogni settimana in Piemonte vengono distribuite due milioni e 450 mila schede; in media ne vengono giocate dalle 500 mila alle 600 mila.

I ricevitori affermano che i giocatori attendono, per la maggior parte, la fine della settimana: nei primi tre giorni si arriva al 20 per cento, un altro 20 per cento gioca giovedì e venerdì, il rimanente 60 per cento di giocate affluisce nelle ricevitorie nella giornata di sabato. Considerato che già nel secondo giorno si è iniziato il ritiro delle schede sbagliate, si può ritenere che quelle già giocate aventi la dicitura errata non siano più del 10 per cento.

Denunciati per crudeltà i cinque che uccisero il delfino a Venezia

Il cetaceo era entrato nella laguna al seguito di una nave
Fu arpionato e finito a colpi di bastone e sbarre di ferro

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 20 ottobre.

(g. ph.) I cinque veneziani, Angelo Mainardi di 30 anni, Renato Zangrando di 26, Roberto Vianello di 27, Benito Dameto di 31, Antonio Mainardi, i protagonisti della «mattanza» avvenuta a Venezia domenica scorsa, conclusasi con l'uccisione nel Rio di Cannaregio, di un delfino entrato in laguna forse al seguito di una nave, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per maltrattamento di animale, dal commissario straordinario dell'ente per la protezione degli animali di Venezia.

Nella denuncia il commissario straordinario afferma che il delfino non è un animale protetto dalla legge, ma ravvisa nel modo in cui l'uccisione è avvenuta dopo l'incrudelimento degli uomini verso il cetaceo, che è stato arpionato e straziato con colpi di bastone e con lunghe sbarre di ferro, una violazione del codice penale e dell'articolo della legge sul maltrattamento degli animali. Non si conosce ancora l'esito della denuncia.

Bloccato il «Roma-Torino» a Genova per una telefonata: «C'è una bomba sul treno!»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 ottobre.

(f. d.) Allarme, stamane, alla stazione Brignole per una telefonata anonima ricevuta dal commissario di P. S. di Rapallo: *«Sul diretto Roma-Torino, che sta per arrivare a Genova, c'è una valigia piena di esplosivo. E' in uno scompartimento della seconda carrozza di testa».*

Erano le 7,45 e il «direttissimo», che aveva lasciato Rapallo alle 7,22, era atteso a Genova Brignole per le 7,56. Nello spazio di cinque minuti è scattato il dispositivo di sicurezza. Si è provveduto ad instradare il convoglio su un binario a monte, quindi i viaggiatori che occupavano le due carrozze di testa (entrambe di prima classe) sono stati fatti scendere in tutta fretta con i loro bagagli.

Le due stesse vetture, sganciate dal resto del convoglio, sono state rimorchiate nel vicino parco di smistamento. Non è stata però trovata traccia della valigia che doveva contenere l'esplosivo; s'è trattato evidentemente di un ignobile scherzo.

CRONACHE DELLO SPORT

DA MILANO A COMO SU UN PERCORSO DI 266 CHILOMETRI

I più forti ciclisti oggi nel Giro di Lombardia

UNA [redacted]

Gimondi, Dancelli e Bitossi contro gli «assi» stranieri

Il belga campione mondiale Merckx, i francesi Poulidor, Bernard Guyot ed Aimar, l'olandese Janssen sono [redacted] pericolosi per gli italiani - Assenti tra i migliori Anquetil, Motta, Altig [redacted] Adorni - Ad evitare polemiche per l'antidoping ogni concorrente [redacted] stato informato per iscritto circa l'obbligo e [redacted] modalità del controllo - L'arrivo sarà trasmesso per televisione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, [redacted] ottobre.

Il ciclismo arriva [redacted] fine stagione con il [redacted] corto. Gli atleti [redacted] stanchi, [redacted] la fatica di un calendario ormai troppo pesante di competizioni [redacted] l'atmosfera è irrequieta, la tribolata vicenda del controllo antidoping ha generato — come sempre succede, quando [redacted] trova ad affrontare problemi gra[redacted] — polemiche spesso inutili. Il momento non è [redacted] più felici: eppure ci sono corse che conservano intatto tut[redacted] il loro fascino, ci sono corse che, di anno in [redacted] sanno rinnovare un appuntamento festoso.

Si tratta delle gare «classiche», che [redacted] avvertono il bisogno della novità, per suscitar l'entusiasmo di [redacted] Ed il Giro [redacted] Lombardia che [redacted] disputa domani, da Milano [redacted] Como, su un tracciato di [redacted] chilometri, [redacted] tradisce l'attesa, pur se parecchi dei ciclisti più noti — chi [redacted] motivo, [redacted] per un al[redacted] — [redacted] stati costretti a dar *forfait*.

Mancheranno Motta, Anquetil, Altig, Adorni, Taccone. Atleti stanchi, in condizioni poco brillanti. Forse anche Pingeon — giunto regolarmente a Milano — non prenderà il via per una improvvisa indisposizione. Per il resto, ranghi completi. E, nel duello tra stranieri ed italiani, [redacted] duello che ha il dono di scatenar la passione [redacted] tifo, le [redacted] speranze [redacted] poggiano, in particolare, su Gimondi, su [redacted] e su Dancelli (con Balmamion e De Rosso [redacted] ruolo di «riserve»). Mentre tra gli atleti d'oltre frontiera, per l'occasione piuttosto agguerriti, c'è solo l'imbarazzo della scelta: il belga Merckx, fresco campione [redacted] mondo, oppure l'olandese Janssen? Oppure i francesi che vantano Poulidor, Bernard Guyot ed Aimar in [redacted] tima forma? Oppure il belga Bracke? Oppure il tedesco Wolfshohl?

Una rivalità che [redacted] ripete [redacted] annoiare domina il [redacted] oggi, alla punzonatura, abbiamo udito i discorsi abituali, [redacted] i favoriti a cautelarsi sotto il velo di dichiarazioni piuttosto prudenti. Il tempo della presunzione è finito. Ma, nel gioco dei pronostici, due uomini [redacted] sembrati serenamente fiduciosi: un italiano, Gimondi, ed [redacted] francese, Poulidor. Il bergamasco, ad esempio, [redacted] si [redacted] tirato indietro, [redacted] girotondo delle predizioni. Ha vinto nel [redacted], dopo una volata accesa con Merckx. E, per il '67, ha liquidato [redacted] interviste alla svelta. Ha detto semplicemente: «*Sono qui per fare* [redacted] *bis*». E [redacted] ne [redacted] tornato [redacted] albergo offrendo agli astanti il più tranquillo [redacted] sorrisi.

Insomma, [redacted] lui e [redacted] gli altri probabili protagonisti, si è parlato di ciclismo «vero», si [redacted] parlato [redacted] lotte, [redacted] sfide, [redacted] battaglie, almeno [redacted] propositi, ardenti. E, qua e là, come c'era [redacted] aspettarsi, [redacted] affiorato l'argomento «droghe».

C'è stato [redacted] «caso Anquetil», che ancor non s'è chiuso. E c'è stato il «caso» della Coppa Agostoni, [redacted] i corridori fermi al via [redacted] protesta forse più ingenua [redacted] assurda che colpevole. Gli atleti, salvo pochissime eccezioni, si sono convinti della necessità del controllo antidoping. I dirigenti, a quanto [redacted], già hanno individuato [redacted] due o tre elementi che, a Lissone, [redacted] son dati [redacted] fare per la dimostrazione di mercoledì. Li ammoniranno, probabilmente, «in privato». Nessuna sanzione, cioè. E ci sembra cosa saggia.

I ciclisti, infatti, non vogliono sottrarsi all'esame [redacted] dico, vogliono piuttosto una legge [redacted]. Magari dura, però dura per tutti [redacted] in egual misura. Quali [redacted] in realtà i prodotti proibiti? Esistono parecchie liste, e non sono liste precise. E circolano voci [redacted] taluni controlli, effettuati all'estero, nei quali salvo errore, la [redacted] non sarebbe stata rispettata come avrebbe dovuto. Voci. Forse vere; forse no, che ad ogni modo servono [redacted] imbrogliar le idee.

L'argomento è delicato e le indiscrezioni, [redacted] ad esempio [redacted] notizia di oggi, secondo [redacted] quale Rivière avrebbe dichiarato (proprio alla rivista parigina che già [redacted] pubblicato talune esplosive dichiarazioni [redacted] Anquetil) d'aver ingerito «prodotti proibiti» quando conquistò per la seconda volta [redacted] record dell'ora, [redacted] non [redacted] nate per placare le acque. I responsabili del ciclismo mondiale, però, intendono [redacted]pere con il passato. La lista esatta degli eccitanti vietati verrà redatta dal congresso dell'Uci in programma a novembre. Fino [redacted] quella data, bisogna provveder [redacted] volta in volta, alla luce di un intelligente buonsenso, che chiede la collaborazione generale.

Per [redacted] Giro [redacted] Lombardia, gli organizzatori si [redacted] muniti da eventuali colpi di testa. Oggi, ogni atleta, all'atto della punzonatura, ha ricevuto un foglio ben evidente. Vi era ricordato l'obbligo al controllo medico, [redacted] uno schizzo che segnalava, senza possibilità di equivoco, il luogo dove domani, allo stadio di Como, sarà effettuato il controllo. I ciclisti hanno firmato una ricevuta.

Chi sarà tenuto a sottoporsi all'esame dei dottori? I primi [redacted] arrivati, più altri corridori — non importa il piazzamento — che suscitassero qualche sospetto. Ed [redacted] controllo dovrà [redacted] l'eventuale uso ed abuso di prodotti a base di anfetamine. Tutto chiaro, insomma.

Un passo avanti, la lotta contro la droga procede per il [redacted] utile cammino. Suscita polemiche, scatena discussioni, avverte la necessità di trovar la esatta misura, evitando [redacted] squilibri dell'inesperienza. Ma è lotta giusta, destinata a dar validi frutti. Chi sbaglia, paga. Dev'essere, [redacted]turalmente, una legge davvero uguale per tutti, in Italia ed all'estero, [redacted] la prossima istituzione di alcuni commissari internazionali, incaricati di assistere ai controlli, offrirà la garanzia assoluta richiesta [redacted] ragione dagli atleti. Il traguardo però [redacted] è lontano: [redacted] sarà vanto del ciclismo l'averlo raggiunto.

Gigi Boccacini

Il percorso del Giro di Lombardia e due tra i favoriti per l'odierna gara: Gimondi, a sinistra, e Dancelli

Giro di Lombardia in tv

Le fasi finali del Giro di Lombardia verranno trasmesse in telecronaca diretta [redacted] alle 14,45 sul Programma Nazionale.

Carlo Duran-Folledo il 17 novembre [redacted] Torino per l'europeo dei medi

Carlo Duran, [redacted] pugile [redacted] origine argentina ma [redacted] cittadino italiano, cercherà di succedere a Nino Benvenuti come campione europeo [redacted] pesi medi. Il titolo, lasciato vacante dal triestino impegnato nell'avventura «mondiale», [redacted] infatti in palio il 17 novembre al Palazzo dello Sport torinese fra il trentunenne Duran e lo spagnolo Luis Folledo, [redacted] pugile-torero.

Duran ha [redacted] entusiasmato il pubblico torinese [redacted] sostiene che il Palazzo dello Sport del Parco [redacted] gli porta fortuna. Ha accettato [redacted] soddisfazione di combattere nella nostra città, che era [redacted] ballottaggio con Roma per l'assegnazione [redacted] «match».

Luis Folledo Carmona ha trent'anni, è nato [redacted] Madrid il [redacted] ottobre 1937. Ha alternato in passato le esibizioni sul ring a quelle nell'arena, ma [redacted] si è dedicato solamente alla boxe ed ha vinto prima del limite gli ultimi cinque combattimenti disputati. Il match «europeo» [redacted] novembre non verrà certamente trasmesso per televi[redacted]. Lo ha dichiarato l'organizzatore dott. Ciaccio, precisando [redacted] offerte della [redacted]tv [redacted] sono state considerate sufficienti.

Sconcertante retroscena sul match di Benvenuti

Perché ha perso [redacted] Griffith - Un incidente d'auto avvenuto [redacted] Italia (e [redacted] il pugno [redacted] Wright in allenamento) avrebbe [redacted] la frattura della costola - Benvenuti, [redacted]almente negli Stati Uniti, ha ricevuto offerte per [redacted] film - Incasserebbe duecento milioni

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 20 ottobre.

Nino Benvenuti rischia una squalifica, che potrebbe [redacted] *anche piuttosto severa, da parte della Federazione pugilistica italiana. L'inchiesta sul combattimento per* [redacted] *titolo mondiale dei medi per*[redacted] *venerdì 29 settembre dal pugile italiano contro lo statunitense Emile Griffith sul ring del Shea Stadium* [redacted] *corso, ma* [redacted] *indiscrezioni si è appreso* [redacted] *le responsabilità del triestino* [redacted] *sarebbero lievi. Benvenuti sarebbe salito sul ring sapendo* [redacted] *condizioni menomate.*

Si [redacted] *saputo infatti che i dirigenti del «Madison», il gruppo che controlla tutti i combattimenti di pugilato dello Stato* [redacted] *New York e che ha organizzato entrambi i confronti Benvenuti-Griffith, avrebbero dovuto versare 40 mila dollari (25 milioni* [redacted] *lire)* [redacted] *penale* [redacted] *Shea Stadium, se il match non* [redacted] *avuto luogo entro i due giorni successivi* [redacted] *data fissata, il* [redacted] *settembre.*

La penale era stata inclusa nel contratto per l'affitto dello stadio. I promotori [redacted] *Shea Stadium si erano così cautelati dal danno provocato* [redacted] *da eventuali rinvii per infortunio di uno dei pugili, avendo essi rinunciato ad* [redacted]*ganizzare* [redacted] *quei giorni un importante confronto di baseball. Il caso* [redacted] *forza mag*[redacted] *(pioggia) era escluso, ed infatti* [redacted] *24* [redacted] *rinvio per le cattive condizioni atmosferiche* [redacted] *avevano destato preoccupazioni da parte del «gruppo» del Madison. Se però Benvenuti avesse chiesto un ulteriore spostamento della data* [redacted] *guarire dalla botta al costato, ecco che il meccanismo della «penale» sarebbe scattato.*

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi, peraltro non convalidata da alcuna prova, che i dirigenti del Madison abbiano offerto a Nino una notevole cifra affinché non desse peso ai giustificati timori sulle sue condizioni fisiche e salisse egualmente sul ring: l'inchiesta in corso [redacted] *appu*[redacted] *se Benvenuti ha davvero accettato di combattere in condizioni* [redacted] *un supplemento di «borsa»* [redacted] *a tale argomento non* [redacted] *hanno finora indiscrezioni. Pare accertato, invece, che Benvenuti sia stato coinvolto in Italia — prima di partire per New York —* [redacted] *un incidente d'auto sinora tenuto segreto. In tale occasione, il pugile* [redacted] *sarebbe procurato la infrazione alla costola che Teddy Wright ha aggravato in allenamento.*

Proprio oggi, [redacted] *Bologna, il «patron»* [redacted] *Benvenuti — l'industriale Della Valentina — ha escluso in una conferenza stampa che Nino sia stato spinto* [redacted] *combattere in* [redacted]*dizioni menomate dal bisogno* [redacted] *una forte cifra da investire immediatamente. «Se fosse stato così — ha assicurato Della Valentina —* Nino si sarebbe rivolto a me, non avrebbe avuto [redacted]gno [redacted] rischiare sul ring».

[redacted] *delicata questione si spera faccia luce definitiva l'inchiesta in corso da parte della Federazione pugilistica: la relazione dovrebbe* [redacted] *letta lunedì prossimo a Roma durante la riunione* [redacted] *consiglio federale. Benvenuti, intanto, è ancora a New York. Se la firma sul contratto* [redacted] *la rivincita non* [redacted] *stata ancora posta* [redacted] *chissà quando lo sarà), il triestino raccoglie per* [redacted] *vie i frutti della sua popolarità. Pare sia* [redacted] *punto* [redacted] *firmare il contratto per due film di avventure, per i quali incasserà circa* [redacted] *milioni. Più del doppio della «borsa» di un match con Griffith, e con molti ri*[redacted] *in* [redacted]. r. s.

Mazzinghi-Jo Gonzales rinviato [redacted] 1° dicembre

Roma, 20 ottobre.

L'incontro tra Mazzinghi, campione europeo [redacted] superwelters, e lo sfidante francese [redacted] Gonzales, anziché [redacted] 21 ottobre [redacted] disputerà — sempre [redacted] dello Sport [redacted] Roma — il 1° dicembre: [redacted] rinvio era [redacted] chiesto [redacted] pugile italiano in seguito ad un infortunio in allenamento.

L'8 dicembre Mazzinghi [redacted] dovuto incontrare [redacted] New York l'americano Don Fullmer. Il procuratore Sconcerti ha chiesto [redacted] il match venga spostato al mese di gennaio: la risposta [redacted] nei prossimi giorni.

Leggero infortunio [redacted] Poletti alla vigilia del derby torinese

Il terzino granata ha ricevuto un colpo alla gamba in allenamento - Non si tratta di un malanno grave - Fabbri spera [redacted] recuperare il calciatore che sta superando lo *choc* per [redacted] tragedia di Meroni, nella quale [redacted] salvato per miracolo - Dichiarazioni [redacted] *trainer* juventino [redacted] Combin

Nuovo contrattempo per il Torino alla vigilia [redacted] «derby» con la Juventus. Poletti [redacted] infortunato ieri durante il collaudo che ha sostenuto contro i ragazzi. [redacted] terzino ha ricevuto [redacted] colpo [redacted] polpaccio sinistro [redacted] il [redacted] recu[redacted] per la gara con i bianconeri — recupero che pareva sicuro — [redacted] leggero dubbio. Poletti è stato subito sottoposto alle cure del caso. Non [redacted] grave [redacted] poiché la gamba destra, contusa nell'incidente automobilistico che è costato la vita a Gigi Meroni, [redacted] guarita, Fabbri non ha perso le speranze di impiegare il difensore tanto più che sta superando lo «choc» della tragedia di Meroni nella [redacted] era salvato per miracolo. Una decisione verrà presa og[redacted] dopo l'ultimo provino. Con Poletti in campo, Trebbi sarà [redacted] «libero» e Agroppi laterale sinistro. Senza il titolare, Trebbi farà coppia c[redacted] Fossati nell'estrema difesa, Agroppi sarà il difensore libero e Corni mediano sinistro. In prima linea [redacted] confer[redacted] rientro di Ferrini e il rilancio di Facchin.

In quanto alla Juventus, i bianconeri hanno svolto una seduta tattica che è servita ad Heriberto Herrera per provare gli schemi di gioco. Durante la prova il «trainer» ha schierato [redacted] Paoli al centro, Zigoni a destra e Menichelli a sinistra. Simoni [redacted] rimasto, per quasi tutta la seduta, [redacted] bordi [redacted] campo. L'ex granata verrà escluso [redacted] far posto a [redacted] Paoli? Non pare? E' invece assai probabile la conferma [redacted] formazione che ha pareggiato a Bologna con Zigoni centravanti, Simoni ala destra [redacted] Sacco [redacted] sinistra. Stamane, dopo l'ultimo [redacted]mento, [redacted] conosceranno [redacted] decisioni di Herrera. [redacted] agli undici di Bologna sono [redacted] disposizione Fioravanti, De Paoli, Favalli e Volpi.

Parlando del prossimo confronto, Herrera [redacted] detto [redacted] il Torino [redacted] temibile anche sul piano tecnico. Soffermandosi sull'ex juventino Combin, che è attualmente in [redacted] forma, l'allenatore paraguaiano [redacted] aggiunto: «*Il centravanti* [redacted] *capito il "football" italiano. Prima non sopportava la marcatura stretta, diceva che* [redacted] *impossibile giocare contro le difese che incontra*[redacted] *in Italia. Per lui* [redacted] *trattava di ambientarsi. C'è voluto del tempo, ma* [redacted] *sta dimostrando le sue qualità tecniche che non erano mai state* [redacted] *in discussione*».

b. b.

Inter [redacted] Nielsen [redacted] Mora?

Milano, 20 ottobre.

Una imprevista complica[redacted] è venuta a turbare [redacted] preparazione del Milan al 149° derby. L'attaccante Bru[redacted] ha lamentato oggi il lieve riacutizzarsi [redacted] un vecchio stiramento ad [redacted] gamba. Il giocatore è stato visitato [redacted] medico sociale il quale [redacted] è riservato [redacted] espri[redacted] un giudizio definitivo domattina.

Nell'Inter, invece, è quasi certa l'assenza di [redacted] che risente [redacted] di un colpo [redacted] gamba sofferto [redacted] gara di Mantova. Più [redacted] invece il recupero di Burgnich.

Inizio alle 14,30

[redacted] A (5ª giornata) — [redacted]lanta-Varese; Fiorentina-Cagliari; Inter-Milan; Juventus-Torino; Lanerossi-Bologna; Mantova-Brescia; Sampdoria-Roma; Spal-Napoli.

CLASSIFICA: Roma punti 7; Juventus, Milan e Bologna p. 6; Torino 5; Fiorentina, Napoli, Lanerossi Vicenza, Inter e Varese 4; Atalanta, Cagliari, Brescia 3; Sampdoria e Spal 2; Mantova 1.

Due piloti muoiono nel G. P. d'Argentina

Buenos Aires, 20 ottobre.

La prima tappa del [redacted] Premio automobilistico d'Argentina, Pergamino-Villa Carlos Paz di km. 608, è stata [redacted] un incidente mortale. Due concorrenti, gli argentini Rios Marmol e Luis Garcia [redacted] morti dopo [redacted] la loro vettura si [redacted] capovolta cinque volte sulla strada resa viscida dalla pioggia.

[redacted] tappa è stata vinta dal polacco Sobieslaw Zasada, su [redacted] 911, in tre ore 48'42"; 2. Manuel Bordeau (Lancia Flavia) in 4 10'27"; 3. Carlos [redacted] (Fiat [redacted] in 4 11'5"; 4. Jorge Scamuffo (Fiat 1500) in 4 [redacted] 12'51"; 5. Cacho Fangio (Lancia Flavia) in 4 13'53".

[redacted] in breve [redacted] sport

Ippica oggi [redacted] Vinovo

All'ippodromo torinese [redacted] in programma oggi otto corse di trotto con [redacted] di concorrenti molto elevato.

L'inizio delle corse è fissato per [redacted] 14,45. I favoriti: Premio Val Chisone: Nimble Lady-Ado [redacted]; [redacted] Val Pellice: Cristina-Tallone; Premio Valle Scana: Chita-Uberti; Premio Valli Piemontesi: Nuto-Po; Premio Valle di Susa: Minosse-Gunbi; Premio [redacted] d'Aosta: Orio-Mirago; Premio [redacted] Vall'Orco: Latilla-Bastione; Premio Val [redacted]: Ariato-Leonino.

Corsa Tris: 1° Lusitano

Roma, [redacted] ottobre.

Il «Premio Alcimedonte», corsa Tris della settimana, è stato vinto ieri alle Capannelle da Lusitano, che ha battuto nell'ordine Klingsor e Diego De [redacted]. [redacted] Alcimedonte (L. 3 milioni [redacted] 500.000, m. 1400, corsa Tris): 1. Lusitano [redacted] Agriforni), F. Porno; 2. Klingsor; 3. Diego [redacted] Saavedra; 4. [redacted] Appeal. N. p.: Niro, Guarrano, Mister Antony, [redacted]bus, [redacted]olo, Mariorel, [redacted], Tom Jones, Boemia, Tweed II. Lunghezze: testa, 3/4, 3/4. Tot 93, 35, 24, 22 (427). Combinazione vincente Tris: 1-9-8. Quota: 94.380 [redacted] (578 vincitori).

Riunione del Club Alpino

[redacted] torinese [redacted] via Barbaroux si riunirà oggi il Consiglio centrale del Cai (Club [redacted] italiano); [redacted] al [redacted] dei Cappuccini [redacted] esaminato lo stato [redacted] lavori per [redacted] ripristino e [redacted] del Museo nazionale della Montagna.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da [redacted] 4)

[redacted] villino pressi mare [redacted] camere riviera Ponente. Tel. 797-738 Torino. A99710

[redacted] palazzina 3 alloggi cominatio, garage, comodità vendesi. Te[redacted] 758-949. O401

[redacted] centro, [redacted] Italia, vendesi terreno con permessi costruzione. Telefonare 837-825.

COAZZE vendesi [redacted]no mq [redacted]. Telefonare 766-536. A99347

COLLINA dietro Superga 1.200.000 vendo lottino terreno volendo costruisco villetta. Tel. 583-136.

COMPRO alloggi privatamente zona signorile se vero affare. Telefonare 545-102. A100387

[redacted] casetta [redacted] giardino dintorni Lanzo. Telefonare [redacted] 480-983.

COMPRO contanti due cucine preferibilmente Nizza, Valentino, esente ascensore. Telefonare 891-021.

CONTANTI 30% vendo alloggetti mutuati finitissimi Grugliasco Lu[redacted]. Telefono 757-826.

CORSO FERRUCCI ANGOLO CORSO MENOTTI 4, ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ANGOLARE E VETRINE VOLENDO SEMINTERRATO AUSILIARE ALTRI NEGOZI PICCOLI, ULTIMI APPARTAMENTI TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, TELEF. 372-839.

CORSO Francia vendesi alloggio 4 camere servizi signorile costruzione anteguerra. Tel. 516-000.

CORSO Francia 85, Cascina Vica, impresa vende ultimi appartamenti pronti subito 1-2 camere, tinello, servizi, anticipo modesto, mutuo eccezionale.

CORSO Maroncelli alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 7.300.000 trattabili. Telefonare 581-694. O437

CORSO Traiano 3 camere, tinello, servizi, modernissimo, vendesi 11 milioni 500.000; telefonare 355-344.

CORSO Vittorio 32 vendo negozio affittato oreficeria mq. 45 magazzino cortile libero mq. 98, volendo riunibili. A99932

COSTRUTTORE vende ultimo allog[redacted] quattro camere Mirafiori [redacted] rateazioni. Telefonare 890-873.

COSTRUTTORE vende via Baltimora 129 ultimi eleganti appartamenti 2-3 camere tinello semplici doppi servizi Visite sul posto, facilitazioni, mutuo.

CROCETTA: alloggio signorile, 3 camere, soggiorno-bovindo, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 12 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 581-694. O437

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CROCETTA su corso vendesi piano rialzato alloggio signorile 3 camere cucina servizi adatto ufficio. Telefonare 519-760. O520

CROCETTA vendesi alloggio [redacted] ca[redacted] cucina servizi. Tel. [redacted].

CROCETTA vendesi alloggio libero tre camere tinello bagno convenientissimo. Telefonare 588-304 ufficio. 2001

CUMIANA vendesi lottini su strada Comunale lire 600 [redacted] mq. Telefo[redacted] 905-230 ore ufficio.

FORMIDABILE occasione: Via Saorgio 8 (Chiesa della Salute) definizione frazionamento, ultimo signorile appartamento, 3 camere, cucinotta, servizi 4.800.000 mutuo 2.050.800 Gabetti 378-044. O386

IENNAMONTI VENDONO-AFFITTANO A M. [redacted] ARTERIA [redacted] PALERMO SCANTINATO MQ. 3080, ALTEZZA MINIMA M. 4, AGIBILE AUTOTRENO, VAGONE FERROVIA[redacted]PIA RAMPA, FONDO TINNIRELLO (ROMAGNOLO) PALERMO. TELEFONARE 470-443.

IMPRESA VENDE ALLOGGI P[redacted]TICOLARMENTE [redacted]ILI. TELEFONO 682-218. O591

IN via Principessa Clotilde privato vende alloggio 3 camere, cucina, servizi, libero subito. Tel. 391-353.

INDUSTRIALE [redacted] corso vicinissimo Fiat bellissimo terreno angolare adatto grandioso stabilimento magazzini e diversi piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

IVREA Banchette, via Castellamonte 32, vendesi occasione alloggio nuovo mq. 90 3 locali più servizi cucina abitabile. Mutuo d'ierione pagamento. Rivolgersi in luogo

LAGO Ferrera Canisio bellissima villa 5 [redacted] [redacted] terreno divisibile vend[redacted] Caselegno 685-362.

LIBERE: due camere, barriera [redacted]lano, via Porpora 30, 1.500.000. Telefonare 517-249. O698

LIBERO, spazioso, [redacted] camere tinell[redacted], 6.100.000. Via Stradella - Grosseto. Torincase 517-249.

LIBERO, via Pio VII angolo Onorato Vigliani, Signorile, nuovo, camera tinello 2.000.000 più 3 milioni mutuo. Torincase 515-316.

LIBERO, [redacted] Sarre [redacted] (Pozzo [redacted]de) [redacted] termobagno, 3.000.000 più mutuo 2.900.000 Torincase 515-316.

LOANO Borghetto vendonsi alloggi tutti i tipi, misure prezzi. Mutuo 75%. Imprese geom. Conti, Torino, telefono 517-686. A99963

LOANO impresa Capellulo [redacted]de alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 283-528. A90721

LOCALE mq [redacted] pianterreno, altrettanto seminterrato vendo. Telefonare 677-689 ore pasti.

LOCALE seminterrato uso magazzino-garage corso Regina Margherita 151 vendesi. Telefonare 485-242.

LOCALI industriali Settimo 630 mt cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

[redacted] m. vendo ed affitto. Telefonare 651-772.

MONCALVO d'Asti vendo villa panoramica tutti servizi 3500 mq. giardino frutteto. Telefonare 555-349.

NIZZA 82 vendesi alloggio 5 camere + servizi 1° piano adatto studio; altri 2-3-4 camere servizi. Telefonare ore pasti 325-358.

OCCASIONE alloggio Genova corso Galilei 8/12 libero subito, 3 camere tinello cucinino bagno ascensore 6.500.000. Telefonare Torino 591-661. A95667

OCCASIONE alloggio nuovo 3 camere cucina garage, vendesi Traiano. Telefonare 647-705.

OCCASIONE corso Traiano vendonsi appartamenti con mutuo 1-2 camere. Telefonare 386-878 A96033

OCCASIONE privato vende borgata Parella vicino corso Francia alloggio 2 camere cucina, entrata bagno cantina, secondo piano, libero subito 3.600.000 trattabili. Tel. 757-388.

OCCASIONE avendo magazzino con negozio via Valdellatorre, Telefonare 761-061. A99564

OCCASIONE vendonsi ultimi due alloggi 1-2 camere tinello grande cucinino liberi o affittati palazzo lussuoso Le Loggie. Telefonare 965 209

[redacted] nuova, solida, [redacted]tese, pressi Fiano, simpaticissima architettura, centodieci mq., garage, giardino. 14.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PANETTERIA pasticceria confetteria vendo cambio con alloggio. Telefonare 502-386 O323

PARELLA vendonsi 1-2 camere e servizi. Telefonare 386 878.

PERIFERIA Ivrea vendesi lotti ter[redacted] fabbricabile urbanizzato anche uso industria. Telefonare 40-155.

PIANEZZA avendo terreno [redacted] 16.000 tutti servizi [redacted] Te[redacted]are 966-820. 1001

PIAZZA Statuto signorilissimo 4 camere servizi nuovissimo costruzione urge vendere 13.600.000. Telefonare 518-942. A100090

PIAZZALE S. Rita vendesi 2 camere tinello servizi esente 6 milioni 600.000. Tel. 518-542.

ROSSASCO vendesi villetta 3 camere, salone, servizi, garage, magazzino, giardino, 6.000.000 più mutuo; Telefonare 335-344.

[redacted] **NUOVA** [redacted] **STANTE APPARTAMENTO VENDE[redacted]. TELEFONARE 384-678.**

PRAROSTINO 4 [redacted] Francia 100 impresa vende finiti salone due camere cucina biservizi box. Telefonare 535-330. A99674

PRIVATO acquista da privato appartamento signorile, costruzione massimo 10 anni, salone, 3-4 camere, doppi-tripli servizi, zona corso Quintino Sella. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino».

PRIVATO causa partenza vende alloggio 3 vani Barriera Milano. Telefonare 378-959. A98623

PRIVATO [redacted] cascina confini Torino, minimo 2000 m. terreno adatto a pascolo. Inutile telefonare se non vero affare, escluse agenzie. Telefonare 541-524. A98533

PRIVATO vende alloggio zona stadio comunale, camere, tinello, entrata, bagno, cucinino. Telefonare 350-027 ore 19-21. A98485

PRIVATO vende alloggio. 4 vani, piano rialzato esclusi mediatori. Telefonare 590-569. A98794

PRIVATO vende due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare pomeriggio 352-211.

RAPALLO vendesi appartamento centrale. Telef[redacted] 794-114 ore pasti, Torino. A99353

REDDITO 7% vendonsi muri magazzino centrale affittato mq. 230. Telefonare 355-293. A99781

RISTORANTE-bar alloggio signorile redditizio vendesi oppure rappresentanza. Telefonare 764-513.

RIVODORA privato vende lottino per villette alloggio nuovo 4 camere servizi con termo garage e entrata indipendente. Rivolgersi Parrocchia [redacted]. 521-573. [redacted]

SAN Mauro Torinese, vendesi villa signorile, casa custode, parco mq. 10.000. Rivolgersi [redacted]. Coggiola Giacomo. 26606

SAUZE Oulx in condominio signorile vendesi panoramico alloggio ammobiliato 7 letti doppi servizi. Tel. 761-421. A100676

SE affare compero contanti alloggio 3-4 camere tinello servizi. Telefonare 215 281. A99692

SERIA impresa cerca terreno 80-150 camere progetto approvato con parziale o totale cambio camere. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A100055

SOCIETA' vende locali centrali uso uffici rappresentanze vicinanze Porta Nuova mq. 230. Telef. 355-293.

SOLEGGIATO terreno panoramico corso Picco costruibili [redacted] ville [redacted] mutui contro cubatura costruibile oppure vendesi intero appezzamento. Telefonare 80-183.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telefonare 35-00 oppure cantiere impresa Barchiella, tel. 75-657.

STABILIMENTO adatto media industria grafica preferibilmente zona Francia acquistiamo oppure permutiamo con stabili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

TERRENI lottino progettato villetta Castiglione Torinese, altra possibilità due villette Pianezza, vende Torchio 655-793. A99512

[redacted] progetti approvati [redacted], 166, 127 camere in lottizzazione convenzionata piano regolatore Alpignano vendonsi, richiesta 150.000 [redacted]. Telefonare 590-579 ufficio. A99615

TERRENO acquisto pe[redacted] possibilità 30-100 [redacted]re. Telefo[redacted] 784-265. A97112

[redacted] barriera Milano [redacted] camere [redacted] fabbricato vendo 18 milioni. Telefonare 555-382. O472

TERRENO fabbricabile vendo collina Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».

TERRENO industriale Piossasco cinque minuti Fiat Rivalta fronte statale mq. 25.000 avendesi lire 900 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO 300 camere progetto approvato vendo 600 000 camere eventuale permuta con camere. Telefonare 502-386. O323

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-083.

TERRENO vendesi statale Pino Chieri adatto esposizione mobili ristorante, altro per ville. Tel. 881-127.

TERRENO vendo Bruino circonvallazione fronte stradale. Tel. 907-180.

TERRENO 300-500 [redacted] zone Crocetta - Santa Rita. Impresa acquisterebbe. Scrivere «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O649

VALENTINO vendonsi nuovi alloggi signorili. Telefonare 389-144.

VANCHIGLIA vendo panoramico 2 camere cucina 2.600.000 volendo 4 [redacted] servizi. Caselegno 685-962.

VENDESI alloggetto stadio libero [redacted], cucina, entrata, bagno, termo, cucinino. Richiesta 5.000.000 Telefono 395-961. A98856

[redacted] vuoto 3 camere cucina Porta Nuova 3° [redacted]. Telefonare ore pasti [redacted]-233.

VENDESI casa nuova con [redacted] camere. Telefonare 560-703.

[redacted] **DIRETTAMENTE** [redacted] **COMPLETA** [redacted] **TOSCANA 50 (ANGOLO POTENZA) 18 ALLOGGI, 54 CAMERE PIU' NEGOZIO, MUTUO VENTICINQUENNALE. CONSEGNA MARZO PROSSIMO. LIBERI, AFFITTATI REDDITO GARANTITO OLTRE 5%. VISITA CAPOCANTIERE STUDIO TELEFONARE 537-726.**

VENDESI lotti terreno e Sangano. Telefonare 356-117. A98537

VENDESI villa confortevole paese Lacessa zona Colverso nuovo villaggio 1300 mq. terreno costruzione nuova L. 15.500.[redacted] Tel. 737-042.

VENDESI tenuta nel Monferrato adatta anche per colonia estiva. Tel. 871-183. A98477

VENDESI terreni in blocco o frazionati per villaggio o villette in zona panoramica Valli Lanzo. 850 m., 50 km. da Torino, muniti acqua potabile energia elettrica. Telefonare 291-383 dalle 15 alle 17 Torino.

VENDIAMO alloggio Nervi vista mare due camere servizi. Telefonare 290-250. A98739

VENDO casa angolare [redacted] camere [redacted] tettoia uso magazzino mq. 550. Telefono 290-020. A1000454

VENDO villetta vicinanze Indesit Rivalta di due alloggi piano rialzato con due camere tinello cucinino servizi garage e giardino indipendente. Telefonare 502-846. A98906

VENDONSI alloggi villa panoramica Sanvito duecento metri autobus cinque sette camere doppi servizi autorimesse ampio giardino. Telefonare 682-664. A97969

VIA Goito 4 camere cucina servizi svendo 5.750.000 Caselegno 685-962

VIA Piedicavallo (piazza Rivoli) ingresso due [redacted] cucina gabinetto interno, 1.700.000 più [redacted] 1 milione 700.000. Torincasa 515-316.

[redacted] Sempione [redacted] artici, cadauno: 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, grandi terrazzi, bloccansi 9 milioni. Telefonare 581-694. O437

VIA Tirreno camera cucina bagno ingresso svendesi 3.800.000. Telefonare 518-942. A100089

VILLA acquisto precollinare signorile 8-10 camere giardino comodo servizi urbani. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]044 — Torino».

VILLA due alloggi tre camere tinello pranzo soggiorno doppi servizi garage giardino vendesi mutuo. Moncalieri, strada Revigliasco 131. Tel. 644-764.

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900 oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». [redacted]7

VILLETTA in finizione vicino scuole negozi 6.300.000. Tel. 471-140 Moncalieri. A96505

VILLETTE 15 km. Torino, da 5 milioni, 6.000.000, 8.000.000 più [redacted] tuo, telefonare 355-344.

ZONA Antonelli mq 1500 interamente coperti. 4 vani ufficio, custodia, vendesi migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A96844

2-3-4 CAMERE SERVIZI IN QUAR[redacted]RE ORGANIZZATO, [redacted] ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI RESTO [redacted] LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE: MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 664-997. APERTO ANCHE FESTIVI. [redacted]

1.880.000 contanti più 1.200.000 mutuo, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, vendonsi direttamente alloggi costruzione 1964, Alpignano, via Kennedy 4, liberi o affittati, reddito 6%. Idem 2 camere 2.400.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Telef. 590-575 ufficio, 745-374 abitazione.

3.380.000 vendo muri negozio centrale [redacted]. [redacted] 502-386.

[redacted]ITTO ALL. LOCALI e [redacted]. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBI[redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890 538-539

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto, Telef. 668-755, 775-889. O489

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, Geom. Martinat.

ADIACENZE Statuto coniugi soli cercano 2 camere cucine servizi. Telefonare 786-937. 2001

AFFITTEREI alloggio signorile in recente costruzione o villa centrale 5 camere, salone 3-2 servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

AFFITTEREI negozietto zona S. Paolo o centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino».

ALLOGGIO doppi servizi cercasi zona S. Salvario. Soave, via Belfiore 40, telef. 655-652.

[redacted] alloggetto anche ammobiliato con referenze e cauzione. Telefonare 658-523. A99166

CERCASI alloggio 1-2 camere più servizi, libero subito. Telef. 545-539.

CERCASI camera tinello cucinino servizi, paraggi Parco Ruffini. Telefono 338-069. A89656

CERCASI camera tinello servizi, possibilmente nuovo, zona Francia. Telefonare 798-429 ore pasti.

CERCASI camera uso abitazione vuota oppure ammobiliata indipendente. Telef. 652-573. A96569

[redacted] ufficio rappresentanza alloggetto piano rialzato oppure negozio due vani servizi Francia Sebastopoli Peschiera. Telefonare 778-079.

CERCHIAMO alloggetto con piccolo giardino affitto o compera. Telefonare 552-356. A99556

CERCO alloggetto cintura periferia Torino. Telefonare pasti 587-248.

CERCO alloggetto [redacted] servizi zona Molinette Vanchiglia. Tel. 876-824.

CERCO camera cucina ammobiliate, riscaldamento, zona tranquilla, per laureato scapolo. Telefonare 71-532.

CERCO due camere uso abitazione zona Statuto Regina Margherita Bernini. Telefonare 753-669.

CERCO piccolo negozio centrale vuoto, [redacted] pasti 644-163.

[redacted] 2-4 [redacted]re, possibilmente servizi, anche periferico. [redacted]re 544-461. [redacted]

CONIUGI cercano ottobre-novembre 2 camere servizi preferibilmente terrazzo o peri attico zona Carducci Bengasi. Telefonare 696-449 feriali 17-19. A85036

CONIUGI anziani piemontesi cercano 2 camere, tinello e cucinino. Telefonare 592-861 ore ufficio.

CONIUGI [redacted] età piemontesi referenziati cercano alloggetto servizi zona Campidoglio Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino».

CONIUGI soli [redacted] 2 [redacted]re tinello cucinino servizi [redacted] Francia Cibrario. Telefonare 471-151.

DIRIGENTE d'azienda, coniugi [redacted] settentrionali, cercano alloggio signorile 2-3 camere [redacted] Crocetta, Boringhieri, Bernini. Telef. 673-345.

[redacted] figlia piemontesi [redacted]no piccolo alloggetto [redacted] Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefono 253-521. 1001

[redacted] cerca alloggio 2 camere servizi e cucinino zona Regio Parco. Tel. sig. Pedari 280-329 ore serali.

[redacted] cerca [redacted] affitto villetta minimo 4 camere e servizi con giardino. Tel. 871-383.

PINO affitto 2 alloggi signorili doppi oppure tripli servizi. Telefonare mattino 774-682. A99234

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere e servizi zona Piazza Bengasi. Telefonare 660-236.

PROSSIMI sposi ottime referenze cercano camere tinello servizi. Zona Barriera Milano, Regio Parco, Madonna Campagna. Telef. 850-051

REFERENZIATA pensionata sola affitterebbe camera cucinotta servizi termo. Telefonare 354-610.

REFERENZIATA trentenne cerca alloggetto, aiutandosi pagamento con pulizia. Telefonare 64-278.

SIGNORA sola distinta cerca alloggetto vuoto, camera servizi in stabile nuovo. Telefonare 517-382.

SOCIETA' affitterebbe subito laboratorio mq 500-1000. Tel. 850-857.

SPOSI cercano alloggio camera tinello servizi zona Barriera di Milano. Telefonare 230-337 ore pasti.

SPOSI cercano camera tinello servizi entro l'anno. Tel. 551-307.

SPOSI cercano camera tinello servizi zona Monterosa Milano. Telefono 854-038. 1001

SPOSI torinesi affitterebbero camera tinello termo servizi zona S. Rita. Tel. 543-804. A99636

SPOSINI cercano alloggetto fine anno Borgo S. Paolo. Telef. 489-538.

STATALI torinesi senza figli cercano alloggio 3 stanze e servizi zone Reaglie Pino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino».

[redacted] camera, tinello, grandi. [redacted] 587-501.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, Telefono 538-539. 6529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI corso Quintino Sella, tre camere, cucina, tutti servizi, 40 mila. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI negozi nuovi, Madonna Campagna. Telefonare 769.800 Geom. Martinat. O444

[redacted]. **AFFITTASI** subito ammobiliato indipendente, centralissimo, 15.000 mensili. Tele[redacted] 745-720.

A. AFFITTASI 60.000 salone due camere tinello cucinetta sgabuzzini grandi armadi zona Bernini. Telefono 538-240. A99823

A. PINO affittasi signorile alloggio panoramico comodo ai servizi. Telefonare 881-852. O554

A Finale Ligure affittasi alloggio vuoto, due camere, cucinetta, servizi, possibilità garage. Telefonare 769-800.

A fotografo, professionista, pittore, affittasi studio 100 metri quadri. Telefonare 873-771.

A 12.000 mensili soffitta camera cucina servizi, Sanpaolo. Telefonare 335-553. A99470

ABBIAMO centrali due vani vuoti soffitte attrezzate indipendente. Telefonare 546-104. A98540

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-438.

AFFITTANSI [redacted]. Rita alloggi signorili pronti 1° novembre prossimo: 2-3-4 camere, tinello, cucinino, box compreso. Cantiere: via Lima 5 angolo corso Sebastopoli. O275

AFFITTANSI subito via Bandiera 10 due locali mq 100 costruzione 1962 tinteggiato nuovo uso ufficio, rappresentanze, laboratorio con citofono, senza passaggio carraio. Riscaldamento centrale. Telefonare dott. Moiso 530-074. O275

AFFITTANSI uffici modernissimi 2-3 camere aria condizionata. Cernaia 18, telef. 769-825. 2001

AFFITTANSI zona Fiat Mirafiori alloggi tre due camere tinello servizi negozi spaziosi con retro. Telefonare 396-358. 2001

AFFITTASI a professionista camera uso studio zona tribunale. Telefonare 535-415. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefono 366-395. 2001

AFFITTASI alloggio cinque vani doppi servizi zona Mauriziano. Telefonare 554-923. A100300

AFFITTASI alloggio due camere salone cucina servizi zone S. [redacted]. Telefonare 399-914 ore pasti.

AFFITTASI box anche uso magazzino, Guido Reni [redacted]. Tel. 298-468.

[redacted] centralissimo ufficio 5 vani doppi servizi. Arcivescovado 3. Visita in portineria. Telef. 769-825.

AFFITTASI coniugi soli due camere cucina zona Vinzaglio. Telefonare 541-419. A99624

AFFITTASI Crocetta 4 camere cucina servizi. Telefon. 595-950.

AFFITTASI Grugliasco locale industriale mq. 400 ampio cortile tettoia alloggio cinque camere passo carraio forza motrice. Telefonare 539-214.

AFFITTASI libero subito zona residenziale Orsa Maggiore un salone due camere cucina doppi servizi, Telefonare 750-825 ore 16-19.

AFFITTASI locale industria silenziosa via Pronda mq. 500-600. Volendo alloggio. Telefonare 795-895, 724-932.

AFFITTASI [redacted]le interno cortile nuova costruzione mq 180 zona Lingotto. Telefonare 620-088. A100026

AFFITTASI [redacted] luminoso mq. [redacted] Mirafiori, industria silenziosa, deposito. [redacted] 344-258.

AFFITTASI locale mq. 100 per industria silenziosa. Tel. 375-081.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio. Corso Francia - Rivoli, L. 80.000. Telefonare 796-459. O571

AFFITTASI locali uso negozio magazzini ufficio. Via Beva 1 bis.

AFFITTASI magazzino mq 90 via Torino 60, S. Mauro Torinese. Telefonare ore pasti 240-779.

AFFITTASI Mirafiori locale 370 [redacted] cortile ingressi carrai. Tel 287-295.

AFFITTASI negozio angolare [redacted] Via Monginevro [redacted]. Telefo[redacted] 372-177 [redacted] pasti. [redacted]

AFFITTASI negozio corso Francia n. 448 autoaccessori ecc. Telefonare 760-781. A99589

AFFITTASI [redacted] per qualsiasi articolo deposito rappresentanze, studio, industria, laboratorio. Tel. 597-203.

AFFITTASI [redacted] locale mq 50 più cantinato, corso Francia 275 pianterreno sottoportici interno uso negozio, ufficio, deposito, libero passaggio carraio. Mutuo, rateazioni base affitto. Rivolgersi custode. O275

AFFITTASI subito alloggio 2° piano salone cinque camere servizi. Via Beva 1 bis. A98865

AFFITTASI subito 4 camere tinello cucinino, bagno. Bertili 22, piano 3°.

AFFITTASI uso negozio, magazzino, laboratorio mq. 50 zona Parella. Telefonare 544-294.

AFFITTIAMO Cascine Vica 2 camere servizi giovani sposi. Tel. 798-146.

AFFITTASI vani sette, piano primo, uso ufficio magazzino laboratorio, Via Garibaldi 4, telefonare 586-484.

AFFITTASI vendesi 1° piano vicinanze tribunale 4 saloni servizi adatto studio. Tel. 339-886.

AFFITTASI Via Digione locale mq. 150 con vetrine ed annessi per uso negozio o deposito. Telef. 764-724.

AFFITTASI [redacted] **VINZAGLIO MATTEOTTI APPARTAMENTI VANI 4, 6, 8 USO UFFICIO O STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4041 — TORINO».**

AFFITTASI 45.000 mensili alloggio angolare Valeggio 18 piano secondo tre camere cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento centrale, libero subito. Telefonare 535-218.

AFFITTO camera [redacted] servizi 1 persona massimo 2. Tel. [redacted].

AFFITTO centralissimo ampio negozio adatto uffici magazzini rappresentanze, parcheggio macchine proprio, affitto mite. Telefonare dalle 9-12, 15-17 al 542-594. A100337

ALLOGGIO signorile condominio completo arredamento affittasi intero anno [redacted]. Tel. 389-164.

AMMOBILIATO conforts moderni soggiorno letto tinello discrezione affittasi. Tel. 745-947.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, operai specializzati (ditta Quaranta). [redacted]lonare 835-571.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgone imbottiti, personale specializzato, ditta Corbo. Telef. 667-183.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti e operai specializzati 4000 per camera. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia, città monte mare. Telefonate 592-483 Einaudi. A96721

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 657-051. Montalto. A98212

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio). A85632

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CAMERA tinello servizi affitto. Telefonare 336-937 dopo le ore 16.

CAPANNONE annessi uffici, mq 750, cabina, riscaldamento, cortile, carraio indipendente affittasi. Telefonare 321-120. A99211

[redacted] laboratorio pied-à-terre termo servizi. Telefonare 887-445. A98884

CROCETTA affittansi signorilissimi 4 camere tinello doppi servizi, 2 camere tinello servizi. et ufficio. Telefonare 542-681, 501-643.

CROCETTA, posizione tranquillissima, affittasi dicembre in palazzina alloggio spazioso molto signorile cinque grandi camere, tripli servizi, camera servizio, lavanderia, box, giardino, adatto anche uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A99524

DEPOSITO COSTIERO SUL MARE TIRRENO AFFITTASI - VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 108 — TORINO».

GRANDI locali uso deposito affittansi, zona Gran Madre. Tel. 80-871.

IN zona centrale locale mq. 600 circa adatto industria silenziosa affittasi. Telefonare 545-089.

LOCALE luminosissimo mq. 180 ufficio riscaldato passo carraio indipendente, affittasi. Telefonare 290-316.

LOCALE mq 160 affittasi Moncalieri. Telefonare 364-798 ore pasti.

LOCALE [redacted]. 300 interno rialzato zona Vanchigli[redacted] affitto mite. Telefono 518-665. [redacted]

[redacted]. vicinanze Porta Palazzo, affittasi. Tel. 238-122.

LOCALI [redacted], [redacted], 240, [redacted] affittansi subito separatamente. Telefonare 758-949. O401

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 585-939.

NEGOZIO [redacted]so Vittorio (Re Umberto), mq 240 oltre mq 200 sotterraneo, adatto banca, ristorante, esposizione, affittasi. Telef. 553-873.

NEGOZIO centralissimo primaria posizione di via Garibaldi affittasi. Telefonare 542-792. A100244

NEGOZIO mq 100 via Borgaro 83 affittasi. Telefonare 290-620.

NEGOZIO nuovo due vetrine posizione altamente commerciale affittasi subito. Telef. 773-068 ore ufficio.

NEGOZIO retro affittansi moderni centralissimi mercato Madama Cristina. Telefonare 689-401 orario 9-12 16-20. A98496

NEGOZIO retro grande magazzino sottostante Gorizia 5 (piazza Rivoli) affittasi. 512-115 ore pasti.

NEGOZIO via Onorato Vigliani 196 170 mq. 2 vetrine 2 retri [redacted] affittasi dal 1° novembre [redacted]. Telefonare 500-380 [redacted] ufficio.

PANORAMICA Superga-Pino affittasi nuovissima palazzina condominio, giardino. Telefo[redacted] 772-621.

PINO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento giardino riposo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino». A98989

SALA centrale affittasi associazioni riunioni saltuarie [redacted]e condomini. Telef. 683-136.

[redacted] appartamento paraggi ospedale Maria Vittoria panoramico ampio salone tinello quattro camere tripli bagni servizi affitto. Telefono 761-421. A100676

SOFFITTA centrale affittasi [redacted]O via Si[redacted] Pellico 23. Rivolgersi portineria. A99338

UFFICI 2-3-5 vani, oppure salone 2-3 vani 1° piano, adiacenze Statuto, affittasi. Telef. 539-051.

UFFICIO affittasi quattro camere più servizi. Telef. 530-048 ore ufficio.

UFFICIO corso Re Umberto 77, cinque locali, doppi servizi, piano rialzato stabile signorile, affittasi. Telefonare 553-873. A100272

UFFICIO palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi Lit. 45.000. Telefonare 534-551. 26870

UFFICIO via Roma, [redacted] locali, doppi servizi, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

VIA Moretta affitto subito alloggio 4 camere, cucina, bagno moderno affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

ZONA Statuto [redacted]tasi alloggio signorile salone tre camere cucina bagno terrazzo. Telef. 549-089.

ZONA tribunale affittansi locali uso ufficio magazzino laboratorio silenzioso abitazione. Telefon. 555-330 dalle 17 alle 18. [redacted]

[redacted] Vanchiglia affittasi locale mq. 130 adattabile ufficio magazzino industria silenziosa. Tel. 877-058.

12.000 [redacted]a cucina servizi, senza termo, Barriera Sassi. Tel. 279-909.

33.000 affittasi 2 camere tinello moderno, garage. Telefonare 790-636.

LOCALI PER VILLEGG. L. [redacted] per parola

A Chiomonte affittasi alloggio 100 metri soggiorno. Telefonare 324-376 ore 19-21. A99552

AFFITTASI Albissola Capo, invernale, alloggetto nuovo ammobiliato, riscaldamento. Telefonare 744-200.

ALASSIO affittasi mesi invernali alloggetto sul mare, riscaldamento. Telefonare 322-250. A99513

CHIOMONTE stagione invernale annuale arredati confortevolissimi affittansi. Telefonare 876-392.

CUMIANA, nuova indipendente villetta, giardino, affittasi, cinquecentomila annue. Telefonare 885-479.

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 293-529. A90722

RAPALLO centrale confortevole alloggetto due quattro letti affittasi mesi invernali. Telefonare 311-315.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted] il più prezioso segreto [redacted]

A [redacted] punto è la genetica [redacted] Russia dopo il [redacted] dell'egemonia [redacted] Lisenko

Caduto Kruscev, che proteggeva il professore [redacted] beniamino di Stalin», gli studiosi sovietici [redacted] ritornati alla concezione «classica» che nega l'ereditarietà dei caratteri acquisiti - Un motto famoso, ma sbagliato: «La funzione [redacted] l'organo» - Che [redacted] le «mutazioni» - Il piano [redacted] ricerche lanciato da N. P. [redacted]

[redacted] destituzione di Kruscev nell'ottobre 1964, segnò la fi[redacted] dell'egemonia [redacted] Lisenko [redacted] scienza sovietica. La Pravda, il [redacted] novembre pubblicò un [redacted] a firma Belajev in [redacted] si affermava: «Non è un segreto che il ritardo [redacted] sviluppo della genetica nel nostro paese è [redacted] gran parte [redacted] l'influenza negativa del culto della personalità di Stalin, di azioni arbitrarie e della burocratizzazione [redacted] scienza».

[redacted] allora in poi, [redacted] ho [redacted] in precedenti [redacted]ticoli apparsi [redacted] queste colonne (vedansi, tra altre, le Cronache della Scienza del 14 gennaio [redacted] 1° aprile 1967) la vecchia guardia [redacted] genetisti «classici», capitanati da N. P. Dubinin, ha ripreso il comando della situazione, e ha rilanciato gli studi e le applicazioni della genetica scientifica.

Ci [redacted] domanda qual sia il punto [redacted] della [redacted]troversia fra la genetica tradizionale [redacted] la teoria [redacted] Lisenko. La questione di principio è molto semplice: si tratta dell'antica controversia fra i sostenitori e i negatori della ereditarietà dei caratteri acquisiti.

Da tempo antico era opinione diffusa fra i coltivatori e gli allevatori che le variazioni che l'ambiente induce [redacted] in un organismo possano essere registrate nelle [redacted] cellule germinali e trasmesse [redacted] discendenti. J. [redacted] Lamarck, nel 1809, fece di que[redacted] principio uno dei capisaldi della [redacted] teoria dell'evoluzione; [redacted] prima che sia stata formulata in modo completo e coerente.

In termini semplici, il principio dell'eredità dei caratteri acquisiti equivale ad affermare che una sollecitazione proveniente dall'ambiente determina in un particolare [redacted] uno stato di eccitazione [redacted] cui l'organo tende a modificarsi secondo [redacted] sollecitazione che riceve. Questa variazione si trascrive nel patrimonio ereditario, e viene trasmessa ai discendenti. Perdurando la sollecitazione per parecchie generazioni, [redacted] variazione [redacted] man mano più intensa, [redacted] in[redacted] si può [redacted] profon[redacted] variazione della struttura [redacted] un dato organo, o addirittura la formazione di un [redacted] organo. «La funzione crea l'organo» è il motto, alquanto paradossale, [redacted] sostenitori di questa teoria. Se l'uso sviluppa un organo, il non uso, al contrario, ne determina, dopo molte g[redacted]zioni, la riduzione e la scomparsa.

Esempi del primo [redacted] sviluppo [redacted] palmatura dei piedi [redacted] uccelli che avevano zampe normali [redacted] che, posandosi sull'acqua, cominciarono [redacted] usarle [redacted] remi. [redacted] sarebbe formata prima una lobatura come nei piedi delle folaghe; poi, perdurando lo stimolo, una palmatura completa, come nelle anatre. Esempi del secondo [redacted]so, la scomparsa degli arti nei serpenti, in cui la reptazione ha man [redacted] sostituito [redacted] sui quattro arti; [redacted] riduzione dell'occhio [redacted] talpa, animale adattatosi alla vita sotterranea, con abitudini fossorie, in cui l'occhio perdette ogni significato funzionale.

La teoria lamarckiana fu tratta dall'oblio dopo che Darwin nel 1859 formulò in termini scientifici la teoria dell'evoluzione. Nella interpretazione delle cause che determinano la variazione [redacted] specie nel tempo, i neolamarckisti si schierarono contro i neodarwinisti. I primi concepivano l'evoluzione come direttamente determinata dall'azione dell'ambiente nel [redacted] anzidetto. I secondi negavano la possibili[redacted] che variazioni indotte [redacted] l'ambiente sull'individuo divenissero ereditarie, e ammettevano invece che in tut[redacted] gli [redacted]dui di [redacted] specie, insorgano spontaneamente e indipendentemente dall'ambiente delle variazioni ereditarie. La selezione naturale favorisce quelle più [redacted] ad un dato ambiente, e [redacted] dirige l'evoluzione in un determinato [redacted]. L'uomo può sostituirsi alla natura [redacted] operando una selezione artificiale, e determinando la formazione di razze [redacted] animali o di piante provviste di particolari caratteri utili.

Gli esperimenti hanno dato ragione ai neodarwinisti. Nessun esperimento [redacted]tamente eseguito ha mai dimostrato la validità [redacted] principio lamarckiano. La genetica ha scoperto le variazioni autoctone ereditarie [redacted] cui opera la selezione, e le ha chiamate «mutazioni». Ha formulato i principi secondo i quali deve operarsi la selezione, e ha quindi fondato su basi scientifiche [redacted] procedimento che per molti secoli era stato empiricamente adottato da coltivatori [redacted] allevatori. E' un procedimento lungo, faticoso, [redacted] spendioso; vi [redacted] alcuni mezzi, come l'induzione di mutazioni per mezzo dei raggi ionizzanti, che possono accelerarlo un poco. Ma il progresso che [redacted] ottiene con la selezione è sempre troppo lento rispetto alla fretta imposta [redacted] dittatori, che vor[redacted] [redacted] pochi anni aumentare la produzione moltiplicandola per fattori pazzeschi.

Nonostante tutte le prove contrarie, [redacted] teoria dell'ereditarietà dei caratteri acquisiti è dura a morire. Fu risollevata e riportata in ballo [redacted] vari biologi [redacted] agricoltori, parecchie volte nel [redacted] tempo. Sempre in base a esperimenti mal fatti [redacted] a risultati male interpretati.

Lisenko è stato l'ultimo, in ordine [redacted] tempo. Egli [redacted]stenne che era possibile «scuotere» la costituzione ereditaria di [redacted] organismo, rendendola plastica, e capa[redacted] di [redacted] nuovi caratteri determinati dall'ambiente, o dalla «educazione» che l'uomo poteva imporre. Era possibile così, per mezzo dell'innesto che determinerebbe una «ibridazione vegetativa», oppure [redacted] l'ibridazione per via sessuale, oppure con forti stimoli ambientali applicati in momenti opportuni, modificare la costituzione ereditaria, e ottenere variazioni di grande ampiezza. Egli sostenne di [redacted]re ottenuto cariossidi di segala da semi di grano!

La teoria è scientificamen[redacted] infondata, e i risultati sul piano pratico furono disastrosi. Infine l'egemonia di Lisenko [redacted] a cadere, come ho detto, e oggi si as[redacted] al rifiorire [redacted] genetica. Molti nuovi istituti [redacted]no stati creati; si è dato vita a parecchi periodici, e numerosi ricercatori nei vecchi [redacted] nei nuovi istituti si dedicano con fervore alla ricerca, cercando di riguadagnare [redacted] tempo perduto. Le linee principali della ricerca sono essenzialmente le stes[redacted] che nei laboratori «occidentali». In parecchi laboratori [redacted] ripreso [redacted] studio dell'induzione [redacted] mutazioni con stimoli efficaci, che colpiscono direttamente le cellule germinali: raggi ionizzanti, sostanze mutagene. In questo campo i russi erano stati precursori di risultati che in seguito si erano realizzati in Occidente. Anche il problema [redacted] protezione delle cellule germinali dell'uomo, degli animali e [redacted] piante dall'azione per lo più [redacted] radiazioni è oggetto [redacted] attivo studio [redacted] parecchi laboratori.

Fra le mutazioni hanno particolare importanza pratica quelle che consistono [redacted] variazione del [redacted] cromosomi (poliploidia) in quanto consentono [redacted] formazione subitanea di nuove razze di piante (ortaggi, piante da frutta, o da fiore), alcune [redacted] quali possono essere assai pregevoli. E [redacted]ti argomenti la [redacted] genetica sovietica dedica molta attenzione.

La selezione [redacted] razze di [redacted] e di altri cereali, eseguita su basi scientifiche e applicando rigorosi metodi genetici è molto attivamente praticata in vari istituti di agricoltura, [redacted] così dicasi del miglioramento di molte piante foraggiere. Come ho detto, [redacted] richiede un tempo più lungo di quello vagheggiato da Lisenko; e non si può sperare di ottenere risultati strabilianti; ma i [redacted]sultati sono sicuri, precisi, e per lo più prevedibili con un certo grado di approssimazione.

Anche la genetica [redacted] specialmente la ricerca delle anomalie cromosomiche che producono intersessualità, idiozia mongoloide e altre alterazioni, è in fase di attiva ripresa.

Oltre alle ricerche che mirano ad uno [redacted] pratico, sono [redacted] vivace ripresa anche [redacted] ricerche di genetica pura, [redacted] quelle di biologia molecolare, sul metabolismo degli [redacted] nucleici, sui fenomeni dell'evoluzione indagati [redacted] base genetica.

Se, come tutto porta a credere, avrà pieno sviluppo il piano di N. P. Dubinin, di dar vita ad un istituto con 500 ricercatori, [redacted] altre istituzioni [redacted] genetica pura e applicata [redacted] svilupperanno [redacted] simile ritmo, in pochi anni la Russia sovietica potrà riprendere [redacted] posto che aveva prima dell'èra di Lisenko: quello di [redacted] nazione con produzione scientifi[redacted] rispettabile e internazionalmente ben qualificata nel campo della genetica pura, e [redacted] risultati notevoli nel campo delle applicazioni pratiche.

Giuseppe Montalenti
[redacted] Genetica dell'Università di Roma



Solo la genetica, che studia la trasmissione dei caratteri ereditari, può spiegare il grande fenomeno dell'evoluzione. Nel disegno, alcune fasi della trasformazione dell'arto dei vertebrati. Nel pesce (A) non vi sono dita distinte, presenti nel rettile (B). In basso, l'arto d'un carnivoro, d'un equide, d'un uomo e d'un uccello fossili (rispettivamente C1, C2, C3, C4) e sotto le forme attuali, artiglio, zoccolo, [redacted] ala (da [redacted] a D4)

[redacted] di minerali sul fondo dell'Atlantico

Vasto piano, predisposto dal governo americano, per localizzare i cosiddetti "noduli [redacted] manganese" [redacted] piattaforma poco profonda davanti [redacted] Florida e alla Georgia

Washington, ottobre.

E' stata intrapresa un'accurata indagine sulla consistenza dei giacimenti minerari sul [redacted] dell'Oceano Atlantico al largo della Carolina del Sud, della Georgi[redacted] [redacted] della Florida.

Scopo dell'interessante iniziativa presa dal Dipartimento del commercio degli [redacted] Uniti è di raccogliere informazioni più attendibili [redacted] esatte sul contenuto minerale dei noduli [redacted] manganese. Questi ciottoli di formazione misteriosa che [redacted]prono il fondale [redacted] oceaniche molto estese, [redacted] tengon[redacted] oltre al manganese, molto importante dal punto di vista commerciale, percentuali variabili di nichel, ferro, cobalto, rame [redacted] metalli.

Lo studio si svolge nella parte settentrionale della cosiddetta Piattaforma Blake, [redacted] 120 a 190 chilometri [redacted] largo delle coste della South Carolina, della Georgia e del[redacted] Florida, ad [redacted] profon[redacted] media di [redacted] metri.

All'indagine partecipa per 15-20 giorni il battello per ricerche idrografiche «Discoverer», dotato [redacted] macchine fotografiche [redacted] televisive per l'esplorazione del fondo e di draghe per issare i campioni di noduli a bordo.

La presenza [redacted] noduli [redacted] manganese sul fondo marino è nota da circa un secolo, ma solo da qualche anno è stata messa a punto la tecnologia sottomarina che [redacted] consente il recupero [redacted] costi [redacted]

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] capaci di [redacted] per più [redacted]

Hanno già [redacted] nome: «trasportatori aerospaziali» - Dovrebbero partire da un aeroporto, entrare in orbita, atterrare e ripartire di [redacted] - Razzi di questo g[redacted] renderebbero possibile anche il controllo [redacted] clima su scala mondiale

Sulla possibilità di controllare il clima, adoperando satelliti artificiali (Vedi *Cronache della Scienza*, [redacted] ottob[redacted] 1967), abbiamo ricevuto [redacted] richieste di delucidazioni da nostri lettori, riflettenti sia l'insufficienza di maturità della tecnologia spaziale per portare a compimento imprese tanto impegnative, sia la necessità di un Ente internazionale che coordini l'impiego degli eventuali strumenti del controllo meteorologico (per evitare che certe modifiche di clima in un paese provochino effetti non graditi in un altro). Abbia[redacted] p[redacted]to di fornirci la risposta l'ingegnere A. C. Robotti, professore incaricato di tecnica [redacted] Endoreattori alla Scuola di Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Torino. L'Autore interpellato risponde separatamente [redacted] questi [redacted] punti.

1) Oggi, il grosso delle forze «spaziali» è impegnato nel programma di sbarco sulla Luna: un programm[redacted] che proposto dieci anni fa avrebbe suscitato forti dub[redacted] sulle facoltà mentali del proponente [redacted] che oggi nessuno di coloro che sono [redacted] poco addentro a queste co[redacted] dubita che sarà portato a compimento; se non sarà nel '69, sarà nel '70, magari nel '71: non importa. Sbarcare uomini sulla Luna e farli ritornare vivi sulla Terra è più difficile che mettere in orbita degli specchi, siano pure essi di dimensioni tali da interessare, con il loro effetto, aree significative della superficie terrestre. Vi è motivo di pensare che, esaurito il programma lunare, l'astronautica inizierà una nuova fase, caratterizzata da una rivoluzione nei suoi mezzi tecnici. Infatti l'elevato costo odierno delle imprese spaziali è in gran parte dovuto al fatto che i razzi vettori van[redacted] perduti ad ogni missione; ne deriva una situazione che consente un traffico spaziale» molto modesto e quindi [redacted] rinuncia a tutti i benefici che, viceversa, un trasporto più economico e più intenso potrebbe offrire (l'Oceano Atlantico o il P[redacted] avrebbero scarso significato come vie di traffico se questo dipendesse dalla capacità di carico delle Caravelle di Colombo, né una flotta [redacted] chi aeroplani del [redacted] potrebbe rappresentare [redacted] pacità delle moderne [redacted] linee).

Queste considerazioni giustificano una certa corrente di pensiero [redacted] favore di un veicolo alato, battezzato «trasportatore aerospaziale», consistente in [redacted] capace di partire da un [redacted]porto, raggiungere la velocità orbitale (28-30.000 chilometri all'ora) e ritornare integro sulla base di parten[redacted] La disponibilità di un tale veicolo modificherà profondamente le possibilità reali di compiere imprese del genere «controllo del [redacted]» perché consentirà una spola relativamente agevole tra Terra e orbita.

Studi seri sul trasportatore aerospaziale sono da qualche [redacted] corso pres[redacted] la Junker (Germania); sembra prossimo un [redacted]do Germania - Inghilterra [redacted] questo tema, e successivamente si prospetta [redacted] allargamento di tale alleanza [redacted] l'intervento degli Stati Uniti, dove gli studi sul trasportatore aerospaziale hanno [redacted] qualche anno addietro. Conclusione del punto primo: maturità attuale insufficiente; speranze ragionevoli di raggiungerla entro un decennio. Naturalmente, il progresso si mo[redacted] sapendo guardare avanti almeno dieci anni.

2) Le procedure tecniche [redacted] il controllo del clima mediante sistemi spaziali implicheranno necessariamente (a [redacted] delle dimensioni dell'impegno) [redacted] collaborazione di parecchie Nazioni; quindi l'accordo tecnico preventivo costituisce già la logica [redacted] all'intesa per l'utilizzo. [redacted] punto che [redacted] essenziale è la utilità pratica [redacted] genere di [redacted]trollo qui auspicato; [redacted] ne possono dare molte dimostrazioni.

Noi ci compiacciamo del [redacted] flotte [redacted] aviolinee, dell'entrata in [redacted] vizio [redacted] aerei sempre più confortevoli e veloci e poi assistiamo impotenti alla sparizione [redacted] tutti i voli [redacted] un banale banco di nebbia sull'aeroporto. Stiamo per arrivare [redacted] Luna, [redacted] subiamo passivamente [redacted] gli insulti del tempo meteorologico, né più né meno come gli uomini [redacted] delle [redacted]. Non sarebbe ora di cominciare a pensare [redacted] utilizzare intelligentemente le prodigiose tecniche spaziali per [redacted] stare meglio [redacted] questa Terra?

A. [redacted] Robotti

Un Convegno [redacted] a servizio [redacted] giustizia

Scopo di un Convegno che si terrà a Campione d'Italia dal 27 al [redacted] ottobre è di accertare i mezzi che la tecni[redacted] mette oggi a disposizione dell'amministrazione [redacted] Giustizia e prospettarne possibilità e limiti di applicazione alla realtà italiana. Va considerato, [redacted] questo intento, l'intero campo dei mezzi e degli strumenti (dai sistemi di elaborazione dell'informazione alle telecomunicazioni, [redacted] sistemi [redacted] riproduzione [redacted] alle più [redacted]muni macchine [redacted] ufficio), disponibili oggi e che appaiono idonei all'impiego nell'Amministrazione Giudiziaria; la discussione in sede [redacted] Convegno intende mettere a fuoco i modi [redacted] l'opportunità della loro applicazione nella situazione attuale italiana, esaminandone gli aspetti economici [redacted] quelli pratici.

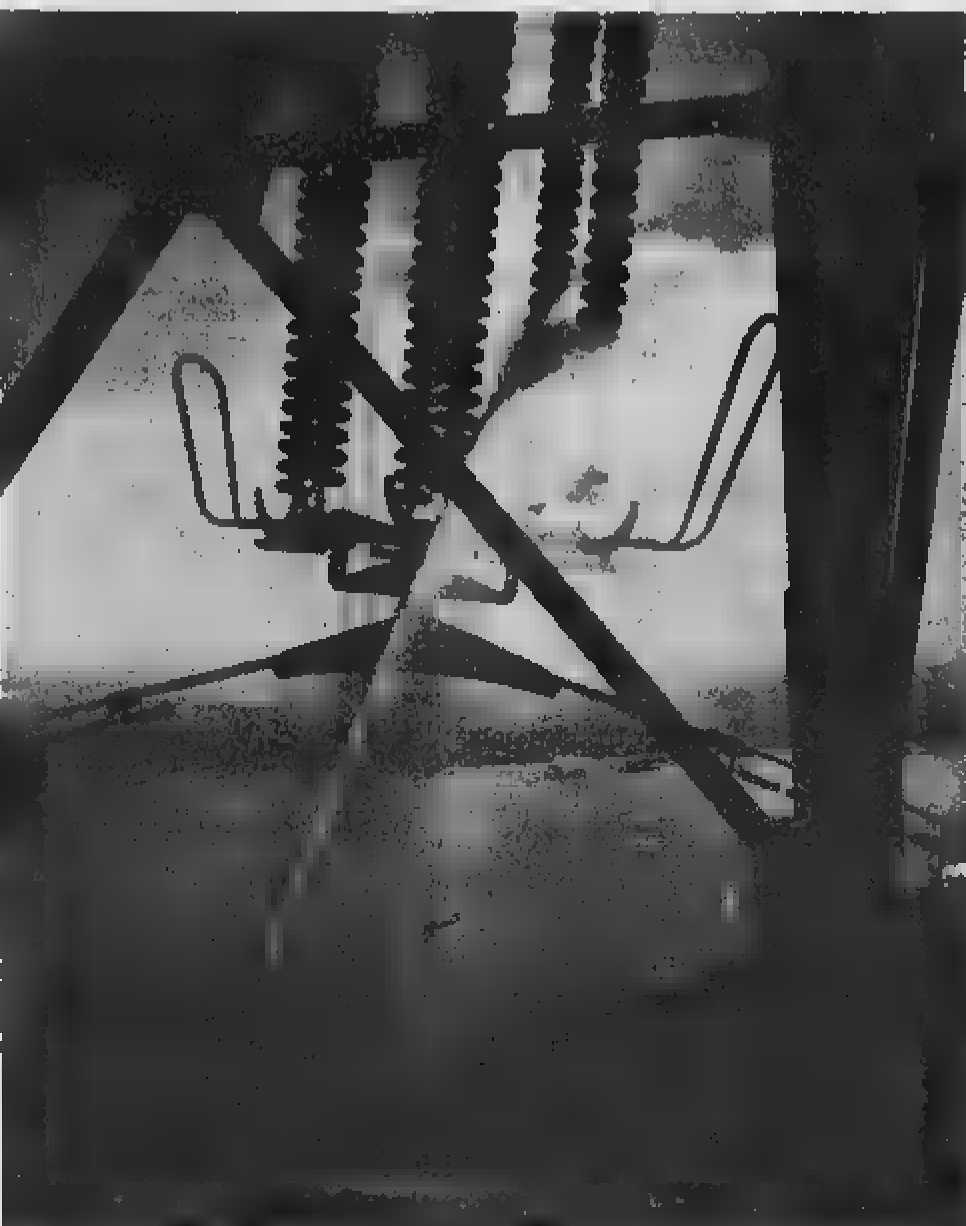
Il problema [redacted] stato ancora sufficientemente approfondito dagli utenti [redacted]tuali dell'Amministrazione Giudiziaria (avvocati, commercialisti, ragionieri, notai), mentre d'altro lato sono ignoti spesso ai costruttori di apparecchiature i limiti e le esigenze specifiche necessari per la loro applicazione a questo delicatissimo impiego specifico. Me[redacted] il dialogo [redacted] tatto fra giuristi e tecnologi (cioè fra gli utenti e i fabbricanti), [redacted] Convegno ritie[redacted] di contribuire allo studio delle soluzioni valide, [redacted] miglioramento [redacted] scenza [redacted] termini del [redacted]blema. **d.**

Il [redacted] elettronico aggiorna le enciclopedie

Una delle m[redacted] editrici in lingua spagnola dell'America Latina (la W. M. Jackson Inc. del Messico), ha ordinato un sistema [redacted] l'elaborazione elettronica [redacted] dei dati (Univac 9300) la cui installazione avrà luogo nel prossimo mese di novembre.

La Jackson utilizzerà l'elaboratore per modernizzare i suoi metodi di ricerca del materiale facente parte delle enciclopedie e di altre grandi opere letterarie pubblicate [redacted] stessa. Un'altra delle principali applicazioni del computer consisterà nel memorizzare e fornire automaticamente le informazioni necessarie a tener aggiornati i testi e le illustrazioni, [redacted] il continuo incremento di informazioni del genere che si verifica [redacted]nualmente.

La toeletta dei [redacted] elettrici



Tralicci per linee [redacted] tensione lavati con getti d'acqua a forte pressione. Il nuovo sistema per la pulizia agli isolatori che portano i conduttori aerei [redacted] ideato in Inghilterra [redacted] i depositi di smog causano spesso corti circuiti e danni

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(continua da pag. 12)

LOANO appartamento ammobiliato, 6 letti, completo, 1° novembre - 31 maggio, garage, zona tranquilla, 35 mila mensili. Telefonare 89-242.

SANREMO affittasi alloggetto nuovo mobiliato due persone stagione invernale. Telefonare 391-992.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato vista mare stagione invernale. Telefonare 693-468. A95478

SANREMO affittasi Palazzo Sanguisio appartamento ammobigliato signorile tutto l'anno. Tel. 940-060.

SAUZE d'Oulx affittasi nuovo appartamento confortevolissimo tre camere sei letti, doppi servizi. Tel. 597-722.

SESTRIERE condominio alloggio due camere servizi, posto auto garage, vendesi. Telefonare 383-735.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, telef. 42-866, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento. 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 26822

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0561

ACCONCIATORI, ex tecnica Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970.

DATTILOGRAFIA imparerete in un mese: Istituto Boldoci, Nizza 27. Telefono 652-435 A58583

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 546-244.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni inglese conversazione particolarmente curate. Telefonare 778-161.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-535.

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza tradizionale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060.

LEZIONI d'inglese laureata inglese vasta esperienza insegnamento per ogni età. Scrivere: Pierce K., via Cavour 11

MATEMATICA, professore abilitato prepara per maturità scientifica, classica. Telefonare 352-954.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni ripetizioni italiano latino greco. Telefonare 381-730. A99707

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti medie e ragioneria. Telefonare 84-202. A95334

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. PROFESSIONISTA darei elegante confortevole camera unica ospite Telefonare 878-752.

A uomini affittasi ammobiliata, confortevole zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-874. A99343

AFFITTASI camera ammobiliata ambiente distinto paraggi Porta Susa. Telefonare 515-326.

AFFITTASI camera ammobiliata giovane impiegato referenziato. Telefonare 353-554. A98649

AFFITTASI camera mobiliata. Telefonare 578-505. A99822

AFFITTASI Fiat Mirafiori camera ammobiliata a signorina. Brunello, corso Traiano n. 10/12.

AFFITTO ammobiliata 2 letti impiegati stabili comodità serietà. Telefonare 586-375. A99408

ALBENGA offro camera tutte comodità confort famigliare assistenza anziani. Volendo pensione completa L. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

APPARTAMENTINO indipendente mobiliato ingresso camera termobagno largo Orbassano. Chianale 540-589.

GENITORI massime referenze affittano per universitarie decorosa ammobiliata uso cucina assoluta serietà. Telefonare 579-136. A99238

GIOVANE [redacted] stanza ammobiliata zona Laumann Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6067 — Torino».

OPERAIO studente cerca pensione possibilmente coniugi soli zona Stadio, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino».

PENSIONE signorile serie vitto alloggio uomini impiegati. Statuto. Telefonare 489-642. A100138

PRIVATO affittasi ammobigliata due letti persone disposte condividere. Telefonare 590-689.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata comfort paraggi Valentino. Telefonare 654-853. A99346

STRANIERO studente cerca camera ammobiliata con pasti zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino».

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A.A. STENODATTILOGRAFA, primo impiego, offresi. Telefonare 873-369. 1001

CAPO officina, progettazione, costruzione stampi, stampaggio lamiera, lunga esperienza macchine utensili, presse, tempi, cicli lavorazione. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino». 1001

CASSIERA commessa ventottenne bella presenza offresi eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

CASSIERA venticinquenne esperta contabilità steno-dattilografia, paghe contributi, ramo edile, referenze, serietà, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino». A100538

CHITARRISTA giovane dinamico libero disposto viaggiare offresi a complesso. Tel. 771-560, Pino, via Cibrario 39, Torino.

COLLAUDATORE meccanico 1ª cat. offresi due giorni settimanali venerdì sabato. Telefonare ore 18,30 471-474. A100970

COMMESSA pratica panetteria o altro genere, offresi mezza giornata Telefonare 881-155 ore pasti.

COMMESSA 23enne pratica referenziata abbigliamento offresi. Telefonare 789-426. A100577

DATTILOGRAFA diciottenne primo impiego. Telefonare 364-854.

DICIANNOVENNE commessa vetrinista offresi. Telefonare 254-561.

DICIANNOVENNE contabile pratica lavori ufficio offresi. Tel. 295-855.

DICIANNOVENNE offresi primo impiego possibilmente ore pomeridiane. Tel. 727-860.

DICIANNOVENNE stenodattilo, pratica dichiarazioni bolle doganali, libera subito. Tel. 297-190.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa II impiego, volenterosa, offresi, libera subito. Tel. 758-539.

DICIOTTENNE, stenodattilografa, computista, offresi primo impiego, via Celestino Bes, Chivasso.

DICIOTTENNE II ragioneria offresi qualsiasi lavoro. Vezzari, corso Filippo Turati 32, tel. 501-761.

DIPLOMATA dattilografa 24enne primo impiego, offresi, Tel. 870-595.

DIPLOMATO 22enne auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». [redacted]

DIRETTORE COMMERCIALE, PROFONDO CONOSCITORE MERCATO ITALIANO, DOTATO ESPERIENZA, PREPA[redacted] **ET SPICCATE CAPACITA' PER IMPIANTARE, ALLARGARE, ANIMARE RETE DI VENDITA, OFFRESI A SERIA** [redacted] **DI IMPORTANZA NA**[redacted]**. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3682 — TORINO».**

DIRETTORE TECNICO [redacted] **VERNICI CHIMICO** [redacted] **ESPERIENZA PLURIDECENNALE CAMPO INDUSTRIALE** [redacted] **REBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6186 — TORINO».**

DISEGNATORE edile veramente capace offresi anche mezza giornata. Telefonare 721-363, 797-434.

DISEGNATORE meccanico stampi offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A100760

DISEGNATORE pratico carpenteria sollevamento trasporto skecker tubazioni pluriennale esperienza scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 26822

DISEGNATRICE diplomata maturità artistica, pratica architettura e arredamento, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 397-193.

ESPERTISSIMA contabile livello direttivo capacità organizzativa campo amministrativo bilanci, analisi, pratiche fiscali, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A100908

EX titolare d'officina con esperienza ventennale, avendo possibilità di introdursi per lavoro in stabilimenti, impiegherebbesi adeguatamente presso piccola o media aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

GEOMETRA collegiato desiderando acquisire esperienza in costruzioni stradali-idrauliche impiegherebbesi presso serie imprese operanti nel settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino». A100349

GEOMETRA giovane militesente pratico rilievi topografici disegno offresi. Telefonare 595-567 ore 16-18.

GEOMETRA ventiduenne militesente automezzo, offresi. Tel. 764-643.

GEOMETRA 26enne pratica quindicennale ufficio e cantiere offresi. Telefonare 720-206.

GEOMETRA 27enne pratica settennale cantieri edili industriali e studio tecnico impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

GEOMETRA, 36enne, esperienza 15 anni conduzione cantieri edili, stradali, carpenteria ferro, con esperienza lavori estero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino».

GIOVANE diplomato, esente obblighi militari, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 541-515.

GIOVANE esperto lucidatrice, esperienza oltre decennale, presso nota industria, cerca nuova sistemazione più redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

GIOVANE torinese referenziato media cultura massima serietà volenterosa continuare studi lingue offresi 1° impiego pretese minime. Tel. 895-910 ore 20-22.

HOSTESS inglese francese, esperienze libere, offresi per salone automobile. Tel. Milano 203-282.

IMPIEGATA dattilografa 2° impiego pratica biennale lavori ufficio, corrispondenza, centralino, libera subito, offresi a seria ditta. Tel. 389-744.

IMPIEGATA offresi solo 4 mesi. Tel. 491-608. A100701

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 831-527.

IMPIEGATA ventenne seria volonterosa anche mezza giornata offresi. Telefonare 287-587. 1001

IMPIEGATA 30enne, indipendente, patente auto, pratica lavori ufficio acquisti, personale, magazzino, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

IMPIEGATO addetto ufficio personale e mano d'opera, pratico contabilità meccanizzata paghe Mercator 5100, offresi. Telef. 765-289 ore 8-13,30. A100703

INGEGNERE chimico neolaureato Torino ottima votazione perfetto inglese, millesette, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino». A99911

ISPETTORE commerciale impiegherebbesi presso seria ditta per sviluppo vendite et incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A100757

MAESTRA 24enne, 1° impiego offresi. Telefono 766-003.

MEZZA giornata impiegherebbesi quarantenne pratica lavori ufficio, mansioni fiducia. Telef. 694-047.

OCCUPEREBBESI subito presso fabbrica, ditta, uffici, stenodattilografa munita di diploma magistrale. Informazioni telefonare 578-430.

OFFRESI au pair irlandese libera subito. Tel. 579-383.

OPERATORE Ibm millesette 1° impiego offresi. Telef. 491-756.

OPERATORE meccanografico IBM neo diplomato 24enne offresi presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A100787

PENSIONATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]039 — Torino». A100989

PENSIONATO statale 45enne dinamico massima garanzia provvisto carta libera circolazione, disposto viaggiare accetterebbe incarico decoroso se necessario cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6194 — Torino».

PERFORATRICE meccanografica Puli 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 662-190. 2001

PERITO elettromeccanico conoscenze inglese elettronica offresi. Scrivere: «P[redacted]licità Stampa 4029 — Torino». A100797

PERITO industriale lunga esperienza carpenteria metallica, capannoni, lavorazione lamiera, costruzione montaggio impianti, preventivi, disegni, organizzazione aziendale. Offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 26874

PERITO industriale ventitreenne presenza facile parola dinamico con senso di responsabilità, occuperebbesi presso piccola media azienda per essere avviato alla carriera direttiva. Referenze controllabili. Scrivere: Mini G. Franco, Galliari 12, Torino.

PERITO MECCANICO, CAPOSEZIONE [redacted] **GRANDE INDUSTRIA METAL**[redacted] **ESPERTO LAVORAZIONI MECCANICHE, IMPIEGO** [redacted] **DURO, UTENSILERIA, MACCHINE** [redacted] **IMPORTANTI PROPOSTE TRASFERIMENTO. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 4025 — TORINO.** A100775

PRATICISSIMA spedizioni e tutti lavori ufficio, patente, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. [redacted]10.

PROGRAMMATORE esperto GE115 libero fine novembre, diplomato elettronica industriale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A100789

QUARANTENNE pensionata stenodattilografa offresi mezza giornata [redacted] letterato, [redacted], studio professionale o ente culturale, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 735-024.

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilografa, calcolo meccanico offresi. Telefonare 492-316.

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilografa, macchine calcolatrici offresi subito. Girodo, via Mompellato 36, Rubiana. A89046

RAGIONIERA pratica contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Telefono 392-597. A100845

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 397-745. A100972

RAGIONIERA, 1° impiego, occuperebbesi mezza giornata, Telefonare 872-481. A100712

RAGIONIERA 23enne, primanotista, operatrice Audit 513, pratica contabilità contatti clienti fornitori inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A100655

RAGIONIERA 45enne espertissima, in forza presso ditta ed orario ridotto, occuperebbesi altre contabilità nelle ore libere. Serietà. Auto. Telefonare 210-520.

RAGIONIERE, solida esperienza tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, assoluta autonomia et responsabilità conduzione contabile amministrativa alto livello direzionale, tutti settori aziendali, personale, lingue. Primaria referenza. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

RAGIONIERE trentaseienne ex bancario contabilità generale bilanci libri paga capacità amministrativa conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».

REFERENZIATA esperta contabilità generale, paghe contributi bilanci corrispondenza e qualsiasi lavoro ufficio, miti pretese, libera subito o[redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino». A100879

REFERENZIATISSIMA insegnante, medietà, offresi pomeriggio istitutrice bimbi o altro impiego. Telefono 734-656. A100566

SIGNORINA pratica direzione negozio contabilità cassa, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A100706

SIGNORINA 20enne pratica ufficio referenziata offresi quale impiegata generica. Telefonare 271-474.

STENO-dattilo pratica lavori ufficio nozioni francese ed inglese. Telefonare 487-150. A100549

STUDENTE 4° Geometri offresi mattino qualsiasi lavoro. Tel. 386-744.

TECNICO pluridecennale esperienza progetto, calcolo disegno, costruzione carpenteria metallica capannoni, gru, macchine impianti industriali ed elettrici, occuperebbesi anche come consulente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A100735

TECNICO preventivista cicli di lavorazione, analisi tempi, introduzione e controllo cottimi offresi presso seria ditta meccanica o di carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A100581

TECNICO stampaggio resine termoindurenti termoplastiche livello dirigente esperienza decennale elevate capacità organizzazione conduzione esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

TECNICO 35enne, diplomato, responsabile ufficio acquisti settore elettromeccanico, vaste esperienze merceologiche trattative ogni livello perfetta conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche, doti contatto organizzative, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

TRENTENNE operatore cinematografico, decennale esperienza, esaminerebbe proposte. Telef. 722-070.

UNIVERSITARIA in lingue, perfetto francese nozioni inglese offresi anche come baby-sitter. Telefonare 674-719. A100588

UNIVERSITARIO 24enne bisognoso referenziato offresi assistenza, istitutore, telefonista. Tel. 534-307.

VENTENNE, studi ragioneria, offresi commesso libreria o impiegato. Tel. 375-382. A100716

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale campagne pubblicitarie analisi mercato conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino» 1001

VENTUNENNE segreteria azienda, conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi subito seria Ditta. Telefonare 490-352. 1001

17 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento dinamico maschile completamente libero, media cultura, residente Cuneo. Ottimo guadagno. Scrivere: Pubblimen casella 388 Cuneo.

A.A.A. FISSO mensile, premi, incentivi, grande organizzazione offre con assunzione immediata a giovani ambosessi. Presentarsi ufficio selezione personale. Onorato Vigliani 27, Palumbo.

A. BAMBINI cantanti cerchiamo, preparazione Festival televisivo «Zecchino d'oro». Informazioni: telefonare 557-226. A99748

A. NUOVI complessi orchestrali festival intervision. Iscrizioni gratuite Telefonare 537-266.

A. VOCI nuove spettacolo bambini adulti iscrizioni gratuite. Telefonare 537-286. A97674

A impiegate residenti Torino, Alessandria, Novara offre guadagno extra 50.000-80.000 mensili svolgendo tempo libero presso amiche e colleghe pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». A99307

A studentesse residenti Torino, Alessandria, Novara, offresi interessante guadagno svolgendo presso compagne scuola pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». A99307

APPRENDISTA commessa 15-16enne cercasi negozio abbigliamento. Tel. 511-289, Genta, via Milano.

ARCHITETTO assume collaboratori, disegnatori, particolaristi espertissimi referenziati. Scrivere dettagliatamente: Progettazione Integrale, Stati Uniti 41 telefono 511-257. A99433

CANTANTI voci nuove lancio discografico Festival Mole d'Oro. Iscrizioni gratuite. Telefonare 489-388.

CAPO CANTIERE NOTEVOLE CAPACITA' ET LUNGA PRATICA LA[redacted] **TERRA,** [redacted]**DOTTI** [redacted] **GALLERIE, PER** [redacted] **LOTTO AUTOSTRADA LIGURIA CERCA IMPORTANTISSIMA IMPRESA COSTRUZIONI DI MILANO ASSICURASI OTTIMO STIPENDIO, IMPIEGO FUTURO ET MASSIMA DISCREZIONE. AVVERTITO DELL'INSERZIONE IL PERSONALE IMPRESA.** [redacted] **«PUBBLICITA'** [redacted] **— MILANO».**

CERCASI apprendista commessa sedicenne pratica cucito negozio articoli sportivi. Telefonare 547-262.

CERCASI giovane tecnica disegnatore per istituto universitario. Presentarsi Istituto Zoologia, Accademia Albertina 17, ore 16-18. A98937

CERCASI impiegata volenterosa pratica ufficio fatturazioni corrispondenza, spedizioni, possibilmente indipendente, patentata. Specificare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 0337

IMPIEGATA giovane anche 1° impiego assumesi subito. Saccarelli 25.

CERCASI signorine stenodattilografe 20-25 per mansioni segreteria, lingue francese possibilmente tedesco, disposte eventuali viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino».

COMMESSA pratica radio televisori cercasi. Scrivere dettagliare posti occupati a «Pubblicità Stampa 6935 — Torino». A98473

CONSULENTE cerca segretaria dattilografa diciotto ventiduenne anche primo impiego. Telefonare 531-782.

CONTABILE diciannovenne esperienza biennale controllo fatture, fatturazione, prima nota, cercasi. Scrivere: Ghisalbe S.p.A., via Tevere 15, Borgata Leumann. A100515

DIPLOMATO 20-35enne cerca importante azienda per settore promozione vendite. Scrivere dettagliando, «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

EDITRICE offre a redattrici collaboratrici residenti provincia Piemonte redditizio indipendente lavoro culturale serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A100725

GIOVANE perito industriale ottime conoscenze inglese e macchine di precisione preferibilmente anche conoscenza macchine utensili cerca ditta italo-americana Novara per lavoro collaborazione tecnica e disegno con Stati Uniti. Scrivere: Pubblimen, Casella 143/E, 28100 Novara.

IMPIEGATA stenodattilo provetta ventenne cercasi ditta esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 2001

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA SEGRETARIA DI DIREZIONE ESPERTA STENODATTI[redacted] **NELLE LINGUE ITALIANA E FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6096 — TORINO».** A99503

IMPORTANTE CASA CUCINE COMPONIBILI CERCA ABILE VENDITRICE RESPONSABILE NEGOZIO PRATICA ARREDAMENTO. PRECISARE [redacted] **TITOLI STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6116 — TORINO».**

IMPORTANTE [redacted]pagnia di assicurazioni cerca subagenti et produttori per zone provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA RICERCA PER [redacted] **TORINO SIGNORINA STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO** [redacted] **M**[redacted] **CONOSCENZA TEDESCO ETA'** [redacted] **ANNI,** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 6175 — TORINO».** A100570

IMPORTANTE Società milanese per filiale Torino assume ragazzo sedicenne quale aiuto ufficio 1° impiego esente servizio militare buone maniere facile parola dinamico nozioni dattilografia referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino».

INDUSTRIA modelli per fonderia cerca impiegata pratica qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino». A95416

INFERMIERA studio dentistico apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

NEGOZIO maglieria merceria cerca commessa 18enne pratica. Telefonare 772-150. 2001

PER dinamica carriera commerciale concrete prospettive guadagno cercasi giovani. Presentarsi martedì-mercoledì ore 15 Corso Galileo Ferraris 25. 24135

PRIMARIA impresa costruzioni importanza nazionale assume ingegnere civile edilizia Torino tre quattro anni esperienza cantiere. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino».

SIGNORINA perfetto inglese istitutrice per due bambine ore pomeridiane. Telefonare 502-060.

STENO dattilo apprendista assume studio professionale. Telef. 512-715.

STENO-DATTILOGRAFA francese italiano nozioni contabilità cerca importante ditta rappresentanze zona Campidoglio. Manoscrivere specificando età, referenze, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3657 — Torino».

STUDIO tecnico cerca ragazzo quindicenne. Telefonare 774-223.

[redacted] **LAVORO** L. [redacted] parola

A. AUTISTA 26enne torinese referenziato offresi. Telefonare 288-578.

A giardiniere ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino». 1001

ABILE commesso confezioni anni 24 offresi. Telefonare 855-123.

ABILE commessa offresi per tintoria. Telefonare ore pasti 890-778.

ACCETTANO portinerie custodie ecc. ovunque coniugi referenziati. Telefonare 343-590 mattinate.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi a ditta per trasporti. Telefonare 212-052. A100800

AUTISTA domestico espertissimo servizio, solo casa signorile e contratto lavoro assunzione immediata offresi. Telefonare 750-979 dalle 8 alle 13.

AUTISTA fidato pratico, patente D, mezza età, offresi. Telef. 354-878.

AUTISTA magazziniere 28enne patente B pratico vetture furgoni Torino provincia. Telefonare 652-373.

AUTISTA patente E libero offresi. Telefonare 698-590. A100827

AUTISTA patente 3° pratico autotrasporti linee offresi subito. Telefonare 511-559. A100779

AUTISTA solo o con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio offresi a ditta o impresa. Telef. 758-081.

AUTISTA tutte patenti offresi libero. Telefonare 522-616. A100829

AUTISTA ventiduenne patente E offresi. Telefonare 681-940.

AUTISTA ventitreenne pratico città offresi qualsiasi lavoro patente C. Telefonare 260-682. A100602

AUTISTA 27enne torinese pratico provincia offresi ditta o privato. Telefonare 776-860. A100601

BARISTA 27 anni offresi lavoro sicuro. Telef. 552-419 qualsiasi ora.

(Continua a pag. 18)

[redacted]

Cucitrici automatiche per saldare le arterie

Questi apparecchi [redacted] negli interventi, sempre più audaci, sui vasi sanguigni - Placchette adesive di plastica per «riparare» [redacted] vene - Le relazioni sulla «tecnica [redacted] suture vasali [redacted] angioplastiche»

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, [redacted] ottobre.

Sono trascorsi svariati lustri, ma ancora emoziona il ricordo dell'annuncio inatteso della prima «embolectomia della arteria polmonare» eseguita brillantemente per la prima volta in Italia [redacted] giovane cattedratico. Fu l'inizio della fama di Pietro Valdoni.

Erano i tempi in cui la chirurgia vascolare era relegata tra le acrobazie di pochissime ardite mani.

Dire «embolectomia» [redacted] gnificava e significa, d'altronde, qualcosa di ben più: cioè aprire un vaso sanguigno di importanza e liberarlo [redacted] ostacolo più [redacted] meno occlusi [redacted] del [redacted] lume, capace [redacted] impedire o quasi il transito interno del [redacted], e poi [redacted] settare la parete incisa, [redacted] regola d'arte da [redacted] facili complicazioni. Dire, particolarmente, «embolectomia» dell'arteria polmonare, significa mettersi alle [redacted] con un vaso [redacted] importanza eccezionale, in un ambito allora quasi proibito, d'urgenza, di fronte ad una vita [redacted] bilico. L'embolo che drammatizza la situazione quanto più ostruisce il grosso tronco dell'arteria è un [redacted] di san[redacted] partito, come sasso dalla fionda, [redacted] di una tromboflebite, periopiù di [redacted] arto inferiore, allorché [redacted] sia increscioso complicazione di particolari interventi chirurgici.

Tempo [redacted] passato [redacted] allora, mentre — certo col [redacted] neplacito della scoperta degli antibiotici, dell'eparina (anticoagulante), e [redacted] il perfezionarsi dell'anestesia — la marcia della chirurgia dei vasi sanguigni ha potuto esaurire la sua fase di [redacted] turazione, [redacted] avviarsi [redacted] quella delle applicazioni pratiche più felici. Circa le accorte riparazioni d'urgenza di ferite arteriose e venose, [redacted] l'implicito miraggio di una reintegrazione funzionale vasale, atta [redacted] evitare [redacted] vi amputazioni, [redacted] un banco di prova notevole e dimostrativamente incoraggiante nella stessa [redacted] Corea. Ma ancora anni prima, altre speciali tecniche [redacted] sutura furono collaudate dai cardio-chirurghi anticipatori, quali Carfoord, Blalock e Gross, nei primi trattamenti delle malformazioni vasali congenite.

Svanito lo scetticismo, aumentato l'entusiasmo, [redacted] sciuta la fiducia, ha [redacted] corpo l'angioplastica. Vero procedimento, plastico [redacted] dice il termine, su di un vaso sanguigno, [redacted] a [redacted] reggere variazioni congenite [redacted] alterazioni acquisite (per sclerosi, trombosi, traumatismi, ecc.) del [redacted] lume, o a reintegrarne la continuità parzialmente interrotta.

Le indicazioni sono frequenti oggidì, [redacted] per sostituire, sia per riparare, [redacted] per ricostruire addirittura. Interventi su medi [redacted] grossi vasi hanno avuto in questi anni molto [redacted] cronaca e nostri commenti. Ora si [redacted] trattato [redacted] applicazioni [redacted] «pezze» o placchette adesive plastiche laddove — come per un tubolare di bicicletta — si siano formate ad arte, o meno, brecce di [redacted] ne; ora di congiunture (anastomosi) [redacted] due tronchi, per [redacted] mediante l'impiego [redacted] cucitrici automatiche; [redacted] innesti di ponti («by-pass») tubulari addirittura da un'arteria ad un'altra, al fine di saltare ostruzioni non altrimenti aggirabili. [redacted] ancora altre prodezze, ben calcolate.

Tutte queste procedure in perenne evoluzione, [redacted] tecniche, gli strumentari, i [redacted] riali sintetici, i vari mezzi per evitare intempestivi fenomeni [redacted] coagulazione, nonché [redacted] risoluzione di problemi circa la possibile modificazione della dinamica sanguigna, relativa alla evoluzione del [redacted] di sutura, sono tutte questioni su cui vigilano costantemente i cultori della moderna chirurgia vascolare; la quale sta già generando, occupandosi ora pure intensamente [redacted] piccoli vasi, una nuova specializzazione, [redacted] microchirurgia va[redacted]

La giornata odierna del Congresso nazionale di chirurgia [redacted] appunto dedicata alla «tecnica delle suture vasali [redacted] angioplastiche» ed è stata una giornata red[redacted] di [redacted] vità ed i[redacted] menti, sulla base della fatica degli esperti estensori delle ampie relazioni ufficiali (G. Zannini, moderatore del [redacted] posio, e in ordine: Spampinato, Jovino, Cotrufo, Venturini, Vaccari, Tesauro, Malan, Malchiodi, Longo, Botta, Battezati, Donini, Belardi, Cianfanelli, Becchi, Ferrante) [redacted] di altri illustri interlocutori).

Chiuso questo Congresso chirurgico, è imminente, [redacted] pre [redacted] Firenze, il 68° Congresso nazionale di medicina interna.

Angelo Viziano

Le nuove borse di [redacted] della [redacted] Fondazione [redacted]

Roma, [redacted] ottobre.

La «Fondazione Luigi Einaudi» bandisce per il nuovo anno accademico cinque bor[redacted] studio, dedicate alle discipline economiche, così divise:

1) due borse di studio da impiegare all'estero, per la durata di un anno. Esse so[redacted] dotate di 2400 dollari, [redacted] usufruite [redacted] Stati Uniti, o [redacted] sterline, [redacted] usufruite in Europa, più il rimborso di tutte le spese di viaggio e delle tasse universitarie;

2) tre borse [redacted] studio [redacted] nuali da usufruire in Italia, dotate ciascuna di 720 mila lire.

Possono prendere parte [redacted] i cittadini italiani di ambo i sessi, compresi tra i [redacted] ed i 27 anni, che desiderino *«perfezionarsi negli studi di politica economica o prepararsi ad [redacted] carriera la quale comprenda la discussione nelle pubbliche stampe dei problemi della vita economica»*. Le borse [redacted] Comitato scientifico della Fondazione, in tempo perché i borsisti ne fruiscano a partire [redacted] settembre-ottobre 1968.

Le domande [redacted] ammissione debbono pervenire entro il 1° aprile 1968 alla segreteria del Consiglio di amministrazione della «Fondazione L. Einaudi», via Frattina 89, Roma.

Il colonnello Roger Masson [redacted] 73 anni

Carpì i segreti di Hitler il capo delle [redacted] morto a Losanna

Previde in tempo lo scoppio della guerra e riuscì ad organizzare alla perfezione il servizio segreto elvetico - Scoprì il giorno in cui i tedeschi avrebbero attaccato la Francia ed avvertì Parigi - [redacted] adoperò [redacted] mediatore per la resa dei nazisti in Italia

(Dal nostro corrispondente) Berna, 20 ottobre.

Tempestivo nelle sue decisioni, risoluto nelle azioni, astuto come [redacted] volpe e, in pari tempo, dotato di un [redacted] fondo rispetto per [redacted] vita altrui: così numerosi ufficiali svizzeri ricordano il [redacted] lonnello Roger Masson, spentosi ieri all'età di 73 anni in una clinica [redacted] Losanna. Quale capo del servizio [redacted] controspionaggio elvetico nell'ultimo conflitto mondiale, egli rese servigi di grandissima [redacted] solo al proprio Paese, ma ebbe pure una parte non indifferente nella capitolazione delle truppe naziste in Alta Italia, riuscendo inoltre a preservare numerosi profughi [redacted] soprattutto ebrei [redacted] una morte atroce. Roger Masson, un [redacted] tarchiato, [redacted] lineamenti quasi dolci [redacted] dallo sguardo un po' irrequieto, [redacted] certo l'aspetto di un James Bond; nessuno immaginava in lui il capo di uno dei più efficienti servizi segreti d'Europa.

Ben poche persone seppero durante l'ultimo conflitto mondiale quali fossero i suoi precisi compiti, ma le rivelazioni fatte sul suo conto, dagli autori di alcuni libri usciti dopo la fine delle ostilità sulla parte [redacted] dal[redacted] Confederazione dal '39 al '45, hanno fatto [redacted] lui un [redacted] naggio quasi leggendario.

[redacted] nel '38, allorché Hitler lanciò [redacted] prime minacce [redacted] tro gli Stati democratici, Roger Masson, che [redacted] originario [redacted] ameno villaggio situato sulla sponda destra del lago Lemano, propose al governo federale [redacted] creazio[redacted] di un efficiente servizio di controspionaggio, ma nes[redacted] volle [redacted] ascoltarlo. La Svizzera attraversava un momento [redacted] critico, per cui il Consiglio federale — denominazione ufficiale del governo centrale — si vide costretto [redacted] tagliare i fondi per l'esercito e così pure per il servizio segreto. [redacted] mesi prima dell'aggressione tedesca contro [redacted] Polonia ebbe un drammatico colloquio [redacted] il ticinese Motta, allora ministro degli Esteri. *«Lo scoppio della guerra mi sembra inevitabile* — ammonì — *dobbiamo assolutamente migliorare i nostri servizi [redacted] greti, essere [redacted] corrente delle intenzioni delle potenze che ci circondano»*. Sennonché in quel momento Giuseppe Motta, un vero gentiluomo, [redacted] rava ancora in [redacted] soluzione pacifica della crisi che affliggeva l'Europa, e così non volle dare la dovuta attenzione al monito del colonnello Masson. Tuttavia gli avvenimenti precipitarono e, divenuta realtà la guerra, Roger [redacted] confermato nella sua carica di capo del servizio [redacted] controspionaggio.

Noto per la [redacted] avversione alla dittatura hitleriana, [redacted] governo [redacted] lo [redacted] maggiore ebbero una fiduc[redacted] illimitata nelle capacità del giovane colonnello che, allora, aveva appena 45 anni. [redacted] pochi mesi egli ampliò [redacted] maniera e[redacted] plare i quadri del controspionaggio svizzero, assicurandosi la collaborazione [redacted] spie tedesche, italiane, francesi [redacted] americane, e più tardi anche sovietiche. La Germania nazista era il nemico potenziale della Confederazione elvetica: Hitler aveva ripetutamente manifestato l'intenzione di annettersi [redacted] Svizzera, per [redacted] meno la parte di lingua tedesca.

[redacted] giorno in giorno si aggrava la minaccia nazista. I «panzer» [redacted] generale Guderian, per eludere la linea Maginot, sarebbero entrati in Francia invadendo la Svizzera o il Belgio?

Alla fine del mese di aprile [redacted] 1940 Roger Masson fu in grado di comunicare al governo di Berna una notizia di importanza capitale: infatti era riuscito a sapere dai suoi agenti disseminati nel territorio tedesco che Hitler [redacted] va deciso d'attaccare la Francia il 10 maggio. Date le [redacted] simpatie per la Francia — da molti [redacted] era legato da una profonda amicizia al generale Giraud, il rivale di De Gaulle — [redacted] probabile che Roger Masson non abbia tardato a comunicare le informazioni [redacted] suo [redacted] allo [redacted] maggiore francese.

Malgrado [redacted] sconfitte subi[redacted] in Russia i tedeschi [redacted] abbandonarono il progetto [redacted] invasione della Confederazione. Come evitare [redacted] pericolo? Il colonnello Masson [redacted] termine di una serie di contatti segreti combinò, in un [redacted] setto [redacted] Ber[redacted] un incontro tra il gen. Guisan, [redacted] dante supremo [redacted], ed [redacted] generale delle SS, Walter Schellenberg. L'incontro avvenne [redacted] 3 marzo 1943. I due svizzeri riuscirono a convincere il loro interlocutore dell'inutilità di una aggressione contro [redacted] Confederazione.

Delineatasi la vittoria degli alleati, continuò senza sosta la sua attività mettendosi in contatto personale con gli americani e così poté svolgere una parte non trascura[redacted] nella [redacted] tedeschi in Alta Italia. Uomo molto modesto, non ha mai voluto che [redacted] parlasse di tutto [redacted] che ha fatto per migliaia [redacted] perseguitate dalla Gestapo. Ai giornalisti che l'hanno interpellato al riguardo si [redacted] limitato [redacted] dire: *«Ho fatto [redacted] mio dovere, [redacted] nient'altro»*.

Luigi Fassetti

Tragico incidente [redacted] presso [redacted]

Uccisa [redacted] due amiche [redacted] scontro dopo [redacted] acquistato l'abito nuziale

Le tre vittime (28, [redacted] e [redacted] anni) erano [redacted] bordo di un'auto travolta da un [redacted]ion militare - Ferito [redacted] pilota [redacted] - Illesi i [redacted] soldati sull'autocarro che si rovescia schiacciando la macchina



L'auto fracassata contro il [redacted] militare dopo lo scontro avvenuto nei pressi di Brescia (Telefoto «A. P.»)

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 20 ottobre.

Tre donne [redacted] rimaste uccise in un incidente stra[redacted] accaduto oggi [redacted] mezzogiorno sulla strada comunale Brescia-Calvisano in regione Montichiari. Lo scontro è avvenuto presso un campo d'aviazione all'incrocio fra una pista per aerei in disuso e la strada comunale. Le vittime [redacted] Paolina Bresciani, di 28 anni, di Calvisano, Raffaella Romano, [redacted] 33 anni, di Roma, e Jolanda Cattaneo in Ceretti, di 43 anni, di Casciago (Varese).

Le tre donne [redacted] a bordo [redacted] «Ford Cortina» proveniente da Brescia e guidata dal ventiquattrenne Andrea Attanasio, di Calvisano, figlio del capostazione [redacted] luogo.

All'incrocio con una pista in disuso dell'aeroporto militare di Montichiari, la vettura è stata investita da un autocarro, pilotato dal sergente maggiore Michele Tomanelli, [redacted] 25 anni, di Bari, del V Gruppo di artiglieria pesante [redacted] stanza a Brescia, e che [redacted] a bordo otto militari che [redacted] seguendo un corso di guida.

Per l'urto violento e improvviso, la vettura si [redacted] incastrata sotto il camion che l'ha trascinata per alcuni metri; quindi entrambi i veicoli sono finiti in un campo. L'autocarro si [redacted] rovesciato sulla vettura, nella quale [redacted] rimasti schiacciati l'uomo e le tre donne.

I militari, che nell'incidente sono rimasti illesi, rimessisi dallo spavento e aiutati anche da alcuni [redacted] mini accorsi sul posto dai vicini casolari sono riusciti a rimuovere il camion per liberare i quattro che [redacted] nella vettura. Purtroppo per le tre donne non c'era più nulla da fare. L'Attanasio, invece, dava ancora segni [redacted] vita. Con un'auto [redacted] saggio l'uomo [redacted] stato trasportato all'ospedale di Brescia, dove i [redacted] lo hanno giudicato guaribile [redacted] venti giorni.

Le tre vittime [redacted] l'Attanasio [redacted] erano recati a Brescia perché la Romano doveva provare l'abito da sposa [redacted] acquistare le bomboniere in previsione del [redacted] matrimonio, fissato per l'8 novembre prossimo. [redacted] un operaio del posto, il quarantenne Arnaldo Cattaneo.

I rilievi per l'accertamento [redacted] eventuali responsabilità [redacted] stati fatti dalle pattuglie di Brescia e di Montichiari della polizia stradale. All'incrocio fra la pista per aerei e la strada comunale [redacted] è un cartello con il segnale di incrocio e con sotto la dicitura «Traffico militare». Purtroppo per la [redacted] alta vegetazione degli alberi che fiancheggiano la strada il segnale è quasi invisibile.

s. m.

Confermato l'ergastolo al «mostro» di Brescia

[redacted] Cassazione - L'imputato, [redacted] venticinquenne, nel 1961 uccise a fucilate i genitori e la sorellina di tre anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

La Cassazione ha confermato l'ergastolo al vehicin[redacted] Giuseppe Rossi che, per i delitti compiuti nel Bresciano, [redacted] passato alla cronaca [redacted] il *«mostro [redacted] Tremosine»*: sei anni fa uccise a colpi di fucile il padre, [redacted] madre e la sorellina [redacted] tre anni.

Giuseppe Rossi, [redacted] novem[redacted] 1961, aveva 19 anni. La [redacted] di Ognissanti il giovane tornò a [redacted] dopo avere avuto [redacted] lieve incidente con la propria motocicletta. *«Sono preoccupato per i danni che dovrò pagare»* confessò. I suoi genitori [redacted] rimproverarono dicendogli che non pensava a lavorare e si divertiva soltanto. Il giovane, allora, imbracciò un fucile e uccise prima il padre e poi la madre, [redacted] anche la sorellina che era scoppiata a piangere.

Il dubbio sulle sue facoltà mentali fu subito più che legittimo [redacted] i medici psichiatri dissero che Giuseppe Rossi era sano [redacted] mente e [redacted] condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise [redacted]. Nell'ottobre dello scorso anno, secondo processo in [redacted] d'Assise d'Appello e nuova perizia psichiatrica anche perché nel frattempo Giuseppe Rossi era [redacted] trasferito al manicomio giudiziario [redacted] Reggio Emilia avendo dato segni di squilibrio. I medici psichiatri, anche questa volta dissero che il giovane, quando commise il delitto, [redacted] capace di intendere e volere.

g. g.

[redacted] '64 aumentati del 30%

Nel '66 hanno viaggiato in aereo 71 milioni [redacted] persone in Europa

Londra l'aeroporto di maggior transito (13 milioni) - Roma [redacted] 4° posto (più di 8 milioni)

Roma, [redacted] ottobre.

Settantun milioni e 329 mila persone (il 30,2 [redacted] cento in più rispetto al 1964) [redacted] viaggiato [redacted] aereo nel [redacted] in Europa.

Gli aeroporti nei quali si [redacted] avuto il maggiore transito di passeggeri sono quelli di Londra (13 milioni 396 mila); Parigi (sette milioni 295 mila; Francoforte (cinque milioni 272 mila); [redacted] (tre milioni 677 [redacted]a); Copenaghen (tre milioni 122 mila); Berlino (tre milioni [redacted] mila).

[redacted] numero dei passeggeri è aumentato [redacted] rispetto al [redacted] e al 1965 in tutta l'Europa. (Ansa)

[redacted] degli alpini [redacted] Pinerolo

Sono [redacted]riti un mitra, [redacted] fucile, due rivoltelle e munizioni - Forse il furto compiuto da [redacted] banda di rapinatori

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 20 ottobre.

Un furto di armi è stato compiuto nella notte [redacted] martedì e mercoledì scorso nella caserma «Berardi» di via Miradolo, dove è di stanza il battaglione «Susa» [redacted] la divisione alpina «Taurinense»: sono stati rubati un mitra, un fucile, due rivoltelle [redacted] alcune munizioni. L'inchiesta è stata affidata allo speciale reparto di carabinieri che si occupa delle indagini di carattere militare.

Finora non è stato possibile accertare [redacted] i ladri siano penetrati nella caserma. Dal laboratorio di armeria del battaglione [redacted] sparite due pistole calibro 9 [redacted] un mitra del tipo «Fal», un'arma che solitamente viene data [redacted] dotazione [redacted] truppe da sbarco. Questo fu[redacted] automatico è piuttosto pesante, ma è probabile che i malviventi siano riusciti a portarlo fuori [redacted] caserma dopo averlo privato del piedini di [redacted]no: può [redacted] sia [redacted] avvolto in [redacted] coperta [redacted] in qualche indumento.

Non [redacted] il furto [redacted] stato scoperto, le autorità militari hanno iniziato minuziose indagini. Durante i [redacted]trolli nei vari locali del reparto, è stato accertato che nel magazzino di deposito e distribuzione della 133a Compagnia era stato sottratto da una rastrelliera un fucile «Garand» semi automatico. Mancavano anche delle munizioni.

L'inchiesta [redacted] identificare gli autori dell'impresa appare particolarmente difficile. In precedenza si [redacted] registrati furti di armi in ca[redacted] Recentemente, come [redacted] ricorderà, mitra [redacted] rivoltelle erano spariti [redacted] caserma di Cameri e da quella di Bra. I responsabili erano [redacted] ti poi scoperti: si [redacted] di elementi collegati a bande [redacted] rapinatori. Anche per il [redacted] di Pinerolo, quindi, si fa l'ipotesi che i ladri siano [redacted] individui che intendano servirsi [redacted] armi per [redacted] piere qualche rapina.

m. g.

[redacted] fidanzata [redacted] giovane che [redacted] è sparato un colpo [redacted]

La ragazza, di [redacted] anni, [redacted] un cancro al cervello - Quando [redacted] caduta in coma, il fidanzato [redacted] tentato il suicidio al suo capezzale - Lei è spirata ieri; lui [redacted] grave

(Dal nostro corrispondente) Mantova, [redacted] ottobre

(p. r.) E' morta nella sua abitazione di Bondeno [redacted] Gonzaga la ventenne Carla Bisi, la ragazza al cui capezzale il fidanzato, Carmelo Liti, di 23 anni, abitante a Suzzara, [redacted] sparato un colpo di pistola al cuore.

La giovane era stata colpita da un male inesorabile: un [redacted] al cervello. Già da tempo Carmelo Liti sapeva che per la fidanzata ormai non c'era più nulla da fare; aveva voluto rimanerle [redacted] il più possibile per esserle [redacted] conforto. Il [redacted]vane andava a t[redacted] ogni giorno e [redacted] a conversare a lungo [redacted] lei, al suo capezzale.

Mercoledì [redacted] pomeriggio Carmelo Liti fu avvertito che Carla [redacted] in condizioni disperate: era caduta in [redacted]. Il giovane lasciò il lavoro e si precipitò [redacted] casa della ragazza. Ma [redacted] resse all'angoscia di vedere la fidanzata morire. Disperato, estrasse la pistola che aveva portato con sé e si sparò [redacted] colpo in direzione [redacted] cuore. Carmelo Liti venne immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Gonzaga, dove fu ricoverato con [redacted]nosi riservata.

Le condizioni di Carla [redacted] sono andate sempre più aggravandosi: la [redacted] spirata stamane. La tragica notizia [redacted] stata da[redacted] al Liti: [redacted] giovane è grave e finora non è stato possibile estrargli il proiettile, che si è conficcato in [redacted] polmone, sfiorando il [redacted].

Sconosciuto travolto e ucciso [redacted] un'auto presso Racconigi

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, [redacted] ottobre.

(p. t.) Poco dopo [redacted] due [redacted] questa notte sulla statale n. 20, in [redacted] Streppe, presso Racconigi, un'auto ha travolto ed ucciso un uomo non ancora identificato. Diretto [redacted] viaggiava [redacted] sua vettura, l'impiegato Leonardo Oggero, di 30 anni, residente a Cuneo. Improvvisamente gli si trovava davanti [redacted] uomo che camminava sul ciglio della strada. L'investimento era inevitabile. Il pedone, scaraventato a terra, decede[redacted] sul colpo [redacted] le gravi [redacted]sioni al [redacted] e in altre parti del corpo.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è passato [redacted] da 75,10 [redacted] 75,12 (+0,05%)

Le [redacted] settimana confermando i [redacted] precedenti

Seduta attiva, con alterna prevalenza [redacted] vendite e di acquisti - Al listino, lievi progressi - Reddito fisso sostenuto - Nel dopoborsa, tendenza all'aumento

La settimana si [redacted] conclusa, [redacted] a Torino, con un'indicazione di buona tenuta per il mercato azionario, che ha consolidato i sensibili rialzi delle precedenti sedute. A un'apertura [redacted] sostenuta, è seguito un «durante» contrastato; spunti di miglioramento per alcune voci, specie fra gli assicurativi, gli immobiliari ed i finanziari; vendite sulle Viscosa. Verso [redacted] ne della riunione, le quotazioni si sono leggermente indebolite. Al listino, lieve maggioranza di rialzi. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 11.500.000 lire; obbligazioni per 22.000.000 di lire; azioni n. 551.250.*

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 2942-47; Viscosa 3270-80; Montedison 1299-1302; Generali 110.700-111.000; Sai 24.200-300; Toro 9850-900; Rinascente 395-396.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 80	+ [illegible]
» cont.	107 80	+ [illegible]
Redimibile 3½	100 85	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 —	—
» cont.	87 90	—
Ricostruz. 5%	[illegible]	— 0 15
» cont.	98 20	— 0 15
Rif. Fond. 5%	97 40	— 0 10
Fr. B. 5% Tr.	98 90	+ 0 80
» 54	97 40	—
Cert. C.I. 5% 71	98 80	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 20	+ 0 05
» » '71	100 17	—
» » '72	100 07	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	100 00	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	+ 0 10
» » '60 I	97 90	— 0 025
» » '60 II	97 75	+ 0 05
» » '62	98 70	—
» Est 6%	97 50	—
I.R.I. [redacted] 5½	97 05	—
» ('34) 6%	100 25	—
» ('36) 6%	98 60	—
» '57 6.5%	98 60	—
» ('58) 6%	98 10	—
» cont. 6%	98 10	— 0 10
» ('74) 6%	98 10	—
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	93 —	—
» '61 5½%	92 —	+ 0 20
» '63 5½%	91 80	— 0 20
» ('64) 6%	97 10	—
» '65/63 6%	97 225	—
» Stet 6%	98 60	—
» Cl. 5½%	94 —	—
Ellos (II) 5%	90 50	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '52	96 10	—
» » '55	95 50	—
» » '59	93 40	—
» 6% '60	98 30	—
» 5% '61	98 10	—
» 6% '63 I	96 25	—
» 6% '65 II	95 95	— 0 075
» 6% '66 I	96 05	— 0 10
» 6% '66 II	98 10	+ 0 10
» 6% '67	95 95	—
P.S.Agr. 5% I	96 35	+ 0 10
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 15	— 0 05
» » 6% 64 II	96 90	—
» » 6% 65 III	96 —	—
» » 6% 65 IV	96 05	+ 0 20
» » 6% Sp.V	96 05	— 0 10
OO.PP. 5%	96 10	+ 0 10
» 5½%	91 90	— 0 10
» 6%	96 80	—
» C. Ag. '64	96 30	— 0 30
» » '65	96 —	—
» » '66	96 40	—
» B. 1ª 6%	96 30	—
» B. 2ª 6%	96 —	—
» Ag. A 6%	96 35	+ 0 075
» Ag. B 6% I	97 —	—
» Ag. B 6% II	96 90	—
» Ag. C 6% I	96 00	—
» Ag. C 6% II	96 10	+ 0 10
» 1.31.6% 66	95 925	—
» 6% 66 II	95 80	—
» Anas 6% 66	[illegible]	—
Ent. Petrolio 6%	96 20	—

Titoli	20	Variaz.
Eni Petr. 6% 57	96 80	—
» » 6% 58	96 80	—
Eni Sp. 6% 58	97 15	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 70	—
Eni Sud 6%	96 10	—
» » 5½%	93 80	—
» » 5½ 61	92 80	— 0 20
» 5½ '61 II	92 30	—
» 5½ '62 I	92 80	+ 0 20
L. S. 5½ '62 I	92 40	+ 0 20
» 5½ '63 I	93 25	+ 0 20
» 5½ '63 II	93 30	—
» 6% '64 I	97 05	—
» Gaia 5½%	92 80	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 80	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP. 5%	98 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 4% '63	91 —	—
» Obb. 5%	91 —	—
C.I.B. Soc. 5%	95 —	—
Cr. F. Soc. 6%	96 —	—
» OO.PP. 5%	96 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 80	—
Cr.I.Sar. '67 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	95 30	—
» » '66 6%	95 30	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Interbanc. 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 I	92 90	+ 0 15
» 5½ 62 II	91 70	—
» 5½ 62 III	92 20	—
» 5½ 63 I	91 50	—
» 5½ 63 II	91 40	—
» 6% 64 I	95 80	—
» 6% 64 II	95 50	—
» 6% 65 II	95 30	—
» 6% 66 II	95 35	—
» 6% 67 II	95 35	—
Cassa Rif. 5%	95 10	—
» B.P. 5%	95 10	—
Ilspa cont. 5½	92 30	—
» » 6%	95 80	+ 0 05
» Edison 6% I	99 50	—
» » 6% II	99 80	—
» » 6% III	98 80	—
» Celser 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.E.M. » I	97 50	—
» » » II	97 70	—
» » Cap. 6%	97 30	—
IMI '61 6%	100 20	—
» XVIII 6%	96 30	—
» XIX 6%	96 80	—
» XX 6%	96 50	—
» XXI 6%	94 10	—
» XXII 5%	92 10	—
» XXIII 5%	93 65	—
» XXIV 6%	95 15	+ 0 05
» XXV 6%	96 40	—
» Cr.N.6%	96 70	— 0 30
» apoc. '54	99 65	—
» Fin 6% '66	98 20	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '53 6%	95 70	— 0 60
» AEM 5½ 60	91 —	—
» AM 5½ 62	91 30	— 0 10
Genova 6% '59	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '48	98 50	—
Fiat 6% '58	99 75	— 0 30
Fiat 6% '57	100 50	+ 0 30

Titoli	20	Variaz.
Fiat 5½% '58	93 70	— 0 10
RIV 5½%	93 70	— 0 30
Pirelli 6% '40	101 —	—
» 5½% '62	92 20	—
Olm. '48-'49 7%	104 30	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-'57 7%	104 —	— 0
» '59 7%	104 30	— 0 30
» '59 5½%	100 80	—
» '62 5½ I	91 35	—
» '62 5½ II	91 35	+ 0 15
Sen. El. 5½%	[redacted]	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	[redacted]	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	98 50	—
» 5½ 63	98 —	—
Viberti 7% '50	101 30	—
» 7% '51	101 50	+ 0 50
» 7% 59 I	101 75	—
» 7% '59 II	101 80	—
Cart-Bam. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrera 7%	103 —	—
» 7% '50	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	98 40	— 0 80
Cellini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 35	—
» 5½% 60	91 80	+ 0 30
» [redacted]	91 20	— 0 05
» 5½% 62	91 20	—
Mondadori 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	98 30	—
Stipel 6%	100 30	—
Timo 6%	98 50	—
Tetra 6%	98 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 60	—
RIP 6%	98 75	—
Pibigas 6½%	98 60	—
» 6% '66	92 475	— 0 525
Mediofina 7%	100 —	—
Fergat 6%	105 —	— 0 90
C.Pozzi 5.75 56	96 —	—
» 5,50 62	85 75	—
Rumianca 5½	87 80	—
» 5,50 62	98 30	—
Lancia 5½% [redacted]	98 30	—
» 5½% 62	98 50	—
Liquigas 6% 91	96 60	—
[redacted]-Sar. 5½	91 40	— 0 30
IBM Italia 5½	91 50	—
Il. Gas 5½ '61	90 90	— 0 30
Tr.B.S.Mil. 5½	91 35	—
Autostrade 5½	91 40	— 0 20
» 6% '65	97 50	—
» 6% '67	98 05	+ 0 05
Motta 6%	94 90	—
Sarom 6% [redacted]	83 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 80	—
Ac. P. 5½%	213 —	+ 2
Imm. Roma [redacted]	230 —	—
Rinascente 6%	106 70	+ 0 70
AZIONI		
[redacted]		
Motta	8800	— 40
Eridania	3270	+ 50
Nom. Zucchero	190	—
Italmena	3610	—
Florio	98	—

Titoli	20	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	6490	+ 85
Montepon.	520	—
Talco e Grafite	13000	—
Ferrapor Rum.	9400	— 200
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	2730	—
Tirrenia-Nord	46	—
Nidiel (F. Med.)	7700	—
SIP	2730	+ 10
Italcable	6050	—
IMMOBILIARI		
SIRM	5130	—
Gilardini	2200	—
Risan. (Napoli)	4800	—
Sites	3700	—
Beni Stabili	3800	+ 40
Imm. Roma	810	+ 3
Ind. Stura	1000	—
Forte	175	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1287 5	— 0 60
Liquigas	215 50	+ 0 50
Pibigas	96 50	+ 0 25
SAFFA	3725	— 25
Schiapparelli	4000	— 100
Paramatti	910	— 2
Mira Lanza	30100	+ 100
S.A.C.S.M.	1600	—
ANIC	1605	— 7
Rumianca	1553	+ 1
Italgas	1537	+ 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	84000	— 200
La Centrale	8200	— 10
S.M.E.	2435	+ 6
STET	6023	+ 22
Finsider	676	— 2
Pirelli Finanz.	1150	—
Invest	3310	— 5
Assic. Torino	9540	+ 80
Ass. Toro priv.	6710	— 40
Ass. Generali	109850	— 1040
S.A.I.	2300	— 34
Bastogi (Mot.)	34000	— 20
METALMECCANICI		
Ferrero	418	—
Westinghouse	880	—
Meccanica	1265	—
Nebiolo	640	— 0 50
Italsider	655	+ 5
Dalmine	1400	— 5
Olivetti	3583	— 40
Olivetti priv.	3075	— 30
FIAT	2930	— 30
FIAT priv.	2225	— 10
Terni	316	—
E. Marelli	727	— 3
M. Marelli priv.	1220	— 1
TESSILI		
Cotonificio	5220	— 110
Fulgor	400	—
Borgosesia	8075	—
Viscosa	4165	— 125
Viscosa priv.	3320	— 140
DIVERSI		
Rinascente	360 75	— 2 75
Rinascente pr.	329	+ 1
Pirelli	5225	— 30
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	18275	— 275
Cit	4440	—
Acque Potabili	1260	—
Acqua Roma	710	—
Eternit	4023	—
Ceram. Pozzi	175	— 4 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerioso	2960	Motta	8572
[redacted]	2700	B. Zucch.	185
Eridania	3285	» » at.	338
Es. Medio	2000		
ASSICURATIVE			
Generali	110.100	Ass.Ter.pr.	6700
S.A.I.	24.000	Incendio	10.040
Ass. Mil.	35.100	Fond. Vita	10.000
Ass.Mil.pr.	27.240	Assital.	81.530
Ass. Ter.	9770	Ras	44.345
BANCARI			
Mediobanca	84.000		
CHIMICI			
Anic	1657	Ledoga pr.	5780
Bredachi	14.450	Liquigas	215
Nap. Eco	908	Mira L.	30.370
Caffaro	236	Ossigeno	1370
C. Erba	10.781	Pibigas	96
Erba priv.	7125	Rumianca	1560
In.Ind.Co.	2960	Saffa	3700
Italgas	1536	Sarom	1050
Ledoga	4845	Montedison	1291
ELETTRICI			
Cieli	3195	Orobia	2900
Edilfario	2680	Sip	2735
Magneti	1225	Trentino	1430
Marelli	730	Terni Sid.	317
FINANZIARI			
Agricola	3250	Italgi	3135
Bastogi	2330	Centrale	8255
Breda	6490	Pirelli C.	4718
Finmare	385	Sifa	1101
Finsider	874	Sme	2436
Generalfin	1085	Stet	2923
Sip	4306	Sviluppo	2140
Invest	3290		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2830	Bacla	1051
Beni Stab.	3720	[illegible]	2900
Gen. Fabb.	330	Milano C.	38.000
Cogo	9850	Risan. N.	6875
Imm. Roma	614,75	Sites	3210
Sagi	1845		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880	Olivetti	3580
Fiat	2933	Olivetti pr.	3075
Fiat priv.	2230	Fr. Tosi	1215
Nebiolo	640		
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	4510	Magona	1727
Falck pr.	4350	Metallur.	3700
Breggo-Ia.	1200	Amiata	6415
Dalmine	1415	Montepon.	525
Ilssa-Viola	671	Sicilia	3733
Italsider	663,50	Trafilerie	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	3200	Linificio	490
Cantoni	17.330	Marz. pr.	1936
Val Ticino	3,37	Rossari	14.300
Olcese	365	Rotondi	26.600
Cucirini	7600	Tosi	3819
Stampati	3770	Pecchetti	[redacted]
Cascami	6700	Snia Visc.	4210
Fisac	400	Viscosa pr.	3803
Lanerossi	3570	Rossari	810
Gavardo	2150	Tilane	300
Santi	131	Unione M.	31.500
TRASPORTI			
N. Milano	3180	Alitalia	7850
Ausiliare	2141		
DIVERSI			
De Ferrari	1350	Italcem.	17.205
Diodo	33.250	C. Acque	707
Burgo	18.360	Bonacc.	201,25
Bonzetti	3100	Bonacc. pr.	206,75
Comensi	4076	Mondadori	3600
Cer. Pozzi	175,50	Pirelli C.	4225
Pirelli priv.	[redacted]	Rejna A.	966
Sambo	430	Smeriglio	[redacted]
Cogo	4375	[redacted]	4410
Acque pot.	1215	Sges	1810
Eternit	4300	F. Acque	3215

Milano, 20 ottobre.

L'ultima riunione della settimana ha avuto andamento contrastato [redacted] chiusura equilibrata, [redacted] lievissima prevalenza di miglioramenti. Gli acquisti [redacted] le vendite hanno [redacted] sunto alternativamente l'iniziativa, tra scambi vivaci. Ai numerosi spunti di ripresa, hanno fatto riscontro vendite particolarmente intense sulle Viscosa.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,10 a 75,12, [redacted] rialzo dello 0,05 per [redacted]. Io dice Mediobanca immutato a 71,29. [redacted] fisso sostenuto.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 493 milioni di lire; obbligazioni per 645 milioni 400 mila lire; azioni [redacted] 4.531.500, per [redacted] valore [redacted] 9 miliardi 240 milioni [redacted] lire.

Genova, 20 ottobre.

Agricola 3270; Navig. Alta Italia 8780; Cotonificio Ligure 1190; Mira Lanza 39.050; Italsider [redacted]; Eridania 3305. [redacted]a Zuccheri 195; Industria Zucchero 6350; Distillerie Italiane 2740; Esercizi Molini 2665; Aedes 2955.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street [redacted] ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 903,72 a 896,73

New York, 20 ottobre.

Wall Street ha ripreso [redacted] tendenza al ribasso, interrotta nella seduta di ieri, hiudendo con diffusi declini. Per la prima volta dal 30 agosto scorso, l'indice Dow Jones è sceso al disotto della «quota 900», passando da 903,72 a 896,73. La perdita subita dalla media è di 6,99 punti, pari allo 0,77 per cento.

La prevalenza delle vendite [redacted] stata continua sino alle ultime battute della riunione, quando una corrente di acquisti ha risollevato le quotazioni dai minimi della giornata.

Azioni scambiate n. 9 milioni 510.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 896,73 (903,72); ferroviari 247,50 (248,74); pubblica utilità 124,65 (124,87).

Zurigo: [redacted] 215,8 a 216,2

Tendenza sostenuta per la terza giornata consecutiva, sotto la guida [redacted] titoli [redacted]mici.

Indice 216,2 (prec. 215,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 77,50 (76,75); Bastogi 11,25 (11,30); Italcementi 123 (123); Snia Viscosa 30,50 (30,75); Bastogi 16,50 (17); Condotte 5,10 (5,10); Fiat 20,95 (20,95); Imm. Roma 4,45 (4,45); Invest 23,75 (23,90); Ledoga priv. 41,75 (41,35); Magneti Marelli 8,90 (8,80); Pirelli S. p. A. 30,50 (30,50).

Unione Banche Svizzere 3205 (3225); Società di Banca Svizzera 2160 (2175); Credito Svizzero 2570 (2570); Elektro-Watt 1440 (1430); Italo-Suisse 216 (212); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 910 (910); Bally 1290 (1275); Brown Boveri 1830 (1830); Ciba 8050 (8000); Fischer 890 (890); Lonza 1110 (1110); Nestlé 2430 (2440); Sulzer 3700 (3725).

Parigi: da 103,8 a 104,7

E' proseguita la ripresa del mercato azionario, guidata [redacted] titoli elettrici. Intenso [redacted] volume degli scambi.

Indice 104,7 (prec. 103,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 352 (345); Citroën 119,80 (118,80); Française des Pétroles 175,50 (173,50); Peugeot 138,60 (137); Rhône Poulenc 179,80 (175,80); Royal Dutch 195,70 (193); Ciments Français 157,50 (158,50); Crédit Comm. Français 117,20 (117,30); Saint Gobain 139,90 (135,10).

Francoforte: 122,76 (122,48)

Seduta contrastata, conclusa con una lieve prevalenza di progressi.

Indice 122,76 (prec. 122,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 422 (421); Badische Anilin 220 (221,50); Brown Boveri 400 (390,25); Daimler Benz 590 (590); Bayer 173 (169,50); Hoesch 127 (128); Mannesmann 134 (135); Metallgesellschaft 277 (279); Schering 585,50 (587); [redacted]mens 238 (237); Volkswagen 399 (400); Deutsche Bank 249 (249,50); Dresdner [redacted] 243 (241).

[redacted] progressi dopo 9 sedute di ribassi

L'indice è salito ieri da 498,4 a 508,9

Londra, 20 ottobre.

Vivace reazione dei titoli industriali, che hanno chiuso [redacted] progressi del 2,1 per cento in media, dopo [redacted] giornate consecutive di ribassi. Hanno influito positivamente sul mercato un rapporto della confederazione delle industrie britanniche, che indica la probabilità di un miglioramento della produzione nel prossimo inverno, e le previsioni di una composizione dello sciopero dei portuali.

Gli acquisti hanno prevalso per l'intera riunione, provocando graduali miglioramenti nelle quotazioni. Sostenuti i valori in dollari e i fondi di Stato.

Indice 508,9 (prec. 498,4).

Oro e valute estere

Milano, 20 ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; [redacted] occ. 155-157.

Oro [redacted] 703-717 lire al grammo; argento 37.000-40.000 [redacted] al [redacted]. Monete: sterlina [redacted] vecchio [redacted]o 6200-6500; nuovo conio 6150-6400; marengo svizzero 6400-6700; marengo italiano 6150-6500.

[redacted] sciopero [redacted] giorni fa, [redacted]

[redacted] tra Ford e [redacted] [redacted] contratto [redacted] lavoro

L'intesa di massima è stata raggiunta al termine di [redacted] riunione durata trenta [redacted]

Detroit, 20 ottobre.

La vertenza per il rinnovo [redacted] contratto di lavoro tra la Ford e il sindacato dei lavoratori dell'automobile è stata avviata a soluzione, con il raggiungimento [redacted] un accordo di massima tra le parti, che prevede aumenti da 43 a 59 cents nella retribuzione [redacted]ria per i prossimi tre anni.

Le parti [redacted] giunte a questo risultato dopo 30 ore di riunione. Nel complesso, sembra che [redacted] sindacato dell'automobile ab[redacted] ottenuto molto meno [redacted] quanto aveva chiesto, ma che [redacted] alcuni punti, [redacted] quello della scala mobile, abbia raggiunti i suoi obiettivi.

Per i particolari dell'accordo si è [redacted] attesa di [redacted] comunicato ufficiale. Lo sciopero, iniziato il 7 settembre, era oggi [redacted] 44° giorno.

I dirigenti sindacali [redacted]zionali hanno invitato quelli di fabbrica [redacted] approntare la rapida esecuzione [redacted] la ratifica [redacted] fabbrica dell'accordo nazionale, si che la produzione possa [redacted] ripresa senza indugio.

Si ritiene che l'accordo contrattuale con la Ford [redacted]rà accolto dalle altre [redacted] minori. La General Motors, maggior gruppo automobilistico nazionale [redacted] stranze quadruple di quelle della Ford, si riserva piena autonomia. *(Ag. Italia)*

Sarà destinato ai consumi il 75% del [redacted] in Urss

Dichiarazioni del presidente [redacted] sindacati sovietici

Mosca, 20 ottobre.

Quasi tre quarti [redacted] reddito nazionale dell'Urss saranno destinati [redacted] ai consumi: lo ha dichiarato oggi Aleksandr Scelepin, membro [redacted] Politburo del Comitato centrale [redacted] Pcus e presidente del Consiglio centrale della Confederazione dei sindacati sovietici, al Plenum del Consiglio centrale che ha cominciato i suoi lavori oggi [redacted] Mosca.

Il testo integrale del di[redacted] di Scelepin verrà verosimilmente pubblicato dal *Trud*, organo ufficiale dei sindacati sovietici. Oggi, la *Tass* si limita [redacted] breve riassunto. L'agenzia riferisce che Scelepin ha citato cifre d'altra parte note perché parti integranti del piano e [redacted] bilancio approvato qualche giorno fa dal Soviet Supremo dell'Urss.

Più [redacted] sei miliardi [redacted] rubli, ha detto, verranno stanziati al di sopra delle originarie previsioni per migliorare il livello di vita della popolazione. [redacted] quadro di queste misure, ha continuato, [redacted] previste paghe più alte e ferie più lunghe. *(Ansa)*

Risposta [redacted] un'interrogazione

Dichiarazioni di Donat Cattin sulle trattative fra Eni e Urss

Roma, [redacted] ottobre.

«Le trattative in corso tra l'Eni [redacted] l'Urss per l'acquisto di metano in Russia rispondono all'esigenza di assicurare tempestivamente in Italia la disponibilità [redacted] gas naturale necessaria per far fronte, a condizioni vantaggiose, alla crescente domanda interna». Così ha dichiarato il sottosegretario Carlo Donat Cattin, rispondendo al Senato ad una interrogazione del liberale Enzo Veronesi.

La soluzione allo studio per la costruzione del metanodotto prevede — ha [redacted]nicato il sottosegretario — che il [redacted] venga trasportato dall'Ucraina al confine italiano attraverso la Cecoslovacchia [redacted] l'Austria, paesi che intenderebbero eseguire gli investimenti relativi al gasdotto sul proprio territorio.

L'associazione all'iniziativa [redacted] altri paesi, quali l'Austria, la Cecoslovacchia [redacted] la Francia (quest'ultima preleverebbe sensibili quantitativi [redacted] dalla estremità occidentale della rete italiana), permette [redacted] *«accelerare il programma e di ridurre fortemente la partecipazione finanziaria italiana».* *(Ag. Italia)*

[redacted] FORTE AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Gli elettrodomestici [redacted] francese

Su 420.000 frigoriferi importati dall'estero, 350.000 provengono dal nostro Paese; le lavatrici [redacted] 200.000 - I giornali invitano le industrie locali [redacted] concentrarsi per sostenere la concorrenza

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 ottobre.

Il successo degli elettrodomestici italiani, in particolare [redacted] quello dei frigoriferi e delle lavatrici, mentre si profila altresì quello dei fornelli [redacted] suscita nuovamente vive [redacted] preoccupazioni tra i fabbricanti francesi.

Il problema viene attentamente esaminato dal quotidiano Les [redacted]os [redacted] quale constata che le importazioni [redacted] frigoriferi hanno raggiunto [redacted] otto [redacted] la cifra [redacted] 420.000 unità, contro 311.000 nel periodo corrispondente dell'anno scorso. Quelli provenienti dall'Italia rappresentano, con 350.000 unità circa, l'83 per cento del totale. Di questo passo l'Italia esporterà in Francia più di 500.000 frigoriferi entro la fine dell'anno, e si arriverà quasi a 600.000 se le importazioni non vengono frenate.

[redacted] 45 per cento [redacted] mercato francese è alimentato dalle importazioni mentre le esportazioni [redacted] passo, raggiungendo appena 120 mila unità. [redacted] ritiene quindi inevitabile un calo della produzione francese, che corre [redacted] rischio [redacted] cadere a 750.000 unità all'anno.

Un ragionamento analogo viene fatto relativamente alle lavatrici. Nei primi otto mesi [redacted] quest'anno le importazioni [redacted] aumentate dell'80 per cento passando da 124.000 unità a oltre 200.000, [redacted] cui 97.000 provenienti dall'Italia. Contemporaneamente [redacted] stato registrato [redacted] ribasso delle esportazioni francesi: da 60 mila a 50.000 in otto mesi. La produzione riesce tuttavia a mantenersi, ed anzi salirà [redacted] 850.000 a 950.000, grazie all'aumento delle richieste entro le frontiere nazionali. Il pericolo italiano, tuttavia, si fa sentire.

La Francia non [redacted] il solo paese che deve far fronte alla concorrenza italiana, ma anche la Germania [redacted] l'Inghilterra [redacted] trovano alle prese [redacted] lo stesso problema. Les Echos, dopo avere ammesso il «dinamismo» degli industriali italiani, sostiene che essi sono «fortemente aiutati» e ritiene che i francesi dovranno procedere a maggiori concentrazioni, eventualmente accordarsi con i tedeschi, anche con gli stessi italiani. E conclude: «La necessità di tali accordi, sia con gli italiani, sia contro di loro, dimostra che, negli elettrodomestici, sono da prevedersi grandi cambiamenti».

Loris Mannucci

Dichiarazioni del governo

[redacted] per i monti [redacted] i boschi nel '67

Dalla fine della guerra all'anno [redacted] spesi in questo settore [redacted] miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

[redacted] fine dell'ultima guerra al [redacted] lo Stato ha sp[redacted] per la montagna e per il bosco oltre 795 miliardi. L'ha dichiarato [redacted] al Senato, rispondendo ad una interrogazione, il sottosegretario all'agricoltura Antoniozzi. Ha poi aggiunto che per l'esercizio in corso la spesa si aggirerà sui [redacted] miliardi, ossia su un livello di gran lunga superiore agli anni precedenti, quando oscillava intorno al 40 miliardi.

Quanto all'impiego di tali somme, Antoniozzi ha precisato che la priorità — così in passato come per l'avvenire — va senz'altro alle opere di sistemazione idraulico-forestale; ciò è in linea con le direttive del programma quinquennale [redacted] con [redacted] esigenze di difesa degli insediamenti di pianura, esigenze messe in drammati[redacted]a evi[redacted] dalle alluvioni di un anno fa.

Un posto di rilievo nell'azione svolta e da svolgere a favore del bo[redacted] spetta al demanio forestale dello Stato. Esso ha provveduto all'acquisto di 150 mila ettari di terreni, che vanno ad [redacted]giungersi [redacted] 130 mila [redacted] sua proprietà. Sono in corso attualmente [redacted] per l'acquisto di altri 10 mila ettari. **ar. ba.**

Assemblee e dividendi

Assicurazione Torino — L'assemblea degli azionisti della Compagnia anonima di assicurazione [redacted] Torino (Toro) è convocata per il 7 novembre in prima (eventuale seconda convocazione il 14) per deliberare sull'aumento gratuito [redacted] capitale da [redacted] miliardi a 6 miliardi di lire, [redacted] assegnazione gratuita [redacted] azione ogni 5 possedute.

Cartiera Italiana — Il Consiglio di amministrazione della Cartiera Italiana ha già dato corso alla svalutazione del capitale da [redacted] miliardi [redacted] 3 miliardi, con riduzione [redacted] nominale delle azioni [redacted] lire 2500 a lire 1250, nonché alla incorporazione della Cartiera Subalpina Sertorio [redacted] Torino, con conseguente aumento del capitale a [redacted] miliardi [redacted] milioni 750.000 lire. Ora ha disposto [redacted] aumentare il capitale [redacted] miliardi 340 milioni. Verranno emesse 1 milione e 565.000 azioni da nominali lire 1250, offerte in opzione agli azionisti alla pari, in ragione di 5 ogni 11 azioni possedute. L'opzione dovrà essere esercitata dal 6 al [redacted] novembre.

[redacted] S. U. 655 rapine [redacted]

Aumento [redacted] 50% sul 1° semestre '66 - Bottino: oltre [redacted] miliardi di lire - Solo [redacted] terzo è [redacted] recuperato

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] ottobre.

(a.) Nel primo semestre di quest'anno le rapine nelle banche americane per le [redacted]li è stata interessata [redacted] lizia [redacted] state 655, con un aumento del 50 per [redacted] sul primo semestre dell'anno scorso. Le [redacted] di denaro rubate in queste imprese ammontano a qualche cosa come 33 milioni di dollari, all'ingrosso 20 miliardi e mezzo di lire italiane. [redacted] questo bottino, non più di un terzo è stato ricuperato.

Queste cifre sono state fornite dall'Associazione bancaria americana ed erano state rilevate dal [redacted] Comitato [redacted] l'assicurazione [redacted] la protezione degli uffici. E' inte[redacted] notare [redacted] il 70 per cento circa di questi «colpi» [redacted] stato opera di [redacted]quenti singoli.

Sei società assicurative si raggruppano in Francia

Parigi, 20 ottobre.

Il governo francese intende riunire sei società assicurative nazionalizzate [redacted] un unico gruppo destinato a [redacted] tire al settore assicurativo maggiori possibilità di finanziamento.

Il [redacted] gruppo, che verrà denominato «Aigle - Soleil», avrà — secondo le previsioni — un fatturato annuo pari a 138 milioni [redacted] dollari.

Le [redacted] società [redacted] Aigle-Vie; [redacted] Vie; Aigle-Soleil-Capitalisation; Cie Générale de Réassurances-Vie; Aigle Incendie; Soleil Incendie.

FALLIMENTI

TORINO

Accom. Fratelli Treglia di Pietro Treglia e C., Collegno; [redacted] 9 ott.; cur. dr. Ramenghi; ver. 1 dic.; giud. Fenoglio.

Altruda rag. Federico, cambiavalute, via Garibaldi 22; sent. 10 ott.; cur. dr. Zunino; [redacted] nov.; giud. Fornelli.

Estens. fall. Crovella Edoardo a Crovella [redacted], Giancarlo, barattoli metallici, Moncalieri; sent. 11 ott.; [redacted] dr. Rava. [redacted] 27 nov.; giud. Fenoglio.

Mozzoni Enzo, materiale elettrico, v. [redacted] 91; [redacted]; cur. rag. Trovati; [redacted] nov.; giud. Pregno.

Calabri [redacted] «ditta Patri», confezioni, c. Montegrappa 84; [redacted] 18 ott.; cur. [redacted] Fenocchio; ver. 23 nov.; [redacted] Fornelli.

Vicentino Eugenio, editta Vifa, commercio marmi, Orbassano; sent. 18 ott.; cur. rag. Grassi; ver. 4 dic.; giud. Martinetto.

Di Berio Antonio, [redacted] «Bar La Batta» via Bandiera; sent. [redacted] settembre; cur. dr. Anchisi; [redacted] 5 novembre; giud. [redacted].

Aldighieri Giuseppe, già [redacted] vazioni, Chieri; [redacted] 14 settembre; cur. dr. Anchisi; ver. 31 [redacted]re; giud. Martinetto.

Gabutti Giorgio, ditta «Pisolo» [redacted] materassi a molla, Chieri; [redacted] 14 settembre; cur. [redacted] Morra; ver. [redacted] ottobre; giud. Martinetto.

Bonardo Roberto, già «Ditta Oviap» casalinghi e articoli campeggio, [redacted] Giachino 40; sent. 14 settembre; cur. proc. Morra; [redacted] 31 ott.; giud. Martinetto.

[redacted] **Must geom. Enzo**, «Im[redacted] edile Fracchia», c. Taranto 11; sent. [redacted] settembre; [redacted]. Cerri; verifica [redacted] novembre; giud. Fenoglio.

S.r.l. Bialoter, metalli, v. Bre[redacted] 30 (amm. Bertone Francesco); sent. 2 ott.; cur. rag. Grillo; ver. 30 nov.; giud. Martinetto.

Cimini Nedo, armi [redacted] articoli sportivi, Chivasso; [redacted] 2 ott.; cur. [redacted] Milano; [redacted] 1 nov.; [redacted] Fornelli.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il «Cin Cin» del Conte di Montecristo ai telespettatori dal prossimo novembre

Andrea Giordana, popolarissimo Conte di Montecristo in TV e oggi nuovo [redacted] western nel film «El Desperado», è intervenuto, in occasione [redacted] prima a Torino, ad una riunione conviviale [redacted] la Presidenza ed i dirigenti della CINZANO [redacted] suggello dell'inizio di una collaborazione televisiva tra la Casa torinese Claudia Gora, Marina Berti e gli altri componenti della famiglia Giordana, che avrà inizio [redacted] prossimo mese [redacted] novembre

L'IMPIEGO DELLA PLASTICA [redacted]

Presso la [redacted] Commercio [redacted] Torino [redacted] avuto luogo giovedì [redacted] una riunione tecnica indetta dalla Hoechst-Emelfa, [redacted] del gruppo [redacted] Hoechst di Francoforte, dedicata [redacted] illustrazione delle possibilità di impiego delle materie plastiche nella [redacted]canica. [redacted] un vasto pubblico di tecnici e di operatori economici [redacted] in particolare presentate le risultanze dell'uso [redacted] materia plastica Hostaform [redacted] la fabbricazione [redacted] ingranaggi e di boccole. Hostaform è una materia plastica dalle eccezionali [redacted] di durata [redacted] di resistenza, tali appunto [redacted] consentirne impieghi tecnici alternativi e sostitutivi [redacted] metallo.

Eguale conferenza tecnica, completata dalla proiezione [redacted] documentario della Farbwerke Hoechst, [redacted] anche tenuta [redacted] presso il Museo della Scienza e della Tecnica.

L'emoteca Avis [redacted] Carello

Un folto gruppo [redacted] dipendenti della Fausto Carello & C. ha donato il sangue in questi ultimi giorni [redacted] l'auto Emoteca dell'A.V.I.S. [redacted] sosta nello stabilimento di [redacted].

Complessivamente 111 persone hanno partecipato a [redacted] lodevole [redacted] solidarietà umana.

Giovedì scorso il gruppo [redacted] è poi riunito per festeggiare [redacted]sto lusinghiero successo.

Nuovi servizi Boac

[redacted] invernale [redacted] sarà in vigore dal 1° novembre [redacted] la Boac effettuerà [redacted] vi voli nei suoi servizi dall'Italia per l'Oriente e l'Africa.

Rispetto all'orario [redacted] saranno istituiti collegamenti per Bahrain e per Kuala Lumpur (Malesia) con frequenza settimanale. Le frequenze saranno inoltre [redacted] da 3 a 8 alla settimana per Bangkok (Tailandia) e da 2 a 3 per Darwin (Australia).

Per quanto riguarda l'India, i collegamenti saranno portati da 4 a 5 alla settimana per Calcutta, ma incrementati [redacted] 2 a 3 alla settimana per Nuova Delhi.

La già nota sospensione [redacted] servizi per Aden porterà all'interruzione [redacted] collegamento per Kartoum, nel Sudan, [redacted] comunque [redacted] da Londra.

Anche Dar es Salaam, nella Tanzania, sarà servita da [redacted] mentre il volo settimanale [redacted] Roma [redacted] Entebbe, nell'Uganda, sarà raddoppiato.

Boumedienne sconta gli errori del fanatismo

Ad Algeri la spietata dittatura non ha stroncato l'opposizione

I partiti politici contrari al governo militare sono almeno sei - L'ultimo è stato fondato da Belkacem Krim, il valoroso capo partigiano che trattò con la Francia ad Evian - In un proclama al popolo egli denuncia «l'arbitrio e la corruzione» del regime e dichiara: «Non sono uno che scherza. Se creo questo movimento, è perché ho i mezzi per raggiungere gli obbiettivi che mi propongo»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 20 ottobre.

Il nuovo partito politico che Belkacem Krim, ex comandante delle formazioni partigiane della Kabilia durante la guerra di liberazione, ha annunziato di avere costituito clandestinamente ad Algeri, è uno dei sintomi del grave malessere in cui è caduta l'Algeria dopo il colpo di Stato che portò il colonnello Boumedienne al potere, nel giugno 1965.

Non si può dire che gli affari algerini andassero nel migliore dei modi neppure ai tempi di Ben Bella. La giovane repubblica aveva non poche difficoltà ad organizzarsi, a dar vita a strutture statali stabili. Il proposito di dare a tali strutture un contenuto socialista e la volontà di realizzare quel proposito forse troppo bruscamente avevano creato pericolosi squilibri nella fragile economia del paese e l'intera popolazione ne subiva le conseguenze.

Ma, almeno, Ben Bella aveva offerto una speranza al suo popolo: la speranza d'un avvenire di libertà e di giustizia, la speranza di un paese moderno svincolato da pregiudizi religiosi secolari. Il colpo di Stato militare fece cadere quella speranza: col suo fanatismo islamico, Boumedienne, senza portare nessun sollievo alla crisi economica e sociale, ha risospinto il paese nella notte dei tempi, ha fondato il suo potere sulla forza delle armi. L'ultimo episodio di questo fanatismo sono state le minacce contro Israele nel recente conflitto nel Medio Oriente: irrealizzabili e finite nel ridicolo.

*Si spiegano così i numerosi movimenti clandestini di rivolta sorti in Algeria dal colpo di Stato militare in poi, capeggiati generalmente da uomini che avevano svolto compiti di primo piano nella guerra di liberazione contro la Francia. I principali sono: il fronte delle forze socialiste di Ait Ahmed, l'organizzazione della resistenza popolare, animata da Zahouane e da Harbi, che sono ora tutti e due detenuti, l'organizzazione della rivoluzione algerina di Lebjaoui, il movimento di liberazione di Boudiaf, il gruppo unitario dei rivoluzionari, sorto di recente, di cui non si conosce il nome dei capi.

E' difficile valutare il seguito che hanno nel paese tutti questi movimenti, certamente troppi per poter essere efficaci, e, infatti, la loro azione non sembra avere scosso minimamente la dittatura di Boumedienne, sorretta da una spietata polizia militare. Riuscirà Belkacem Krim a fare quello che non sono riusciti gli altri e a portare finalmente la democrazia in Algeria?

L'uomo ha un passato di valoroso combattente e di politico abilissimo, e ne dette prova dirigendo la delegazione algerina nelle trattative di Evian con la Francia, che portarono all'indipendenza del suo paese. Egli ha d'altronde un immenso seguito nelle popolazioni algerine, che sono quelle che dettero più filo da torcere all'esercito coloniale francese.

Nell'appello che ha rivolto agli algerini annunziando la costituzione del nuovo partito, lui stesso ha affermato: *«Conoscete il mio passato: non sono uno che scherza. Se creiamo questo movimento è perché abbiamo una riserva di mezzi per raggiungere il nostro obbiettivo».*

Il nuovo partito di Belkacem Krim è il movimento democratico del rinnovamento algerino. Il suo programma è *«la riconquista dei diritti conculcati e dell'indipendenza».* Illustrandolo, il capo cabilo ha denunziato che *«all'interno, domina la catastrofe sociale, il fallimento economico, l'arbitrio, l'ingiustizia, l'incompetenza, il nepotismo, la venalità e la discriminazione regionale».* All'estero, viene seguita una politica di *«salti d'umore»* e di settarismo, che *«provoca un conflitto con i fratelli tunisini e marocchini».*

Sandro Volta



Belkacem Krim, il leader del nuovo movimento algerino che si oppone a Boumedienne (Telefoto A.P.)

Un italiano in Svizzera

Tagliò gratis i capelli ad un amico: multato come «barbiere abusivo»

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 20 ottobre.

(l. f.) Per avere tagliato i capelli ad un compagno di lavoro — recava oggi il diffuso quotidiano Blick *di Zurigo — un emigrato italiano, il diciottenne Vincenzo Giaquinta, è stato condannato dal pretore di Flawil (centro industriale nella Svizzera orientale) al pagamento di una multa di quattromila lire.*

Vittorio Giaquinta lavora in un cantiere edile e siccome agli operai esteri è vietato di svolgere senza previa autorizzazione attività supplementari, è stato denunciato per esercizio abusivo del mestiere di barbiere. Pare che sia stata l'associazione dei parrucchieri di Flawil a richiamare l'attenzione della magistratura sull'illecita attività del Giaquinta.

Interrogato dal pretore, l'operaio italiano si è difeso affermando che ha tagliato i capelli al suo compagno a titolo completamente gratuito. Tuttavia il pretore ha replicato che, in virtù delle attuali disposizioni, non poteva fare a meno di multarlo.

Scarcerato ad Acqui il banchiere Giovanni Sutto

E' uno dei contitolari della banca Sutto e Gaino dichiarata fallita - Ha ottenuto la libertà provvisoria - Prossimo il processo

(Dal nostro corrispondente) **Acqui**, 20 ottobre.

Uno dei contitolari della banca Sutto & Gaino di Acqui Terme, il quarantaduenne Giovanni Sutto, è da questa sera in libertà provvisoria. Accompagnato dal proprio avvocato, il Sutto ha lasciato verso le 22,15 le carceri giudiziarie, raggiungendo l'abitazione di un cognato.

Colpito da mandato di cattura l'8 ottobre 1962, Giovanni Sutto, insieme con l'altro contitolare dell'istituto privato di credito acquese, il comm. Alberto Gaino, di 72 anni, e l'ing. Tommaso, di 45 anni, procuratore della stessa banca e figlio del commendatore, era riuscito ad allontanarsi poche ore prima del provvedimento. La latitanza si protraeva per quattro anni e soltanto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre del '66 i tre si costituivano alle carceri di Acqui Terme, dove sono tuttora detenuti Alberto e Tommaso Gaino.



Giovanni Sutto, da ieri in libertà provvisoria

Nel luglio scorso il Procuratore della Repubblica di Acqui aveva chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta del comm. Alberto Gaino, di suo figlio ing. Tommaso e di Giovanni Sutto. I due Gaino erano anche accusati di ricorso abusivo al credito, ma per questo reato il pubblico ministero ha chiesto non doversi procedere per amnistia.

Cinque anni e mezzo dopo il grave dissesto che travolse l'istituto privato di credito di Acqui, l'istruttoria sta ora avviandosi alla conclusione. Quanto prima dovrebbe esserci la sentenza del giudice istruttore, e successivamente verrà celebrato il processo. L'accusa di bancarotta fraudolenta nei riguardi dei due titolari e del procuratore legale della banca si riferirebbe ad alcune centinaia di milioni (la cifra contestata dovrebbe raggiungere i 600 milioni) andati persi a causa delle errate ed imprudenti speculazioni intraprese dai tre banchieri.

La crisi della banca scoppiò nel gennaio '62. Per qualche giorno i titolari fecero fronte con i propri fondi alle richieste sempre più pressanti dei risparmiatori, che ritiravano i loro depositi alle prime voci di dissesto. Poi, nell'impossibilità di fronteggiare ulteriormente la situazione, chiesero l'intervento della Banca d'Italia. Sospesa ogni attività, venne nominato un commissario straordinario e la banca fu poi posta in liquidazione coatta.

g. p.

Si cosparge di benzina e si dà fuoco: morto

Un sessantenne di Dumenza Era affetto da grave malattia

(Dal nostro corrispondente) **Luino**, 20 ottobre.

(a. c.) A Dumenza un uomo si è suicidato cospargendosi il corpo con della benzina e appiccandosi il fuoco. La salma, carbonizzata, è stata casualmente rinvenuta nel pomeriggio da cercatori di funghi in un boschetto della località Pinella, a poche centinaia di metri dall'abitato. Più tardi lo sventurato è stato riconosciuto per il sessantenne Dante Casnedi, ammogliato e padre di due figlie, una delle quali sposata a Luino.

Secondo i primi accertamenti il Casnedi sarebbe stato indotto al raccapricciante gesto in seguito a una depressione psichica motivata da una gravissima malattia che da tempo lo affliggeva. In serata la salma è stata trasferita nella cella funeraria dell'ospedale di Luino.

La Firenze-Roma bloccata dal deragliamento di un merci

Nessun ferito - L'incidente sotto una galleria - Il traffico riattivato dopo due ore su un unico binario

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 20 ottobre.

(g. c.) Per oltre quattro ore la linea ferroviaria Firenze-Roma è rimasta bloccata stasera nei due sensi, in seguito al deragliamento di un carro di un convoglio merci contro il quale ha urtato un altro treno dello stesso tipo.

Deragliamento e scontro sono avvenuti nei pressi di una galleria al km 290,600, nel tratto compreso fra le stazioni di Sant'Ellero e Pontassieve.

L'incidente è avvenuto alle 17,40. Il merci 6924 che viaggiava in direzione di Firenze, stava percorrendo la galleria quando il terz'ultimo carro di coda ha deragliato. Prima che il personale potesse rendersi conto di quanto era accaduto, da Sant'Ellero, diretto sempre a Firenze è giunto il merci 6575, alcuni carri del quale hanno sbattuto contro quelli deragliati che avevano occupato il binario opposto. Nell'incidente non si lamentano per fortuna feriti.

Alcuni convogli diretti verso Roma sono stati deviati attraverso Pisa. Alle 20,35 la linea è stata riattivata su un unico binario.

Le reazioni dopo la sentenza di Biella

«Cosa ho fatto di tanto grave?» chiede il giovane che rapì e violentò l'ex fidanzata

Rocco Mariano, condannato a 7 anni e 10 mesi e i suoi due "compari" (7 e 6 anni) sembrano non rendersi conto della gravità del reato - Hanno ricorso in Appello - Anche il padre del rapitore non capisce (o finge di non capire) perché i giudici hanno punito il figlio - «Da noi, per questo, mica succede tanto finimondo»

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 20 ottobre.

Rocco Mariano e i suoi due «compari», i cognati Vito Nardiello e Giuseppe Potenza, hanno appellato la sentenza del Tribunale di Biella che ieri li ha condannati rispettivamente a 7 anni 10 mesi, 7 anni, e 5 anni e 10 mesi di reclusione per «concorso in ratto di minorenne, violenza carnale e atti osceni»: avevano rapito «per matrimonio» Giuseppina Sileo, 16 anni, di Cossato, nel luglio scorso.

I tre giovani ieri hanno ascoltato con volto impassibile la voce del presidente che leggeva il verdetto senza subito capire che tutti quegli anni di carcere dovranno scontarli loro: non hanno capito che la legge punisce severamente chi «fa la scappatella» con la ragazza del cuore. Nel corridoio, ai parenti che gli si affannavano incontro, hanno domandato: «Ma quanto abbiamo preso? Come è andata?».

Forse la realtà gli è balzata davanti improvvisa in quei pochi minuti di attesa davanti al Palazzo di Giustizia, mentre si preparava il furgone che li riportava in carcere. Rocco ha avuto un gesto di stizza, poi s'è chiuso in se stesso. Nardiello e Potenza li hanno staccati di forza dalle braccia delle mogli piangenti. E allora s'è visto nei loro volti contratti da una smorfia di dolore la paura, l'angoscia di lunghi anni di prigione.

Hanno tutti e tre passato una notte agitata. Stamane han voluto parlare con gli avvocati. Gli hanno confermato l'intenzione di mandare avanti l'appello. Rocco perché vuole una riduzione di pena: «Così non resisto, così non posso vivere, morirò prima di uscire. Son troppi, son troppi. Ma che ho fatto di tanto grave?». *Si lamenta e piange di rabbia nella cella. Gli altri due son disperati: dicono che i giudici di Torino si dovranno accorgere «della loro innocenza»; pensano alle mogli, ai loro bimbi.*



Giuseppina Sileo, la ragazza che fu rapita, nel cortile di casa ieri con la madre

Siamo andati a trovare le due famiglie. Un tempo molto unite, ora divise da un solco profondo, amaro: i Sileo e i Mariano, protagonisti di questa vicenda sconcertante e tragica ad un tempo, conclusasi con l'«onore perduto» da un lato, con tanta gente disperata dall'altro.

Saliamo una stretta strada che porta alla periferia di Cossato: via Pella; al numero 6 ci stanno i Mariano. Poche misere stanze che si affacciano qua e là intorno al cortile di una vecchia cascina. C'è Francesco Mariano, il padre di Rocco: l'hanno assolto ieri «per insufficienza di prove» dall'accusa di aver organizzato il «ratto». Accanto siede la moglie, Maria Spadola, 56 anni, e una delle figlie, sposata con Nardiello.

«Quanti figli ha signora Mariano?» «Ne ho tre — *risponde* —: Rocco, Vincenzina che ha sposato Nardiello, e Santarella, moglie di Potenza. Avevo anche Nicola: ma l'ha ammazzato un pullman tre anni fa poco lontano da qui. E ora mi devo mantenere anche quattro nipotini, figli delle mie figlie. I loro padri stanno in prigione». *«Ma lei lavora?».* «No: mio marito Francesco nemmeno, è invalido. Ora han dovuto lavorare Santarella e Vincenzina. Viviamo tutti qua adesso, per tenerci compagnia; e io bado ai bimbi».

Chiediamo a Francesco Mariano che ne pensa del figlio. Risponde a monosillabi, è ancora frastornato: «Ecco — dice — a me sembra troppo quel che gli han dato. Io capisco: è la legge... ma...». *Ma forse non sa bene cosa vuole la legge.* «Laggiù da noi — *infatti prosegue* — ne fanno tante di fughe così. E mica succede questo finimondo. Ora ai bimbi chi ci pensa?». *Le vostre famiglie dovranno pagare anche tre milioni per il risarcimento dei danni materiali e morali ai Sileo.* «Sì, tre milioni — *sorride timidamente* — e dove li prendiamo: si guardi intorno».

Una stanza piccola, buia, fumosa; centinaia di peperoni appesi al soffitto, tante mosche, pochi mobili. Un televisore in un angolo è l'unica modernità. «Neanche se lavorassimo per la vita potremmo pagare tre milioni, stia certo». *E lei, che c'entra nella storia?* «Io sono innocente — *afferma deciso* — io ero a Potenza in quei giorni. E' stato mio figlio che ha perso la testa. Ma è un ragazzo». *Prosegue dopo un po':* «Rocco ha seguito la legge del cuore, la sua colpa non è così grave».

Ci tornano in mente le tonanti parole del p.m., ieri al processo: «Signori del Tribunale — *aveva detto* — ci troviamo di fronte a un atto di pura barbarie». *Usciamo in cortile, attorniati da una schiera di bimbi. Arriviamo a casa dei Sileo, a un tiro di voce da quella che abbiamo appena lasciato. Sul terrazzino di un alloggio quasi moderno, troviamo Giuseppina e la madre.*

La ragazza appena ci vede si schermisce: «Basta, non ho più nulla da dire». *Le spieghiamo che alcuni lettori hanno approvato il suo gesto di coraggio: infrangere le leggi delle sue lontane contrade e fidarsi della giustizia, denunciare il «rapitore».* «Sì, mi sono adattata — *dice* — al mondo in cui vivo: non siamo nel medioevo».

Si rifugia in casa appena vede il fotografo. In quel momento il padre di Giuseppina, Domenico, ferma la moto in cortile: arriva dal lavoro. Sospettoso, domanda cosa vogliamo. «Soltanto parlare con sua figlia, chiedere un poco delle sue opinioni, neanche parlare di questa vicenda». «No — *risponde* — né io né mia figlia vogliamo parlare». *Perché?* «Per poterci parlare dovete darci trentamila lire».

Alberto Nicolello

Da cinque anni il comune di Roma perseguita con il fisco un pensionato

L'obbliga a pagare per un imponibile di 820 mila lire anche se ha una pensione di 23 mila lire al mese - Una volta si è rifiutato e gli hanno sequestrato i mobili

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 ottobre.

Giuseppe Di Meo, pensionato di sessantacinque anni, è la vittima sfortunata della gigantesca macchina burocratica del comune di Roma. La pensione del Di Meo ammonta a 23.850 lire al mese, ma puntualmente, da cinque anni a questa parte, si vede arrivare la cartella delle tasse con un imponibile di 820 mila lire.

Munito del suo libretto di pensione di quinta categoria si è presentato ripetutamente ai funzionari del Comune per far presente la sua situazione. Ma nessuno finora l'ha ascoltato e neppure i suoi ricorsi in carta da bollo sono stati presi in considerazione.

Anche quest'anno l'intimazione di pagamento è giunta alla sua abitazione di via Val Melaina. Malgrado tutto, Giuseppe Di Meo ha continuato a pagare perché una volta che si è rifiutato gli hanno portato via i mobili di casa. Con le 23 mila lire della sua pensione debbono vivere in tre: lui, un figlio infermo ed una figlia.

Interrogato sul «caso», l'assessore ai Tributi non ha saputo dare sul momento una spiegazione in quanto al Comune sono giunti ben 200 mila ricorsi. Ha assicurato comunque il suo interessamento per accertare come in cinque anni nessun funzionario si è preoccupato di normalizzare la situazione dell'anziano pensionato.

m. b.

E' arrivato il freddo nell'Italia settentrionale

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 20 ottobre.

(g. m.) Fino a ieri sembrava che a Milano l'estate non fosse ancora finita, ma la scorsa notte la temperatura si è repentinamente abbassata raggiungendo le quote proprie di questo periodo dell'anno. A Linate si sono registrati appena 5 gradi. Fortunatamente per tutta la giornata odierna c'è stato il sole che ha riscaldato l'aria: solo quando è tramontato il freddo ha cominciato a farsi sentire.

Rovigo, 20 ottobre.

(e. f.) Per la prima volta si è avuta in Polesine una temperatura veramente invernale. Il termometro, infatti, è sceso a Rovigo, stamane, a 1°, mentre la massima è stata di 19°. Il cielo si è mantenuto completamente sereno, come da alcuni giorni.

Belluno, 20 ottobre.

(s.) Il freddo si è fatto sentire in misura notevole oggi in provincia di Belluno. Nella stazione turistica di Sappada il termometro ha toccato i — 4°, questa mattina alle 8. Si presume che nella notte la temperatura sia stata ancor più rigida. Nel capoluogo sono stati segnati 0° nelle prime ore del mattino.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la notte e nella prima mattinata foschie e locali banchi di nebbia su Val Padana, valli e litorali della Toscana e della Sardegna. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	15	Pescara	6	20
Bolzano	2	18	L'Aquila	7	15
Trento	3	18	Roma	5	24
Verona	5	18	Campob.	6	16
Trieste	8	16	Bari	10	19
Venezia	4	17	Napoli	7	22
Milano	5	18	Potenza	5	15
Genova	13	20	Catanz.	10	20
Bologna	5	18	R. Cal.	12	24
Firenze	2	22	Messina	17	22
Pisa	5	25	Palermo	21	22
Ancona	11	17	Catania	18	24
Perugia	8	18	Cagliari	13	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	19
Londra	12	17
Berlino	7	13
Amsterdam	8	17
Bruxelles	8	13
Madrid	14	23
Mosca	—1	7
New York	9	14
San Francisco	13	24
Tokio	10	20
Città di Messico	10	17

ULTIME NOTIZIE

Il paese minacciato dalla paralisi del traffico

Tra governo e ferrovieri prova di forza in Inghilterra

L'origine della vertenza: l'abolizione dei fuochisti, le cui mansioni sono affidate ai controllori - Il sindacato vieta a questi ultimi il "doppio lavoro" e ordina lo sciopero - Centinaia di treni fermi, gravi danni alle esportazioni - Oggi incontro decisivo - Il governo dichiara che non cederà, a costo di proclamare lo "stato d'emergenza"

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 20 ottobre.

Una grave crisi ha colpito le ferrovie britanniche: a potrebbe condurre, nelle prossime 48 ore, o a una paralisi totale del traffico o alla proclamazione di uno stato di emergenza. I negoziati di ieri e di oggi non hanno fruttato alcun compromesso e il sindacato ferrovieri, riunitosi stasera in seduta straordinaria, ha anzi confermato il suo intransigente atteggiamento. Ma anche il governo ha fatto il viso duro e ha detto che non cederà.

Le cause della disputa sono complesse. Tempo fa, il sindacato ferrovieri accettò finalmente, dopo aspre controversie, l'abolizione dei fuochisti da tutti i treni, tranne i pochi ancora a vapore. Alcuni dei compiti, soprattutto quelli di vigilanza, un tempo affidati ai fuochisti, furono trasferiti ai controllori, benché non a tutti 15.000, ma a 2000. Soltanto i conduttori chiesero un'indennità straordinaria di circa 800 lire al giorno: le ferrovie ne offrirono circa 220. La vertenza fu portata all'esame di varie commissioni, e tutte respinsero l'istanza del sindacato, ma la *Union* insistette e si giunse così all'attuale crisi.

Il sindacato ha adesso vietato ai controllori di fare il lavoro extra richiesto dalla direzione delle Ferrovie, di fare cioè, come dicono qui, il «doppio uomo». Le ferrovie hanno cominciato a licenziare i renitenti, con la conseguenza che altri ferrovieri hanno incrociato le braccia per solidarietà. Negli ultimi due giorni, centinaia di treni si sono arrestati in varie parti d'Inghilterra, soprattutto sul vitale percorso Londra-Manchester. Oggi, è stato disdetto un quinto del traffico merci e il 5 per cento del traffico passeggeri. Le esportazioni — già bloccate da scioperi nei porti di Liverpool e Londra — continuano ad accumularsi nei depositi. Aumenta il già enorme danno per la bilancia commerciale e dei pagamenti.

Il governo ha dato il suo pieno appoggio alla direzione delle Ferrovie e non sembra disposto a transigere. Domattina, il ministro del Lavoro riceverà, per un ennesimo incontro, i rappresentanti del sindacato. Ma Ray Gunter ha già lanciato oggi un severo avvertimento: *«Nessun governo può assistere inerte alla crescente paralisi delle ferrovie. Ho ricordato al sindacato che abbiamo i poteri per agire. Nessuna decisione è stata ancora presa, ma non esiteremo a intervenire per garantire il trasporto dei beni di prima necessità, come i generi alimentari. Non vi possono essere compromessi di sorta. Il sindacato deve revocare il suo divieto ai controllori: poi, parleremo».*

Mario Ciriello

Altre categorie in agitazione

Mezzo milione di metalmeccanici in Germania minacciano scioperi

Chiedono aumenti. Gli industriali replicano annunciando serrate e licenziamenti

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 20 ottobre.

Dopo anni di tregua, vi sono nella Germania Occidentale segni premonitori di un'aspra lotta sindacale. Incombe in diversi settori la minaccia di scioperi. Il momento scelto dai sindacati per denunciare i contratti di categoria è quanto mai sfavorevole, perché l'economia del paese è ancora al «fondovalle» (per usare un termine di moda in Germania). Una lotta sindacale nel momento delicato della ripresa economica potrebbe costituire — secondo esperti del settore — una grave minaccia.

Un primo serio conflitto sindacale è scoppiato nell'industria metalmeccanica della Germania sud-occidentale (Baden e Wuerttemberg), dopo il fallimento di cinque settimane di trattative per il rinnovo del contratto collettivo: lavoratori e datori di lavoro stanno ora di fronte, gli uni minacciando lo sciopero, gli altri la serrata. La autorizzazione a indire eventualmente lo sciopero è stata data ieri dai lavoratori al sindacato con una votazione quasi plebiscitaria: l'87 per cento dei 182 mila metalmeccanici iscritti ha deciso (anche a nome dei 320 mila colleghi della regione non organizzati sindacalmente) di condurre la lotta a oltranza se nelle prossime settimane non sarà raggiunto un accordo con gli industriali. I datori di lavoro hanno risposto secco, annunciando serrate e licenziamenti in massa.

Contemporaneamente, la lotta sindacale si è estesa in altri settori in fase di recessione economica: a Berlino 120 mila metalmeccanici hanno interrotto per la terza volta dall'inizio del mese le trattative con i datori di lavoro, in Bassa Sassonia 30 mila addetti all'industria della gomma hanno minacciato di scioperare, i postelegrafonici e mezzo milione di ferrovieri hanno posto un *ultimatum*. Minacciano di paralizzare le comunicazioni se le loro richieste (aumenti intorno al 4 per cento e riduzione dell'orario di lavoro da 44 a 43 ore settimanali) non verranno accolte.

t. s.

Studente svizzero rinvenuto avvelenato in porto a Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 20 ottobre.

(e. l.) Gli agenti dello scalo marittimo di Napoli hanno rinvenuto, ieri sera, in stato di semincoscienza, un giovane disteso su un barcone ormeggiato nel porto. Soccorso e trasportato all'ospedale Cardarelli, è stato ricoverato per intossicazione da medicinali a base di barbiturici. I medici non disperano di salvarlo. Il giovane è stato identificato per lo studente svizzero Luzius Klauser, di 17 anni, di Herisau, figlio di un medico di quella città. Lo studente era fuggito di casa dopo un violento litigio con i familiari. Il giovane ha ingerito il veleno perché non poteva imbarcarsi per gli Stati Uniti.

Iniziato a Stresa il convegno dei testimoni di Geova

Stresa, 20 ottobre.

(b.) Si è aperto questa sera al Palazzo dei Congressi il convegno dei testimoni di Geova, con circa 250 presenti, e continuerà domani sabato e domenica, giorno in cui si avranno circa 800 presenti tutti provenienti dalle province di Milano, Varese, Como, Bergamo e Novara.

La crisi delle amministrazioni sanitarie

Bosco: i debiti delle mutue saranno pagati con urgenza

Il ministro del Lavoro ha avuto un incontro con i sindacati

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 20 ottobre.

Il ministro del Lavoro Bosco ha ricevuto oggi i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil. Il colloquio ha riguardato due problemi: la situazione debitoria delle mutue e la richiesta sindacale di aumento delle pensioni previdenziali. Su quest'ultimo tema il ministro si è detto non ancora pronto a un esame particolareggiato, per cui un nuovo incontro avrà luogo venerdì della prossima settimana.

Per i debiti delle mutue Bosco ha ribadito che il governo intende sanarli tempestivamente con un proprio provvedimento: un comunicato ministeriale informa che i sindacati «nell'esprimere la propria adesione al provvedimento, hanno prospettato l'esigenza che da parte del governo siano dati ulteriori chiarimenti in merito alle prospettive di realizzazione dei problemi di sicurezza sociale».

Oggi il ministro ha anche illustrato ai sindacalisti i provvedimenti che, su sua proposta, saranno presi dal governo per migliorare le future gestioni mutualistiche: un nuovo prontuario farmaceutico con esclusione di alcuni medicinali non necessari, il raddoppio del contributo dello Stato per le casse mutue dei lavoratori autonomi, maggiore coordinamento tra mutue e ospedali che eviti almeno la necessità di duplicare le diagnosi radiologiche, gli esami chimici, gli elettrocardiogrammi.

g. m.

L'Egitto rende omaggio al valore di Israele

Il portavoce di Nasser scrive che una vittoria militare araba per ora è impossibile

Il Cairo, 20 ottobre.

Il direttore di *Al Ahram*, Heykal (portavoce di Nasser), ha portato oggi alle estreme conseguenze, facendogli toccare limiti finora sconosciuti, quel processo di autocritica cominciato in Egitto dopo la sconfitta di giugno. Heykal ha scritto oggi che una vittoria militare contro Israele è impossibile almeno fino a quando *«la Nazione araba non diventerà istruita e moderna come il nemico che è chiamata a fronteggiare».*

Di questo «nemico», Heykal ha fatto un elogio senza perifrasi al punto che alcuni osservatori credono che l'articolo racchiuda un significato politico che andrebbe molto al di là del riconoscimento delle capacità di Israele. Documentando con fredda imparzialità e preciso rigore le cause della superiorità israeliana nella recente guerra, l'autorevole giornalista rende esplicito omaggio alla scienza militare, alla strategia, alla scelta delle armi e della tattica di combattimento, alla abilità dei comandi, al valore dei soldati, all'efficacia dei servizi di informazione, della propaganda e, in generale, della politica e della diplomazia dello Stato ebraico.

Alla dettagliata descrizione dei meriti e dei successi conseguiti da Israele nella preparazione e nell'esecuzione della guerra, Heykal contrappone con spietata crudezza — elencandone di volta in volta le ragioni — i demeriti e gli insuccessi della parte araba. *(Ansa)*

Processo per una bimba ferita da uno spazzaneve al Sestriere

Ebbe una gamba straziata e l'arto è rimasto menomato - Chiesti 55 milioni di risarcimento

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 20 ottobre.

(g. m.) Ian Krempel, uomo d'affari inglese padre di una bimba che la vigilia di Natale del '63 ebbe una gamba straziata dalle pale rotanti di uno spazzaneve sulla pista di pattinaggio del Sestriere, ha chiesto 55 milioni di indennizzo. La Saes, società di esercizio del Sestriere, ne ha offerti 22. Il caso è stato dibattuto stamane al tribunale di Pinerolo. Il giudice Ettore della Terza ha rinviato il dibattimento al 17 novembre per dare modo alle parti di cercare un accordo.

La disgrazia avvenne sulla pista di pattinaggio a pagamento sul colle del Sestriere. Elaine Krempel, che allora aveva 8 anni, era venuta in Italia per sciare con la madre Elisabeth e i fratelli Stephen e Jane. Nel recinto della pista era in funzione uno spazzaneve. Il conducente, vedendo la bambina che gli veniva incontro, aveva bloccato la macchina, ma le pale continuarono a girare ed Elaine, che non era riuscita a fermarsi in tempo, aveva avuto la gamba sinistra stritolata.

Venne trasportata immediatamente a Torino. Quando giunse alle Molinette aveva perso moltissimo sangue e il polso non batteva quasi più. Fu rintracciato il professor Dogliotti ad Alessandria e il chirurgo, per telefono, cominciò subito a dare ai suoi assistenti disposizioni per l'intervento.

Giunto all'ospedale eseguì l'ultima parte dell'operazione, che durò in tutto quattro ore e mezzo. Fu un vero miracolo della chirurgia. Si riuscì ad evitare la amputazione, cui gli altri medici pensavano di dover ricorrere.

Il direttore tecnico del Sestriere, il custode delle piste di pattinaggio e il manovratore dello spazzaneve erano stati rinviati a giudizio per lesioni gravi colpose di fronte al pretore di Perosa Argentina, ma la causa fu rinviata diverse volte e alla fine il fascicolo fu archiviato per sopravvenuta amnistia.

Arrestato per peculato l'ufficiale giudiziario della Pretura di Ceva

Mondovì, 20 ottobre.

(r. s.) I carabinieri di Mondovì hanno arrestato ieri l'ufficiale giudiziario presso la Pretura di Ceva, Pietro Zecca, di 38 anni.

All'origine del provvedimento adottato nei confronti del funzionario, che abita a Ceva con la moglie e tre figli, sarebbe una denuncia per omissione e rifiuto di atti di ufficio, peculato, malversazione, concussione e falso ideologico. Lo Zecca avrebbe compiuto questi reati nel periodo in cui prestava servizio nel circondario di Sondrio. Egli avrebbe trattenuto cambiali in protesto facendosi consegnare dai debitori somme maggiori di quelle effettivamente dovute.

Il generale Eisenhower ha lasciato l'ospedale

Washington, 20 ottobre.

I medici curanti hanno annunciato che le condizioni dell'ex presidente Dwight Eisenhower sono tanto migliorate da poterlo autorizzare a lasciare l'ospedale militare Walter Reed. Eisenhower ha deciso di lasciare l'ospedale oggi stesso. *(Ag. Italia)*

Mafioso spacciatore di droga arrestato in stazione a Napoli

Era ricercato dalla polizia di vari Paesi - Organizzava lo smercio di oppio dal Libano agli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 20 ottobre.

(a. l.) Il mafioso siciliano Rosario Mancino, di 52 anni, ricercato da tempo dalla polizia di vari paesi per traffico di droga, è stato arrestato oggi da una pattuglia di agenti della tributaria nei pressi della stazione centrale di Napoli. L'uomo, che non ha opposta alcuna resistenza alla cattura, deve anche rispondere dinanzi ai giudici della Corte di Assise di Catanzaro delle stragi di Villa ate, Ciaculli, luoghi tristemente famosi, dove uomini della malavita siciliana 'n lotta fra loro seminarono dal 1958 al '63 terrore e morte.

Abbandonata la Sicilia, con tutta la famiglia, per sottrarsi alle indagini della polizia il malvivente nel '63 si trasferì a Roma; ove, secondo l'Interpol, passò ben presto a dirigere un vasto traffico, su scala internazionale, di stupefacenti.

Un anno dopo, la polizia libanese scopriva che a Beirut un'organizzazione capeggiata dal Mancino, in maniera singolare riusciva a spedire in Italia un ingente quantitativo di droga.

Avvolti in involucri di nylon l'oppio e l'hascish allo stato grezzo, venivano inviati a Castellammare del Golfo (Sicilia), nascosti in scatole di pomodori pelati. Lì la merce, da due farmacisti, era raffinata ed in piccole dosi, questa volta nascosta in scatole di sardine sott'olio, raggiungeva gli Stati Uniti.

ULTIME DI CRONACA

Il cane latrava disperato vicino alla padrona morta

Altro episodio: si costituisce l'automobilista che sparò al pedone - «L'ho fatto per difendermi»

I latrati di un cane hanno permesso di scoprire che la sua padrona era morta in casa. E' Margherita Canova ved. Bruno, di 78 anni, pensionata, che abitava in un alloggetto di camera e cucina al primo piano di via dei Quartieri 8. Oggi i vicini hanno udito a più riprese il cane della Canova lamentarsi.

Nel pomeriggio, poiché i guaiti continuavano, un coinquilino ha provato a suonare il campanello. Nessuna risposta. E' sorto così il sospetto che alla donna fosse capitata una disgrazia, tanto più che nessuno l'aveva vista nella giornata. Avvertito il commissariato, è giunto sul posto il brigadiere Bianchi che ha fatto intervenire i vigili del fuoco. La Canova era morta sul pavimento, ai piedi del letto. Il cane, accucciato al suo fianco, continuava a guaire. Un medico ha constatato che la morte risaliva forse alla sera del giorno avanti ed era stata causata probabilmente da collasso cardiaco.

— L'automobilista che sparò al pedone durante una lite si è costituito ai carabinieri del pronto intervento. E' il meccanico Francesco Vazzana, 24 anni, via Pisa 13. Ha raccontato: «Il pedone mi tagliò la strada in via Monterosa, litigammo, e io lo invitai a salire sulla mia "600" per andare a regolare i conti in un posto appartato. Arrivati in lungo Stura Voghera, scendemmo e ci prendemmo a pugni».

Il pedone, Pasquale Coratella, aveva denunciato: «Il Vazzana a un certo punto prese di tasca una pistola e mi sparò due colpi. Non mi raggiunsero solo perché io fui pronto ad afferrargli il polso e a deviare la canna». Ora il Vazzana ribatte: «I due colpi li ho sparati, ma per terra. A dare man forte al Coratella erano arrivati, su una "Giulietta", cinque amici suoi che mi avevano circondato. Ho dovuto tirare fuori l'arma per impaurirli».

La pistola è una calibro 22, regolarmente denunciata. Ma il Vazzana non poteva portarla fuori di casa. E' stata sequestrata, il meccanico è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di armi. Proseguono le indagini per accertare le sue responsabilità nella sparatoria.

Ammalato si toglie la vita gettandosi dalla finestra

Era ricoverato al Cottolengo

Il pensionato Natale Oliva, 68 anni, via Mantova 28, si è ucciso ieri gettandosi da una finestra del primo piano dell'ospedale Cottolengo. Era ricoverato da una settimana per postumi di trombosi cerebrale. Verso le 13,30, eludendo la sorveglianza della suora del reparto, ha aperto la finestra e si è lasciato cadere da un'altezza di circa sette metri. E' stato trovato poco dopo rantolante; vana ogni cura per strapparlo alla morte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 ottobre 1967

NATI — Bosco Federica; Carrera Norma; Parola Silvia; Parisi Piero; Della Donna Saverio; Detoma Sara; Signoretti Emanuele; Balbo Riccardo; Cazzuline Stefania; Marocco Barbara; Nitti Roberto; Quaglia Bianca; Vullo Emilia; Cupani Elisa; Maniero Stefania; Licciardelli Rosanna; Pugliese Girolamo; Giacotto Marina; Musso Walter; Rota Laura; Magliano Luca; Scano Flavio; Tancorra Daniele; Lorusso Mariarosa; Filomena Daniela; Vellano Enrico; Vacchetta Roberta; Giardino Giuseppe; Beltrame Piervaria; Occhetti Antonella; Biscotti Maurizio; Nemes Massimo; Belfone Andrea; Santini Katia; Galla Fagliero; Faraccia Laura; Marengo Daniela; Giona Andrea; Velonà Daniele; Galla Enrico; Capella Silvia; Ricagno Anna; Proserpio Giorgio; Quaresima Angelo; Panizzolo Danilo; Carrara Claudio, Fraccaro Daniela; Fraccaro Oreste; Rinardis Maurizio; Castaldi Diamanta; Meucha Roberto; Roccafogli Fabrizio; Cusano Furio; Mortendo Danilo; Berardo Stefano; Caselli Giovanni; Laudicel Gaetano; Mesolino Patrizia; Bera Chiara; Uasl Antonio; Moretto Mauro; Priola Enrico; De Bernardi Luciano; De Santis Nadia; Rigoni Danilo; Bambacu Maria; Dragone Paola; Bussetta Francesco; Sturzo Paola; Cillario Stefania; Bertone Elena; Miola Annamaria; Giordano Elisa; Mondino Franco; Ursetta Elena; Diecidue Elena; Castro Nicolò, Cacchetta Ignazio; D'Alesio Mario; Graziano Domenico; Conte Umberto.

MORTI — Musso Esterina in Corradino, di anni 61, nata a Fogliano, commerciante, abitante in via Nizza 243; Varisco Ada, 72, Niguarda, religiosa, p. Cosmano 4; Santamaria Corradino, 66, Tortona, pens., v. S. Tommaso 30; Magliano Giovanni Battista, 88, Torino, pensionato, v. Saluzzo 161; Chielie Cristina vedova Baravalle, 64, Isolabella, pensionata, c. Maroncelli 61; Altea Lucia ved. Andreone, 89, Lignana, pensionata, v. Garibaldi 5; Quaglia Antonio, 77, Castelnuovo Belbo, c. Francia 180; Ravera Domenico, 75, Acqui, pens., v. Villarbasse 19; Delmastro Teresa in Balocco, 52, Nizza Marittima, casalinga, v. G. Dina 61; Breccanfie Fulvio, 84, Bagnolo Po, pensionato, v. Exilles 20 bis.

Deceduti in ospedale: Fogliato Giuseppe, 62, Cerescole d'Alba, pensionato; Nazionale Tullio, 9, Sanremo, studente; Magnani Antonio, 58, Torino, pensionato; Carmini Giovanna in Paracchi, 70, Torino, pensionata; Tedesco Tiziana, giorni 2, Chivasso; Ragusa Antonino, 67, Comiso, notaio; Sturiale Basilio, 46, Messina, impiegato; Beltramo Luigi, 80, Marentino, pensionato; Pierdalici Onorina, 80, Venasca; Gavello Antonio, 68, Torino, pensionato; Lane Giuseppe, 80, S. Damiano d'Asti, pensionato; Balzolo Giuseppe, 81, Torino; Amore Caterina ved. Saglietti, 79, Torino, pensionata; Arpesio Maria ved. Chiappini, 86, Vercelli, casalinga; Restellatti Giuseppe, 80, Vinzaglio, operaio; Toscano Maria ved. Cingolani, 78, Rocca de' Baldi, pensionata; Gambotto Maria ved. Ribatto, 75, Introd, pensionata; Tucci Tiziana, mesi 2, Torino; Marocchi Rossana, mesi 2, Torino; Massarenti Stefania, giorni 1, Moncalieri.

Nati 81 - Matrimoni 40 - Morti 30

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. AVVOCATO
Riccardo Ronco
ex Segretario Generale dell'Azienda Acquedotto Municipale

Lo annunciano angosciati la moglie **Nella Cieroni**, il figlio **Federico** con la moglie **Alba**, la figlia **Laura** con il marito **Gianfranco** e la piccola **Annalisa**, le sorelle, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Cabota 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Condomini ed Amministratore via Cabota 5 prendono parte vivo dolore famiglia Ronco.

Attilio Prato e famiglia partecipano dolore famiglia Ronco.

Bruno e Giuliana Bonfante partecipano al dolore della Famiglia Ronco per la scomparsa del carissimo zio **RICCARDO**.

Umberto Martorelli e Giorgio Nuvolone, unitamente alle famiglie, partecipano al dolore di Gianfranco e Laura Pietra per la scomparsa dell'
Avv. Riccardo Ronco
— Torino, 19 ottobre 1967.

Gli amici della Bocciofila e La Griccia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Avv. Riccardo Ronco
— Torino, 20 ottobre 1967.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono vivissima parte al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Riccardo Ronco
ex Segretario Generale dell'Azienda
— Torino, 20 ottobre 1967.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Pietro Mangiardi (Paulin)
Premio Fedeltà F I A T
Lo piangono: moglie, figlia, zii, cognato, nipoti, cugini. Funerali domenica 22 ore 8,30 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1967.

La Direzione della Ditta Ociel-Celebre partecipa al grave lutto della sua impiegata signorina Rosina Mangiardi per la perdita del padre sig.
Pietro Mangiardi
— Torino, 21 ottobre 1967.

Le famiglie Rossotti, Corboni, Marocco partecipano vivamente al dolore della famiglia Mangiardi.

Cristianamente è mancato ieri all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Giorcelli
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Gisella Bertolesi**; la figlia **Margherita** col marito **Lorenzo Messina** e figlia **Paola**, **Augusta** col marito **Remigio Scarti** e figlio **Giulio**; i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Bogliasco, indi la cara salma verrà trasportata a Baizola (Alessandria) ove alle ore 15,30 sarà officiata una funzione religiosa nella chiesa parrocchiale. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento.
— Genova-Bogliasco, 20-10-1967.

La famiglia Gelmini partecipa al lutto per la scomparsa del sig.
Lorenzo Giorcelli
— Bogliasco (GE), 20-10-1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vellano
ex commerciante vini
Addolorati lo annunciano: i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 alle ore 16 nella Parrocchia S. Croce - Settimo Torinese.
— Collegno, 20 ottobre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Nazzaro n. Trunfio
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli **Franco, Michele, Vittorio, Dino** con le famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16,15 partendo dalla nuova Astanteria Martini.
— Torino, 21 ottobre 1967.

1966 — 1967
Fernando Parigi
La Famiglia lo ricorda con grande affetto e rimpianto. S. Messa lunedì 23 ore 8,30 Chiesa S. Filippo.
— Torino, 21 ottobre 1967.

1964 — 1967
Eugenio Cherzo
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Virginia Guerci ringrazia coloro che hanno partecipato suo dolore per scomparsa del marito
Ing. Ernesto Guerci
— Torino, 21 ottobre 1967.

Valerio ricorda affettuosamente il suo papà
TEN. COL.
Enrico Alessandro Billia
— Torino, 20 ottobre 1967.

Dopo una vita esemplare dedicata alla Famiglia ed ai suoi malati è mancato il

DOTTOR COMM.
Giovanni Borsotti
di anni 89
Medico Chirurgo
Angosciati ne dànno dolorosa partecipazione il figlio **Pier Carlo** con la moglie **Lucia Mazzotta** e figli **Gian Pietro** e la moglie **Maria Ernesta Formini** con le piccole **Carla** e **Lucia**; la nuora **Caterina Borsotti Piletta** con la figlia **Gianna** e il marito **Pierfranco Bertone** con il piccolo **Luciano**; la cognata **Emma Ramella ved. Lupi**, i nipoti **Borsotti, Ciochino, Marengo** e **Seren-Rosso**; i parenti tutti. Un ringraziamento sentitissimo alla Rev. madre Superiora, alle Suore Domenicane e infermieri per l'affettuosa ed assidua assistenza prodigata durante la lunga degenza nella casa di cura. Funerali lunedì 23 corr. alle ore 10,15 da via Villa della Regina 19 per la Parrocchia Gran Madre di Dio. Non fiori.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Le Suore Domenicane, profondamente commosse, ricordano con infinita riconoscenza il
Dott. Giovanni Borsotti
per l'opera svolta per 60 anni nella loro Clinica con saggezza e disinteressato attaccamento agli infermi. Partecipano al dolore del Prof. Pier Carlo e familiari.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Si uniscono al dolore del Prof. Pier Carlo Borsotti i colleghi della Casa di Cura:
Prof. Giovanni Pinacci Direttore Sanitario
Prof. Guglielmo Moreno
Prof. Guglielmo Barocchi
Dott. Giovanni Bagholi
Prof. Giovanni Berriglione
Dott. Franco Bono
Prof. Alberto Cavallo
Dott. Andrea Cavallo
Dott. Aldo Di Vayo
Prof. Franco Donadio
Prof. Galli della Loggia
Dott. Ferdinando Pomi
L'infermiere Sosol.

La Direzione Sanitaria F I A T - Dirigenti, Medici e Personale tutto - si associano profondamente commossi al dolore del Prof. Pier Carlo Borsotti e famiglia per la scomparsa del carissimo venerato Babbo.
Dott. Giovanni Borsotti
— Torino, 21 ottobre 1967.

Maria e Lorenzo Crosetti sono fraternamente vicini all'amico Pier Carlo e famiglia.

Salvatore Di Dominicis, Guido Buffetti, Franco Bonamico, con le Collaboratrici, prendono viva parte al dolore del collega Gian Pietro Borsotti per la morte del Nonno,
Dott. Giovanni Borsotti
— Torino, 21 ottobre 1967.

L'Aiuto, gli Assistenti, le Rev. Suore ed il Personale della Divisione Chirurgica B. Ospedale Molinette partecipano al dolore del Loro Primario Prof. Pier Carlo Borsotti per la perdita del Padre
DR. COMM.
Giovanni Borsotti
— Torino, 20 ottobre 1967.

Nella e Mario Oria sono affettuosamente vicini al Prof. Pier Carlo Borsotti per la perdita del **PADRE**.

Fraternamente uniti al dolore di Pier Carlo e Famiglia prendono parte alla perdita del Papà
CAV. DOTT.
Giovanni Borsotti
gli amici:
Eugenio e Marulin Bruno
Armando e Luisa Scala
Renzo e Teresa Tonino
Cetto e Sabina Muzio
Enrica e Mario Agostoo
Laura Daccetto
Emilia e Mary Medici.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Presidenza, Consiglieri, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus, prendono viva parte al dolore del proprio Consigliere prof. Pier Carlo Borsotti per la scomparsa del padre
CAV. DOTT.
Giovanni Borsotti
— Torino, 20 ottobre 1967.

Daniele e Anna Dorcosi e Famiglia partecipano vivamente commossi al dolore del carissimo amico Prof. Pier Carlo per la perdita del **PADRE**.

Il Primario Prof. Luigi Papino, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione medica C. dell'Ospedale di San Giovanni (Molinette) prendono viva parte al dolore del Prof. Pier Carlo Borsotti per la morte del padre
Dott. Giovanni Borsotti
— Torino, 20 ottobre 1967.

Elena Cedocà e figlia partecipano al dolore della famiglia e ricordano con rimpianto l'eletta figura del
Dott. Giovanni Borsotti
— Torino, 20 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Eiraudo
Dànno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nuora, sorelle, cognate e nipotini. Funerali sabato 21 ottobre ore 16,15 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Gli amici dello Sci Club Lancia sono vicini al caro Marco per la perdita del **PAPA'**:
Famiglia Brun
Famiglia Capra
Famiglia Carbone
Famiglia Chiantelassa
Famiglia Citis
Famiglia Cravotto
Famiglia Falciola
Famiglia Fornelli
Famiglia Frairia
Famiglia Gatti
Famiglia Gualini
Famiglia Groppi
Famiglia Iguera
Famiglia Kratter
Famiglia Laurino
Famiglia Martinelli
Famiglia Peretti
Famiglia Prisco
Famiglia Valtrà.

Amministratore Condomini Inquilini via Exilles 36 partecipano al dolore della famiglia.

Il Direttore, i Dirigenti ed i Colleghi della Direzione Centrale Tecnica della Fabbrica Automobili Lancia & C. prendono parte al dolore del p. i. Marco Eiraudo per la perdita del **PADRE**.

Armando e Rosina Merlo partecipano al lutto per l'amico
Andrea Eiraudo
— Torino, 20 ottobre 1967.

Partecipano al dolore dei famigliari di
Andrea Eiraudo
gli amici: coniugi Aresca, Nelretti e Panizzi, Nanda e Paolo Torsi.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Ha chiuso la Sua lunga, laboriosa ed ammirevole vita terrena il
PROF.
Giuseppe Lorenzo Piccardo
di anni 90
Lo annunciano addolorati a quanti Lo conobbero e stimarono: il figlio Ing. **Vincenzo** con la moglie **Lina Ruggero**, i nipotini **Renzo** e **Franco** e parenti tutti. I funerali ad Imperia oggi sabato 21 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto sita in via G. Verdi 1 bis.
— Imperia, 20 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Giuseppe Demangone
Ne dànno il triste annuncio: la mamma, la figlia e la moglie, parenti tutti. Funerali domenica 22 corr. alle 8,45 alla Gran Madre di Dio.
— Torino, 21 ottobre 1967.

Giuseppina e Francesco Saverio Feruglio, Maria Pia e Dario Indovina partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Iole Pino Ciombetti
— Torino, 20 ottobre 1967.

RINGRAZIAMENTO
I Familiari ed il «Torino», profondamente commossi delle onoranze tributate al carissimo
Luigi Meroni
nell'impossibilità di esprimere direttamente la propria riconoscenza a quanti, dall'Italia e dall'estero, hanno voluto dare testimonianza di solidarietà nel dolore, ringraziano tutti ed ognuno per la partecipazione al lutto.
— Torino - Como, 21 ottobre 1967.

Dopo un'esistenza interamente dedita al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato il signor
Arturo Bertoldo
Industriale
Angosciati lo annunciano: la moglie **Rina Rolle**; i figli **Carla, Ermanno** con la moglie **Cristina Coda** e i diletti nipotini **Arturo** e **Alberto**; il fratello **Dante** e famiglia; le sorelle **Maria** e **Stella** con rispettive famiglie; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Nole sabato alle ore 15 partendo dallo stabilimento in via Genova 28, indi la cara salma proseguirà per Forno Canavese per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento ai professori Ripalatti e Rolfo per le assidue e amorose cure prestate.
— Nole, 19 ottobre 1967.

Impiegati e Maestranze della ditta Fratelli Bertoldo partecipano al grave lutto per la perdita del contitolare
Arturo Bertoldo
che dedicò tutte le sue energie e le sue esperienze di maestro per il consolidamento della Ditta.
— Nole, 19 ottobre 1967.

La ER.BER. Sas di Grosso Canavese piange il suo ideatore e sostenitore
Arturo Bertoldo
— Grosso Canavese, 19-10-1967.

Dirigenti e Maestranze della ER.BER. partecipano al gravissimo lutto della famiglia Bertoldo per la perdita del caro papà
Arturo Bertoldo
— Grosso Canavese, 19-10-1967.

La O.M.L. di Levone Canavese si associa al doloroso evento che ha colpito l'Ingegner Ermanno Bertoldo per la perdita del papà
Arturo Bertoldo
— Levone Canavese, 19-10-1967.

La fornace Pianetto di Grosso Canavese partecipa al lutto dell'Ingegner Ermanno Bertoldo per la perdita del papà
Arturo Bertoldo
— Grosso Canavese, 19-10-1967.

La famiglia Bartolomeo Coda partecipa al grave lutto della Famiglia Bertoldo per la perdita del caro
Arturo Bertoldo
— Caluso Torinese, 19-10-1967.

La Famiglia Pietro Grosso si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Nino Bertoldo
— Forno Canavese, 19-10-1967.

La ditta Marietti e figli Autotrasporti partecipa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
Nino Bertoldo
— Forno Canavese, 19-10-1967.

La famiglia Bernardo Marietti si associa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **NINO**.
— Forno Canavese, 19-10-1967.

Le famiglie:
Piero Craviolo
Romolo Dragotto
Giuseppe Merlo Pich
Filippo Poggi
Alessandro Verlucca
Lidia Verlucca
prendono viva parte al dolore della famiglia Bertoldo.
— Nole, 19 ottobre 1967.

Nino Bertot e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del caro amico **NINO**.
— Ciriè, 19 ottobre 1967.

Giuseppe Benevenuto e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Ermanno Bertoldo per la perdita del Papà
Nino Bertoldo
— Forno Canavese, 20-10-1967.

Si è spento improvvisamente dopo breve malattia, all'età di 68 anni
Giovanni Coggiola
Contitolare Ditta COMAL
Angosciati lo piangono i figli Sergio, Adalberto, Nella, la sorella Giuseppina, la cognata Ida Coppo, la nuora, i nipotini, il nonno Flavio, i cognati, tutti i parenti in unanime mesto cordoglio. Dopo i funerali, che si svolgeranno in Chivasso sabato 21 c.m. alle ore 14,30, la cara Salma verrà trasportata a Tricerro Vercellese per essere inumata.
— Chivasso, 20 ottobre 1967.

Piero Ponsetto e famigliari partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia Coggiola per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Piero Ponsetto e Dipendenti tutti della Commerciale Alimentaria (COMAL) di Chivasso prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del contitolare Sig.
Giovanni Coggiola
— Chivasso, 20 ottobre 1967.

La famiglia Pavioli partecipa con sincero cordoglio al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del loro caro
Giovanni Coggiola
— Chivasso, 20 ottobre 1967.

Le famiglie Borgo e Lupano partecipano al dolore della famiglia Coggiola.

Si associano al dolore le famiglie: dottori Cresa
Bernhardt
Renato, Mariateresa Bavio
Cavaliere
Giuseppe Martini
Ernestina Rocca
Giuseppina Rocca Molea.

Dopo tanto soffrire è mancato
Mario Novara
anni 54
anziano F I A T
Ne dànno il triste annuncio la moglie Eugenia Biesta; zia, cugini e i fraterni amici Caronno, Campagna e Moreu. Un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Pescetti che per tanti anni lo curò affettuosamente, al Dottor Bevilacqua, a Suor Annunziata, all'infermiere Franca Mondelli, ed a tutte le persone che si prodigarono per lui. Dopo la benedizione alle ore 15 di oggi 21 nell'Ospedale Molinette (via Sentena 5) la cara salma sarà portata a Favria Canavese ove seguiranno i funerali alle ore 16,15. Servizio autobus.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Il cugino Nicola Biesta e famiglia prende parte al dolore di Eugenia per la scomparsa del caro
Mario Novara
— Torino, 19 ottobre 1967.

Dirigenti e Colleghi della Signora Eugenia Novara Biesta partecipano al Suo dolore per la scomparsa del marito
Mario Novara
— Torino, 20 ottobre 1967.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato
Desiderio Scavarda
anni 75
Ten. Colonnello di Complemento del Genio - in congedo
Ne dànno il triste annuncio i fratelli e sorelle: Suor Lucietta, Serafino con la moglie Annamaria Balestreri e figlio Cico, Suor Maria Luisa, Silvio con la moglie Camilla Artaz e figlie Laura e Noela, Virginio con la moglie Eugenia Albonesi e figli Giuseppe e Anna; Piera. I funerali avranno luogo a Mazzè Canavese il 22 corr. ore 14,30.
— Mazzè Canavese, 20-10-1967.

Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore la morte dell'Onorevole
Riccardo Fabbri
Deputato per il XIX Collegio
Segretario di Presidenza
della Camera dei Deputati
avvenuta a Roma il 20 ottobre 1967.
— Roma, 20 ottobre 1967.

PRIMO ANNIVERSARIO
Teresa Filippi
La Famiglia La ricorda con grande affetto e rimpianto. S. Messe: lunedì 23 ore 11 chiesa di S. Paolo Cascina Vica; martedì 24 ore 11 Santuario Consolata.
— Torino, 21 ottobre 1967.

22-10-1964 — 22-10-1967
Amelia Olivero Borra
Ricordo nelle preghiere S. Messa ore 10 domenica 22 Santuario della Consolata.
— Torino, 21 ottobre 1967.

Munito dei Conforti della Fede è mancato, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed all'umana assistenza, il
Dott. Giovanni Casoli
Medico Condotto di Novi di Modena
Lo piangono: la moglie, i figli, le nuore, i nipotini, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato 21 ottobre, alle ore 16,15 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56). La cara Salma verrà inumata nel Cimitero di S. Cataldo di Modena. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 21 ottobre 1967.

Colleghi e Amici partecipano commossi al grande dolore di Raffaele e famiglia per la morte del carissimo Babbo,
Dott. Giovanni Casoli
— Torino, 21 ottobre 1967.

La Società S. Cristoforo di Cannone & Pino, Commissionaria FIAT, si associa al dolore del suo collaboratore Dott. Pierbiagio Casoli per la scomparsa del **PAPA'**.

Dopo una laboriosa esistenza è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Ceccardo Orsini
Industriale
Costernati lo annunciano la sua Michela, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti e le affezionate Flora e Gina. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1967.

Impiegati ed Operai della SIABA-DASCA prendono parte all'immenso dolore per la scomparsa del loro Titolare
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 21 ottobre 1967.

Giuseppe Andrei, profondamente addolorato, partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del carissimo amico
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

Giuseppe Pescarolo e famiglia si associa al dolore per la perdita del
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 21 ottobre 1967.

Famiglia Dimas partecipa al dolore di Michela per la scomparsa del caro amico
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

Vittorio Pisani e famiglia partecipano addolorati la perdita del caro amico
Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

Il Presidente di turno, le Segreterie e le Aziende Associate all'U.N.I.M.A. sentitamente partecipano al grave lutto per l'immatura perdita del Consocio
Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

La Famiglia Guidotti esprime il proprio cordoglio per la morte del carissimo Amico
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

Bruno Pastorello e famiglia si associano al dolore per la perdita del caro amico
Cav. Ceccardo Orsini
— Casale Monferrato, 20-10-1967.

Francesco Tiro e famiglia partecipa al lutto dei parenti e della SIABA-DASCA per la scomparsa del
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

L'affezionatissima Rina esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

Le famiglie Bericone, Coppi, Migliotti, Pastore, Uragano partecipano al dolore della signora Michela e dei parenti per la scomparsa del
Cav. Ceccardo Orsini
— Torino, 20 ottobre 1967.

Partecipano al lutto le ditte
La Pesatura Moderna di Olivero Antonio Opessi
Ing. A. Bureni, Pinerolo
Boiocchi, Pavia
Rodolfo Salmoz
ITAB
Rheinighaus di Brancatelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Martino Cattelino
Addolorati ne annunciano la scomparsa a quanti lo ebbero caro la moglie Giuseppina Bertoglio, il figlio Mario e consorte, la sorella, il fratello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Il funerale stamane alle 10.15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La Messa di trigesima il 18 novembre alle ore 8 nella stessa Parrocchia.
— Torino, 21 ottobre 1967.

La Bocciofila Crimea partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la dipartita del Socio Anziano
Cav. Martino Cattelino
— Torino, 20 ottobre 1967.

La famiglia Lupano commossa partecipa al dolore per la scomparsa del
Cav. Martino Cattelino
— Torino, 19 ottobre 1967.

I cognati Depanis, Bertoglio, Rubatto, Pasero e Franco Spanna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Cav. Martino Cattelino
— Torino, 20 ottobre 1967.

Secondo Carello, consorte e figli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Martino Cattelino
— Torino, 18 ottobre 1967.

Gli affezionati nipoti Cesare, Laura con Denise e Umberto piangono la scomparsa del caro zio **MARTINO**.

Mary e Cesarina ricordano il caro zio **MARTINO**.

Mariuccia partecipa al dolore dei suoi cari.
— Pessinetto, 19 ottobre 1967.

E' mancata serenamente ai suoi cari
Laura Caiotto ved. Coccolo
Addoloratissime ne dànno l'annuncio le figlie Margherita ved. Pirea, Felicita, Orsolina ved. Rinaldi; le sorelle Giovanna ed Emilia, i cari nipoti e pronipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Emanuele Mensa. I funerali domenica 22 c.m. ore 10 partendo da corso G. Agnelli 107, indi la cara salma sarà benedetta nella Chiesa parrocchiale di Borgaretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1967.

Partecipano al dolore di Lina e sorelle Anna Calvo e famiglia, Ester Sicavella.

Famiglia Fodera prendono vivissima parte al dolore delle sorelle Coccolo per la perdita della cara mamma Sig.
Laura Coccolo
— Torino, 20 ottobre 1967.

Titolare e Dipendenti Signal prendono parte al dolore della signora Orsolina Coccolo per la morte della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato
Teresio Arrobbio
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, le nipotine Michela e Stefania, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Lupo per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica ore 8,45 da via De Sanctis 134.
— Torino, 20 ottobre 1967.

La famiglia nella impossibilità di farlo direttamente ringrazia i colleghi gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la straziante perdita di
Maurizio Vergnano
che ora riposa nel Cimitero di San Mauro Torinese. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 23 ottobre alle ore 18.30 nella Chiesa di San Giulio D'Orta in corso Cadore.
— Torino, 20 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

BARISTA [illegible] offresi anche mezza giornata o servizi. Telefonare 874-841. A100804

BARISTA tramezzinista offresi libero subito anche sala ballo. Telefonare 370-021 ore pasti. A1000833

CAMERIERE libero subito conoscenza tre lingue offresi per lavoro. Telefonare 84-856 ore pasti.

CINQUANTASEIENNE offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».

CINQUANTENNE magazziniere distributore offresi. Telefonare 373-346 ore pasti. A100776

CINQUANTENNE referenziato offresi assistenza ammalati. Telef. 84-211.

CONIUGI gestori albergo riviera adriatica, pratici esercizi ricevimento economato cucina ristorante guardaroba, conoscenza lingue, offrono collaborazione direzione albergo anche sola stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

CONIUGI marito 40enne moglie 33enne domestici senza prole offronsi portineria o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino».

CONIUGI mezza età referenziati offronsi per portineria palazzo signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A100587

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 894-848.

COPPIA mezz'età auto disposti trasferirsi, offresi tuttofare, liberi fine ottobre. Grosso, Via Aosta 6, presenti ore 19. A99635

DONNA tuttofare ore 8-15 offresi. Telefono 310-420. A100861

DUE fratelli sardi 15-17enni disposti trasferirsi Torino cercano qualsiasi lavoro anche presso albergo o famiglia altamente signorile. Licenza media, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

ESPERTA macchinista confezionatrice cioccolato G. D. Sapal scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

FALEGNAME esperto in arredamenti bar negozi offresi a seria ditta. La Mattina Ignazio, Via Bologna 265.

FATTORINO magazziniere, 28enne, occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

FATTORINO patente B offresi seria ditta. Tel. 883-851 ore ufficio.

FATTORINO 35enne patente B e qualsiasi lavoro offresi. Tel. 261-386.

FOTOGRAFO RETINATORE FOTOLITO ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO».

GIOVANE dinamico doveri militari assolti patente C offresi. Telefonare 542-544 ore pasti.

GIOVANE militesente offresi aiutante elettricista. Telefonare 391-883.

GIOVANE operaio con auto offresi ditta per qualsiasi lavoro pomeriggio. Telefonare 551-271. A100983

GIOVANE, patente moto, pratico presse, offresi qualunque lavoro. Telefonare 883-851. 1001

GIOVANE signora pratica bambini occuperebbesi custodia bimbi domicilio. Telefonare 482-793. A100875

INFERMIERA diplomata referenziata. Assistenza diurna notturna offresi. Telefonare 502-080. A100813

INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-372. A100842

MAGAZZINIERE offresi conoscenza utensileria ed mole abrasive pratico carico scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 2001

MAGAZZINIERE trentanovenne lunga esperienza abbisognando pratico guida città seria ditta offresi. Telefonare 895-287. A100651

MANOVALE volenteroso o aiuto magazziniere o stabilimento o fabbrica offresi, elemento molto serio. Telefonare 873-483. A100617

ODONTOTECNICO diciottenne, tre anni esperienza, volenteroso offresi. Telefonare 237-307. A100582

OFFRESI barista cameriere sala libero. Telefonare 540-812.

OFFRESI come magazziniere o altro. Anche mezza giornata. Tel. 482-759

OFFRESI cuoco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

OFFRESI ex carabiniere ventitreenne, con patente e titolo studio per lavori di fiducia oppure di ufficio. Telefonare 967-318. A100714

OFFRESI giovane pat. B anche viaggi lunghi. Perfetta conoscenza tedesco. Telef. 753-948.

OFFRESI giovane fattorino con patente A. Telefonare 284-933.

OFFRESI lavoro cucito ore libere o altro lavoro. Telefonare 292-169.

OFFRESI magazziniere con lunga esperienza carico, scarico, pat. B, macchina propria, conoscenza lingua francese; oppure specializzato saldatore elettrico ossigeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

OFFRESI parrucchiera, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A101013

OPERAIO offresi ore libere patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». A100691

OPERAIO volenteroso trentacinquenne libero turni occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 356-978 ore 15-19. A100568

OPERAIO 41enne generico libero subito offresi. Telefonare 281-037

OPERATORE meccanico 46enne esperto manutenzione controllo macchine confezionatrici automatiche anche ramo dolciario miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino».

OROLOGIAIO riparatore offresi libero subito. Telefonare 888-222 ore pasti. A100882

PALISTA autista trentenne offresi. Telefonare 299-352. A100435

PENSIONATO occuperebbesi per piccoli lavori anche mezza giornata. Telefonare 521-791. A100817

PENSIONATO referenziato ex impiegato referenziato offresi incarichi fiducia mezza giornata. Tel. 270-592.

PUERICULTRICE diplomata offresi custodia due bambini casa veramente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino».

QUINDICENNE cerca lavoro come apprendista commessa. Tel. 345-158.

RAGAZZA 18enne referenziata occuperebbesi commessa. Silvestri, corso Palermo 93. 26852

RETTIFICATORE interno esterno piani, offresi. Telefonare 874-664.

SERIO diligente automezzo proprio offresi per venerdì sabato qualsiasi lavoro. Telefonare 471-474 ore 18.30

SIGNORA piemontese offresi governo [illegible] giornata. Telefono 660-148, zona Lingotto.

SIGNORA seria praticissima con alloggio zona precollinare, custodirebbe neonato. Telefonare 893-602

SIGNORA tuttofare ventenne offresi giornata possibilmente zona S. Mauro. Telefonare 522-353.

SIGNORA 22enne seria accudirebbe bambini in casa propria o domicilio giornata intera o ad ore. Telefonare 786-391.

SIGNORINA bella presenza volenterosa referenziatissima offresi medico-dentista oppure baby-sitter anche mezza giornata. Telefonare 297-124.

SIGNORINA offresi governo bambini pomeriggio sera. Tel. 389-379.

SIGNORINA pratica offresi sorveglianza bambini a giornata. Telefonare 786-312. A100871

SIGNORINA 24enne offresi bambinaia fissa. Telefonare 634-212.

SIGNORINA 40enne offresi custodia bambini miti pretese. Referenze. Telefonare 957-730 ore 19-21.

SIGNORINA trentacinquenne occuperebbesi due tre ore pomeriggio tuttofare possibilmente medico dentista. Telefono 482-632. A100627

STUDENTE ventiquattrenne offresi mezza giornata elettricista radio o altro lavoro. Mondino, via C. Alberto 27. A100004

TORNITORE saldatore diciottenne 1° lavoro offresi. Telefonare 887-127.

TRENTAQUATTRENNE settentrionale offresi autista magazziniere patente D sorvegliante diurno notturno. Telefonare 393-243.

TRENTATREENNE tuttofare offresi a ore. Telefonare 771-165.

TUTTOFARE offresi 3-4 ore possibilmente pomeriggio. Tel. 353-212.

VEDOVA offresi ore mattino a persona sola o con bambino. Telefonare 212-939. A100698

VENETA 50enne praticissima assumerebbe al proprio domicilio custodia bambino o bambine di 2 anni e oltre, casa confortevole. Bandiera, via Vittorio Veneto 6, La Loggia.

[illegible], presenze, patente auto, ore libere offresi mansioni leggere. Telefonare 210-106.

VENTITREENNE offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Licenza media, patente motofurgone. Tel. 324-409.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. TINTORIA Alberti cerca abilissimo lintore, ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

A. ABILISSIMA aiutante apprendiste sarte cerca laboratorio confezioni. Telefono 80-447.

A. CERCO tuttofare, tutte mattine più tre pomeriggi. Telef. 595-415.

A. PADRE, figlio studente, assume signorina fissa, governante appartamento centrale. Telefonare 753-689.

A. TORNITORE 2ª categoria cercasi. Telefono 726-760 mattino, 722-402 pomeriggio.

A pensionata sana libera referenziata offre vitto alloggio trattamento familiare, cambio compagnia signora sola e piccoli servizi. Telef. 540-431 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino». A98960

ABILISSIMA lavorante e aiutante sarte cercasi. Telefonare 599-349.

ACCONCIATURE zona Crocetta cerca apprendista e manicure 15-16 anni. Telef. 599-695.

AGGIUSTATORE piccola meccanica molto bravo cercasi. Tel. 651-402.

AGGIUSTATORE 1ª categoria, tecnicamente preparatissimo, attitudine comando, cercasi mansioni responsabilità. Assunzione categorie intermedi. Bergadano, via Andorno 31, Torino.

APPRENDISTA barista dinamico cercasi ottimo stipendio. Tel. 273-147.

APPRENDISTA elettricista cercasi. Via Oropa 1, Torino, 80-126.

APPRENDISTA falegname volenteroso assumesi precisare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino».

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare 267-542. [illegible]

APPRENDISTA stiratrice 15enne cercasi. Telefono 869-613.

APPRENDISTA tornitore cercasi 16-18enne già capace. Tel. 383-648 pomeriggio. A99335

APPRENDISTA tubista 16enne pratico ramo cercasi. Telefonare 60-817.

ASSUMIAMO fabbro pratico serramenti tubolari, preferibilmente conoscenza disegno. Telefonare 331-848.

AUTO-TORINO commissionaria Innocenti ricerca operai meccanici, assunzione immediata. Rivolgersi corso Siracusa 40. 0792

CAMERIERE per tavola calda cercasi presentarsi. P.zza Castello 115.

CAPO operai manutenzione impianti per stabilimenti Piemonte Lombardia, Industria Alimentare cerca. Si richiede buona formazione campo meccanico ed elettrico, attitudine al comando. Età 30-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano».

CERCANSI abili stiratrici per tintoria buona retribuzione. Tel. 882-704, 881-215. 2001

CERCANSI aggiustatori montatori revisione macchine utensili veramente capaci. Corema, 753-997.

CERCASI apprendista [illegible] salumeria quindici-sedicenne vicinanze corso Roma Moncalieri. Telefonare 866-556. A99299

CERCASI apprendista commesso o ragazza per salumeria. Presentarsi Almo, stand 80, Porta Palazzo.

CERCASI apprendista pasticceria. Telefonare 694-075. A99372

CERCASI apprendista sarta, massimo anni diciotto. Telefonare 877-177.

CERCASI bambinaia giovane e garbata, possibilmente istruita, per bimba quattro anni e piccolo aiuto casalingo. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere a Testa, corso Picco 74, o telefonare 80-025.

CERCASI barista. Rolando, S. Tommaso 23, chiusura serale e festiva.

CERCASI lavapiatti fisso vitto e alloggio Carmagnola. Tel. 970-489.

CERCASI fattorino quindicenne eventualmente vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino». A99500

CERCASI lavorante pettinatrice manicure massimo 18enne, ottimo stipendio. Telefonare 679-668, Sebastopoli 42. A99450

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 480-338. A99393

CERCASI ottimo gruista cantiere. Telefonare 563-012 dopo ore 20.

CERCASI pensionato. Telef. 82-722.

CERCASI ragazzo 15-16enne per laboratorio pasticceria. Presentarsi corso Racconigi 20. A98523

CERCASI tuttofare fissa amante bambini disposta trasferirsi Ivrea. Telefonare 49-055 Ivrea. 1001

CERCASI tuttofare 3 ore pomeridiane. Pozzo Strada. Tel. 720-571 ore pasti. A98198

CERCO abile falegname lavorazione mobili via Argentera 4. A100754

CERCO abilissima lavorante sarta anche mezza giornata, Crocetta. Telefonare 500-091. A99589

CERCO aiutante o lavorante sarta. Telefono 530-032. A98662

CERCO aiutante lavorante manicure pettinatrice. Telefonare 541-651 ore negozio. 1001

CERCO tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 280-236.

COIFFEUR cerca lavorante et mezza lavorante paga massima. Telefono 657-107. A98752

COLLEGIO in Torino cerca aiuto cuoco, aiuto guardarobiera; indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

CONIUGI due bimbe cercano seria tuttofare referenziata. Telef. 539-811.

CONIUGI mezz'età piemontesi senza figli cercasi per portineria corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

CONIUGI 40-50 anni senza figli, marito autista, capace piccoli lavori giardinaggio, entrambi idonei lavori domestici cercansi offrendo buona retribuzione et piccolo, confortevole alloggio indipendente in villa precollinare. Esigesi massima serietà generale stabilità. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 6049 — Torino».

COPPIA DOMESTICO-GIARDINIERE E TUTTOFARE ESPERTI E REFERENZIATI CERCO PER VILLA COLLINARE. OFFRO MASSIMO STIPENDIO, ALLOGGIO INDIPENDENTE ED USO AUTOVETTURA. TEL. 263-327 ORE UFFICIO.

COSTANTINO cerca abile manicure pedicure e apprendisti. Tel. 512-029.

CUOCO ristorante specialità liguri-piemontesi, veramente capace, assumo fisso-stagionale. Inviare referenze specificando condizioni paga: Associazione Albergatori, Alassio.

DOMESTICA fissa referenziata ottimo stipendio cercasi. Tel. 538-595.

DOMESTICO tuttofare cercano coniugi presenza referenziato. Telefono 898-626. A96718

DONNA tuttofare cercasi per governo casa persona sola. Indispensabili referenze primo ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino». A99319

DROGHERIA cerca ragazza 15-16 enni anche solo mattino. Tel. 591-353.

EDITRICE cerca fattorino con patente e cauzione. Telef. 687-716.

FALEGNAMI cercansi pratici lavorazione fustame. Telefonare 480-292.

APPRENDISTI/E legatori 15-19enni per stabilimento Grugliasco cercansi. Presentarsi giovedì-sabato Rag. Anile, Via Avigliana 45, Torino.

ARTIGIANO mobiliere cerca abile operaio ebanista. Telefonare 383-587.

ASSUMIAMO serio dinamico operatore presse stampaggio lamiera. Telefonare 677-145. A98048

ASSUMO aggiustatore stampista con mansioni direttive. Telef. 794-858.

ASSUMONSI bustaie e apprendiste 15enni per laboratorio. Tel. [illegible]

AUTISTA giovane dinamico cercasi per autocarro leggero tragitti brevi patente C obblighi militari assolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A98335

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico referenziato. Telef. 273-075.

CERCANSI montatori isolanti vernici e apprendisti. Tel. 326-296 o 393-543.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefono 518-976. A100644

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 399-864. A99363

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare ore pasti 296-260.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 651-690 Torino.

CERCASI apprendista, aiutante sarta donna 15-20enne. Giacherio, Barelli 24. A99456

CERCASI apprendista bar. Telefonare 852-555. A100676

CERCASI apprendista aggiustatore o fresatore già pratici. Tel. 794-950.

CERCASI apprendista commessa dischi. Telefonare 884-473.

CERCASI cameriere pratico ristorante. Telef. 544-576.

CERCASI donna aiuto sabato pomeriggio domenica mattina stabilimento bagni. Presentarsi corso S. Martino 8.

CERCASI donna per frutta e verdura Telefono 511-268.

CERCASI donna sola, giovane, tuttofare, per intera giornata, disposta anche a trasferirsi vacanze. Telefonare 744-863 ore 21.

CERCASI donna tuttofare fissa oppure a giornata pratica cucina e stiro stipendio a richiesta. Telefonare 501-274. A100896

CERCASI ferraioli aiutanti. Rivolgersi Canu, via Reggio 8.

CERCASI portinaio coniugato casa signorile. Rivolgersi portineria, Cabota 36. A100835

CERCASI ragazza 15-16 anni lavori leggeri. Via Mombarcaro 90.

CERCASI saldatori ossigeno, verniciatori spruzzo, revisioniste lamiere, aggiustatori generici, addetto macchine speciale preferibile con licenza scuola professionale. Telef. 521-467 S. Mauro Torinese. A100155

CERCASI specializzato [illegible] manutenzione impianti frigoriferi industriali ad ammoniaca e freon. Rivolgersi Soc. Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 26773

CERCASI stagione invernale provincia Cuneo: cuoco, aiuto cuoco, possibilmente donna, aiuto cameriere sala elementi giovani. Referenze, pretese Casella 387-A Sip Milano.

CERCASI tuttofare custodia bambino veramente capace a giornata, zona Mirafiori. Telefonare 350-560.

FABBRICA lampadari assumerebbe 18enne volenterosa, presenza, aiuto commessa. Presentarsi Pigafetta 11, Torino. 2001

FABBRO assume operai provetti. Telefonare 876-035. A99631

FALEGNAMI e verniciatori pratici lavoro serio cerca industria mobili. Presentarsi Studiouno corso Galileo Ferraris 151, oggi ore 15-19, domani domenica ore 9-13.

FALEGNAMI provetti, conoscenza disegno assumonsi. Presentarsi Via Torricelli 53. 1001

FAMIGLIA in Genova assumerebbe subito referenziata tuttofare cameriera ottimo trattamento stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova». 26737

FAMIGLIA signorile tutti adulti con aiuto mattino cerca domestica fissa, ottimo trattamento. Tel. 502-092.

FATTORINO 15-16enne pratico motofurgoncino cerca Milanese, via Bellezia n. 7. A100704

FRESATORE 1° e 2° categoria assumonsi. Telefonare 794-958.

FRESATORI seconda categoria assume stabilimento Cascine Vica. Presentarsi via Po 35, telefono 950-459.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394.

IMPORTANTE COMPLESSO ALIMENTARE IN TORINO, CERCA: GASTRONOMI, [illegible] E LAVORANTE SALUMERIA, COLLABORATORI NEGOZIO, VOLENTEROSI AL LAVORO. STIPENDIO MASSIMO. TELEF. N. 688-900, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4044 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CITTADINA CERCA PER REPARTO PRESSOFUSIONE OPERAI CON BUONA ESPERIENZA FONDERIA. TELEFONARE AL NUMERO 871-[illegible] CHIEDENDO DELL'UFFICIO PERSONALE.

IMPRESSORE apprendista, ultimi semestri, cercasi per platina Heidelberg. Telefonare 745-705. A99965

INDUSTRIA, Regione Mappano, cerca custodi marito-moglie senza figli per pulizia uffici, servizi stabilimento; offresi alloggio, retribuzione; esigonsi massime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino». A98830

LEGATORIA assume apprendiste, possibilità miglioramento se pratiche lavoro. Telef. 771-107.

MAGAZZINIERE imballatore 25-35enne possibilmente pratico porcellane cristallerie assumesi. Telefonare 480-886.

MAGAZZINIERE spedizioni pratico movimento magazzino cercasi da industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino». A99386

MAGLIFICIO Moncalieri cerca magliarista. Massima paga. Tel. 634-441

MANOVALE con patente cercasi. CGA, via Saluzzo 104 bis.

MATERIE plastiche cerca ragazza 15-17enne. Telefonare 488-861.

MODELLATORE cerca operaio e apprendista. Rivolgersi Marinuzzo, telefono 795-875. A98550

MURATORE trabuccante abile referenziato impresa cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca pulitore metalli. Telef. 722-893 ore pasti.

OFFRO alloggetto più stipendio per lavori domestici mattino a donna o un coniuglo, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A99303

PANETTIERE [illegible] per lavoro pomeridiano cercasi. Telefonare 968-627. [illegible]

PANIFICIO [illegible] abile [illegible] via G. Borsi 86, Torino (zona Lucento). A100449

PANIFICIO cerca commessa preferibilmente apprendista. Presentarsi via Barletta 108. A100111

PANIFICIO cerca operaio specializzato per pane toscano e pane pugliese. Presentarsi via Forlì n. 74.

PARRUCCHIERA vendesi cerca boutique max anni 20, bella presenza. Telefonare 541-128. A100175

PASTICCERE finito, sistemazione fissa, cercasi. Specificare età, referenze ineccepibili a casella 408, Pubblimen (10064) Pinerolo.

PASTICCIERE primo abile cercasi. Telefonare 732-897. A99202

PENSIONATO aiuto fattorino leggere consegne cerca seria ditta. Tel. 546-971. A98866

PERSONA sola commerciante cerca signorina giovane vedova indipendente presenza tuttofare governo casa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

PETTINATRICE [illegible] aiutante, [illegible] so Racconigi 245. Telef. [illegible]

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 598-751. A99881

PONTATORE specializzato per ponteggi ferro e legno cerca impresa edile. Telefonare 596-051.

PULITORI metallo abili esperti cercansi. Presentarsi Microgalvanica, via Aosta, Beinasco. 1001

RAGAZZO apprendista panettiere pasticciere cercasi. Calcagno c. Francia 93. A99252

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casazzi, S. Quintino 4 cortile. 0129

STABILIMENTO Rostan, Cascine Vica, assume affilatore. Presentarsi via Po 35, tel. 950-482. 2001

SUPER Captal macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TECNICO veramente pratico elaborazione progetti affettatrici-affettacarni elettriche, assumesi anche saltuariamente, buona retribuzione. Telefonare 724-824. A99803

TINTORIA cerca [illegible] apprendiste stiratrici 16-18 anni. Telefonare 81-364. A99222

TIPOGRAFIA cerca impressore apprendista o 3ª categoria volonteroso pratico edizioni a Atena. Telefonare 372-686. A99549

TIPOGRAFO compositore giovane 3ª [illegible] Farano, telef. 694-242

TUTTOFARE a giornata cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 545-232. A99595

TUTTOFARE abile cercasi mattino paraggi corso Trapani. Tel. 388-119.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 383-193.

TUTTOFARE fissa o giornata pratica cucina cercasi Soave via Belfiore 40. Telefonare 655-652.

TUTTOFARE fissa oppure giornata ore 8-18 referenziata cercasi. Telefonare 384-165. A99522

TUTTOFARE fissa referenziatissima cercasi. Telefonare 683-429.

TUTTOFARE ore 9-11 cercasi zona Crocetta. Telefonare 553-687.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 75-283 oppure scrivere Bertolla, via Aurelia, Spotorno. 26626

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

ABILI seri venditori assumesi subito da seria ditta prodotti largo consumo. Telefonare 660-189.

AGENTE vendita visiti di persona clientela autotrasporti cercasi per prodotto di consumo, caratteristiche particolari, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A99474

AGENZIA rappresentanze articoli termosanitari ed elettrodomestici cerca giovane venditore con auto propria per visita clientela Torino, Aosta, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

ASSUMIAMO viaggiatore qualificato programmi lavorazione meccanica del legno, conoscitore macchine ed impianti, possibilmente introdotto [illegible] Industrie lavorazione legno del Piemonte e Liguria. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A100749

AUTOACCESSORI affiderebbesi rappresentanza Torino provincia persona bene introdotta presso rivenditori. Telefonare 287-264. A100169

CERCANSI rappresentanti [illegible] già occupati per vendita prodotti vinicoli. Scrivere Casella 400 «Pubblimen» (10064) Pinerolo. 26704

CERCASI rappresentante dinamico articoli idraulici accessori bagno Torino e provincia. Presentarsi Biletta, via Muriaglio 3. A100280

CERCASI rappresentante introdotto farmacie Torino e provincia vendita prodotti di banco. Scrivere: Laboratorio Chimico Carlo Conti Pisa.

CERCASI rappresentante lampadari per Liguria Piemonte trattante ramo affine. Scrivere: Pubblicità Stampa 145 — Torino». 2001

DARIO VICO, COMMISSIONARIO ALFA ROMEO, VIA FILADELFIA 51, RICERCA STUDENTI UNIVERSITARI VOLENTEROSI, DISINVOLTI, FACILITA' PAROLA, PER CONTATTO CLIENTELA. 2001

DISPONENDO auto e ore libere accetterei lavori di rappresentanza. Telefonare 483-521 Torino.

ETICHETTE tessute importante fabbrica cerca rappresentante Piemonte introdotto maglifici camicerie. Scrivere Tessilgraf, Carpi (Modena).

FONTE Minerale in Provincia di Bergamo cerca rappresentante introdotto presso grossisti di acqua gassate e vini del Piemonte. Indirizzare le risposte a Casella 474 Pubblimen - 24100 - Bergamo.

IMPORTANTE azienda cerca introdotti termo-idraulici per Torino e Piemonte, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 2001

IN sano laboratorio artigiano a Borgaro Tor. possibilità deposito materiali recapito telefonico persona addetta disbrigo lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino». A99417

INDUSTRIA prefabbricati cemento, rivendite materiali macchine edili cerca agente procacciatore per provincia di Cuneo possibilmente già introdotto ramo o geometra. Scrivere inviando curriculum «Pubblicità Stampa 3624 — Torino».

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti per provincie piemontesi introdotti ramo. Offresi alte provvigioni et concorso spese. Scrivere: Pubblimen, casella 217, 16121 Genova. 26822

INTRODOTTO oggetti regalo [illegible] vini e arredamenti offriamo [illegible] articolo. Tel. 683-136.

LABORATORIO plastica cerca giovane rappresentante per vendita articoli pubblicitari e polilene. Tel. 484-658.

MAGLIFICIO articoli donna uomo medioline specializzato links-jacquard cerca rappresentanti Piemonte Liguria competenti ramo introdotti ingrosso buon dettaglio. Scrivere dettagliando: Cassetta Errezeta Pubblicità 65/5 40126 Bologna. 26869

ORGANIZZAZIONE cerca elementi introdottissimi panetterie Torino Piemonte, automezzo proprio abbinamento prodotto larghissimo consumo tentata vendita. Scrivere: Marketing/3, via Cernaia 31, Torino, o telefonare 544-712.

RAPPRESENTANTE vernici esaminerebbe offerte apertura deposito o negozio grossista per importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino». A99597

RAPPRESENTANTE vernici lunga esperienza esaminerebbe offerte rappresentanza particolarmente prodotti affini per colorifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino».

[illegible] presenza, cultura media, auto propria, disposta viaggiare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag 18)

STUDIO rappresentanze riscaldamento [illegible] venditori introdotti presso installatori. Stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3516 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia riportando cassetta porta ferri e ricambi dimenticata marciapiede via Buscaglioni. Telefonare 230-904. A98804

MANCIA competente a chi riporterà cagna setter bianco-nera taglia piccola, età 7 anni, smarrita a Lonate Pozzolo, domenica 15 ottobre. Telefonare Milano 604-566.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. ISTITUTO quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

ACCERTAMENTI, indagini [illegible], ricerche. San Francesco da Paola 48, Rorimondial. Telefono 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI «INCHIESTE INCARICHI SPECIALI». BRUNELLO - E. OTTAVIO 47. TELEF. 81-326. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, [illegible]-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O583

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAJORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-205. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O350

POLINVES - Polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 300 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-878.

DIPLOMATA massaggiatrice artrosi lombaggini sauna anticellulite circolatori depilazioni. Telef. 471-605.

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Telefonare 746-237.

MASSEUSE abilissima dimagranti sportivi circolatori visagista pedicure sauna vacuum relax. Telef. 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ATTENZIONE all'Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Opel, Renault, BMW, NSU, Simca. Compra vendita permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale, aperto festivi. O637

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo Corso Giulio Cesare 213. Telefonare 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una alternata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen fenestrato 9 posti, 600 T furgone (aperto festivi). O745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. O333

A.A. CORSO Francia 343 - Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, occasionissime 500, 600, 850, 1100, 1300 da 180.000 a 460.000 assortimento familiari tutti i tipi. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O622

A.A. ANTICIPO 30.000 vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A95041

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Terricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato. O622

A.A. 10.000 al mese vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 2300 coupé ecc., garanzia, serietà. Corso Casenza 22 ang. corso Agnelli 119. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia 2ª serie, furgone 600. Via Malta 36/10 tel. 386-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint. Maserati 5 marce. Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A privato vendo bellissima 124 12 mesi perfetta. Telefonare 872-802.

A privato vende 1100R, 6 mesi. Telefonare 676-319. A98516

ABBIAMO Flavia coupé iniezione recentissima, Fulvia coupé, 2 C, Mini, Giulia Junior, GT, 124, 1100 R, 850 spider. Volta 6, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ALFE Romeo Cattino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove, dimostrazioni. Fabro 10, telefono 519-682. O609

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Trapani 71, tel. 383-543. presenta nuova Giulia mod. '68 ribassata. Pronta consegna, permute vantaggiose. O780

ALFA Romeo Giulia T.I. quadrifoglio, ottima occasione, vendesi. Cattino, Fabro 10. O609

ALFA 1900 super perfetta vendo 150.000. Telefonare 696-361.

ALLA Sala c'è Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot.

APPIA III serie unico proprietario, Flavia 1500 come nuova vendonsi. Corso Turati 29, tel. 580-351.

ARCIOCCASIONI diversi furgoni T 3, 600 T ottimo stato prezzi buoni. Via Lionetto 36. A100990

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fulvia 2C, 850 coupé, 600, 500, Austin A40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-997, aperto festivi. O605

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 39.800. Telefonateci 655-087. A99504

ATTENZIONE commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia Super, Giulia spider, Giulietta, vendiamo permutiamo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ATTENZIONE commissionaria automobili: Monfalcone 141 angolo Siracusa. Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca; vende, permuta. O888

ATTENZIONE commissionaria automobili vende Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O888

ATTENZIONE ,commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300S, giardinetta familiari, camioncini, furgoni multipla. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O888

ATTENZIONE! Commissionaria compra qualsiasi automobile pagamento contanti, vende qualsiasi automobile, nuove usate. Monfalcone 141.

AUTO-Torino cede permuta Mini Minor 1966 verde, massime facilitazioni. Siracusa 40. O792

AUTO-Torino dispone M. Cooper, rosso 1967, unico proprietario, garanzia. Siracusa 40. O792

AUTO-Torino vende garanzia, permuta, rateizza, IM3 1966 perfetta. Siracusa 40. O792

AUTO-Torino, Siracusa 40, Commissionaria Innocenti, vende permuta rateizza, A40, IM3, J4, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Chiusura salone liquidiamo Appia ultimissima, 1800, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 seminuova, 750, 600, 500. Visitateci O478

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Coupé Flavia seminuova, Flavia berlina, Flaminia Touring, Fulvia 2 C, normale, Innocenti combinata, Giulia 1300, Simca 1000, Fiat 2300, 750, coupé 850, 500, pullman 1100 posti 9. A100320

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. O393

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autoglasse tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente, Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985 O502

AUTORIMESSA vende terzi Fiat 595 Abarth, furgone 1100 T, 1100 familiare, pulmino 600 Fiat Lusso, Romeo furgone. Via Chatillon 10, tel. 522-260. A97998

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BELLISSIMA Fiat 1500 C perfette condizioni privato vende. Telefonare pasti 874-103. A99422

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINA panoramica 4 mesi privato vende causa trasferimento. Telefonare 777-991. A100747

BIANCHINA panoramica 1963 vendiamo 190.000. Amasini, Grosseto 71, telefono 290-250. A98739

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW 1600 dicembre '66 e BMW 2000 maggio '66 perfette unico proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 2000 accensione transistore 16.000 Km. documentabili radio qualsiasi prova vende. Telef. 761-421.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMIONCINO Fiat 1100 anno '64 vende Ambrosio, via Chambéry 45.

CAMPAGNOLA Diesel 615 con scala, 615 carro attrezzi, Tigrotto vendo. Telefonare 890-709. 1001

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, Corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500/C come nuova, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

CITROEN DS 21 ID 2 CV furgone, occasioni, vende Bertolot, Lorenzini 5. 1001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-993, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO 500 e 600 D contanti privato. 2001

CONTACHILOMETRI contagiri termometri strumenti auto riparazioni garantite. Corso Tassoni 59.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10, vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, G.T., sprint, spider, Giulietta crochè, Fiat 500 D, 1500 C gas liquido, 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti I 4.

COUPE' 850 rosso interno nero come nuovo vendo anche ratealmente. Telefonare 758-227. O756

COUPE' 850 semestrale rosso interno nero vendesi. Telefonare 324-648.

DARIO RICO, COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT, VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE vende a privato Fiat 124, 6 mesi, telef. 869-468, Strada Revigliasco 137/5, Revigliasco (To).

DIPENDENTE vende a privato 500 semestrale. Telefonare 325-593.

DIPENDENTE vende Fiat 850 bianca semestrale, km. 4600. Tel. 570-973.

DIPENDENTE vende 1100 R sei mesi. Telef. 253-872.

FIAT 125 bianca da immatricolare vinta concorso premi vende privato a privato. Telef. [illegible].

FIAT 850 coupé 680.000, 1100R 670.000, 1500/C 650.000, vende autorimessa Pio V 33. O498

FLAMINIA coupé buone condizioni 230.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FLAMINIA Touring 2500, superleggera, bellissima meccanicamente perfetta, vendo. Tel. 484-173.

FLAVIA coupé 1,5 meccanica nuova anno 1962. Telefonare 265-654 pasti. A99286

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381

FLAVIA 1500 fine '62 e Flavia 1800 fine '64 unici proprietari ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

FULVIA GT semestrale cloche, dipendente vende. Telef. 377-078.

FULVIA GT bianca cambio cloche, 7000 km. funzionario vende. Telefonare 650-479. A98691

FULVIA GT cambio cloche, Km. 7900, sei mesi, vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berlina, Appia Zagato. Dante 131.

GAS auto impianti [illegible] Tartarini alto rendimento risparmio sicuro Laurora, corso Emilia 22, telefono 279-985. A97198

GAS auto Tartarini nuovo modello. Exilles 8, telef. 723-206, Torino.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescenzino 26, tel. 850-653. O328

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 430.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

GIULIA 1600 berlina verde 1965 perfetta carrozzeria meccanica privato vende. Telefonare 911-602.

GIULIETTA sprint discreta vendo 240.000. Visibile Rivoli [illegible] Cellini 4. 2001

G.T. Giulia e spider. Ottima vendo, cambio. Tel. 341-090.

GT Junior, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 519-888, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centeuro, Commissionaria Innocenti, Via Carlo Alberto 36/38.

MONTICONE, piazza Adriana 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, Porsche 912 - 911, Flavia convertibile, Giulia sprint, SS, GT Junior, Jaguar 3.8 S. O619

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. [illegible]

OCCASIONE vendo Appia III rimessa completamente a nuovo 350.000 trattabili. Telef. 379-932 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 850 coupé bellissima. Telefonare 670-532.

PRIVATO vende bellissima 500 F 1966. Tel. 736-855.

PRIVATO vende bellissimo 1300 '63. Telefonare 591-901. A98481

PRIVATO vende Bianchina 1961 bellissima. Telefonare 784-061 ore pasti.

PRIVATO vende cambia Giulia GT bellissima, pochi Km. Telef. 293-992.

PRIVATO vende-cambia 1500 C, Km. 16.000, unico proprietario, impianto gas. Telefonare 486-213. O354

PRIVATO vende Fiat 124 sport spider mesi 7. Telefonare 256-852 ore pasti. 1001

PRIVATO vende Fiat 600 in buone condizioni. Telefonare 882-574.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale. Tel. 344-447.

PRIVATO vende Flavia coupé 1967 perfettissima. Telefonare 321-032.

PRIVATO vende Flavia 1500 gas gommatissima perfette condizioni [illegible] 450.000. Tel. 692-110

PRIVATO vende Giulia 1600 [illegible] permute eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O550

PRIVATO vende 1100 export poco usata garanzia. Via Terricelli 4.

PRIVATO vende 1100 famiglia ottimo stato anno '57. Telef. 776-408.

PRIVATO vende 1100 D '64 [illegible] unica proprietaria e 600 '63 lire 250.000. Telefonare 678-242 ore ufficio. A90419

PRIVATO vende 1100 R semestrale, ribaltabili, antifurto, tagliandi. Telefonare 366-563 2001

PRIVATO vende 1500 e 850 coupé in ottime condizioni. Telef. 329-403, 329-427. 1001

PRIVATO 600 D fine '63 ottimo stato tutte prove. Telefonare 483-575.

PULMINO Volkswagen, motore nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, Corso Raffaello 3. O671

RARITA' Flaminia Touring 2800 biennale unico proprietario Km. 30 mila come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182 Torino.

RENAULT - Nuova gamma 1968 Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 73; corso Turati 74.

ROLLER Tra le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTE plastica con veranda, termostufa, frigorifero vendo 600 mila. Telefonare 334-112.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30. tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Italia concessionaria Rubea modelli 1968 prezzi ribassati, valutazioni massime usate, rateazioni 30 mesi. Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O592

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 190.000 anticipo, nuova Concessionaria Motorcar, Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli, tel. 693-067.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esperienza centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 60. [illegible]

SPIDER 1600 S 1963 bellissimo perfetto vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A98912

VENDO 500 fine '63 perfette condizione pochi chilometri. Telefonare 393-318. A99517

SVENDO furgone 1100T 600T multipla 750 giardiniera Dauphine. Telefonare 487-153. A98968

TIGROTTO e.li 45 ribaltabile come nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

UNICO proprietario vende Appia II serie rarità. Via Terricelli 4.

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il Centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

VENDIAMO Bianchina furgone di 1 anno, pochi Km., anche ratealmente, come nuove. Telefonare 485-274.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 682 N3 e 682 N2 3 assi, 643, 642 N '45 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N, 615 N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 - 3 assi, semirimorchi per 642 - 682, escavatore Ruston, Jumbo, OM caterpillar mo. ecc. Carrera, corso Nizza 48, Borgo S. Pietro (Moncalieri), tel. 661-473. O681

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE, APERTO FESTIVI, CISAL, V. ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

GUIDA destra 124 mesi undici perfetta privato cede miglior offerente. Telefonare 865-511. A100514

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

KADETT berlina lusso 1966, bellissima vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

INNOCENTI I 4 ottima occasione vendesi. Cattino, Fabro 10.

INNOCENTI I4 Km. 9900, 10 mesi, vendo-cambio. Visibile corso Grosseto 55. O354

MERCEDES 250 S.E. 2 anni Fiat 2300S coupe fine 1966, Sala, Corso G. Cesare 202. O770

OCCASIONI 850 coupé '65, 124 '66, 1500 C '65, 1300, 500, 600, 1100 special, Giulia, Giulietta, Appia 3ª, giardinetta 500, Bianchina spider, Volkswagen, permute, rateazioni. Corso Corsica 6. O337

PANIFICIO moderno zona commerciale urge cedere causa salute. Telefonare 634-171. A100713

PEUGEOT 404 iniezione 1967 privato vende. Telefonare 687-218.

PORSCHE SC 1964 32.000 km. reali, come nuova, vende. Telefonare 591-901. A98481

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATO vende a privato 850 430 mila. Telefonare ore pasti 375-271.

PRIVATO vende Abarth 595SS preparata, fine '65, L. 550.000 trattabili. Telef. ore pasti 570-251.

PRIVATO vende Alfa super 1966 verde, eventuale permuta. Telefonare 326-497. A100383

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfetto ordine 300.000. Telefonare 531-828. A101001

PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova. Telefonare 361-083 ore pasti. A98650

PRIVATO vende Mini km. 10.000 perfettissima mesi 12, tel. 328-497.

PRIVATO vende Porsche 356C ottime condizioni eventuale permuta. Telefonare 328-497. A100383

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 755-450 ore 15 in poi.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 264-298. A98493

PRIVATO vende 600 L 160.000. Via Venchiglia 4, tel. 870-971.

PRIVATO vende 600 multipla '64, come nuova, Fiat 1500 C gas. Telefonare 781-508. A100353

PRIVATO vende 750 sei mesi km. 2000. Tel. 480-681.

PRIVATO vende 750 6 mesi beige. Telefonare 238-051.

PRIVATO vende 850 semestrale. Tel 363-985. A99527

PRIVATO vende 850, occasione. Telefonare 251-279. A96738

PRIVATO vende 850 semestrale perfetto ordine eventuale cambio. Tel. 850-609. [illegible]

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 732-080. A100416

VENDO Fiat 500 1 anno. Telefonare 787-658 ore pasti.

VENDO Fiat 850 coupé, 6 mesi. Telefonare 804-282 ore pasti.

VENDO 500 semestrale tinta sabbia perfetta 410.000. Telef. 360-732.

VENDO 500 F 18 mesi bellissima corso Racconigi 11, autorimessa.

VENDO 850 sei mesi color sabbia. Telefonare ore pasti 290-288.

VENDO 1100 Fiat R sei mesi. Telefonare 938-521 ore pasti. 2001

VENDO 1100 R 6 mesi. Telefono 786-061. A98563

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-595. O494

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 semestrale perfetto 875.000 vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

124 semestrale carta zucchero 6000 Km. vendo privato. Telef. 322-898.

124 sport sei mesi, vendo-cambio, Km. 7000 originali, visibile corso Principe Oddone 68. O354

124 6 mesi dipendente vende 790 mila. Telefonare 363-443.

125 trimestrale km. 2500 garanzia causa trasferimento, vendesi. Telefonare 654-041. A98912

500 semestrale bianca bellissima vendo privatamente. Telefonare ore pasti 351-789. A100033

500 D 170.000, 500 giardiniera 145 mila, 850 440.000, furgone 850 T 388.000. Telefonare 851-344.

500, 600, 1100, 124, 1300, 1500, 1900, 2100, 2300, 1100 familiare, 1500 familiare, Cortina familiare, R 4 L, R 8, Giulietta, Simca 1000, Rekord, Kadett. Via Cigna 3.

500 1953-1965 privatamente contanti compro. Telefono 546-198.

600 D anno 1963 bien pochi km. bellissima vende. Telef. 363-101.

600 D '64 unico proprietario e privato vende, facilitazioni. Telefonare 395-185. O570

850 coupé anni due pochi Km. vendesi. Telefonare 760-854.

850 coupé rosso semestrale accuratissima targata AO vende a privato. Telefonare 555-652 ore pasti.

850 coupé semestrale rosso antifurto vendesi. Telefonare 653-398 ore pasti. A99258

850 grigio scuro 6 mesi privato vende. Telef. 731-830.

850 sabbia semestrale dipendente vende 650.000. Telefonare 375-493.

850 semestrale km. 3000 vendesi. Telefonare 343-316 ore pasti.

850 semestrale vendo lire 630.000. Telefonare 471-085. A100556

850 1965 vendiamo unico proprietario. Salvatori, Leini 97, telefono 290-250. A98739

1100 lusso, carrozzeria motore buoni, antifurto, privato vende. Telefonare 871-054. A99684

1100 D 1964 unico proprietario bellissima vendesi privatamente facilitando. Tel. 774-829.

1100 D anno 1963 grigio, unico proprietario privatamente vende. Telefonare 383-101. O696

1100R bianca vendesi, mesi 7. Telefonare 780-016. A98591

1100 R blu 6 mesi dipendente vende privato. Tel. 634-749.

1100R semestrale perfetto 760.000 vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

1200 gran luce 1959 bellissima vendesi privatamente facilitando 160 mila. Telef. 772-335.

1500 Fiat anno 1961 bianca, ottima, privatamente vende. Telef. 363-101.

1500 C 1966 blu scuro bellissima, privato vende. Telef. 880-859.

1500 C sei mesi 3000 km. privato vende. Telefonare [illegible].

1800 L vendo privato a privato impianto gas. Telefonare 514-684 ore pasti. A98280

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O445

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Cavolo, Giulio Cesare 157. O530

OCCASIONE ditta vende 2 Ape e Vespa GS. Tel. 487-153.

VENDO Guazzoni Matteozzi 50 due mesi accessoriata. Telefonare ore pasti 582-348. A100295

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

LAUREATA Econ. e Comm. cerca lavori di contabilità da eseguirsi a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino». A98545

NEO-GEOMETRA accetta qualunque lavoro domicilio. Telef. 886-500.

ODONTOTECNICO esegue lavori rifiniti accuratamente per dottori. Telefonare 542-022. A98838

PRATICA ufficio accetta mansioni proprio domicilio, contabilità, dattilografia, bella calligrafia. Telefonare 234-203. A98717

SIGNORA accetterebbe proprio domicilio lavori dattilografia. Telefonare 242-960. A100374

SIGNORINA dattilografa provetta cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 642-053. 2001

STUDIO contabile amministrativo assume incarichi organizzazione, tenuta contabilità revisione controlli bilanci, pratiche fiscali, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A99889

TRADUZIONI tedesco lavori dattilografia signorina eseguirebbe domicilio. Telefonare 289-865.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVENDO camera letto nuova stile spagnolo bellissima. Telefonare 852-904. A99575

A. ACQUISTO mobili soprammobili antichità qualsiasi oggetto sgombero fondi magazzini. Telef. 237-648.

A. ARCIOCCASIONE, stufe kerosene nuove, con, senza canna fumaria 15 mila, industriali 27.000, vende solo Bricco, Corso Vittorio 88 (monumento). A93801

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

A. VENDESI banco frigorifero metri tre. Telefonare 532-633 ore ufficio.

ABITI vendo taglie 42-44-46-48 spoglio guardaroba, convenienza. Telefonare 591-985. A93274

ABITO sposa taglia 44-46 35.000. Telefonare 286-698 ore 14.

AFFARONE svendita totale camere letto soggiorni stile spagnolo mobile divani letto ingressi armadioni prezzi minimissimo realizzo. Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417.

AFFARONE vendo sottocosto camere letto poliestere 6 porte 175.000 soggiorni 145.000. Telef. 882-395, 678-753. O497

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI mobili vari, quadri, specchi, lampadari, soprammobili, cadenzi. Telefonare 583-454. A99554

ANTICHITA' compro mobili quadri ceramiche argenti oggetti vari curiosità. Navarrese, Regina 19, telefono 530-623. A98876

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-818.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermarket Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce spaccata spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

AUTORIZZATA chiaroveggente, radioestesista, fluido, predice infallibili consigli. Telefonare 374-624 Berruti.

BARBONCINI nani bianchi vende privato. Telefonare 546-034.

BRILLANTE 57 grani colore bianco oro vivissimo taglio moderno 4 milioni 300.000 prezzo realizzo, valore quadruplo. Telefonare 850-280.

DISCHI nuovi cessazione commercio vendonsi blocco. Telefonare mattino 588-566. A100334

DIVISE ufficiale esercito ottimo stato vende. Telefonare 851-941.

FRANCOBOLLI privato acquista: Germania Occidentale Orientale, Rumenia, colonie inglesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino».

MACCHINE maglierie normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, sfilatrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O559

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni; prezzi imbattibili; ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO liquida camere veneziane 400.000 soggiorni sale svedesi 180.000 fondi magazzino prezzi eccezionali. Telefonare 876-382.

MOBILIFICIO Orep 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O264

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI stufe Cinzy 30.000, Warmorning 30.000, camera letto 70.000, sala 120.000, tinelli 70.000. Telefonare 876-392. A99747

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O653

OFFRO coppia cani, morto padrone, abbandonati, bisognosi aiuto protezione. Telefonare 945-618 (escluso martedì venerdì).

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE. PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 681-397. 1001

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

PELLICCE persiano, castoro, giacca visone, cappelli, colli 2500. Trasformazioni, pulitura. Vellauri, Cavour 9 (pomeriggio). A99471

PELLICCE [illegible]: scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara extra, castori scuri, castorini, rat-visons Breitschwanz vari bianchi, giacchini bolieri visone. Telef. 389-425.

PETTINATRICE vende attrezzature nuove metà prezzo facilitazioni. Telefonare 011/989-840.

PIANOFORTI vendo acquisto accordature riparazioni. Chenna, Piave 3, telefono 542-405. A100223

PONY piccoli cavallini, tagliani palmipedi decorativi, pappagalli, uccelli esotici, canarini, migliori prezzi troverete: Zooparco, Verrua (Torino), tel. (0161) 83-251. A100482

PRIVATO vende come nuova camera letto, pranzo, salotto, entrata. Telefonare 395-159.

PRIVATO vende mobilio camera tinello entrata ottimo stato. Telefonare 731-618 ore 9-12.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA Cartomante Medianica Consultazioni Serissima interventi Potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

STUFA terra Cellamonte Ardor, occasione. Telefonare 580-339.

STUFE kerosene 28.000 oltre, nazionali estere, con 30 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A99853

SVENDO cappotti 8000 abiti 4000 signore taglia 44; capi uomo bambino. Telefonare 756-361.

SVENDO spoglio guardaroba taglia 42-44. Telefonare 547-651.

VENDESI tecnigrafo «Rector» 120x170 come nuovo. Telefonare 839-333.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni. Cosbelia, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VENDO asciugatrice Candy, tinello televisore, camera letto, vari. Telefonare 297-114. A98652

VENDO, in appartamento, arredamento stile veneziano. Tel. 366-130.

VENDO toupet e treccia castani, veri capelli. Santina, via Livorno 3, piano 3°, ore 16-17.

VENDONSI due macchine automatiche Peterman P16R, P7R anno fabbricazione 1960. Telefonare 233-427.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-875. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole divisoria tinello cucinino 11.000 mq. piazzata. Fabbrica, Galliari 2bis, tel. 688-879.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 872-218. O387